
Insieme con energia, dialogo e passione

Progetto aggregativo Alto Mendrisiotto

Tappa intermedia

- Besazio
 - Ligornetto
 - Mendrisio
 - Meride
-

La nuova Città di Mendrisio – Tappa intermedia 2012



Impressum

Editore

Commissione di studio Aggregazione Alto Mendrisiotto “Insieme con energia, dialogo, passione”

Autrici e autori

Massimo Demenga	Segretario comunale di Mendrisio
Sara Barella Rajbhandari	Collaboratrice scientifica del Comune di Mendrisio
Géraldine Huppert Carmellini	Collaboratrice scientifica del Comune di Mendrisio

Si ringraziano

le cancellerie comunali dei comuni di Besazio, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Ligornetto, Mendrisio, Meride, Riva San Vitale
i capiservizio del Comune di Mendrisio
lo studio Stevemarco sagl, Mendrisio
lo studio Jannuzzi-Smith, Lugano
Marco Gehring Communications SA, Mendrisio
per l'importante collaborazione fornita

Per ulteriori informazioni

Cancelleria di Mendrisio
Telefono +41 (0)91 640 31 31
E-mail: segreteria@mendrisio.ch

Citazione

Progetto aggregativo Alto Mendrisiotto
Tappa intermedia

- Besazio
- Ligornetto
- Mendrisio
- Meride

Rapporto sul nuovo Comune
Mendrisio, settembre 2011

Indice

IMPRESSUM.....	2
INDICE	1
1. INTRODUZIONE	4
2. I LAVORI DELLA COMMISSIONE DI STUDIO	8
2.1 Lo studio strategico del 2007	8
2.2 La riconferma degli intenti	9
2.3 I workshop.....	10
2.4 I bilaterali	11
2.5 La “Piccola guida”	11
2.6 Le serate pubbliche.....	12
2.7 Il sondaggio.....	12
2.8 Il mancato finanziamento da parte del Cantone	13
2.9 Il Rapporto finanziario del futuro nuovo Comune	14
2.10 La sospensione del progetto aggregativo “Alto Mendrisiotto – tappa 2012”	15
2.11 La ripresa del dialogo con il Cantone.....	16
3. GLI INTENTI DEL NUOVO COMUNE.....	18
3.1 La missione	18
3.2 I valori guida	19
3.3 Le visioni.....	20
3.4 Le linee strategiche.....	21
4. IL CONCETTO TERRITORIALE	23
5. I DATI SOCIOECONOMICI DELLA MENDRISIO – TAPPA AGGREGATIVA INTERMEDIA	28
5.1 Premessa.....	28
5.2 Comprensorio d’analisi	28
5.3 Distinzione funzionale dei Comuni	30
5.4 Popolazione	33
5.5 Economia.....	35
5.6 Gettito fiscale	39
5.7 Territorio	43
5.8 Associazioni	48
5.9 Conclusioni	49

6.	LE LINEE STRATEGICHE	51
6.1	Un Comune attento ai suoi quartieri	51
6.2	Un Comune attento ai servizi	55
6.3	Un Comune attento alle associazioni.....	60
6.4	Un Comune attento ai suoi collaboratori	63
6.5	Un Comune attento alla cultura	65
6.6	Un Comune città viva.....	66
6.7	Un Comune d’abitare.....	77
6.8	Un Comune forte e autonomo.....	81
6.9	Un Comune polo economico	83
6.10	Un Comune finanziariamente solido	87
6.11	Un Comune più progettuale.....	88
6.12	Un Comune attento all’ambiente	89
6.13	Un Comune unito per il turismo	93
6.14	Un Comune polo universitario.....	95
7.	INVESTIMENTI	97
7.1	Investimenti strategici.....	98
7.2	Investimenti infrastrutturali	100
8.	LA SITUAZIONE FINANZIARIA	104
8.1	Situazione finanziaria dei Comuni.....	104
8.2	Il fabbisogno del nuovo Comune.....	109
8.3	Gli incentivi cantonali alla tappa intermedia “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione” 114	
9.	CONCLUSIONI	116
9.1	ViME2020	116
9.2	Concetto della Y rovesciata	121
	ALLEGATO 1: INVESTIMENTI STRATEGICI	125
1.	DIALOGO	127
1.1	Polo regionale per attrezzature sportive.....	127
1.2	Cessione da parte del Cantone del Centro Manifestazione Mercato Coperto (CMMC).....	127
2.	ENERGIA	129
2.1	Incentivi nell’ambito della pianificazione regionale.....	129
2.2	Eventuali negoziazioni del Programma d’agglomerato (PAM2).....	130
2.3	Percorsi ciclo/pedonali - Messa in rete di tutti i quartieri	130
2.4	Sostegno a progetti nell’ambito della filiera legno	132
2.5	Energia / Teleriscaldamento / Piano energetico.....	133
2.6	Nuove linee di trasporto pubblico urbano.....	135
2.7	Parco a Lago	136
2.8	Parchi verdi – Aree di svago.....	137
2.9	Riqualifica dorsale Laveggio.....	138
2.10	Approvvigionamento idrico.....	139

Indice

3.	PASSIONE	141
3.1	Campus universitario.....	141
3.2	Centro culturale e biblioteca regionale.....	145
3.3	Promozione del patrimonio naturalistico del Monte San Giorgio	148
3.4	Vigino.....	150
3.5	Case per anziani	151
3.6	Musei in rete.....	152
	ALLEGATO 2: SITUAZIONE ECONOMICA DEI 4 COMUNI	154

1. Introduzione

Su iniziativa di Mendrisio, 12 Comuni dell'Alto Mendrisiotto (cfr Figura 1) hanno aderito alla proposta di elaborare uno studio strategico volto a tracciare un nuovo progetto territoriale per il comprensorio definendo i possibili scenari d'aggregazione urbana.

“**Lo studio strategico per possibili scenari d'aggregazione Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione**” è stato pubblicato nel luglio 2007. Il documento ha analizzato in dettaglio le tendenze demografiche, territoriali ed economiche che hanno cambiato in modo profondo la regione a partire dagli anni '60.

Lo studio ha radiografato l'attuale organizzazione istituzionale. Le analisi condotte hanno dimostrato che l'obiettivo **di uno sviluppo sostenibile per la regione** è minacciato dall'attuale frammentazione istituzionale. Il lavoro ha evidenziato i limiti della situazione attuale, risalenti agli albori di questo Cantone e rimasta immutata negli anni, allorché la società, l'economia ed il territorio sono profondamente cambiati. In questo mondo diverso, i Comuni si rivelano troppo piccoli per agire da soli, privati della necessaria autonomia e peso politico per rispondere convenientemente alle esigenze e alle attese della popolazione.

Inoltre, la missione del Comune è cambiata, specialmente per le realtà urbane. Il Comune di domani deve saper **assumere un nuovo ruolo di capofila nello sviluppo regionale**, inteso come strategia e attuazione di misure di promozione economica al di là delle sole infrastrutture di base. Per raggiungere questi obiettivi occorre che il Comune di domani sappia giocare un proprio ruolo fondamentale nel sistema federale svizzero e nel contempo rappresentare un partner affidabile per il Cantone nello svolgere le missioni a lui delegate. La collettività locale deve quindi saper rispondere in modo efficiente alle richieste dei cittadini, dell'economia e del territorio e per far questo deve adattarsi alla realtà sociale, economica e ambientale odierna.

Lo studio strategico “**Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione**” indica quindi la possibilità di un futuro diverso per la regione. Esso ha proposto un progetto nuovo fatto di idee concrete, di valori importanti e **basato su un disegno istituzionale differente** che mira a garantire un benessere duraturo al territorio e a tutta la sua popolazione. Tanto più che questa non è una regione ai limiti del Cantone né marginale, ma un'area economicamente dinamica, immersa in una cornice naturalistica di pregio e costruita attorno ad un polo forte che permette di riflettere in termini progettuali¹.

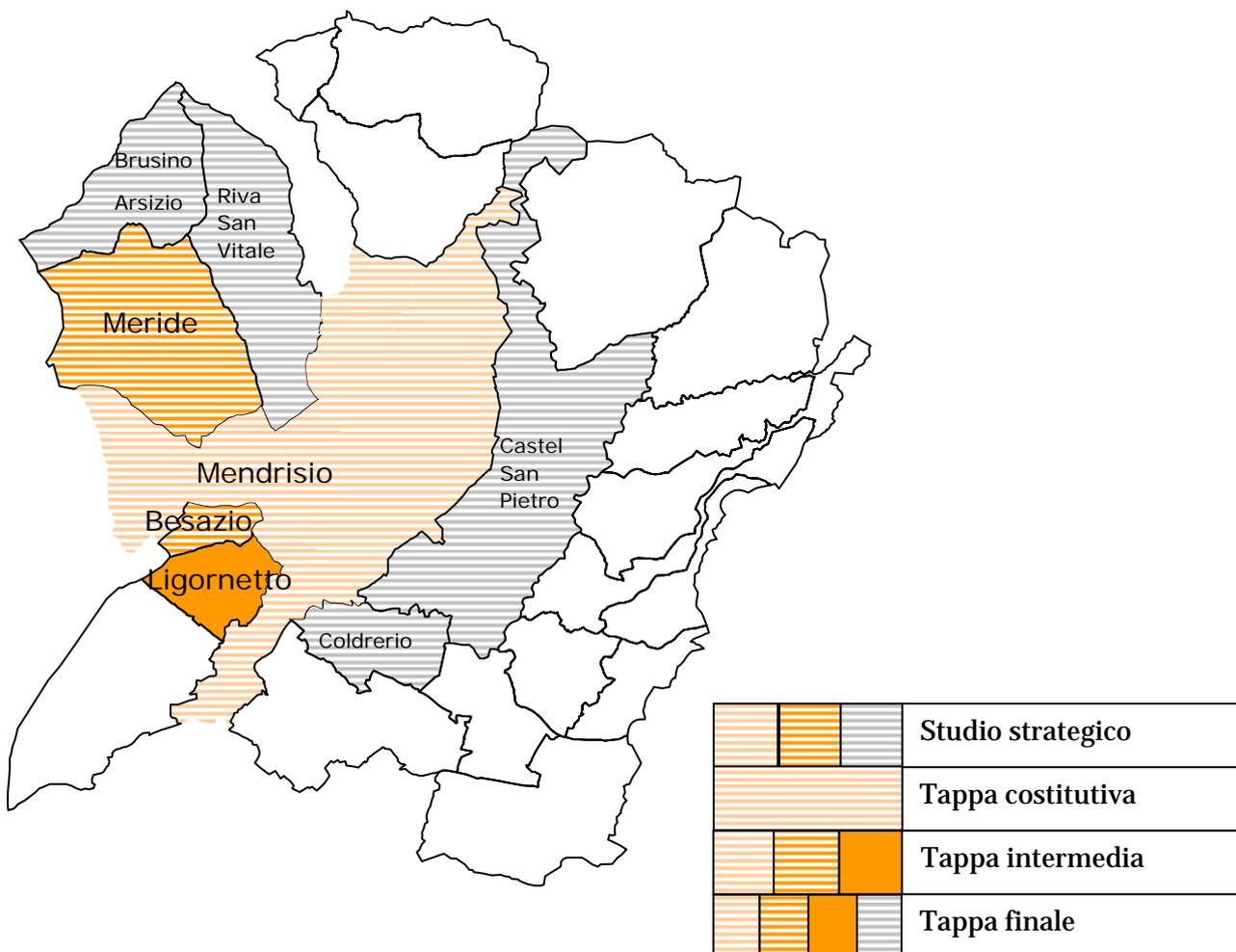
Sin dall'inizio, lo studio strategico prevedeva l'opportunità di procedere in due fasi alla riforma istituzionale dell'Alto Mendrisiotto. La prima, definita tappa costitutiva, è stata accettata nel novembre del 2007 dai cittadini dei Comuni di **Arzo, Capolago,**

¹ Vedi capitolo 8 – Considerazioni finali “Alto Mendrisiotto, insieme con energia, dialogo e passione”

Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona. L'aggregazione dei citati Comuni ha quindi permesso, nell'aprile del 2009, di costituire l'odierna Città di Mendrisio.

Alla seconda tappa del progetto aggregativo – avviata nel giugno 2009 – hanno preso parte i Comuni di **Besazio, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Ligornetto, Mendrisio, Meride e Riva San Vitale.**

Figura 1 Comprensorio di studio



Fonte: elaborazione propria

In base a delle richieste già formulate nel 2007, dall'aprile 2010 i rappresentanti dei Comuni dell'Alto Mendrisiotto hanno instaurato un dialogo con il governo cantonale, per discutere degli incentivi finanziari necessari per la realizzazione della tappa finale del progetto aggregativo.

Nel febbraio 2011, il precedente Consiglio di Stato aveva deciso, contrariamente alle aspettative dei Comuni, di non riconoscere nessun aiuto diretto a sostegno della tappa finale del progetto aggregativo avviato nel 2005. I Comuni non hanno mancato di dimostrare all'Esecutivo cantonale la loro profonda delusione per la sopraccitata decisione.

Dopo lunghe e laboriose trattative, volte alla ricerca di una soluzione adeguata a sostegno del progetto aggregativo in corso, il Consiglio di Stato ha riesaminato il proprio approccio a sostegno delle aggregazioni negli agglomerati urbani.

La soluzione concordata consiste ora nel prevedere una tappa supplementare all'interno del progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto. In pratica procedere alla realizzazione di una tappa intermedia, che coinvolge i Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride, rimandando la concretizzazione dell'intero progetto ad una prossima tappa finale. Tale fase vede come attori i Comuni di Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Riva San Vitale (cfr. Figura 1). Questa fase di progetto potrà essere riattivata su nuove basi e con una nuova istanza nel corso della prossima legislatura. I Comuni coinvolti nella tappa finale hanno aderito a questa nuova impostazione del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

Il Consiglio di Stato ha dunque deciso di proporre al Gran Consiglio di stanziare un contributo di CHF 7 mio a favore della tappa intermedia del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". L'aiuto è così suddiviso:

- CHF 2.5 mio erogati per il risanamento del Comune di Meride in base al credito quadro di CHF 120 mio destinati ai Comuni in dissesto finanziario, votato dal Gran Consiglio il 29 agosto 2006;
- CHF 4.5 mio quale sostegno ad investimenti a favore di progetti strategici contenuti nel programma aggregativo presentato dalla Commissione di studio nell'ambito del progetto completo e concernente preferibilmente i nuovi Comuni che si aggregano con la Città.

Come esplicitamente richiesto dalla Commissione di studio, il Consiglio di Stato ha deciso di stanziare il sopraccitato contributo agli investimenti strategici sin dalla costituzione del nuovo Comune. La concessione dell'aiuto cantonale avverrà sulla base di progetti definitivi e dai relativi preventivi e piani di finanziamento approvati dal Legislativo comunale.²

La Commissione di studio ha quindi elaborato, sulla base dei lavori svolti nell'ambito del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione", il presente documento che illustra nel dettaglio la tappa aggregativa intermedia.

Il progetto ha ripreso tutte le linee strategiche enunciate nello studio strategico e riconfermate dalla Commissione di studio nel corso dei propri approfondimenti. Il documento ripercorre i lavori della commissione (capitolo 2), riprende e aggiorna il manifesto dei valori dell'odierna Città di Mendrisio (capitolo 3), nonché ripresenta il concetto territoriale alla base dell'organizzazione della nuova città (capitolo 4). Il capitolo 5 aggiorna le tendenze socio-demografiche ed economiche che hanno caratterizzato gli ultimi 30 anni della regione, mentre il capitolo 6 illustra l'organizzazione del nuovo Comune nei suoi dettagli seguendo le linee strategiche che compongono il manifesto dei valori. Il capitolo 7 riassume gli investimenti strategici esaminati dalla Commissione di studio, come pure gli investimenti

² Vedi lettera del Consiglio di Stato del 13 settembre 2011

di base dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride. Infine, il capitolo 8 sintetizza in primo luogo la situazione finanziaria dei quattro comuni e mostra la proiezione del fabbisogno della nuova Città e del moltiplicatore d'imposta comunale per garantire l'equilibrio del conto di gestione corrente.

La Commissione di studio sottopone quindi al Consiglio di Stato e ai cittadini dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride il progetto aggregativo tappa intermedia "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" confidando nel loro sostegno, affinché possa nascere la nuova Città di Mendrisio. La Commissione di studio auspica altresì di continuare il dialogo con il Cantone per ottenere il sostegno economico necessario a concretizzare anche l'ultima tappa del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

2. I lavori della Commissione di studio

2.1 Lo studio strategico del 2007

Lo studio strategico “**Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione**” era stato avviato nel settembre del 2005 e terminato nel mese di luglio del 2007. Il progetto era stato redatto in stretta collaborazione fra la Sezione degli enti locali e i Comuni direttamente coinvolti. Il documento ha proposto un nuovo approccio al tema delle aggregazioni urbane, il quale è stato in seguito utilizzato anche per altri progetti aggregativi.

Lo studio strategico ha perseguito i seguenti obiettivi:

- offrire una radiografia dinamica della regione e del suo impatto sull'organizzazione istituzionale del comprensorio di studio;
- favorire la creazione di un'unità politica attraverso l'identificazione di progetti e possibili scenari di sviluppo competitivo condivisi e la formulazione di visioni regionali di lungo termine;
- formulare argomenti a sostegno della necessità di un cambiamento, rendendo ciascuno consapevole della propria responsabilità nel decidere come deve essere governato il Mendrisiotto;
- rilevare il sentimento di appartenenza e di identificazione al territorio interessato;
- costruire possibili scenari di aggregazione urbana dell'Alto Mendrisiotto da proporre a breve-medio termine (possibili scadenze 2008 – 2012).

In sintesi lo studio indica per l'Alto Mendrisiotto la possibilità di un futuro diverso proponendo un progetto nuovo fatto di idee concrete, di valori importanti e basato su un diverso disegno istituzionale che mira a garantire al territorio e a tutta la sua popolazione un benessere duraturo. Lo studio strategico si era basato su un lavoro di pianificazione di largo respiro che aveva tracciato lo sviluppo futuro del nuovo territorio regionale. Nello stesso si erano individuati dei valori guida e poste delle scelte di fondo da concretizzare. I progetti si dividevano tra quelli in fase di avviamento, quelli programmati e altri rimasti ancora a livello di idea, da vagliare.

Lo studio strategico, inserito nella procedura prevista dalla vigente Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, rientrava in una fase strategica intermedia, antecedente l'allestimento del(i) progetto(i) di aggregazione vero e proprio (v. Rapporti alla Cittadinanza delle Commissioni di studio).

La conclusione essenziale dello studio proponeva di procedere all'elaborazione di un progetto aggregativo operativo per valutare l'opportunità di creare un nuovo ente locale per tutto l'Alto Mendrisiotto entro il 2012.

Sin dall'inizio, lo studio strategico prevedeva l'opportunità, per i Comuni interessati, di procedere ad una prima tappa costitutiva del nuovo ente locale entro il 2009. Gli Esecutivi di **Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona** hanno deciso di partecipare alla prima fase di realizzazione del nuovo Comune nato nell'aprile del 2009 con le elezioni differite della nuova Città di Mendrisio. Per questa prima tappa aggregativa, la cosiddetta tappa costitutiva, i Municipi dei Comuni coinvolti avevano redatto uno studio operativo che in seguito è stato trasmesso al Cantone, il quale lo ha utilizzato come documento di base per la stesura del rapporto alla cittadinanza in vista della votazione consultiva.

Figura 2: Procedura aggregazione e studio strategico



2.2 La riconferma degli intenti

Nel giugno 2009, due mesi dopo la nascita della Città di Mendrisio, è stato dato avvio alla tappa finale del progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto. Per concretizzare questa seconda fase, il Consiglio di Stato ha costituito un'apposita Commissione di studio ai sensi della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni.

La Commissione di studio Aggregazione urbana Alto Mendrisiotto "Insieme con dialogo, energia e passione" – tappa 2012, è costituita dai delegati dei Comuni di **Besazio, Brusino Arsizio, Coldrerio, Ligornetto, Mendrisio, Meride e Riva San Vitale**. Poco tempo dopo si è aggiunto alla Commissione di studio un altro Comune, **Castel San Pietro**, per

volontà di una parte della propria popolazione, che aveva espresso al Cantone il desiderio di entrare in materia di aggregazione attraverso una petizione.

Le riunioni della Commissione di studio si sono susseguite ad intervalli regolari e agli incontri ha partecipato sistematicamente anche la Sezione degli enti locali.

Gli intenti del nuovo Comune, come già sviluppati nello studio strategico del 2007 e alla base della tappa costitutiva del progetto aggregativo, sono stati riconfermati dai Comuni facenti parte della tappa aggregativa finale. La Commissione di studio si è quindi detta d'accordo, ha condiviso e pertanto riconfermato la missione, le visioni e le linee strategiche del nuovo Comune anche per la tappa finale del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto, insieme con dialogo, energia e passione".

2.3 I workshop

Il costante impegno della Città di Mendrisio nella realizzazione delle opere pubbliche ha permesso alla Commissione di studio di aggiornare l'elenco dei progetti concordati e condivisi dai Comuni che avevano aderito alla tappa costitutiva del progetto aggregativo in corso.

I lavori della seconda fase, quelli inerenti la tappa finale, hanno così posto la priorità sulla discussione e la rivisitazione del manifesto dei valori per adeguarlo alla futura realtà comunale unificata.

I *workshop*, tenutisi nel mese di gennaio del 2010, hanno fissato le priorità del nuovo Comune.

I temi basilari emersi dai *workshop* sono:

- migliorare i servizi alla popolazione
- decentrare l'amministrazione
- creare le commissioni di quartiere
- mantenere i circondari elettorali
- scuole:
 - *concentrarsi sugli aspetti dove vi è autonomia*
 - *mantenere le sedi scolastiche*
 - *censire e coordinare le attività extrascolastiche*
 - *dialogare con il Cantone per esporre le esigenze locali*
 - *mantenere i posti di lavoro*
 - *valutare la destinazione dei contributi agli asili nido in base alla Legge sulla famiglia*
- riorganizzare la viabilità e la mobilità
- pianificare il riassetto urbano

- salvaguardare i fiumi, il lago e le zone verdi
- creare un polo dell'architettura con un campus USI-SUPSI
- potenziare le competenze per le energie rinnovabili
- sviluppare progetti di sostenibilità
- migliorare i servizi agli anziani e l'accessibilità alle strutture della Città

I risultati dei *workshop* inerenti i progetti della nuova Città non si sono scostati dagli indirizzi già precedentemente delineati nello studio strategico. Ciò ha dimostrato la bontà e la validità del progetto aggregativo visto nel suo insieme, rispettoso di un manifesto dei valori e di un impegno politico e morale verso i cittadini.

2.4 I bilaterali

Parallelamente ai lavori della Commissione di studio, durante il mese di luglio del 2010, si sono tenuti gli incontri finali dei bilaterali tra il Comune di Mendrisio e ogni altro Comune partner della tappa finale del progetto aggregativo. Gli studi bilaterali hanno permesso la verifica dell'attuale organizzazione amministrativa del singolo Comune, della situazione economica nonché della politica sugli investimenti futuri.

2.5 La "Piccola guida"

Dopo aver definito le linee strategiche del nuovo Comune, nel novembre 2010, la Commissione di studio ha pubblicato e distribuito, a tutti i fuochi della regione considerata, un documento informativo rivolto alla popolazione e intitolato "Progetto aggregativo Alto Mendrisiotto – Tappa 2012", pubblicazione denominata anche "Piccola guida", il cui obiettivo era quello di informare la popolazione in merito agli intenti del nuovo Comune.

Nel contempo la Commissione di studio ha attivato un sito Internet dedicato alla tappa aggregativa finale dell'Alto Mendrisiotto all'indirizzo www.mendrisio2012.ch, il cui scopo è quello di tenere la popolazione al corrente sugli sviluppi del progetto fino alla votazione consultiva, inizialmente prevista nel settembre 2011.

2.6 Le serate pubbliche

Dal 17 novembre al 9 dicembre 2010 hanno avuto luogo otto serate pubbliche presso ognuno dei Comuni interessati dalla tappa finale del progetto aggregativo, dove la Commissione di studio, accompagnata da un rappresentante del Cantone, ha presentato i punti salienti dell'aggregazione.

2.7 Il sondaggio

Terminate le serate pubbliche, a dicembre 2010, la Commissione di studio ha svolto un sondaggio telefonico, il cui scopo era quello di indagare sull'opinione della popolazione rispetto al grado di gradimento del progetto aggregativo. Il numero complessivo di interviste valide è stato di 2'645 così suddivise: 99 a Besazio, 91 a Brusino Arsizio, 287 a Castel San Pietro, 366 a Coldrerio, 234 a Ligornetto, 1'121 a Mendrisio, 77 a Meride e 370 a Riva San Vitale. Di tutti gli intervistati era emerso che l'88% era a conoscenza del progetto aggregativo.

I risultati più significativi del sondaggio, in merito al progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto e riguardante la tappa finale, concernono la ripartizione delle percentuali tra favorevoli, contrari e indecisi. I risultati scaturiti sono presentati nella Tabella 1.

Tabella 1 Favorevoli, contrari e indecisi al progetto aggregativo Alto Mendrisiotto 2012, per Comune

	Besazio	Brusino Arsizio	Castel San Pietro	Coldrerio	Ligornetto	Mendrisio	Meride	Riva San Vitale
Sì	76.9%	75.9%	37.3%	50.7%	77.0%	75.4%	81.2%	53.4%
No	15.2%	9.4%	46.5%	35.0%	13.9%	13.5%	12.9%	33.5%
Non so, indeciso	7.8%	14.7%	16.2%	14.3%	9.1%	11.0%	5.9%	13.1%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: Stevemarco Sagl

Dallo stesso sondaggio è scaturito che, complessivamente, il 66.8% degli intervistati è favorevole al progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto, il 21.3% è contrario, mentre l'11.9% è indeciso.

A confronto, i dati rilevati nel 2007 durante il sondaggio riguardante la tappa aggregativa costitutiva, i favorevoli erano il 60.1%, i contrari ammontavano al 21%, mentre gli indecisi erano il 18.9%.

Alla luce dei risultati del sondaggio, presentati alla Commissione di studio e ai media il 21 febbraio 2011, il convincimento dei Comuni in riferimento al progetto aggregativo, tappa finale 2012, tranne che per Castel San Pietro, è risultato chiaro.

Rilevanti, per la Commissione di studio, sono state anche le risposte concernenti il moltiplicatore d'imposta.

- Alla domanda se l'intervistato/intervistata è disposto/disposta ad accettare il progetto aggregativo con un **moltiplicatore d'imposta del 70%**, è stato risposto positivamente nella misura del 96.1%, mentre il 3.9% ha risposto negativamente.
- Alla domanda se l'intervistato/intervistata è disposto/disposta ad accettare il progetto aggregativo con un **moltiplicatore d'imposta del 80%**, il 61.9% degli intervistati ha risposto di sì, mentre il 30.9% ha risposto di no.
- Alla domanda se l'intervistato/intervistata è disposto/disposta ad accettare il progetto aggregativo con un **moltiplicatore d'imposta del 90%**, il 27.3% degli intervistati ha risposto di sì, mentre il 72.7% ha risposto di no.

Decisiva anche la risposta alla domanda inerente la cosiddetta "soglia del dolore", in relazione al moltiplicatore politico. Con un moltiplicatore al 70% il consenso è alto, all'80% diminuisce, mentre al 90% il progetto non gode del necessario sostegno popolare.

2.8 Il mancato finanziamento da parte del Cantone

In base alle richieste già formulate nel 2007³, durante la tappa costitutiva del progetto aggregativo, dall'aprile 2010 i rappresentanti dei Comuni dell'Alto Mendrisiotto avevano instaurato un dialogo con il livello istituzionale direttamente superiore per discutere sugli incentivi finanziari necessari per la realizzazione della tappa finale del progetto d'aggregazione.

Questa opportunità era stata chiaramente esplicitata da tutti i Comuni coinvolti nel presente progetto con l'istanza del 30 gennaio 2009, con la quale si postulava la costituzione della

³ Vedi conclusioni dei documenti "Studio strategico per possibili scenari d'aggregazione Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione", Mendrisio 2007, nonché "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione - Il nuovo Comune di Mendrisio, tappa 2007"; Mendrisio 2007.

Commissione di studio chiamata ad esaminare la tappa finale del progetto aggregativo Alto Mendrisiotto.⁴

La Commissione di studio ha chiesto al governo cantonale di prevedere un contributo di CHF 40 mio. per il sostegno dell'intero progetto "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

Tale sostegno è stato valutato dalla Commissione di studio come auspicabile per poter concretizzare i molteplici progetti di sviluppo a favore della regione, il parziale risanamento dei Comuni oggi in difficoltà economica, nonché per permettere il parziale congelamento, per almeno due legislature, della partecipazione finanziaria del Cantone agli investimenti dei Comuni che presentano una forza inferiore rispetto a quella del nuovo ente locale.

Tuttavia, parallelamente all'elaborazione dei dati raccolti durante il sondaggio e alla preparazione dei risultati da presentare alla Commissione di studio e alla popolazione, il 14 febbraio 2011, tramite conferenza stampa, la Commissione di studio ha appreso la decisione del Consiglio di Stato di modificare la propria politica in ambito aggregativo concedendo dei finanziamenti per il progetto aggregativo del Locarnese e negando i contributi auspicati per le aggregazioni del Luganese e dell'Alto Mendrisiotto.

2.9 Il Rapporto finanziario del futuro nuovo Comune

La Commissione di studio ha sviluppato un modello aggregativo al quale tutti i Comuni coinvolti dal progetto hanno aderito. Il suo scopo è quello di formare un polo urbano progettuale e capace di sviluppare opere di grande portata che portino dei vantaggi a tutta la regione.

Alla base di tale capacità deve tuttavia essere assicurata una solidità finanziaria, che permette di realizzare gli intenti del nuovo Comune e che può tener fede alle linee strategiche discusse e condivise. L'aggregazione dell'Alto Mendrisiotto, tappa finale 2012, è fattibile solo se finanziariamente sostenibile.

All'inizio di marzo del 2011 è seguito un incontro tra la Commissione di studio e il Consiglio di Stato, durante il quale entrambe le parti hanno esposto le proprie posizioni. Durante la riunione, la Commissione di studio ha manifestato il proprio disappunto in merito alla decisione del Consiglio di Stato circa il mancato finanziamento del progetto aggregativo nel suo insieme e sottolineato la propria preoccupazione riferita al proseguimento dello stesso dichiarando che senza un contributo da parte del Cantone, il progetto aggregativo si sarebbe trovato dinnanzi ad un bivio finanziario.

La Commissione di studio ha proseguito i propri lavori e, come richiesto dal Governo cantonale, ha consolidato i dati finanziari del futuro Comune. I risultati sono stati pubblicati nel documento "Rapporto sull'analisi economica del nuovo Comune", trasmesso al Consiglio di Stato nell'aprile 2011.

⁴ Vedi anche decreto esecutivo 2702 del 2 giugno 2009.

Le domande alle quali il rapporto risponde sono di natura finanziaria.

L'analisi dei costi di gestione, la determinazione del moltiplicatore politico, la previsione dell'evoluzione delle finanze comunali in presenza di investimenti, l'impatto che l'integrazione di Comuni attualmente finanziariamente deboli può avere sui costi complessivi, il trasferimento di costi dal Cantone al Comune che l'aggregazione provoca nell'ambito della realizzazione di infrastrutture di base, sono in sintesi gli argomenti che la Commissione di studio ha approfondito.

La conclusione dello studio scientifico sulle finanze del nuovo Comune è manifesta: per poter realizzare gli intenti del nuovo Comune, definiti da linee strategiche chiare, approvate e condivise e il cui scopo è quello di formare un polo urbano dinamico e trainante a vantaggio dell'intera regione e di conseguenza di tutto il Cantone, è indispensabile che alla base vi sia assicurata la solidità finanziaria. Il rapporto illustra ampiamente tutte le sfaccettature del problema e dallo stesso emergeva che senza incentivi da parte del Cantone, il nuovo Comune non è in grado di sostenere la tappa aggregativa finale, in modo particolare la progettualità della nuova Città quale motore per la crescita dell'intera regione.

La Commissione di studio riafferma pertanto, dopo quanto emerso dall'analisi finanziaria, come la richiesta avanzata al precedente Consiglio di Stato e inerente un sostegno finanziario cantonale dell'ammontare di CHF 40 mio. sia esaurientemente giustificata e necessaria per risanare i Comuni in forte difficoltà e per garantire la progettualità regionale del nuovo Comune.

Contemporaneamente il rapporto finanziario mostra come le tempistiche imposte dal progetto e concordate allora con il Dipartimento delle Istituzioni sono estremamente strette, poiché legate al fatto che la votazione consultiva avrebbe dovuto, imperativamente, avere luogo al più tardi durante il mese di novembre 2011. Tale scadenza rappresenta l'ultimo termine fissato dalla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, per protrarre le elezioni comunali dell'aprile 2012.

Con la trasmissione del rapporto finanziario al nuovo Consiglio di Stato, entrato in carica dopo le elezioni cantonali dell'aprile 2011, la Commissione di studio intende: sostenere la richiesta d'aiuto finanziario rivolta al Cantone, porre una base per la ripresa del dialogo con l'autorità cantonale e chiedere una decisione risolutiva da parte del nuovo Consiglio di Stato entro l'estate del 2011 sugli incentivi al progetto aggregativo.

2.10 La sospensione del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto – tappa 2012"

Nell'aprile 2011, dopo la trasmissione del rapporto finanziario al Consiglio di Stato, la Commissione di studio ha deciso di sospendere il progetto aggregativo in attesa di una presa di posizione da parte del nuovo Consiglio di Stato in merito al sostegno del progetto dell'Alto Mendrisiotto.

2.11 La ripresa del dialogo con il Cantone

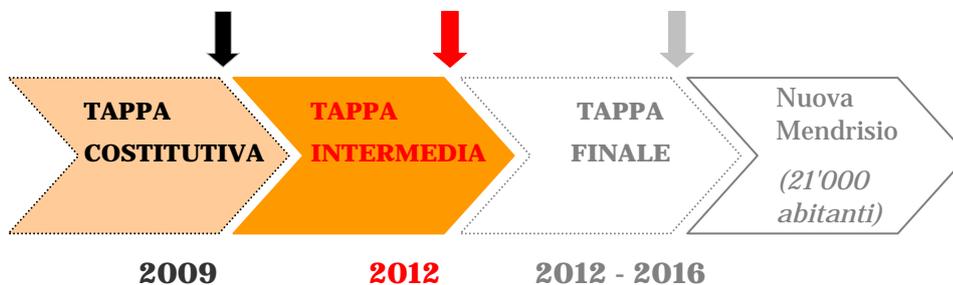
Il 16 maggio 2011 il progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto è stato oggetto di discussione durante un incontro tenutosi a Mendrisio tra il Municipio e il neo Direttore del Dipartimento delle istituzioni (DI), il consigliere di Stato Norman Gobbi.

Il neo Direttore del DI ha reso noto che il progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto rientra nella politica condotta dal Consiglio di Stato nell'ambito delle aggregazioni degli agglomerati urbani e da parte del Cantone è stato vagliato, un possibile aiuto finanziario all'intero progetto "Alto Mendrisiotto, insieme con energia, dialogo e passione", con la possibilità di stanziare un sostegno finanziario a breve termine (ancora nel corrente anno) per concretizzare almeno **una tappa intermedia** rispetto a quanto previsto originariamente.

Questa tappa supplementare coinvolge i Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride.

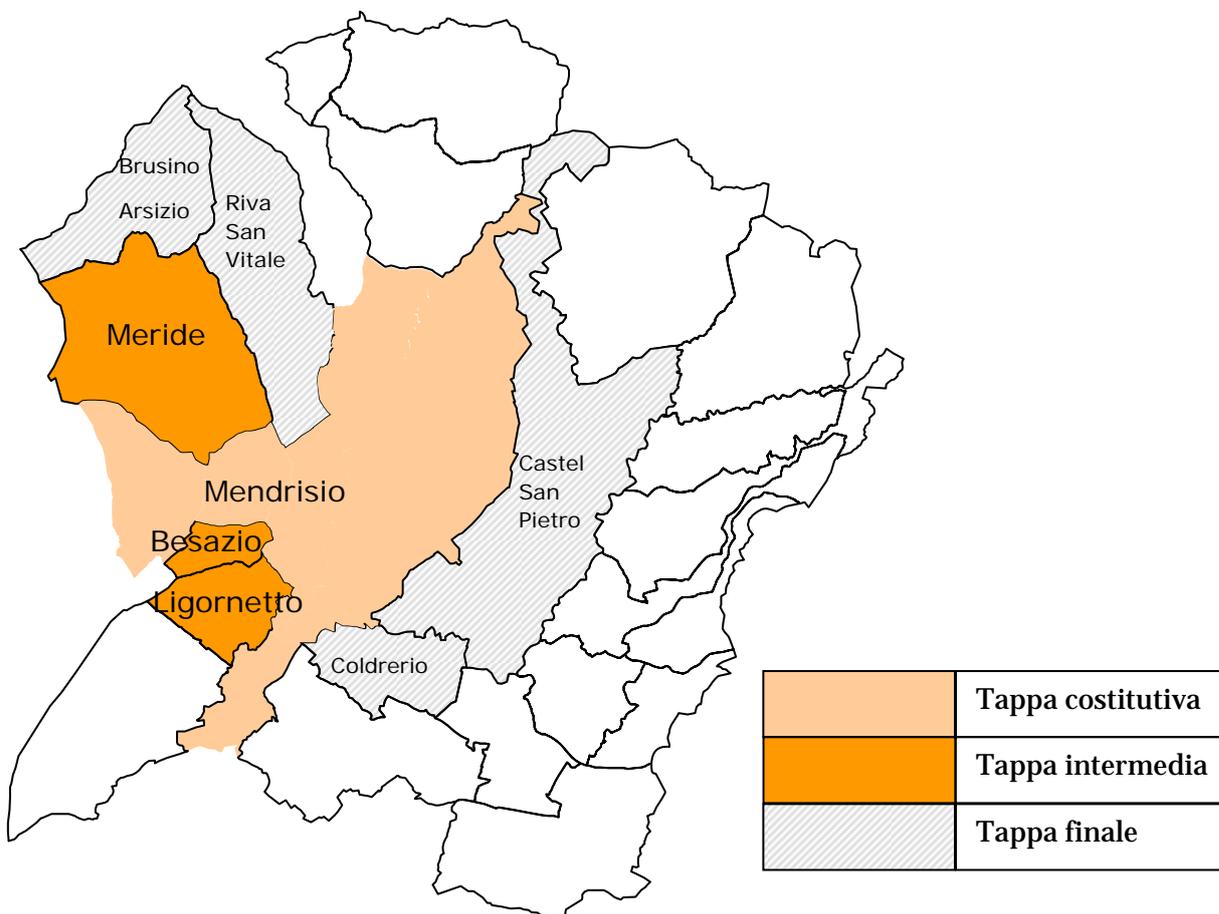
Figura 3 Posizionamento della cosiddetta "Tappa intermedia" nell'ambito del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto, insieme con energia, dialogo e passione"

Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Tremona, Rancate **Besazio, Ligornetto, Mendrisio, Meride** Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Mendrisio, Riva San Vitale



Fonte: elaborazione propria

Dopo l'incontro con il Consigliere di Stato Gobbi, la Commissione di studio è rimasta in attesa di una presa di posizione chiara da parte del Consiglio di Stato, che sarebbe dovuta giungere entro la metà di giugno del 2011.

Figura 4 La tappe dell'aggregazione

Fonte: elaborazione propria

Sulla base di questo scenario, la Commissione di studio ha quindi incaricato il Gruppo di lavoro di redigere il rapporto finale per la concretizzazione di una tappa intermedia al progetto aggregativo “Alto Mendrisiotto, insieme con energia, dialogo e passione”.

Gli obiettivi del progetto aggregativo e i suoi intendimenti sono illustrati nei prossimi capitoli del presente rapporto.

Prima di entrare nei dettagli dell'organizzazione del nuovo Comune è doveroso ricordare i principi del manifesto dei valori (capitolo 3). Esso rappresenta, in pratica, il riassunto degli intendimenti guida del nuovo ente locale chiamato a governare l'Alto Mendrisiotto.

3. *Gli intenti del nuovo Comune*

Il presente capitolo illustra il manifesto dei valori redatto nello studio strategico “Alto Mendrisiotto, insieme con energia, dialogo e passione”. Gli indirizzi di tale documento sono già stati adottati dalla nuova Città di Mendrisio, nata appunto dalla tappa costitutiva del sopraccitato progetto aggregativo. Esso riassume la carta degli intenti sviluppata per il nuovo ente locale, ovvero una sorta d’impegno politico e morale verso i cittadini, le aziende, gli altri enti ed i collaboratori. Come anticipato nel capitolo 2 del presente rapporto, il manifesto è stato riesaminato, condiviso e accettato da parte di tutti i Comuni coinvolti nel progetto aggregativo e in particolar modo dagli enti locali che promuovono la tappa aggregativa intermedia: **Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride**.

3.1 *La missione*

Essere un Comune attrattivo dal punto di vista residenziale, turistico ed economico; un ente pubblico che sappia agire con dinamismo, flessibilità e, allo stesso tempo, sappia essere attento alle sue particolarità storiche, territoriali, culturali, sociali e alle tematiche ambientali; un’istituzione con un’amministrazione decentrata e capillare che sappia agire con efficacia e competenza nei confronti dei bisogni del cittadino; un ente locale volto a promuovere uno sviluppo competitivo e sostenibile e a rafforzare la sua funzione di polo regionale per accrescere il benessere della popolazione.

Questo processo costitutivo e costruttivo del Comune trova fondamento nella collaborazione e nella condivisione degli intenti tra le parti che vi concorrono.

In breve, un Comune che operi per il bene pubblico all’insegna del motto: «**Insieme, con energia, dialogo e passione**».



Insieme con energia, dialogo e passione

3.2 I valori guida

Il manifesto dei valori evidenzia la missione di cui il nuovo ente pubblico intende dotarsi e i principi sui quali fondare il proprio operato. A guidare e ispirare l'agire del nuovo Comune sono una serie di valori guida sintetizzati ed espressi con tre parole-chiave: dialogo, energia e passione.

DIALOGO

Il nuovo Comune vuole disporsi al dialogo per instaurare un'unità d'intenti nel rispetto delle reciproche differenze. Esso intende pure aprire uno spazio di condivisione entro cui collocare le richieste, le necessità, le aspettative, le offerte della popolazione e delle aziende in una dinamica di scambio equilibrato e sostenibile che possa arricchire le parti.

Attraverso il concetto del dialogo il nuovo Comune esprime la sua linea comunicativa, sia all'interno della propria amministrazione, sia nel contesto di appartenenza come pure verso l'esterno, cosicché il rapporto tra l'istituzione e il cittadino possa tradursi nell'ascolto dei bisogni, nella prossimità dei servizi, nel sostegno alle attività locali, nella trasparenza dell'azione amministrativa. Grazie alla condivisione e alla collaborazione, si auspica di infondere il senso di affidabilità e di sicurezza alla popolazione.

Ispirandosi al valore del dialogo, il nuovo Comune mira al benessere del cittadino.

ENERGIA

Con questo termine si vuole evocare il carattere laborioso, propositivo e vivace che guidi il nuovo Comune verso il rafforzamento della funzione di polo regionale e che lo renda un valido interlocutore per le altre regioni sotto il profilo economico. L'energia è intesa quale valenza del nuovo Comune alla base della sua capacità d'innovazione e di rinnovamento, di mobilità e di progettualità orientate al mantenimento e all'accrescimento delle risorse territoriali ed economiche, con particolare riguardo alle forme d'energia alternative e rinnovabili.

Ispirandosi a questo valore-guida, l'operato del nuovo Comune mira a promuovere l'attrattiva per perseguire il benessere economico nel rispetto dell'ambiente.

PASSIONE

Con il concetto della passione si vuole porre l'attenzione sulla sfera emozionale del vivere nel contesto del nuovo Comune. Ispirati a questa parola simbolica, il nuovo Comune intende valorizzare la cultura, la formazione, la ricerca, l'arte, la storia, le tradizioni, ma anche il tempo libero, il turismo e lo sport, poiché rappresentano un modo di trascorrere il tempo con emozione e sentimento.

Il modo di abitare il mondo rimanda all'etica e la coscienza collettiva sollecita il nuovo Comune sui temi della famiglia, della socialità e dell'integrazione, della natura, della scienza e della salute.

Sulla base del valore ispiratore della passione, il nuovo Comune intende operare a favore di una migliore qualità di vita e quindi del benessere sociale.

3.3 Le visioni

Nella sua gestione strategica, il nuovo Comune si è fissato gli obiettivi enunciati pocanzi.

Esso proietta il suo scenario futuro, che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni in quattro visioni che ne incentivano le proprie azioni.

Alto Mendrisiotto, città viva, dei servizi e d'abitare

Il progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto è incentrato sulla qualità residenziale, storicamente da sempre presente quale elemento emergente di questo territorio. Questa qualità potrà essere meglio garantita e preservata in futuro a condizione di saper rispettare e valorizzare le peculiarità di ogni comparto territoriale sulla base di una visione d'insieme che potrà essere formulata in un piano urbanistico.

Alto Mendrisiotto polo regionale di sviluppo

L'Alto Mendrisiotto è una delle regioni più dinamiche del Cantone Ticino dal punto di vista economico. Il suo dinamismo si è ulteriormente accresciuto in questi ultimi anni, grazie anche alla localizzazione geografica strategica del comprensorio all'interno del triangolo insubrico. Il nuovo Comune deve quindi sapere rafforzare questo suo vantaggio promuovendo due obiettivi fondamentali:

- garantire il benessere della regione stimolando e consolidando le attività economiche;
- gestire in modo sostenibile il suo sviluppo economico.

Alto Mendrisiotto catalizzatore di nuovi turisti

L'Alto Mendrisiotto è chiamato a sfruttare l'indole che lo caratterizza e a mostrare ai turisti di passaggio, diretti a nord come a sud, le bellezze della propria regione, spesso invisibili al primo sguardo. Ciò è possibile sfruttando la propria posizione geografica e la prossimità con la Città di Lugano, la quale ogni anno attrae turisti provenienti da ogni dove. Per raggiungere gli obiettivi sopraccitati, il nuovo Comune deve promuovere la vocazione turistica locale e il turismo eno-gastronomico, nonché valorizzare il patrimonio vitivinicolo. Il Comune vuole affiancarsi come partner sostenitore all'ufficio del turismo del Mendrisiotto, al quale compete la promozione diretta del turismo della regione.

Alto Mendrisiotto polo internazionale dell'architettura

Per poter crescere e consolidarsi quale polo d'eccellenza nell'architettura e nell'urbanistica, l'Accademia di architettura ha ancora bisogno del sostegno di un ente locale forte e di nuovi partner, sia per quanto concerne la sua logistica che per il suo consolidamento didattico e di ricerca.

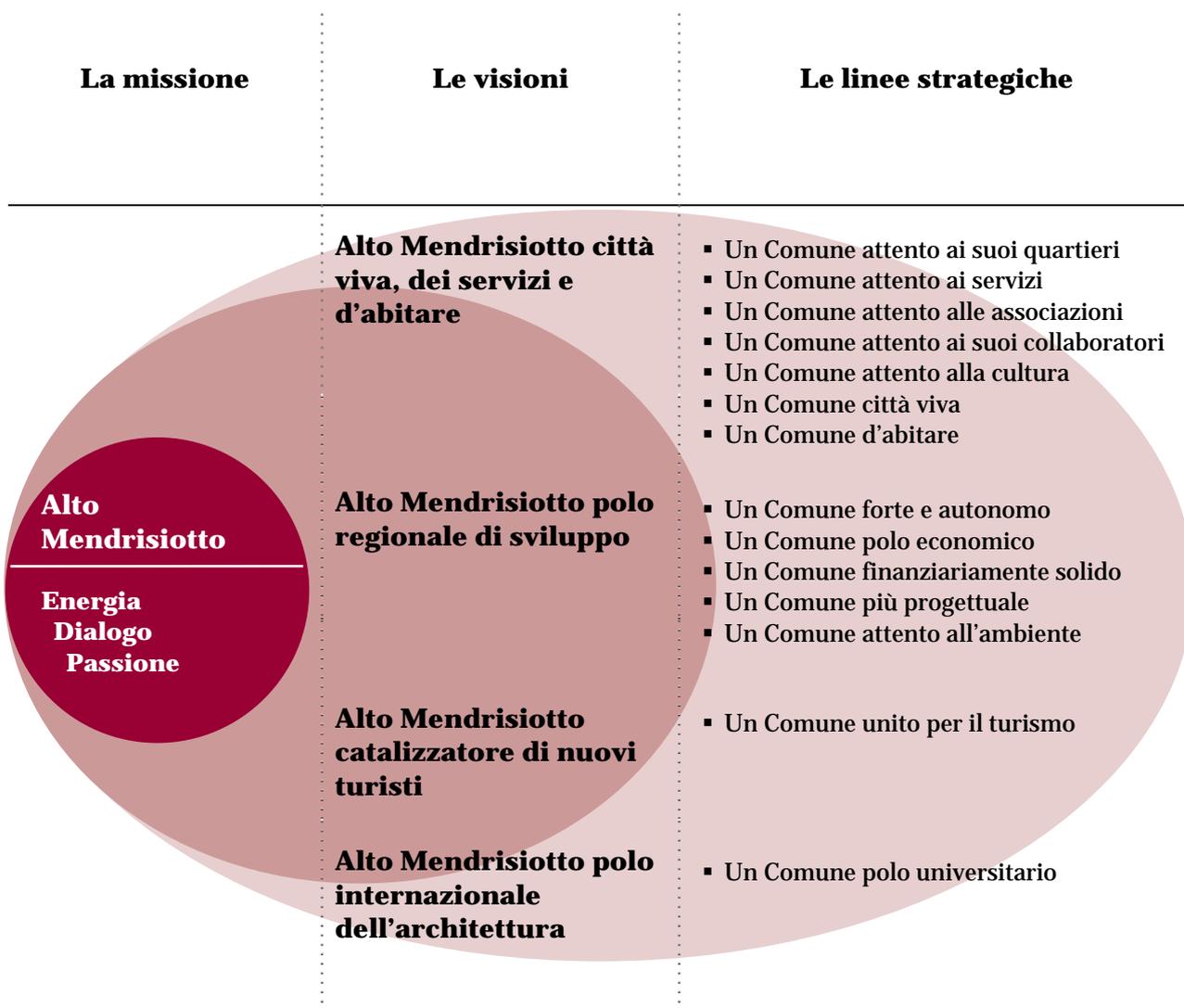
3.4 Le linee strategiche

Il patto politico adottato dai Comuni racchiude le linee strategiche ritenute efficaci per mettere in atto gli intendimenti, le visioni che il nuovo Comune si è prefissato.

Raggruppate sotto le quattro visioni, le quattordici linee strategiche formano il corpo degli impegni demandati al nuovo Comune.

Nella figura che segue sono riassunti schematicamente gli intenti del nuovo Comune e in modo particolare sono illustrate la missione, le visioni e le linee strategiche raggruppate per singola visione.

Figura 5 Schema riassuntivo degli intenti del nuovo Comune: la missione con i valori guida, le visioni e le linee strategiche



Fonte: elaborazione propria

Dopo aver illustrato il manifesto dei valori, il prossimo capitolo descrive l'organizzazione territoriale che il nuovo Comune intende promuovere.

4. Il concetto territoriale

La Commissione di studio ripropone, per la presente tappa aggregativa intermedia fra i Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride, il progetto inerente l'organizzazione istituzionale ed amministrativa del nuovo Comune, il quale riprende le linee strategiche appena illustrate e contenute nello studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

L'aggregazione mira ad estendere i servizi pubblici oggi presenti sul territorio garantendo quindi il concetto delle pari opportunità a tutte le comunità che daranno vita al nuovo ente locale. Il progetto vuole inoltre essere attento alla difesa delle tradizioni culturali e sociali oggi presenti nei quattro Comuni.

La fusione persegue gli obiettivi di valorizzare sia la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune, sia la gestione del territorio e di garantire uno sviluppo qualitativo e armonioso della nuova collettività.

Per mantenere l'identità di capoluogo del distretto, **il nuovo Comune riprende il nome di Mendrisio.**

La prossima tabella sintetizza le caratteristiche principali del nuovo ente locale.

Tabella 2 I dati geopolitici del nuovo Comune

Comune	Superficie ettari	Popolazione 31.12.2009	Contenibilità PR zone residenziali	Gettito base 2008 CHF	Collaboratori	Posti lavoro (2008, II e III)
Besazio	87	641	1'544	2'090'907	3	88
Ligornetto	203	1'702	3'754	3'218'761	20	433
Mendrisio	2'158	11'561	25'371	47'465'686	277	12'388
Meride	747	331	732	576'495	4	37
Nuovo Comun	3'195	14'235	31'401	53'351'849	304	12'946

Fonte: USTAT e Cancellerie comunali

Prima di entrare nei dettagli del progetto aggregativo è opportuno riprendere alcuni concetti territoriali enunciati nello studio strategico, che sono alla base dell'organizzazione del nuovo Comune. Questa illustrazione sintetica mira a dare una lettura più organica dei vari aspetti organizzativi del nuovo ente locale.

Lo studio “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione” ha proposto una definizione territoriale dei vari quartieri⁵, che costituiscono il possibile nuovo Comune per l’Alto Mendrisiotto. Essa riprende le attuali particolarità territoriali dei vari nuclei che compongono il progetto di aggregazione. La regione offre infatti delle situazioni residenziali specifiche e variegate, che rendono appunto il territorio molto interessante dal punto di vista della qualità residenziale. La diversa offerta abitativa può essere riassunta nel modo seguente.

I quartieri di pianura

Essi determinano l’ossatura residenziale del nuovo Comune, con le loro qualità specifiche⁶:

- Centro: **Mendrisio | Rancate**
- Campagna: **Coldrerio | Genestrerio | Ligornetto**
- Lago: **Brusino Arsizio | Capolago | Riva San Vitale**

I quartieri pedemontani e della montagna

Sono i quartieri che per la loro posizione determinano la possibilità di usufruire di qualità insediative particolari (“vivere nel verde”):

- **Arzo | Besazio | Meride | Castel San Pietro | Corteglia | Salorino | Tremona**

I microinsediamenti

Si tratta di strutture insediative residenziali geograficamente discoste rispetto ai quartieri, nei quali i servizi di base (soprattutto l’accessibilità) sono comunque garantiti:

- **Somazzo | Cragno | Monte | Casima | Campora**

L’indirizzo per il nuovo Comune consiste nel saper proteggere tale importante diversità, così da mantenere caratteristico e singolare questo angolo di Ticino.

A questa lettura territoriale lo studio strategico ha pure fornito un concetto di indirizzo per lo sviluppo ed il mantenimento dei servizi nel nuovo Comune. L’offerta di servizi nelle singole realtà residenziali è concepita “su misura” ed è finalizzata al mantenimento di un’elevata qualità insediativa commisurata ai bisogni della “quotidianità”.

Essa ha alla base alcuni principi fondamentali quali:

➤ **Principio delle pari opportunità**

Colloca i cittadini in uguali situazioni di diritto sullo stesso piano garantendo un accesso egualitario ai beni e ai servizi.

⁵ La definizione territoriale dei vari quartieri è stata ripresa dal concetto territoriale elaborato da Studi Associati SA nell’ambito dello studio “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”.

⁶ Sono evidenziati in grassetto i Comuni che hanno aderito al progetto per la tappa costitutiva del nuovo Comune

➤ **Principio del miglioramento della qualità dei servizi**

La costituzione di un nuovo Comune mira ad offrire maggiori e migliori servizi alla popolazione.

➤ **Principio della territorialità**

Il nuovo Comune si prefigge l'obiettivo di estendere anche alle zone più discoste i servizi offerti alla popolazione, in particolare quelli di base, al fine di garantire una buona qualità di vita ed uno standard di servizi uniforme in tutto il contesto urbano.

In sintesi si distinguono i seguenti servizi che dovranno caratterizzare l'offerta del nuovo Comune:

Servizi di base

Sono quei servizi considerati necessari ed indispensabili a carattere prettamente locale e la loro offerta è garantita in tutti gli ambiti del nuovo Comune (quartieri di pianura, pedemontani e della montagna, microinsediamenti):

- gestione delle infrastrutture di urbanizzazione (strade, acqua, luce, ecc.)
- raccolta rifiuti
- trasporto pubblico / scuola bus
- sicurezza (agente locale o pattuglia)

A questa offerta di base si aggiungono, a supporto di una progettualità specifica, altri servizi.

Altri servizi

Sono quei servizi considerati necessari ed indispensabili a carattere prettamente locale e la loro offerta è garantita in tutti gli ambiti del nuovo Comune:

- sportello comunale con orario feriale regolare (Amministrazione e Ufficio tecnico), il quale è garantito in tutti i quartieri istituzionali ⁷
- centro multi servizi (sportello comunale servito a giorni fissi / imprenditore postale oppure altre soluzioni quali "Postmobil", possibilmente integrati con un negozio con beni alimentari di base)
- scuola dell'infanzia
- aiuto domiciliare

Questi servizi sono garantiti nei quartieri pedemontani e della montagna, da valutare in funzione delle necessità effettive e delle preesistenze nei "microinsediamenti". In questi ultimi, dove la scuola dell'infanzia è già oggi presente, il nuovo Comune garantirà la sua continuità quale centro di coesione sociale per la vita del quartiere.

⁷ La definizione dei vari quartieri istituzionali è mostrata in un prossimo punto

Servizi estesi

I quartieri insediativi di pianura (parzialmente anche quelli pedemontani) sono dotati dei seguenti servizi specifici, oltre a quelli di base:

- infrastrutture sportive locali
- scuola elementare
- scuola media (in funzione della pianificazione cantonale)
- ufficio postale (in relazione all'organizzazione postale generale)
- centro diurno per anziani
- casa per anziani
- negozio con beni alimentari di base (qualora il servizio non fosse più garantito dal settore privato)

Questi servizi sono previsti nei quartieri di pianura e parzialmente anche in quelli montani e pedemontani. Per quanto concerne il sostegno ai negozi di beni alimentari è doveroso precisare che il nuovo Comune non si sostituirà al libero mercato, ma sosterrà con misure concrete (messa a disposizione di spazi, eventuali contributi diretti, ecc.) questo tipo di commercio.

Anche in questo caso, nei quartieri montani e pedemontani il nuovo Comune garantirà la presenza della scuola e manterrà attive le attuali infrastrutture sportive e di svago.

Servizi di agglomerato

Il nuovo Comune si candida a pieno titolo per entrare quale agglomerato urbano nella rete della Città-regione Ticino (cfr. Piano direttore cantonale), assumendo quindi delle funzioni di centralità urbana legata a servizi specifici di "agglomerato" che il nuovo Comune offrirà. I servizi di agglomerato sono legati ad una progettualità specifica, fortemente vincolata dalla territorialità e quindi ubicati in aree per loro vocazione "strategica". Un comparto cruciale per lo sviluppo del nuovo Comune sarà sicuramente l'area attorno alla stazione ferroviaria di Mendrisio, chiamata potenzialmente ad assumere funzionalità importanti per tutto l'agglomerato. In questo modo il nuovo Comune si potrà inserire nel concetto di organizzazione territoriale della Confederazione impostato attorno alla rete del trasporto pubblico urbano⁸:

- nodi intermodali del trasporto pubblico
- cultura e tempo libero / turismo
- educazione superiore (liceo / università)
- centri sportivi e del tempo libero / giovani

⁸ Vedi capitolo 6 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Figura 6 Matrice insediamento dei servizi nel nuovo Comune

	Servizi di base	Servizi estesi	Servizi di agglomerato
Centro	●	●	●
Pianura	●	●	●
Pedemonte	●	●	●
Microinsediamento	● / ●		

Offerta dei servizi nei quartieri residenziali:

● servizio garantito ● servizio su base di verifica progettuale

Fonte: “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

La matrice sopra illustrata è dunque servita per definire l’offerta dei servizi del nuovo ente locale.

Il presente capitolo ha illustrato il concetto territoriale, mentre il prossimo presenta i dati socio demografici più significativi del nuovo ente locale.

5. I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Prima di entrare nel merito dei dettagli organizzativi circa il progetto per il nuovo Comune, la Commissione di studio intende riprendere e aggiornare le principali tendenze socio-demografiche ed economiche illustrate nello studio strategico. Tali indicazioni avevano infatti avvalorato la necessità di proporre una riorganizzazione istituzionale della regione Alto Mendrisiotto, al fine di garantire al territorio uno sviluppo equilibrato e trovare delle soluzioni maggiormente tempestive ed efficienti per migliorare la qualità di vita della popolazione, nonché assicurare delle condizioni quadro concorrenziali per le aziende insediate sul territorio.

5.1 Premessa

Per quanto concerne l'evoluzione socio-demografica ed economica, il presente rapporto richiama in parte le analisi effettuate nel capitolo 2 dello studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Ricordiamo infatti che lo studio strategico ha analizzato in dettaglio gli aspetti demografici, territoriali ed economici che hanno cambiato in modo profondo la regione a partire dagli anni '60.

Buona parte dei dati riportati in questo capitolo sono stati aggiornati e attualizzati alla tappa aggregativa intermedia, oggetto del presente rapporto.

Per i dettagli sulle analisi socioeconomiche, il lettore è pregato di fare rimando allo studio strategico.

5.2 Compensorio d'analisi

Il compensorio di analisi, denominato anche Alto Mendrisiotto per la sua collocazione all'interno del distretto, è delimitato dagli 8 Comuni⁹ che hanno aderito allo studio della seconda tappa aggregativa. Per quanto concerne il territorio dell'attuale Città di Mendrisio è

⁹ Gli otto Comuni sono: Besazio, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Coldrerio, Ligornetto, Mendrisio, Meride, Riva San Vitale

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

opportuno ricordare i Comuni che hanno dato vita alla tappa costitutiva del presente progetto aggregativo: Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona. Il comprensorio di studio copre il 2% del territorio ticinese e vanta una popolazione di 21'962 abitanti, ossia il 6.54% degli abitanti dell'intero Cantone.

Quest'area è caratterizzata da un paesaggio variegato e dominato da forti contrasti, dove elementi naturali di rilievo quali il Monte S. Giorgio, il Monte Generoso, la Valle di Muggio, il paesaggio lacustre e gli ampi vigneti che si affacciano sulla piana, convivono con una pianura sempre più urbanizzata ed oggetto d'insediamenti industriali e commerciali importanti.

Tutti i Comuni inclusi nello studio strategico appartengono al distretto di Mendrisio, ad eccezione di Brusino Arsizio. Con l'unica singolarità di Meride, sono considerati urbani e fanno parte dell'agglomerato di Mendrisio-Chiasso che conta in totale 14 Comuni.

L'agglomerato di Mendrisio-Chiasso rientra nel sistema urbano svizzero quale piccolo agglomerato d'importanza regionale. Esso è detto **bipolare** per la presenza di due Comuni polo (o centro), che sono Chiasso e Mendrisio. Questa caratteristica è stata riconosciuta per la prima volta nel 1990 con la modifica della definizione statistica di agglomerato emanata dall'Ufficio federale di statistica (UFS)¹⁰.

L'agglomerato di Mendrisio-Chiasso, oltre ad essere bipolare, è detto anche di tipo transfrontaliero, infatti si estende oltre i confini nazionali inglobando ulteriori 49 Comuni appartenenti alle province di Como (47) e di Varese (2)¹¹. Esso costituisce con questi ultimi un'entità urbana unica¹². Per questo motivo è statisticamente denominato agglomerato di Mendrisio-Chiasso-Como.

Il peso specifico dell'area urbana situata oltre il confine è preponderante. Essa conta in totale ca. 229'000 abitanti, 95'000 posti di lavoro e ricopre un'area di 287 kmq, ossia i 2/3 della superficie di tutto l'agglomerato. Il rapporto in termini di popolazione tra la parte italiana e quella svizzera è di 5:1, mentre quello dei posti di lavoro è di 3:1¹³.

Se si considera tutta la zona metropolitana di Milano che conta 6 mio. di abitanti e dista appena 50 km dal confine, il divario delle cifre appare ancora più eloquente.

L'agglomerato di Mendrisio-Chiasso non esiste da sempre. Il primo riconoscimento statistico risale al 1950 e comprendeva unicamente i Comuni di Chiasso, Balerna e Vacallo.

Bisognerà attendere il 1980 per la designazione definitiva del carattere urbano del comprensorio e il 1990 per il riconoscimento a Mendrisio della funzione di polo. Si tratta di due date che ben testimoniano l'importanza dei cambiamenti recenti e il loro impatto sulla realtà territoriale locale.

¹⁰ Benché il termine di agglomerato è associato ad un concetto statistico, esso sta ad indicare l'esistenza di una realtà urbana interconnessa, strutturata sulla base del binomio centro-periferia e composta da zone specializzate con stretti legami e flussi quotidiani tra di loro.

¹¹ OFS, Agglogemeinden-Ticino 2000

¹² Questo per dire che i fenomeni socio-economici non si arrestano alla frontiera nazionale, tanto meno dopo l'abbattimento delle frontiere che ha contribuito a trasformare il confine da una sorta di barriera/filtro ad una "zona di contatto".

¹³ Questo dato conferma tra l'altro l'importanza economica del Mendrisiotto che ha al contrario un rapporto posti di lavoro / popolazione attiva più favorevole nonché superiore a uno

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Non tutti i Comuni dell'agglomerato hanno lo stesso grado di urbanizzazione.

Il Piano Direttore propone una classificazione dei Comuni divisa in quattro aree funzionali distinguendo: il *centro*, la *corona* (suburbana e periurbana), il *retrotterra* e la *montagna*¹⁴. Il centro e la corona appartengono allo spazio urbano mentre il retrotterra e la montagna non ne fanno parte.

Il prossimo paragrafo mostra nel dettaglio le sopraccitate definizioni e la collocazione dei singoli Comuni del comprensorio di studio. Esso accenna pure alle principali tendenze in atto sul territorio.

5.3 Distinzione funzionale dei Comuni

- Area centrale:** con il termine “centro” (o polo) s'intende il centro urbano principale, ovvero il luogo più importante dove hanno sede attività particolari ed esclusive non reperibili altrove all'interno della regione. Nel centro sono ubicati la maggior parte dei posti di lavoro, generalmente occupati dalle persone residenti in periferia. *Mendrisio*
- Suburbano:** l'area suburbana possiede caratteristiche territoriali analoghe a quelle dell'area centrale per la densità dell'edificato o per la presenza di infrastrutture e posti di lavoro. L'area suburbana è situata nella zona immediatamente adiacente all'area centrale. *Besazio, Capolago, Coldrerio, Genestrerio, Rancate, Ligornetto*
- Periurbano:** l'area periurbana è costituita da Comuni più distanti dalle aree centrali ma in via di urbanizzazione, principalmente residenziali e in cui gran parte della popolazione lavora nelle aree centrali (forte pendolarismo). *Arzo, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Riva San Vitale, Salorino, Tremona*
- **Retrotterra:** area comprendente i Comuni di fondovalle e di collina non appartenenti agli agglomerati. *Meride, Monte, Casima*

L'agglomerato di Mendrisio è nato attorno al suo polo

I fenomeni di periurbanizzazione e suburbanizzazione che hanno caratterizzato lo sviluppo recente attestano come di fatto l'Alto Mendrisiotto è nato attorno a Mendrisio. Negli anni dell'esodo rurale e dell'immigrazione, ha richiamato su di sé un numero crescente di popolazione proveniente da ogni dove, attratta da uno stile di vita più moderno e da

¹⁴ La distinzione funzionale dei diversi Comuni si basa su una serie di criteri demografico, morfologico, strutturale, funzionale e del dinamismo

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

un'offerta crescente di posti di lavoro. A partire dalla metà degli anni '80, per i motivi ormai noti (disponibilità di terreni a basso costo, qualità di vita e accessibilità), molti se ne sono andati in periferia, soprattutto le famiglie e i ceti più abbienti della popolazione. Questi nuovi sviluppi non hanno tuttavia minacciato la centralità di Mendrisio che, al contrario, ha confermato il proprio ruolo centrale nel processo di sviluppo locale, tanto che nel 1990 è stato insignito dalla statistica federale con il nome di polo. Ciò indica l'esistenza di rapporti intensi tra il centro e le diverse aree funzionali che compongono l'agglomerato.

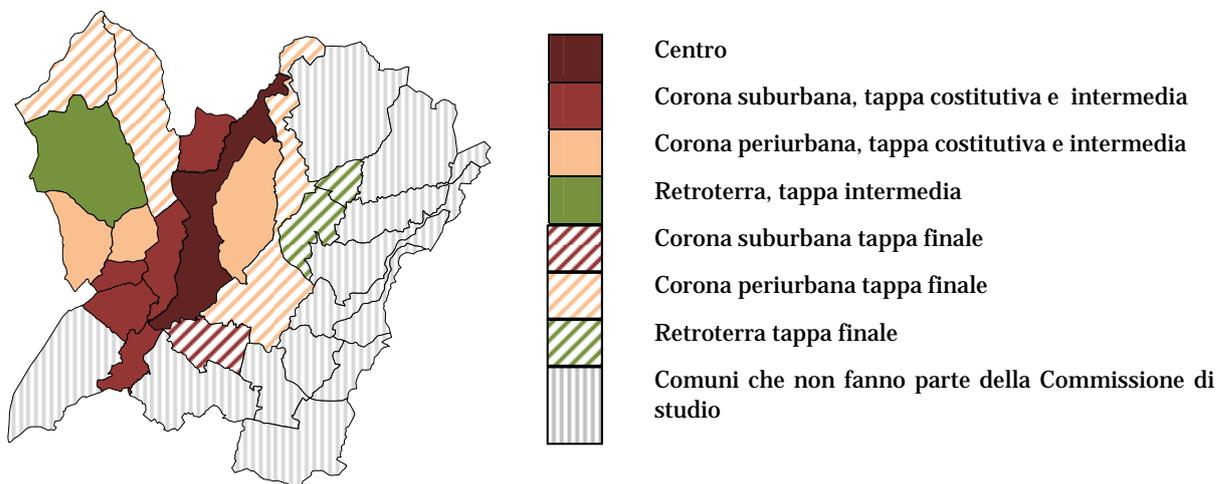
L'agglomerato di Mendrisio è in espansione

L'Alto Mendrisiotto è sempre più urbanizzato. Oltre il 90% della popolazione vive in un territorio "cittadino", mentre ancora trent'anni fa nessun Comune del comprensorio era compreso nella statistica degli agglomerati svizzeri.

Con la tappa intermedia dell'aggregazione dell'Alto Mendrisiotto si vanno ad aggiungere Ligornetto e Besazio, che fanno parte della corona suburbana, nonché Meride che nel Piano Direttore è stato classificato come Comune del retroterra.

Per quanto riguarda l'agglomerato di Mendrisio-Chiasso, con l'aggregazione intermedia, verrebbe inglobato l'unico Comune del Mendrisiotto che ancora non ne fa parte dal punto di vista statistico: Meride.

Figura 7 I Comuni (quartieri) dell'Alto Mendrisiotto secondo la loro classificazione funzionale



Fonte: elaborazione propria

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

La Figura 7 rappresenta il comprensorio dello studio aggregativo “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”. Lo studio strategico ha analizzato nel dettaglio le tendenze territoriali e demografiche degli ultimi 30 anni, la Commissione di studio rimanda il lettore a tale documento per analisi particolari.

In questo capitolo la Commissione di studio presenta lo sviluppo dei Comuni che fanno parte della tappa intermedia, i dati dello studio strategico e riferiti al territorio dell’Alto Mendrisiotto sono utilizzati come paragone.

Nella tabella seguente sono indicati i Comuni che si sono aggregati fino ad ora, quelli che hanno dato vita alla tappa intermedia ed infine i Comuni che fanno parte della Commissione di studio. Essi sono divisi secondo la classificazione funzionale del Piano Direttore Cantonale.

Tabella 3 Comuni / quartieri delle diverse tappe aggregative e loro classificazione funzionale

	Centro	Suburbano	Periurbano	Retroterra
Fino al 2003	Mendrisio			
Tappa 2004	Mendrisio		Salorino	
Tappa 2009	Mendrisio	Capolago, Genestrerio, Rancate	Arzo, Salorino, Tremona	
Tappa intermedia	Mendrisio	Besazio, Capolago, Genestrerio, Ligornetto, Rancate	Arzo, Salorino, Tremona	Meride
Territorio Alto Mendrisiotto	Mendrisio	Besazio, Capolago, Coldrerio, Genestrerio, Rancate, Ligornetto	Arzo, Brusino Arsizio, Castel San Pietro, Riva San Vitale, Salorino, Tremona	Monte, Casima, Meride

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

5.4 Popolazione

Siamo ancora interessanti per l'attrattiva residenziale ma attenti a non perdere il passo

La popolazione dell'Alto Mendrisiotto è aumentata costantemente negli ultimi 60 anni passando da 12'893 abitanti nel 1950 a 21'962 nel 2009.

Anche per i Comuni della tappa intermedia vi è stata una crescita costante, passando da 8'949 abitanti del 1950 a 14'235 nel 2009, ciò significa una crescita complessiva del 59%.

Le figure sottostanti mostrano l'aumento di popolazione relativo al 1950. Besazio ha visto la crescita più importante, seguito da Ligornetto. Per contro Mendrisio ha conosciuto una certa stagnazione tra gli anni 1990 e 2000, per poi avere una crescita contenuta tra il 1990 e il 2009. Meride ha conosciuto una costante diminuzione della popolazione dal 1950 al 1980; tale tendenza registra un'inversione di marcia negli anni '90 ed ora sta lentamente recuperando.

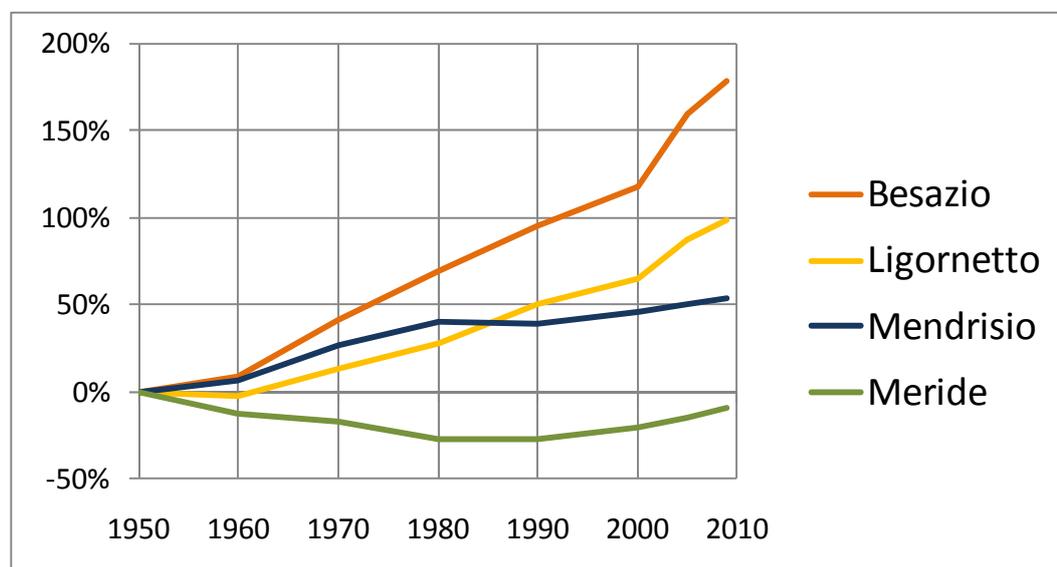
Tabella 4 Evoluzione della popolazione nel territorio dei Comuni della tappa intermedia

	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2005	2009
Centro	4'602	5'109	6'223	6'590	6'152	6'146		
Corona Suburbana	2'759	2'804	3'343	3'960	4'430	4'847		
Corona Periurbana	1'223	1'145	1'215	1'435	1'618	1'890		
Retroterra	365	321	303	267	267	293		
Totale	8'949	9'379	11'084	12'252	12'467	13'176		
<i>Besazio</i>	230	250	325	390	449	501	598	641
<i>Ligornetto</i>	855	834	970	1'092	1'283	1'408	1'604	1'702
<i>Mendrisio</i>	7'499	7'974	9'486	10'503	10'468	10'974	11'278	11'561
<i>Meride</i>	365	321	303	267	267	293	313	331
Tappa intermedia	8'949	9'379	11'084	12'252	12'467	13'176	13'793	14'235
Alto Mendrisiotto	12'893	13'726	16'518	18'200	19'206	20'341	21'319	21'962

Fonte: USTAT, elaborazione propria

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Grafico 1 Evoluzione percentuale rispetto ai valori del 1950



Fonte: USTAT, elaborazione propria

L'Alto Mendrisiotto gode di una buona attrattiva, seppure inferiore alla media cantonale malgrado la qualifica di "nice place" che gli si riconosce.

La popolazione dell'Alto Mendrisiotto ha riscontrato un incremento stabile dal 1950 ad oggi. I Comuni della corona, cresciuti grazie all'esodo urbano, si confermano come le aree più interessanti dal profilo residenziale con un tasso di crescita costantemente positivo. Per Mendrisio, malgrado il leggero calo della popolazione avvenuto a cavallo tra gli anni '80 e '90, nel periodo più recente ha saputo invertire questa tendenza distinguendosi così dagli altri poli del Cantone.

Anche i cambiamenti di domicilio costituiscono un'importante voce della contabilità demografica e sono stati oggetto d'analisi nello studio strategico.

Sulla base dei dati raccolti si è osservato come la mobilità residenziale sia assai elevata e che **la popolazione dell'Alto Mendrisio si rinnova ogni 10 anni nella misura del 50%**.

In totale, tra il 1991 e il 2000, 9'189 persone hanno cambiato Comune di residenza, ossia il 49% della popolazione. Questa tendenza è proseguita anche nella prima parte del 2000. Tra il 2001 e il 2004, le partenze registrate sono state 4'048 a fronte di 4'635 nuovi arrivi. Si è potuto rilevare come **la mobilità residenziale sia un fenomeno comune a tutte le diverse aree funzionali** del comprensorio.

Nel recente periodo, il polo si è confermato come l'area più attrattiva. Tra il 1991 e il 2000 questo primato apparteneva alla corona. Negli ultimi anni si è notato un minor ricambio della

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

popolazione con una diminuzione sia del numero degli arrivi che delle partenze. Altro dato di fatto concernono gli **scambi di popolazione all'interno del distretto, che si confermano come i più importanti**. Tra il 1991 e il 2004, il 30.4% dei nuovi arrivi proveniva dal “Resto del Mendrisiotto”, il 22.5% dai Comuni dell'Alto Mendrisiotto, il 14.2% dall'area luganese e il 21% sono stati arrivi internazionali.

A seguito della continua mobilità residenziale, soltanto 1/3 degli abitanti del comprensorio di studio vive nel Comune dove è nato. Oltre la metà dei residenti è originario di un Comune dell'Alto Mendrisiotto.

5.5 Economia

Mendrisio è il vero motore economico della regione

Mendrisio possiede un forte magnetismo per imprese e posti di lavoro. A Mendrisio si concentrano oggi il 78% dei posti di lavoro presenti nella regione.

Tabella 5 Evoluzione dei posti di lavoro

	Addetti nel secondario e terziario							Variazione						
	1985	1991	1995	1998	2001	2005	2008	85-91	91-95	95-98	98-01	01-05	05-08	85-08
<i>Centro</i>	5'880	7'014	7'310	7'279	7'739	8'710	10'207	19%	4%	0%	6%	13%	17%	74%
<i>Corona suburbana</i>	2'031	2'457	2'356	2'193	2'271	2'537	2'371	21%	-4%	-7%	4%	12%	-7%	17%
<i>Corona periurbana</i>	605	573	506	344	333	364	354	-5%	-12%	-32%	-3%	9%	-3%	-41%
<i>Retroterra</i>	30	33	38	46	41	35	37	10%	15%	21%	-11%	-15%	6%	23%
Totale	8'546	10'077	10'210	9'862	10'384	11'646	12'969	18%	1%	-3%	5%	12%	11%	52%
<i>Besazio</i>	253	289	266	233	182	151	88	14%	-8%	-12%	-22%	-17%	-42%	-65%
<i>Ligornetto</i>	360	522	486	449	422	469	433	45%	-7%	-8%	-6%	11%	-8%	20%
<i>Mendrisio</i>	7'903	9'233	9'420	9'134	9'739	10'991	12'411	17%	2%	-3%	7%	13%	13%	57%
<i>Meride</i>	30	33	38	46	41	35	37	10%	15%	21%	-11%	-15%	6%	23%
Tappa intermedia	8'546	10'077	10'210	9'862	10'384	11'646	12'969	18%	1%	-3%	5%	12%	11%	52%
Alto Mendrisiotto	10'810	12'856	12'300	11'784	12'382	13'680	15'923	19%	-4%	-4%	5%	10%	16%	47%

Fonte: USTAT, elaborazione propria

L'Alto Mendrisiotto ha saputo incrementare di 5'113 il numero di impieghi nel giro di 23 anni (+47%). Tra il 1998 e il 2001 il comprensorio ha saputo ben sfruttare la ripresa economica, ricreando i posti di lavoro che aveva perso nel periodo precedente, tra il '95 e il '98. Il trend positivo è proseguito poi fino al 2008. Dal 2001 al 2008 si registrano ulteriori 3'541 nuovi impieghi, che percentualmente significa un aumento del 29%.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Di fatto l'Alto Mendrisiotto, ed in particolare Mendrisio, è una delle regioni più dinamiche del Cantone Ticino.

Il raffronto fra l'evoluzione della popolazione e l'ultima colonna a destra nella Tabella 5 mostra chiaramente che in questi ultimi 25 anni vi è stato un netto cambio d'indirizzo nella corona periurbana, che ha confermato la sua vocazione residenziale (aumento della popolazione e calo dei posti di lavoro). La corona suburbana mantiene la sua connotazione mista, ad esempio Ligonetto, Comune della corona suburbana, registra sia un aumento della popolazione (+55%) sia un incremento degli addetti (+20%). Besazio, sebbene sia classificato come Comune della corona suburbana, ha avuto un'evoluzione simile a quella dei Comuni della corona periurbana: una forte diminuzione dei posti di lavoro (-65%) e un aumento considerevole degli abitanti (+ 64%).

L'economia si sta terziarizzando

Tra il 1991 e il 1998 l'economia dell'Alto Mendrisiotto ha subito un rallentamento marcato del ritmo di crescita. Questi sette anni coincidono con una fase delicata a livello nazionale, che ha dovuto fare i conti con un periodo di rallentamento e qualche volta di stagnazione dell'economia. Nel solo Alto Mendrisiotto erano andati persi quasi 1'000 posti di lavoro (a titolo di confronto andarono persi quasi 4'500 posti di lavoro in tutto l'agglomerato e quasi 20'000 a livello cantonale). Le imprese, per sopravvivere, sono state costrette a ridimensionarsi e a delocalizzare parte dei loro segmenti produttivi in paesi dove i salari erano più bassi.

Nonostante il difficile momento congiunturale, il numero di posti di lavoro a Mendrisio è aumentato di 265 unità, in modo particolare grazie ad impieghi creati nel terziario.

Nel 1998 il settore terziario supera per numero di addetti il secondario a conferma della progressiva terziarizzazione dell'economia locale. Questo fenomeno prosegue anche con il nuovo millennio a ritmi ancor più sostenuti.

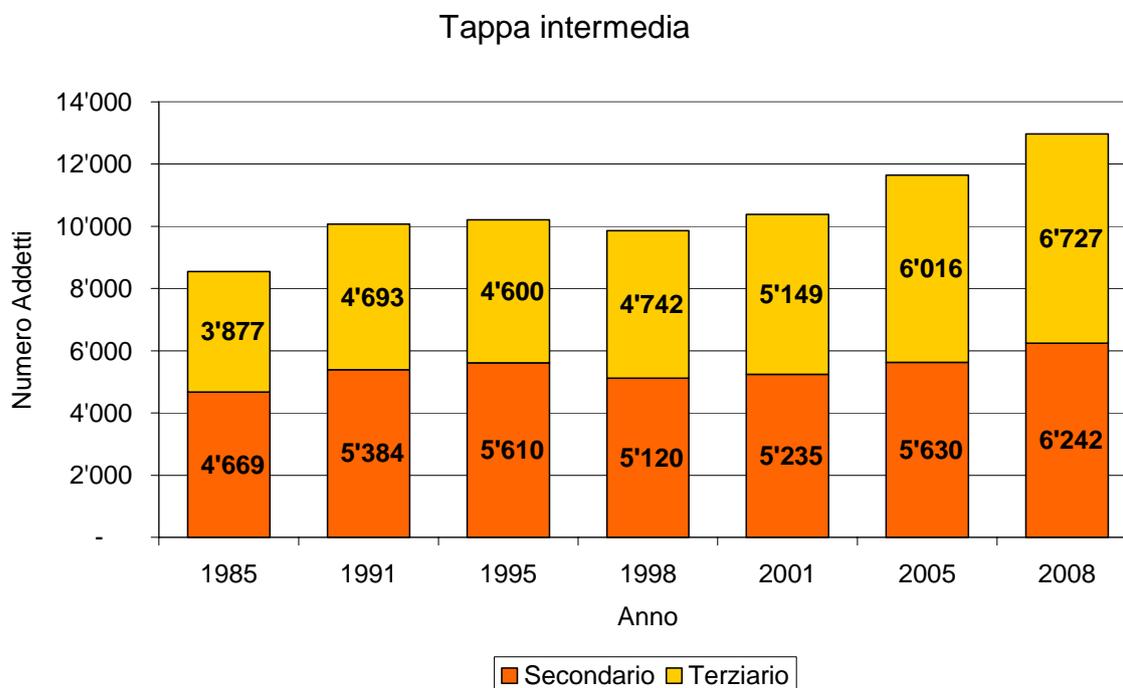
Tra il 1998 e il 2001 si è assistito ai primi incoraggianti segnali di ripresa, segnatamente con un aumento del 5% del numero degli impieghi (+600 posti di lavoro) la maggior parte dei quali creati a Mendrisio (+451). Ciò riconferma il suo ruolo di motore economico della regione.

Tra il 1991 e il 2008 i posti di lavoro nell'Alto Mendrisiotto sono aumentati del 23% mentre nello stesso periodo (1990- 2009) la popolazione è cresciuta del 14%.

Tra il 2001 e il 2005 il comprensorio ha registrato una considerevole crescita. In questo periodo si assiste in tutto il territorio cantonale (ad eccezione dell'agglomerato di Locarno) ad un incremento dei posti di lavoro. L'aumento del numero di impieghi nell'Alto Mendrisiotto (10%) è superiore a quello registrato nel resto del Cantone (3%). Il comprensorio di studio supera l'agglomerato luganese (4%). I Comuni maggiormente dinamici sono Mendrisio (+13%) e Rancate (+21%). Pure Castel San Pietro registra un importante balzo in avanti (+26%), compensando almeno in parte l'erosione subita nel periodo precedente. Questi ulteriori indizi confermano come l'area centrale è la più dinamica in termini occupazionali.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Grafico 2 Evoluzione dei posti di lavoro nei comuni della tappa intermedia



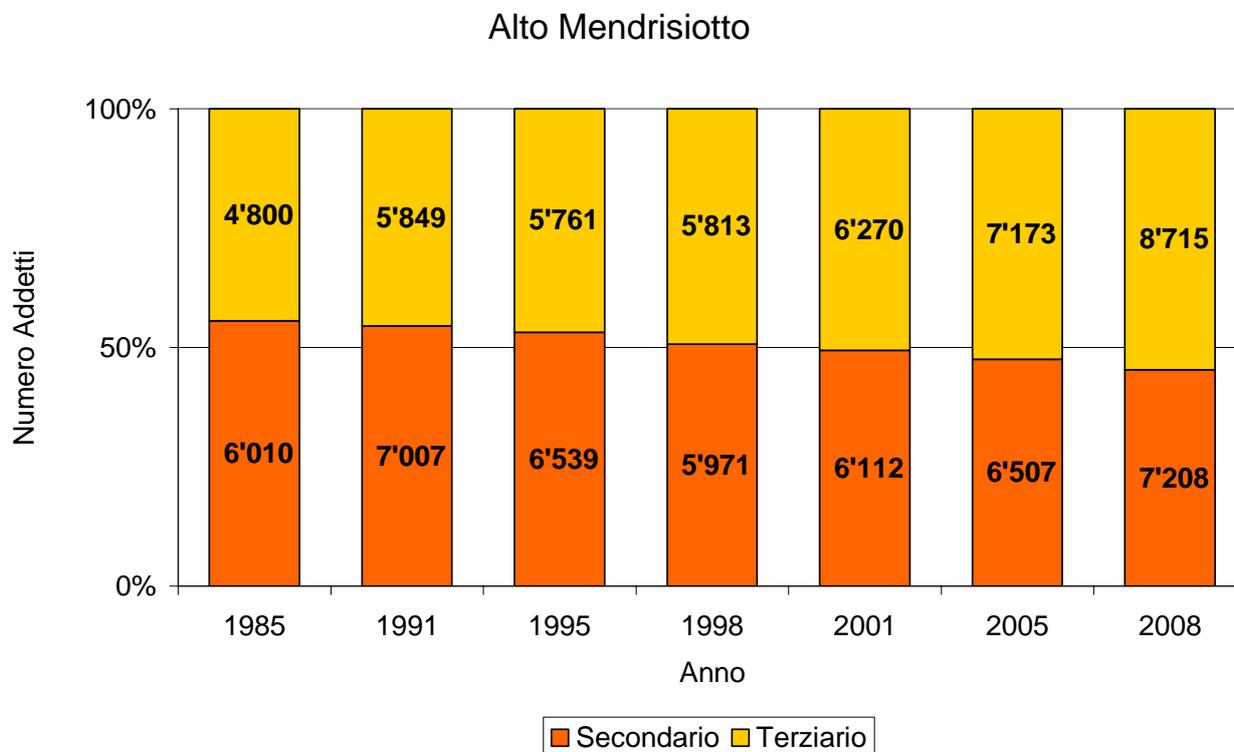
Fonte: USTAT, elaborazione propria

Il Grafico 2 mostra come siano evoluti i posti di lavoro nei Comuni facenti parte della tappa aggregativa intermedia. Se nel 1985 il numero totale degli addetti ammontava a 8'546, nel 2008 questi raggiungevano le 12'926 unità, aumento equivalente al 51.8%.

L'incremento più significativo è riscontrato nel settore terziario, dove il numero degli addetti cresce del 73% e supera il numero degli impieghi nel secondario.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Grafico 3 Tendenza alla terziarizzazione delle attività nel Mendrisiotto



Fonte: USTAT, elaborazione propria

La sopraccitata tendenza vale anche per il comprensorio dell'Alto Mendrisiotto. Il Grafico 3 mostra l'evoluzione del numero degli addetti nel settore terziario dal 1985 al 2008, che sono gradualmente aumentati passando da 4'800 a 8'715. Nel 1985, sul totale degli impiegati, gli addetti del terziario ammontavano al 44,4%, mentre nel 2008 raggiungevano il 54,7% a dimostrazione della terziarizzazione delle attività nel Mendrisiotto.

Il ramo economico, che negli anni addietro ha registrato una decrescita continua, è stato quello delle banche e delle assicurazioni. I rami economici in ripresa sono stati l'industria tradizionale, in modo particolare a Mendrisio (malgrado la passata delocalizzazione) a conferma del carattere strategico del luogo. Anche settori quali quello delle costruzioni e dei servizi logistici hanno registrato una netta ripresa. La crescita del settore logistico è stata favorita da una fiscalità attrattiva, dalla disponibilità di servizi finanziari all'avanguardia dell'area luganese e dalla vicinanza ai centri lombardi. In crescita anche il settore delle attività ambientali e della pubblica amministrazione. I grandi settori vincenti sono i servizi sociali e sanitari, il commercio al dettaglio, i servizi d'accoglienza, l'insegnamento, l'industria specializzata e i servizi urbani centrali.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

L'Alto Mendrisiotto non può fare a meno di Mendrisio

Il polo è per definizione l'elemento centrale di ogni sistema, quello con maggiore peso specifico e capacità d'attrazione.

Per una regione, poter contare su un Comune polo forte e dinamico significa potersi allacciare con il resto del mondo e godere per questo di una maggiore visibilità e peso politico.

Oggi l'Alto Mendrisiotto è una realtà economica dinamica con un'occupazione in crescita. Questa situazione è riconducibile anche alla forza motrice di Mendrisio, che ha saputo approfittare dei tempi che cambiano, con la frontiera che da cesoia si è trasformata in una sorta di filtro osmotico.

In questo mutato contesto, Mendrisio ha assunto una vera e propria funzione di traino della crescita economica dell'Alto Mendrisiotto operando scelte vincenti, come vincente è stata in prospettiva la scelta dell'Accademia di architettura e l'insediamento del Casinò.

Diverso è invece il discorso per la cintura, che si conferma meno attrattiva per le attività economiche malgrado i positivi segnali di ripresa.

Mendrisio è una città in divenire, non completa a tutti gli effetti

Mendrisio è il polo urbano più competitivo a livello cantonale, tuttavia non sviluppa quelle funzioni tipiche delle aree centrali (banche e assicurazioni, servizi urbani centrali), quindi da sola non è una città completa, il suo sviluppo appoggia e dipende molto dalla presenza dei centri di Lugano e Chiasso.

5.6 Gettito fiscale

L'Alto Mendrisiotto presenta una qualità della localizzazione superiore sia alla media cantonale che quella nazionale. **Il punto di forza del comprensorio è la pressione fiscale moderata**, in particolare delle persone giuridiche, messa in atto a livello locale e cantonale a partire dalla seconda metà degli anni '90, questa misura ha permesso al Ticino di avanzare nel gruppo dei Cantoni più attrattivi.

L'attrattiva residenziale e quella economica hanno un'incidenza diretta sull'evoluzione del reddito e delle risorse, qui misurati in termini di gettito delle persone fisiche e giuridiche.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Tabella 6 Gettito tappa intermedia, anno 2008

Risorse finanziarie 2008 (in migliaia di CHF)											
	Persone fisiche	Persone giuridiche	Imposta alla fonte	Imposta immobiliare cantonale	Contributo di livellamento	Gettito imposta cantonale	Tassa utili immobiliari	Imposta comunale immobiliare	Imposta personale	Totale risorse fiscali	Popolazione finanziaria
<i>Besazio</i>	2'056	35	20	1	-26	2'085	2	75	10	2'172	623
<i>Ligornetto</i>	2'912	307	293	18	189	3'719	0	164	25	3'908	1'664
<i>Mendrisio</i>	31'137	16'329	4'492	372	-1'395	50'934	58	1'550	180	52'722	11'698
<i>Meride</i>	548	29	17	1	135	730	0	29	5	764	324
Tappa intermedia	36'652	16'700	4'821	392	-1'097	57'469	60	1'818	220	59'566	14'309
<i>Alto Mendrisiotto</i>	52'966	20'166	6'135	470	-775	78'961	98	2'723	341	82'123	21'963
Cantone	785'830	281'480	66'961	9'531	-416	1'143'386	2'511	47'471	5'169	1'198'536	332'528

Fonte: USTAT, elaborazione propria

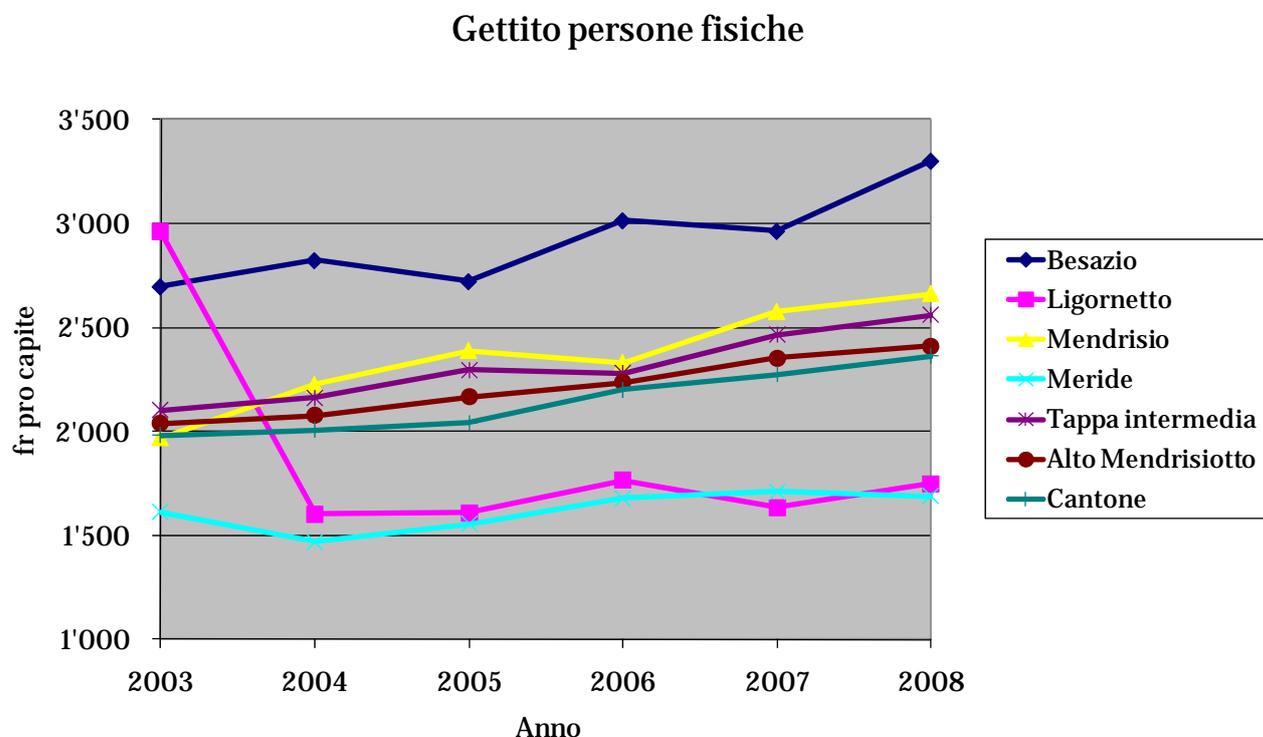
Gettito delle persone fisiche

Il gettito sulle persone fisiche, espresso in pro capite, fornisce delle indicazioni circa il benessere medio dei cittadini.

Il nuovo comune (tappa intermedia), si trova sopra la media cantonale. Mendrisio, grazie anche ai valori di Besazio, riesce ad assorbire i Comuni con una media al di sotto di quella cantonale e a mantenere un buon gettito per le persone fisiche pro capite.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Grafico 4 Evoluzione del gettito delle persone fisiche



Fonte: USTAT, elaborazione propria

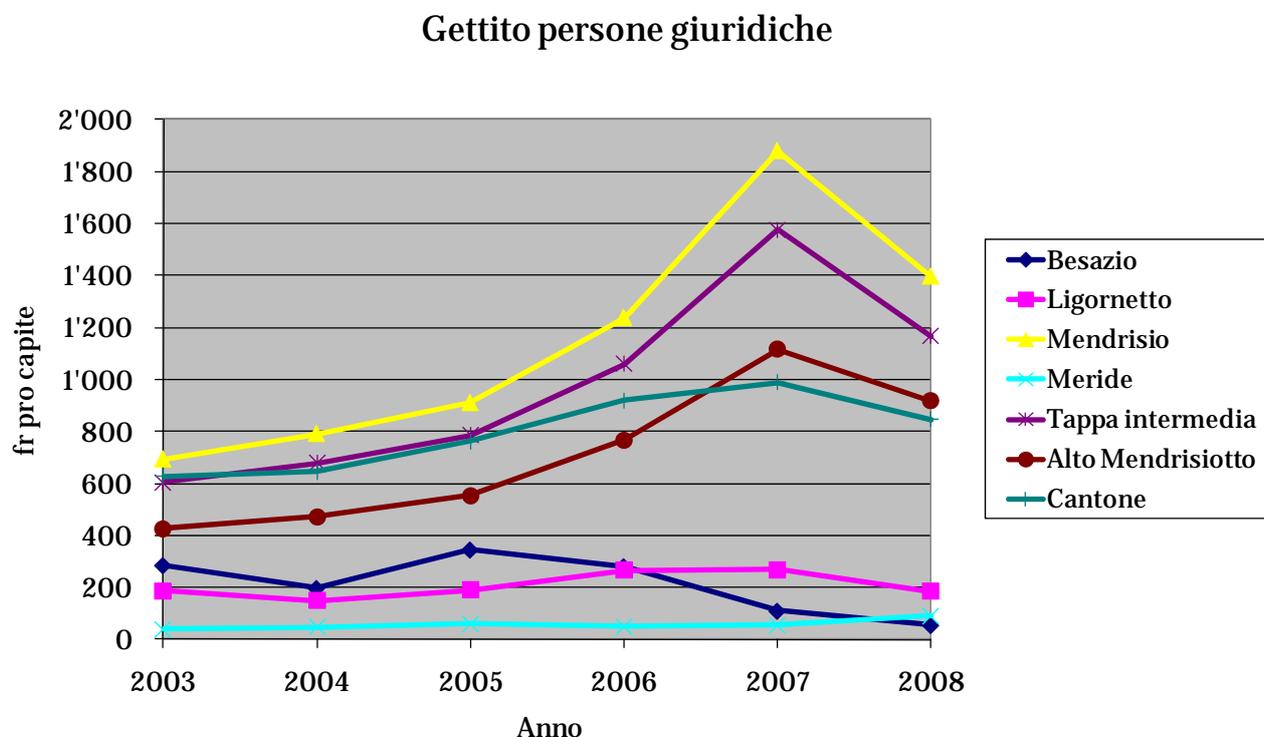
Gettito persone giuridiche : Mendrisio prende il volo

A partire dai primi anni 2000 il Comune di Mendrisio ha conosciuto un'importante accelerazione nell'evoluzione del gettito delle persone giuridiche.

Il progetto permette al polo di consolidare la sua forza e nel contempo di redistribuire le risorse in modo omogeneo sul territorio. Nel 2008 il gettito delle persone giuridiche subisce un'importante flessione. La contrazione è dovuta alla crisi del sistema finanziario internazionale e alle relative turbolenze congiunturali che hanno pure colpito la nostra regione.

Il gettito di Mendrisio è qui inteso come quello del territorio della Mendrisio attuale. Si vede chiaramente che Mendrisio ha ancora una buona entrata fiscale delle persone giuridiche e che il territorio si innalza al di sopra della media cantonale. Con la prossima aggregazione si nota però una certa redistribuzione del gettito su un territorio più ampio ed economicamente meno dinamico. Tuttavia il gettito pro capite rimane soddisfacente.

Grafico 5 Evoluzione del gettito delle persone giuridiche



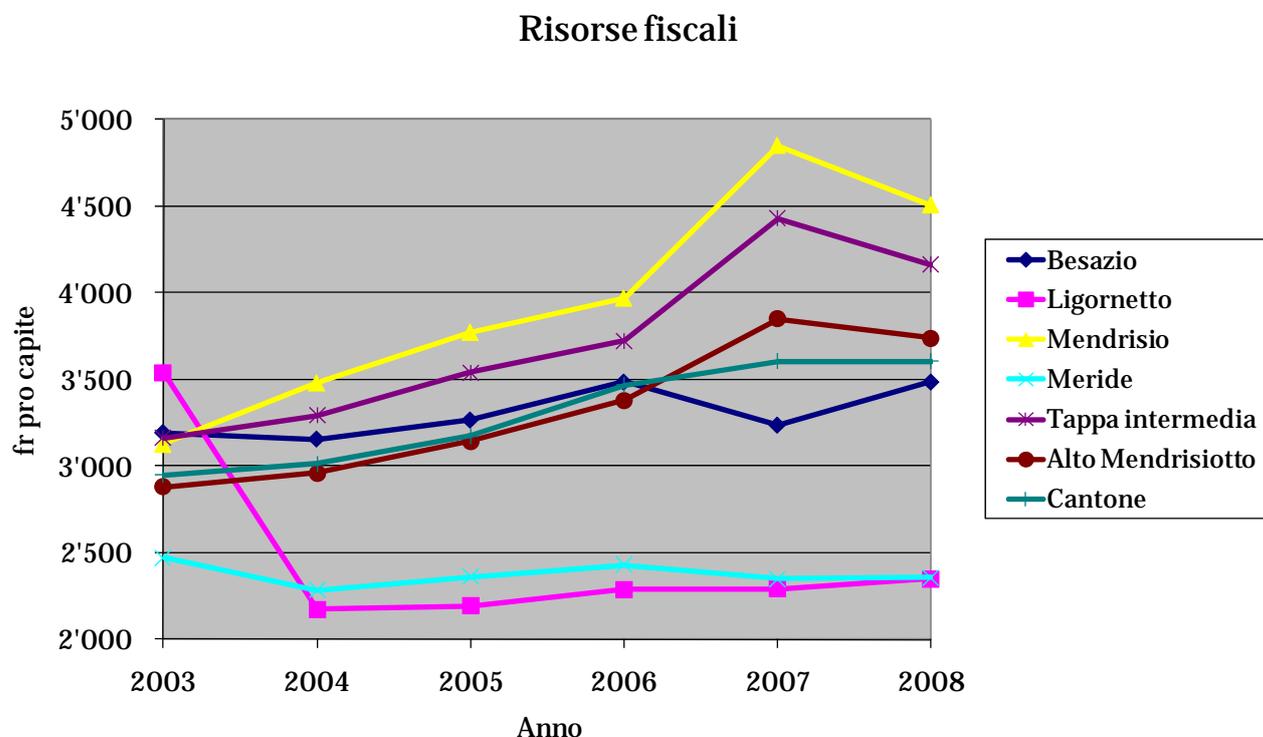
Fonte: USTAT, elaborazione propria

I dati sull'evoluzione del gettito rispecchiano le tendenze economiche osservate, con un ritardo di un paio d'anni per motivi fiscali. L'evoluzione di Mendrisio, in crescita con un'accelerazione marcata a partire dal 2001, è riconducibile all'insediamento di nuove attività nella Piana di San Martino. Queste ultime non solo hanno permesso di creare nuovi posti di lavoro, ma hanno ancora generato importanti risorse fiscali.

Globalmente le risorse fiscali rimangono buone anche dopo la tappa aggregativa intermedia. Con un'oculata amministrazione delle risorse, tutto il territorio può quindi trarne vantaggio. Il nuovo Comune è ancora un ente locale che finanzia il fondo per il livellamento fiscale cantonale. La sua quota di partecipazione diminuisce però in modo maggiore rispetto all'attuale saldo fra i Comuni paganti e quelli beneficiari coinvolti nella tappa intermedia. Questa situazione permette di avvalorare il seguente principio: l'aggregazione consente una maggior redistribuzione della ricchezza prodotta nella regione a favore del suo territorio. Il dettaglio di questo aspetto è illustrato nel capitolo sul preventivo del nuovo Comune.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Grafico 6 Evoluzione del gettito delle risorse fiscali



Fonte: USTAT, elaborazione propria

5.7 Territorio

L'Alto Mendrisiotto è un luogo strategico

L'Alto Mendrisiotto presenta una qualità della localizzazione superiore alla media cantonale, secondo solo a Lugano.

Delle condizioni fiscali vantaggiose, una posizione centrale sull'asse nord-sud europeo e delle vie di trasporto efficienti, sono tutti elementi che fanno dell'Alto Mendrisiotto un'ubicazione interessante.

Per il futuro occorre prestare attenzione al tema della mobilità, poiché l'attuale congestionamento delle vie adiacenti allo svincolo autostradale cominciano a preoccupare e ad intaccare almeno parzialmente le sopraccitate condizioni.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Ad ogni modo, la localizzazione del nuovo Comune dovrebbe ulteriormente migliorare con l'apertura del nuovo collegamento ferroviario Lugano – Mendrisio – Varese – Malpensa.

La Tabella 7 sottostante riporta la superficie, secondo l'utilizzazione del suolo, della tappa aggregativa intermedia e dell'Alto Mendrisiotto. Quest'ultimo è ricoperto prevalentemente da superfici boschive (boschi, boschetti e le aree in fase di rimboschimento). Esse costituiscono il 66.5% della superficie totale, mentre a livello ticinese il dato si situa attorno al 48%. Seguono le superfici agricole utili (16.3%), che oltre alle zone agricole "classiche" (campi, orti, prati da sfalcio, ecc.) comprendono anche i pascoli alpini e gli alpeggi e le superfici d'insediamento (16%). Le superfici improduttive occupano soltanto l'1.2% di tutto il territorio.

Si nota come Mendrisio, pur essendo il Comune polo dell'agglomerato e quindi per definizione quello maggiormente urbanizzato, è ricoperto nella misura del 47% da boschi. Se a questo dato aggiungiamo anche i valori di Salorino (Comune aggregato con Mendrisio dal 2004), la percentuale di aree boschive si situa addirittura al 64%. Questo per dire che il cemento e l'asfalto sono ben lungi dall'essere gli elementi principali della copertura del suolo di Mendrisio.

Tabella 7 Superficie secondo l'utilizzazione del suolo (in ha) (1992/1997)

	Besazio	Ligornetto	Mendrisio	Meride	Tappa intermedia	Alto Mendrisiotto
Superfici boscate	28	45	1281	661	2015	3655
Superfici agricole	40	83	337	68	528	961
Superfici d'insediamento	19	72	518	13	622	940
Superfici improduttive	0	3	21	5	29	67
Totale	87	203	2157	747	3194	5623

Fonte: USTAT, elaborazione propria

Il territorio è a un punto di rottura

La tabella seguente mostra l'evoluzione complessiva del suolo tra gli anni '80 e gli anni '90. La forte erosione di superfici agricole e l'importante avanzata del cemento indicano come il comprensorio è stato teatro negli ultimi decenni di un'urbanizzazione a tappeto che si è

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

tradotta in un'edificazione diffusa. Vi è un consumo continuo di superficie per gli insediamenti a scapito del paesaggio rurale.

Tabella 8 Variazione assoluta (in ha) e percentuale nell'utilizzazione del territorio del nuovo Comune (1992/1997)

	Besazio	Ligornetto	Mendrisio	Meride	Tappa intermedia	Besazio	Ligornetto	Mendrisio	Meride	Tappa intermedia
Superfici boscate	-5	-8	-12	23	-2	-15%	-15%	-1%	4%	-28%
Superfici agricole	1	-8	-69	-17	-93	3%	-9%	-17%	-20%	-43%
Superfici d'insediamento	6	16	82	1	105	46%	29%	19%	8%	102%
Superfici improduttive	-2	0	-1	-7	-10	-100%	0%	-5%	-58%	-163%

Fonte: USTAT, elaborazione propria

Il comprensorio è stato teatro negli ultimi decenni di un'edificazione a tappeto. Nello spazio di una dozzina d'anni, la superficie d'insediamento è aumentata di 105 ettari a scapito delle superfici agricole. Questo significa che ogni ora sono scomparsi quasi 10 m² di terra.

L'erosione è stata percentualmente superiore alla media cantonale. Il prezzo da pagare: un'ulteriore edificazione sparsa nel paesaggio e un aumento più accentuato del traffico.

Dal profilo paesaggistico, alla vecchia e minutissima trama rurale di un tempo, si è sovrapposta una trama fatta di assi di traffico, industrie, commerci e nuovi insediamenti.

In prossimità degli svincoli autostradali sono sorte aree produttive multifunzionali (industria, artigianato e commercio), mentre nelle periferie si sono ingrandite le aree residenziali.

L'effetto visivo di questi cambiamenti è quello di un paesaggio disperso, a tratti disordinato e caotico, dove s'intrecciano utilizzazioni del suolo a volte conflittuali, sia tra i diversi Comuni che all'interno degli stessi Comuni.

La zona che più di altre ha subito gli effetti di quest'urbanizzazione a tappeto è stato il fondovalle.

Nell'Alto Mendrisiotto sono soprattutto i Comuni posti a ridosso dell'asse autostradale a esserne maggiormente toccati. Nella periferia il tasso di crescita delle superfici d'insediamenti è il più elevato: in questa zona è in atto una cementificazione del territorio che ha portato alla nascita di un paesaggio impoverito a livello urbanistico, con la cancellazione dei simboli che rinviano al proprio passato.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Nel gergo provocatorio degli urbanisti, questo nuovo tessuto abitativo prende il nome di “villettopoli”.

Le confini esistono solo ancora sulla carta

La crescita del tessuto urbano ha portato ad una perdita dei confini storici di un tempo.

Visto dall'alto, il territorio appare sempre più come un'unica realtà organica, interconnessa da una fitta rete di vie di comunicazione, che si contrappone ai confini dei Comuni politici rimasti al contrario immutati nel tempo.

Le funzioni abitare e lavorare si svolgono sempre più in luoghi diversi

Il potenziamento delle infrastrutture di trasporto, l'accresciuta mobilità, peraltro favorita dal maggiore benessere e la scarsità di spazi abitativi in città, hanno condotto ad una dilatazione della distanza tra il luogo di residenza e di lavoro.

Le funzioni “lavorare” e “abitare” non sono più ripartite in modo omogeneo sul territorio: il settore economico risulta essere più concentrato nell'area centrale, in particolare a Mendrisio, mentre le abitazioni sono sempre più disperse nei Comuni della cintura.

Oggi il cittadino dell'Alto Mendrisiotto vive già quotidianamente un territorio più vasto rispetto ai confini istituzionali del suo Comune di residenza. L'aggregazione permette quindi di adeguare, almeno parzialmente, gli spazi funzionali del vivere quotidiano con quelli istituzionali.

La qualità dell'aria e la viabilità si fanno sempre più critici

L'urbanizzazione diffusa ha portato, oltre che ad un'erosione del territorio agricolo, ad un peggioramento della qualità dell'aria e della viabilità.

Ogni giorno, circa 6'000 persone dell'Alto Mendrisiotto lasciano il proprio Comune di domicilio per recarsi al lavoro. In generale si osserva come le destinazioni si fanno sempre più lontane: cresce così il numero di persone che abitano nel comprensorio e lavorano nel Luganese, mentre si riducono quelle occupate nel resto del distretto.

L'osservazione della realtà attuale conferma come i destini di tutti sono sempre più incrociati ed è pertanto necessario pensare ed agire in un'ottica che non è più quella locale e ancor meno quella comunale. Ciò che accade e si decide altrove interessa ormai tutti: dalla fortuna o della sfortuna della Regione dipende la sorte di ognuno.

E' quindi di estrema urgenza trovare delle forme di gestione territoriale che intervengano a livello regionale in maniera più tempestiva rispetto all'attuale frammentazione istituzionale odierna. Questo permetterà di rispondere a problemi legati alla mobilità e alla qualità dell'aria che, come ben sappiamo, oltrepassano i confini comunali.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

L'Alto Mendrisiotto ha grandi opportunità e grazie all'aggregazione diventa possibile affrontare in maniera congiunta i problemi ambientali e tornare ad essere i protagonisti del destino della regione.

Cosa ne sarà di questa regione quando i singoli Piani Regolatori saranno saturi?

Complessivamente, nelle zone edificabili non ancora edificate, potrebbero trovare posto oltre 19'000 nuovi abitanti, per una popolazione totale di oltre 44'000 unità.

I sintomi di saturazione, in primo luogo viaria, si manifesteranno verosimilmente prima che avvenga il raddoppio.

Dietro queste cifre si nascondono seri problemi di sostenibilità ambientali, di qualità di vita, di viabilità e di risorse disponibili (vedi ad esempio il problema dell'approvvigionamento idrico).

È questo che vogliamo?

A coloro che temono che l'aggregazione conduca a nuovi modelli di "Fox Town", scenario per altro impossibile, va ribadito come questo tipo di sviluppo è stato reso possibile dalla presenza di importanti fondi non edificati vicino allo svincolo autostradale, ciò che esclude il ripetersi di quanto accaduto.

L'esperienza si sa è maestra anche per il Cantone, il quale nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale ha elaborato una proposta di scheda che regola in modo severo l'insediamento dei grandi generatori di traffico.

In generale si nota una centralizzazione dei servizi

Nell'insieme, il nuovo Comune è ben dotato in termini di servizi. Tuttavia la loro distribuzione sull'insieme del territorio non è omogenea.

L'area centrale è generalmente meglio provvista di servizi, anche se il divario centro/periferia non è uguale per tutti i servizi: quelli semplici (quali ad esempio ufficio postale, negozi, ristoranti, bar) si ritrovano un po' ovunque, mentre quelli di tipo "d'agglomerato" si raggruppano nell'area centrale.

Mendrisio Borgo ha la funzione di polo anche in quest'ambito. Infatti, per la popolazione è il punto di riferimento per la maggior parte dei servizi specializzati.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Tabella 9 Centri d'incontro nel territorio della tappa intermedia

	Besazio	Ligornetto	Mendrisio	Meride
Servizi quotidiani semplici	6	18	268	7
Negozi di quartiere	1	2	92	1
Ristorante /bar	4	5	89	5
Ufficio postale		1	6	1
Salone di coiffeur e barbieri	1	2	34	
Autorimesse (garages)		5	34	
Pompe di benzina		2	5	
Farmacia		1	8	
Servizi specializzati	1	3	73	0
Supermercati / ipermercati			5	
Banche	1	1	10	
Studi medici		1	50	
Dentisti		1	7	
Veterinari			1	
Centri per il tempo libero	0	4	19	2
Museo d'arte		2	2	2
Cinema			2	
Biblioteca			2	
Biblioteca scolastica		1	3	
Teatri			0	
Discoteche		1	0	
Centri giovanili			0	
Centro diurno per anziani			2	
Altri luoghi di incontro			8	
Infrastrutture sportive	2	4	48	3
Centri sportivi polivalenti			2	
Campi da calcio		1	5	1
Campi per altre attività		2	3	
Palestre		1	7	
Centri fitness			2	
Piscine e centri balneari			2	
Centri tennis	1		2	
Poligono di tiro			2	
Bocciodromi	1		4	1
Piste podistiche			3	1
Aree di svago			3	
Parchi gioco			13	
Strutture pubbliche	1	3	27	2
Sportello comunale	1	1	6	1
Scuola dell'infanzia		1	5	1
Scuola elementare		1	3	
Scuola media			1	
Scuole professionali			2	
Scuole medie superiori			1	
Università			1	
Giudicatura di pace			1	
Ufficio registri / pretura			1	
Ospedale			1	
Case per anziani			5	
Enti pubblici	4	4	40	4
Patriziati	1		5	1
Parrocchie	1	1	6	1
Chiese	1	2	21	1
Cimitero	1	1	8	1
Totale	14	36	475	18

Fonte: cancellerie comunali

5.8 Associazioni

Nell'Alto Mendrisiotto sono recensite **oltre 130 associazioni**, 96 delle quali hanno sede all'interno del Comune della tappa intermedia. Di queste, quasi tutte hanno affiliati

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

provenienti da più Comuni del comprensorio. Esse sono attive nella promozione dello sport, del tempo libero e della cultura. Inoltre fungono da importante punto di riferimento e perno aggregativo.

Per quanto attiene al fenomeno associativo, lo studio strategico ha evidenziato il carattere intercomunale e interregionale delle associazioni. Esse chiamano al loro interno persone provenienti da tutto il distretto e in parte anche dalla vicina penisola.

Tabella 10 Associazioni nel territorio della tappa intermedia

ASSOCIAZIONI						
	Culturale	Ricreativa	Sociale	Sportiva	Totale	
<i>Besazio</i>	2	3	1	2	8	
<i>Ligornetto</i>	1	2	2	4	9	
<i>Mendrisio</i>	13	12	11	37	73	
<i>Meride</i>	2	1	1	2	6	
Tappa intermedia	18	18	15	45	96	

Fonte: cancellerie comunali

5.9 Conclusioni

Ciò che più ha trasformato la società e le abitudini delle persone è stata soprattutto **l'economia** che nelle sue diverse fasi ha abbattuto definitivamente le pareti troppo strette del villaggio.

L'industrializzazione del dopoguerra prima e la nuova economia¹⁵ poi hanno cambiato in modo profondo la regione trasformandone il destino.

Guardando alla storia recente, si avverte come nulla è più come prima, sia nel bene che nel male.

Oggi di agricolo nel comprensorio è rimasto poco, mentre la campagna è viepiù un intreccio di aziende e di insediamenti, soprattutto commerciali, la cui affermazione ha permesso di colmare parte del vuoto lasciato dalla chiusura di molte industrie tradizionali creando però non pochi problemi a livello viario.

¹⁵ Per indicare i profondi cambiamenti verificati nei sistemi economici sono stati conati nuovi termini come new-economy, knowledge-based economy, creative economy. Tutte queste terminologie vogliono evidenziare, in modo più o meno diretto, l'affermazione di un nuovo paradigma alla base dello sviluppo economico, un paradigma che non vede più come perno centrale la produzione, l'accesso e la disponibilità di risorse materiali, ma la creazione, l'innovazione, l'accesso a risorse immateriali come la creatività, la conoscenza.

5 I dati socioeconomici della Mendrisio – Tappa aggregativa intermedia

Con l'attestazione di questa realtà, per certi versi inedita, sono emerse nuove priorità, nonché situazioni prima d'ora sconosciute, le cui soluzioni oltrepassano i confini comunali.

Questioni come la pressione continua sul territorio favorita dalla coesistenza di 14 piani regolatori, la crescente concorrenza a livello internazionale, nonché la definitiva scomparsa della prospettiva di una crescita economica duratura, pongono l'interrogativo sul come garantire alla regione uno sviluppo sostenibile.

L'impressione che già traspare da questa prima lettura è che il territorio di riferimento della politica si è fermato al diciannovesimo secolo, mentre quello della società e dell'economia è andato avanti. Questa situazione obbliga dunque a riflettere sull'adeguatezza delle attuali strutture comunali. Occorre capire se l'attuale frammentazione ha ancora un senso o se costituisce forse un ostacolo concreto allo sviluppo sostenibile della regione, con il rischio di scivolare verso lo scenario tendenziale indicato nei documenti di analisi a supporto della revisione del Piano direttore cantonale.

Le aggregazioni nelle aree urbane si propongono come una risposta concreta a questi interrogativi ed hanno quale preciso obiettivo quello di rafforzare gli agglomerati urbani e con loro tutto il Cantone.

L'obiettivo non è quello di mettere assieme tante cancellerie: se così fosse, il progetto risulterebbe perdente già in partenza. Negli agglomerati, che sono per definizione un insieme di realtà complementari e reciprocamente dipendenti, nonché dotate di buone risorse, lo scopo principale è quello di unire le forze, di mettere assieme le idee ed i progetti e di lavorare uniti per la costruzione di un disegno comune, nel rispetto e nella difesa delle caratteristiche di ciascuno.

La Commissione di studio, autrice del presente rapporto, è fermamente convinta che l'aggregazione rappresenti un punto di partenza e non di arrivo.

Le analisi socio economiche illustrate nello studio strategico, nonché quelle elencate nel presente documento, testimoniano come la regione dell'Alto Mendrisiotto ha cambiato letteralmente pelle negli ultimi 30-40 anni. Lo sviluppo demografico, gli insediamenti lavorativi, l'uso del territorio e la relativa accresciuta mobilità della popolazione hanno di fatto creato una città diffusa che già vive e anima la nostra regione. Questi cambiamenti epocali hanno generato nuovi problemi e nuove aspettative. Tale evoluzione motiva dunque l'opportunità di procedere con un riordino istituzionale per costituire un nuovo ente pubblico locale, il quale possa mettere in campo strumenti adatti per governare e indirizzare lo sviluppo dell'odierna città diffusa.

Oggi, con l'aggregazione – tappa intermedia-, si profila una grande opportunità: quella di costruire insieme qualche cosa di nuovo, per preservare l'esistente e promuovere assieme innovative occasioni di sviluppo.

Pertanto il prossimo capitolo mostra la possibile organizzazione di questo nuovo ente locale, un nuovo Comune ancora in cantiere e in attesa della realizzazione della sua tappa aggregativa finale.

6. *Le linee strategiche*

Come già anticipato nel capitolo 4, la Commissione di studio propone un progetto inerente l'organizzazione istituzionale e amministrativa del nuovo Comune: la nuova Mendrisio. Esso consente di estendere e armonizzare i servizi pubblici a tutto il comprensorio del nuovo ente locale. Il progetto prevede pure una marcata attenzione alla difesa delle tradizioni culturali e sociali oggi presenti nei Comuni che vogliono dare vita alla presente tappa aggregativa intermedia. Il nuovo Comune, così come proposto dalla Commissione di studio, intende trarre vantaggio dalla propria posizione strategica e indurre benefici per il benessere dei propri cittadini. Il progetto contempla altresì la difesa del paesaggio, il rispetto e la valorizzazione delle caratteristiche delle varie zone e dei vari quartieri che andranno a comporlo in armonia grazie ad uno sviluppo economico sostenibile. Il nuovo Comune vuole anche essere finanziariamente solido e progettuale. Il presente progetto aggregativo contempla anche i temi dell'ambiente, dell'università e del turismo. In pratica, la Commissione di studio propone un nuovo Comune dalle pari opportunità, che mira a promuovere uno sviluppo economico, culturale, sociale qualitativo, in armonia con le peculiarità del proprio territorio. Una nuova città rispettosa del paesaggio, dell'ambiente e all'insegna del risparmio energetico.

Il presente capitolo illustra pertanto la possibile organizzazione del nuovo Comune ispirandosi al manifesto dei valori, alle visioni di sviluppo della città e alle sue linee strategiche con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo sostenibile della regione.

6.1 *Un Comune attento ai suoi quartieri*

L'aggregazione implica una riorganizzazione del Comune a livello istituzionale, in maniera particolare per assicurare il contatto dei cittadini con gli organi e l'Amministrazione comunale, nonché la difesa delle peculiarità delle singole comunità che lo compongono.

Obiettivo:

Garantire uno stretto contatto tra cittadino e istituzioni comunali

Il nuovo Comune intende mantenere le basi della buona convivenza democratica fra i singoli cittadini e fra i quartieri della città. Esso vuole garantire una giusta rappresentatività territoriale attraverso l'introduzione dei circondari elettorali, instaurare un dialogo continuo tra i suoi cittadini e i suoi rappresentanti politici, grazie alla costituzione di commissioni di quartiere e al sostegno dei gruppi di volontari presenti sul territorio.

La Commissione propone un Comune dalle pari opportunità, dove nessun luogo, anche il più periferico, è dimenticato, dove un Esecutivo forte, con grande autonomia, decide in tempi brevi, dove il Legislativo rappresenta tutto il territorio e i quartieri sono ascoltati. Con l'introduzione delle Commissioni di quartiere sono istituite nuove cariche pubbliche, molto importanti per la tutela del concetto di decentramento istituzionale e amministrativo. I membri di tali commissioni mantengono la prossimità del cittadino con gli organi decisionali del Comune.

Qui di seguito sono presentati gli intendimenti legati all'organizzazione territoriale e istituzionale del nuovo Comune.

Costituire le Commissioni di quartiere
L'organizzazione territoriale del nuovo Comune

La suddivisione del territorio in frazioni o quartieri consente alle amministrazioni di soddisfare e migliorare i contatti con i cittadini, tenendo conto sia delle esigenze tradizionali sia delle esigenze odierne¹⁶, finalità queste che l'aggregazione non può disattendere. Il nuovo Comune adotta nel suo regolamento comunale sia il concetto di quartiere che quello di frazione. La prima definizione ha una connotazione istituzionale e comporta delle scelte politiche ben precise nell'organizzazione comunale; la seconda permette di salvaguardare le identità storiche degli attuali Comuni.

Il progetto prevede **l'istituzione di dieci quartieri**, che in pratica riprendono i comprensori dei 10 Comuni che formano e formeranno la nuova Città di Mendrisio. Per quanto concerne le frazioni, il regolamento comunale riprende le attuali definizioni territoriali.

La Tabella 11 mostra in sintesi la proposta di riorganizzazione territoriale che il nuovo Comune intende adottare.

¹⁶ E. Ratti "Il Comune" pagina 36.

Tabella 11 I quartieri e le frazioni del nuovo Comune

I quartieri istituzionali	Le frazioni
Arzo	-
Besazio	-
Capolago	-
Genestrerio	Praella / Colombera
Ligornetto	Cantinetta / Pizzöo
Mendrisio Borgo	-
Meride	La Guana / Fontana / Serpiano
Rancate	-
Salorino	Salorino / Somazzo / Cragno
Tremona	-

Fonte: Regolamenti comunali

La partecipazione della popolazione all'attività del Comune è incentivata attraverso le Commissioni di quartiere. Esse hanno il ruolo, unitamente agli sportelli amministrativi decentrati, di lenire il timore di una perdita di prossimità con le istituzioni e di sopperire alla distanza tra i quartieri e il governo centrale. Il nuovo Comune intende quindi costituire **una Commissione di quartiere per ogni comprensorio dei 10 Comuni coinvolti nella tappa costitutiva e intermedia** del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

La Commissione di quartiere ha un carattere puramente consultivo su temi di interesse locale, come ad esempio quelli urbanistici, viari, ambientali, sociali, ecc. Essa crea dunque le premesse per invogliare maggiormente il cittadino ad interessarsi ed esprimersi sulla vita del Comune; uno strumento che consente una difesa delle prerogative o della particolarità di una determinata comunità.

Oltre a ciò, la Commissione di quartiere avvicina ulteriormente il cittadino all'amministrazione pubblica. Il Municipio ha infatti la facoltà di consultarla per presentare un determinato servizio, o semplicemente per raccogliere i bisogni, le richieste e le preoccupazioni della popolazione.

La Commissione di quartiere può anche rivolgersi direttamente all'Esecutivo per sensibilizzarlo sui temi che riguardano il comprensorio del quartiere.

Eliminare le barriere fra i cittadini e l'amministrazione pubblica permette al Comune di raggiungere un ottimo livello di efficienza nell'erogazione dei suoi servizi.

Il nuovo Comune potrebbe riprendere l'odierna regolamentazione di Mendrisio: la Commissione si compone da un minimo di 7 fino ad un massimo di 9 membri ed è nominata dal Municipio all'inizio di ogni legislatura. La composizione, la modalità di nomina dei commissari e gli ambiti di azione saranno codificati nel regolamento del nuovo Comune.

Definire i circondari elettorali per l'elezione del Legislativo ***Organizzazione del potere Legislativo***

La garanzia di un'equa rappresentatività dei quartieri nella composizione del Consiglio comunale rafforza il senso di partecipazione per una migliore condivisione dell'operato pubblico.

Questo importante obiettivo può essere concretizzato con l'adozione dei circondari elettorali per l'elezione del Legislativo. Infatti l'art. 93a della LEDP¹⁷ regola appunto lo strumento del circondario elettorale, il quale conferisce ai partiti la possibilità di garantire l'elezione di un minimo di rappresentanti delle diverse parti di territorio. Mediante il ricorso dei circondari è quindi aperta una via alle forze politiche per favorire una partecipazione di rappresentanti dei vari comparti del nuovo Comune¹⁸. Lo strumento del circondario elettorale deve quindi essere codificato nel regolamento comunale del nuovo Comune di Mendrisio, mentre per l'elezione costitutiva del nuovo ente locale è inserito nel decreto esecutivo di aggregazione.

Per quanto concerne la sua definizione il progetto prevede di assegnare **un circondario elettorale per ogni quartiere**, ad eccezione di Salorino che forma un'unica entità elettorale con la precedente Mendrisio. Pertanto il decreto esecutivo cantonale dovrà prevedere la costituzione di almeno 9 circondari elettorali.

Tabella 12 Organizzazione del Consiglio comunale

	Iscritti in catalogo elettorale 9.8.2011	Consiglio comunale	Circondari elettorali	Commissioni legislative	Membri Commissioni legislative
<i>Besazio</i>	464	20	1	3	15
<i>Ligornetto</i>	1'266	30	1	4	20
<i>Mendrisio</i>	8'082	60	6	3	27
<i>Meride</i>	351	15	1	3	15
Nuovo Comune	10'163	60	9	3	27

Fonte: Elaborazione propria e Cancellerie comunali

È infine opportuno rilevare che il nuovo Comune deve essere considerato l'espressione di un'unica identità sociale, la quale unisce molteplici particolarità e tradizioni. Quest'ultimo

¹⁷ Legge sull'esercizio dei diritti politici

¹⁸ Vedi Messaggio del Consiglio di Stato inerente al progetto di revisione della Legge organica comunale, p. 71

concetto è quindi indipendente da qualsiasi forma di organizzazione istituzionale del Comune.

Al 9 agosto 2011 il comprensorio contava 10'163 cittadini iscritti in catalogo elettorale.

Il progetto propone la seguente organizzazione istituzionale per il Legislativo comunale, la quale riprende i principi dell'attuale Città di Mendrisio:

- Consiglio comunale: 60 membri¹⁹
- Circondari elettorali 9
- Commissioni permanenti: gestione, opere pubbliche, petizioni
- Commissioni permanenti: composizione 9 membri

Organizzazione del potere Esecutivo

Il progetto propone di costituire un Municipio composto da 7 membri.

La Commissione di studio suggerisce inoltre l'istituzione di circoscrizioni elettorali, ossia la possibilità di formare degli uffici elettorali decentrati. Il comprensorio del nuovo Comune è quindi suddiviso in 10 circoscrizioni elettorali che di fatto riprendono i comprensori dei quartieri istituzionali. Questa soluzione permette di mantenere l'odierna organizzazione.

Tabella 13 Organizzazione del Municipio

	Municipio	Commissioni di Quartiere	Circoscrizioni elettorali
<i>Besazio</i>	5	0	1
<i>Ligornetto</i>	7	0	1
<i>Mendrisio</i>	7	49	7
<i>Meride</i>	5	0	1
Nuovo Comune	7	10	10

Fonte: Elaborazione propria e Cancellerie comunali

6.2 Un Comune attento ai servizi

L'orientamento al cittadino, l'efficienza, l'efficacia, la prossimità e la sicurezza sono le prerogative poste alla base dell'amministrazione e dei servizi del nuovo Comune. Per raggiungere questi obiettivi la Commissione di studio propone un **concetto**

¹⁹ Numero massimo consentito dall'art. 42 LOC

amministrativo basato sulla decentralizzazione, sia degli sportelli comunali quali antenne sul territorio che le sedi dei vari servizi centrali²⁰. Ad ogni modo la **sede amministrativa principale è ubicata nel quartiere di Mendrisio**, vista la sua collocazione centrale rispetto al progetto definitivo.

Il nuovo Comune, secondo il concetto delle pari opportunità territoriali, mira anche ad estendere l'attuale rete dei servizi collettivi sul territorio con l'obiettivo di migliorarli ulteriormente.

Obiettivo:

Garantire un'amministrazione efficiente, efficace e vicina al cittadino

Il nuovo Comune assicura a tutti i cittadini gli stessi servizi di base con la stessa efficacia. Per questo intende mantenere aperti gli sportelli in ogni quartiere. Ogni cittadino potrà così risolvere nel proprio quartiere le questioni legate a documenti, AVS, agevolazioni, tasse e beneficiare di consulenze di vario genere. Il nuovo Comune assicurerà inoltre tutti i servizi sociali a favore degli anziani, delle famiglie, dei loro bambini e della loro educazione, dei giovani e delle persone bisognose. È garantita l'introduzione della polizia di prossimità, imperniata sul dialogo, sulla protezione e sui servizi polivalenti e di qualità.

L'orientamento al cittadino, l'efficienza, l'efficacia, la prossimità e la sicurezza sono quindi le prerogative poste alla base dell'amministrazione e dei servizi del nuovo Comune.

Qui di seguito sono presentati gli intendimenti legati all'offerta di servizi amministrativi del nuovo Comune.

Mantenere gli sportelli amministrativi di quartiere

Il progetto di fusione prevede di **mantenere gli attuali uffici comunali**, con la funzione di sportelli amministrativi di quartiere. In pratica **ogni quartiere è dotato di uno sportello amministrativo**.

Essi fungono in primo luogo da antenna nei confronti della popolazione locale a garanzia di un servizio basilare di prossimità.

Il mantenimento degli sportelli locali consente di salvaguardare degli importanti centri di aggregazione sociale all'interno dei vari nuclei che compongono il nuovo Comune. Inoltre, l'ufficio amministrativo decentrato permette di mitigare il timore legato ad una perdita di prossimità fra le istituzioni e i cittadini.

²⁰ Vedi capitolo 6 – A8 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

L'offerta di base dei servizi di quartiere:

- gestione controllo abitanti (emissioni certificati di domicilio, buona condotta, ecc.);
- consulenza AVS, LAPS e Ufficio attività sociali;
- emissione varie agevolazioni comunali (agevolazioni trasporti pubblici e strutture comunali);
- cimitero comunale;
- consulenza contribuzioni;
- consulenza ufficio tecnico comunale.

Gli sportelli di quartiere rimangono fruibili almeno quanto gli attuali orari di apertura delle cancellerie comunali, così come l'orario relativo al servizio di consulenza dell'ufficio tecnico, che rimane pressoché invariato. In funzione della nuova organizzazione amministrativa sono probabili dei cambiamenti nelle fasce di orario di apertura degli sportelli comunali.

I servizi amministrativi sono erogati da funzionari debitamente istruiti e mantenuti aggiornati dai vari servizi centrali comunali; mentre la consulenza in materia di edilizia privata è garantita dalla presenza saltuaria dei collaboratori dell'Ufficio tecnico comunale.

Per quest'ultimo aspetto è importante sottolineare che **il nuovo Comune si dota di un unico Ufficio tecnico comunale.**

I servizi di consulenza, oltre a quelli appena citati presso lo sportello di quartiere, sono pure fruibili giornalmente presso la sede centrale amministrativa del servizio.

Le mansioni dell'Ufficio tecnico del nuovo Comune:

- supervisione dell'edilizia privata e pubblica (compresa la progettazione e la direzione lavori di piccole opere comunali);
- gestione di tutte le infrastrutture e degli immobili comunali;
- gestione del territorio e delle aree verdi.

Considerata la vastità del comprensorio comunale, il nuovo Comune farà capo a delle collaborazioni esterne per la gestione del territorio.

L'organizzazione decentrata è inoltre supportata da un'unica piattaforma informatica, la quale permette a tutti i cittadini di fruire di tutti gli sportelli decentrati come pure della sede amministrativa e dei servizi centrali. Questa facoltà consente dunque agli utenti di beneficiare di un sensibile aumento dell'offerta di servizi, grazie appunto all'apertura giornaliera degli sportelli e alla massima indipendenza nell'ottenere il servizio richiesto.

Decentrare l'amministrazione

Il nuovo Comune propone inoltre una certa **decentralizzazione dei servizi amministrativi** (amministrazione sede centrale, ufficio tecnico, servizi finanziari, ufficio del personale, ufficio commissione di quartiere, ecc.). Questa soluzione permette di valorizzare gli attuali stabili comunali dislocati sul territorio creando una rete amministrativa diffusa che abbracci i quartieri. Naturalmente tutti questi uffici sono **dotati di sportelli aperti all'utenza** e fruibili giornalmente. Pure questa opzione rientra nel concetto appena espresso della **massima diffusione del servizio a favore di tutti i cittadini**.

La pianificazione delle varie sedi amministrative non rientra in questo progetto, poiché tale incombenza è affidata al nuovo Municipio, con l'obiettivo di raggiungere un'equa ponderazione fra il principio del decentramento amministrativo e quello dell'efficacia dell'apparato amministrativo.

Erogare servizi efficienti e tempestivi

Come già anticipato nell'introduzione di questa sezione, il nuovo Comune intende erogare dei servizi **efficienti, efficaci, tempestivi e sempre orientati ai bisogni del cittadino**. Per raggiungere questi quattro importanti obiettivi, esso deve dotarsi di impianti e infrastrutture tecniche che permettono la dislocazione dell'apparato amministrativo e del suo lavoro. Il capitale umano riveste inoltre un ruolo fondamentale per raggiungere questi scopi. Il nuovo Comune deve quindi saper valorizzare i propri collaboratori formandoli e aggiornandoli continuamente per poter consentir loro di assicurare l'efficienza e la competenza del servizio richiesto.

Estendere ed armonizzare la rete sociale a tutto il territorio

Nell'attuazione dello sviluppo sostenibile il nuovo Comune vuole essere attento ai bisogni della popolazione e sostenere l'integrazione sociale. Per garantire un sistema di solidarietà sociale equo occorre **estendere a tutto il territorio la rete dei servizi a carattere sociale** integrando, armonizzando e completando quelli attualmente esistenti e salvaguardando le eventuali collaborazioni e prestazioni sottoforma di volontariato.

Gli assi principali di questa politica sono:

Consulenza sociale	E' una consulenza da parte di operatrici sociali, che attivano la rete sociale cantonale e privata in funzione del bisogno della persona.
Servizio anziani soli	E' una consulenza da parte dell'operatrice sociale, comprende delle visite degli agenti di Polizia e dispone di un recapito telefonico per qualsiasi tipo di urgenza.
Centri diurni	Sul territorio sono attivi alcuni centri diurni, nei quali si promuovono diverse attività a favore della popolazione anziana; la maggior parte di queste strutture sono gestite grazie all'importante azione di diversi volontari.
Aiuto complementare comunale	È una prestazione aggiuntiva alla rendita AVS/AI e alla prestazione complementare cantonale.
Assegno educativo	È un aiuto finanziario versato una volta all'anno alle famiglie i cui figli in formazione non superano i 20 anni di età, con lo scopo di accrescere la sicurezza materiale e l'autonomia della famiglia nel suo ruolo educativo.
Aiuto soggettivo all'alloggio	È un aiuto finanziario versato una volta all'anno a persone sole o a famiglie, aventi un determinato reddito, con lo scopo di alleviare le spese per la pigione.
Contributo per la partecipazione alle colonie estive	È un aiuto finanziario accordato alle famiglie, con figli fra i 6 e i 15 anni, per la partecipazione alle colonie estive di vacanza o di cura e a "Lingue e sport".
Centro giovani	È un servizio orientato ai giovani dai 15 ai 18 anni della nostra regione. Gli animatori sono in particolar modo occupati ad animare il centro giovani dove i ragazzi possono incontrarsi per alimentare la loro creatività e l'interazione per essere protagonisti autonomi della propria vita in società, per crescere con consapevolezza e responsabilità. Gli animatori offrono pure momenti di ascolto e aiuto ai giovani che ne abbisognano.

Grazie al processo di aggregazione questi servizi **sono estesi alla popolazione di tutto il nuovo Comune.**

Per quanto concerne la consulenza sociale, il nuovo Comune intende promuovere un concetto decentralizzato per ottenere una corretta conoscenza dei bisogni di tutto il territorio, anche se lo stesso non coprirà tutti gli sportelli di quartiere. Le operatrici sociali sono presenti sul territorio con degli orari di sportello, ma il servizio è garantito localmente.

In pratica lo sportello della consulenza sociale è considerato come un servizio esteso ed erogato a **Capolago, Genestrerio, Ligornetto, Mendrisio, Rancate e nel**

comprensorio della montagna (sportello ad Arzo con possibilità di estensione del servizio negli altri sportelli della montagna).

Naturalmente la consulenza è pure fruibile giornalmente presso la sede amministrativa del servizio e su appuntamento presso lo sportello di quartiere di riferimento.

Nella sua politica a favore della popolazione anziana il nuovo Comune, oltre al sopraccitato servizio anziani soli, promuove una politica attiva mirata a monitorare le esigenze ed i nuovi bisogni di questa fascia della popolazione. In questo settore è doveroso precisare che il nuovo Comune, nell'ambito di una corretta ed efficace gestione delle degenze presso le case per anziani, intende **assicurare gli attuali accordi comunali per quanto concerne la gestione delle strutture e la riservazione dei posti letto.**

Garantire un servizio di sicurezza sull'intero territorio

Il progetto prevede di colmare le attuali lacune nel settore del servizio di polizia nei comprensori dei Comuni di Besazio e Meride, nonché armonizzare il servizio per il territorio del Comune di Ligornetto. La misura è attuata grazie **all'estensione a tutto il territorio della rete dei servizi di sicurezza comunale**, potenziando la polizia di prossimità.

La missione della Polizia comunale è inoltre uniformata agli obiettivi fissati nella nuova Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali. Per quanto concerne il comprensorio di studio del progetto aggregativo, è doveroso precisare che l'art. 7 della sopraccitata legge conferisce alla Polizia della Città di Mendrisio il ruolo di coordinatore di tutti i servizi di polizia locali della regione Mendrisiotto Nord.

6.3 Un Comune attento alle associazioni

Nella redazione dello studio strategico²¹ e degli approfondimenti bilaterali sono state censite 96 associazioni attive nella promozione dello sport, del tempo libero e della cultura. Esse hanno sempre più una vocazione regionale, perché sono rare le associazioni che vantano solo soci di un determinato Comune. Pertanto questa importante attività ha di fatto creato anche un'identità sociale regionale.

Il nuovo Comune vuole perciò preservare e valorizzare questo importante capitale, perché il lavoro di volontariato delle numerose associazioni ha un ruolo sociale e ricreativo essenziale sul territorio. Riconoscendo l'importanza di tutti questi gruppi, il nuovo Comune deve garantire il sostegno alle loro attività affinché continuino e, se possibile, si rafforzino.

²¹ Vedi capitolo 4 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Obiettivo:

Sostenere l'importante valore del volontariato quale ruolo sociale e ricreativo essenziale sul territorio

La dimensione sociale rappresenta indubbiamente uno dei pilastri del nuovo Comune, si vuole, attraverso una buona coesione sociale, vuole rafforzare le fondamenta del suo futuro. In questo contesto il ruolo delle associazioni e del volontariato assumono una notevole importanza: grazie alla loro presenza capillare su tutto il territorio e in diversi ambiti (culturale, sportivo, ambientale, religioso e di pubblica utilità) si favoriscono scambi e contatti. Più una comunità è aperta e vitale, più nutre fiducia nelle istituzioni e più è preparata a nuove sfide. Un tessuto sociale in cui si intrecciano solidalmente i fili della storia, della tradizione, della memoria, dell'amore per la propria terra, rappresenta per il nuovo Comune un patrimonio prezioso, che si intende salvaguardare curando i rapporti con Parrocchie, Patriziati e associazioni.

Qui di seguito sono presentati gli impegni assunti dal nuovo Comune a sostegno e a salvaguardia delle varie associazioni, Parrocchie e Patriziati attivi sul territorio.

Sostenere le associazioni locali

Gli attuali Comuni investono ca. CHF 294'000.-- nel sostegno delle attività delle associazioni locali.

Tabella 14 Contributi versati dai Comuni alle varie associazioni e Parrocchie (12.2010)

	Associazioni		Parrocchie	
<i>Besazio</i>	CHF	23'200	CHF	14'600
<i>Ligornetto</i>	CHF	24'300	CHF	40'000
<i>Mendrisio</i>	CHF	245'000	CHF	180'000
<i>Meride</i>	CHF	1'100	CHF	18'500
Nuovo Comune	CHF	293'600	CHF	253'100

Fonte: Cancellerie comunali

Il nuovo Comune vuole garantire la salvaguardia delle attuali peculiarità presenti sul territorio. Esso **assicura la manutenzione delle attuali strutture** sportive e di svago e

riconosce l'attuale sostegno (finanziario e logistico) alle società e alle associazioni del nuovo Comune²².

Nella politica a sostegno delle attività delle varie associazioni occorre pure segnalare le seguenti azioni che il nuovo ente locale intende promuovere:

- garantire l'uso gratuito delle strutture comunali;
- permettere la massima fruibilità e precedenza delle strutture locali alle associazioni di quartiere.

Salvaguardare gli accordi attuali fra i Comuni e le Parrocchie

La Tabella 14 mostra anche l'attuale sostegno finanziario diretto alle diverse Parrocchie e Chiese evangeliche attive sul territorio. I contributi versati dagli attuali Comuni ammontano a ca. CHF 253'000--.

Il nuovo Comune conferma il suo impegno affinché gli **accordi vigenti** prima dell'aggregazione con le diverse **parrocchie** dell'Alto Mendrisiotto **siano mantenuti**.

Collaborare con i Patriziati per la gestione del territorio

La superficie boschiva dell'Alto Mendrisiotto rappresenta il 66.5% della superficie totale. Si tratta quindi di un'area molto importante dal punto di vista paesaggistico e strategica in un'ottica futura.

A livello federale il bosco è salvaguardato attraverso il programma forestale svizzero in cui sono implicati la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. L'obiettivo principale è quello di assicurare una gestione del bosco sostenibile grazie alla creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo di un'economia forestale e del legno valida ed innovativa. I compiti principali sono la garanzia della funzione protettiva del bosco, la salvaguardia della biodiversità, della qualità dei suoli boschivi, degli alberi e dell'acqua potabile, il potenziamento della filiera del legno quale fonte di valore aggiunto e l'incremento della redditività delle aziende forestali. Per il perseguimento di questi obiettivi è necessaria la collaborazione con i proprietari dei boschi, la promozione del dialogo con i gruppi di interesse coinvolti e la presenza di competenze altamente specializzate nel settore delle foreste e del legno.

Nella gestione del territorio, soprattutto quello boschivo, **il Comune deve quindi avvalersi della collaborazione dei Patriziati** che hanno una lunga esperienza al riguardo e rappresentano dei validi partner per effettuare interventi congiunti. L'importanza di questa collaborazione è avvalorata dai progetti di conservazione e gestione territoriali illustrati nel capitolo 6 dello studio strategico ed in particolare quello inerente alla gestione del patrimonio boschivo.²³

²² Vedi capitolo 6 – A10 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

²³ M. Demenga, S. Barella Rajbhandari, S. Corecco, 2007, Studio strategico per possibili scenari d'aggregazione - Alto Mendrisiotto, insieme con energia, dialogo, passione, Comune di Mendrisio

Nella prospettiva di un'aggregazione è quindi auspicabile la collaborazione tra Comune e Patriziato, per la cura del bosco e dei sentieri, per il mantenimento dei beni culturali e storici di proprietà del patriziato, affinché essi vengano conservati e valorizzati.

6.4 Un Comune attento ai suoi collaboratori

I collaboratori sono essenziali al raggiungimento della missione del nuovo Comune. Essi rappresentano in buona parte l'immagine dell'amministrazione verso l'esterno. Indipendentemente dagli obiettivi di un'amministrazione pubblica, se mancano collaboratori capaci e motivati che fanno in modo di raggiungerli, tutti i progetti, anche i più validi, rimarrebbero sulla carta. Un ambiente di lavoro basato sulla collaborazione, il lavoro in team, la motivazione dei dipendenti, la formazione continua e la flessibilità nello svolgere le mansioni sono pertanto elementi fondamentali al rafforzamento del senso di identificazione e al buon andamento dell'amministrazione pubblica.

Obiettivo:

Raggiungere la missione del nuovo Comune riassumendo tutto l'attuale personale e valorizzandone profili e competenze

Il nuovo Comune, che si impegna ad assumere tutti gli attuali dipendenti dei singoli Comuni, presta particolare attenzione al personale. Esso intende favorire un clima di lavoro improntato sulla collaborazione affinché motivazione e rendimento non vengano meno.

Il nuovo Comune valorizza profili, competenze e attitudini professionali dei singoli collaboratori, cercando di prestare attenzione alle loro aspirazioni e di garantire i diritti acquisiti. Per fornire una corretta e immediata consulenza all'utente, si chiede ai collaboratori una specializzazione sempre maggiore. A tale scopo è sostenuta la formazione continua.

Qui di seguito sono riassunte le principali azioni che il nuovo Comune intende promuovere a favore dei collaboratori.

Assumere tutto il personale attualmente impiegato nei singoli Comuni

Oggi i quattro Comuni contano 304 collaboratori (senza i docenti). La Tabella 15 mostra il numero degli addetti e non il numero delle unità amministrative. Diversi collaboratori lavorano infatti a tempo parziale, pertanto il numero delle unità amministrative è inferiore.

Il nuovo Comune **riassume tutti i collaboratori** attualmente in organico o assunti in modo duraturo presso gli attuali Comuni che aderiscono al presente progetto aggregativo.

Il nuovo ente locale dovrà inoltre prevedere, in proprio o trovando una forma alternativa che permetta un'armonizzazione del servizio su tutto il comprensorio della città, l'assunzione di

tutto il personale attivo nella casa anziani Santa Lucia di Arzo. I dipendenti di tale struttura sono oggi 46.12 unità.²⁴

Il nuovo Comune adotta il regolamento organico oggi in vigore presso la città di Mendrisio, il quale permette di garantire gli attuali diritti acquisiti dai dipendenti tenendo conto delle loro esperienze, attitudini, mansioni e formazioni professionali. Il decreto esecutivo cantonale garantisce l'immediata entrata in vigore del sopracitato regolamento.

Tabella 15 Numero dei collaboratori in organico presso i quattro Comuni (situazione al 9.2011)

	Ammini- strazione	UTC	Istruzione	Polizia	Museo	Aziende	Totale
Besazio	2	1	0	0	0	0	3
Ligornetto	4	5	11	0	0	0	20
Mendrisio	46	61	93	33	4	40	277
Meride	2	1	1	0	0	0	4
Nuovo Comune	54	68	105	33	4	40	304

Fonte: Cancellerie comunali

Valorizzare i profili e le attitudini professionali dei collaboratori

Il nuovo ente locale è attento alle aspirazioni, ai desideri e alle necessità dei collaboratori cercando di valorizzare le competenze professionali di ciascuno e ponendo le basi per un ambiente di lavoro motivante, gratificante e dinamico. Il nuovo Comune si impegna altresì a **collocare tutti i collaboratori in ruoli confacenti alle loro capacità ed esperienze.**

Oggi, l'erogazione di servizi pubblici comporta una sempre maggiore specializzazione dei collaboratori allo scopo di fornire una corretta e immediata consulenza all'utente. Talvolta questo obiettivo si scontra con le ridotte dimensioni di alcune Cancellerie, spingendo il Cantone a valutare delle possibili riorganizzazioni dei servizi finora svolti dai Comuni. A questo proposito, il processo di aggregazione rappresenta una valida alternativa a questa possibile tendenza, conservando allo stesso tempo una presenza in zone periferiche del Comune.

Con l'aggregazione vi sono evidenti margini di miglioramento in termini di qualità di servizi alla popolazione. Grazie ad un'amministrazione più strutturata è infatti possibile sfruttare le competenze specifiche di ciascun dipendente valorizzando tutte le risorse umane disponibili.

Un'amministrazione completa consente infine una migliore suddivisione tra i compiti operativi (di competenza dell'amministrazione) e compiti strategici (di competenza dei politici).

²⁴ Messaggio 29/2011 del Consorzio casa per persone anziane Santa Lucia accompagnante il messaggi sui preventivi.

6.5 Un Comune attento alla cultura

Il nuovo Comune vuole essere particolarmente sensibile ai temi culturali, soprattutto quelli legati alla regione. La conservazione dei musei e del patrimonio artistico-culturale è il punto fondamentale che esso intende perseguire.

Obiettivo:

Seminare valori portatori di sapere

Il nuovo Comune vuole essere particolarmente sensibile al tema della cultura, prestando attenzione all'offerta e alla dimensione regionale. La conservazione dei musei, del patrimonio artistico-culturale e delle manifestazioni culturali e ricreative rappresenta per il nuovo Comune una priorità. Esso intende promuovere e rafforzare gli elementi storici, artistici, tradizionali e culturali restando aperto alle novità. Il nuovo Comune intende sostenere la realizzazione del centro culturale e della biblioteca regionale, vista come futuro punto d'incontro, centro per conferenze e convegni, spazio sociale privilegiato in cui far incontrare le diverse generazioni. Il nuovo Comune promuove inoltre i progetti legati allo sviluppo del Monte San Giorgio.

Qui di seguito sono presentate le misure che riguardano la promozione e la salvaguardia dei valori culturali della nostra regione e la proposta di mettere in rete i nostri musei.

Promuovere e salvaguardare la cultura, la storia, l'arte e le tradizioni

Il nuovo Comune è intenzionato ad **adoperarsi per sostenere attivamente gli eventi e le manifestazioni atte a promuovere e a rafforzare gli elementi storici, artistici, tradizionali e culturali** in genere, nonché quelli particolarmente presenti e radicati nella regione. Il nuovo Comune assicura il suo sostegno grazie all'elargizione di aiuti finanziari e logistici. Pertanto l'attività culturale del nuovo Comune si arricchisce delle particolarità promosse nei singoli Comuni, quali ad esempio il Festival della narrazione e la Rassegna Maribur, le esposizioni o la promozione di spettacoli locali, l'organizzazione di uscite teatrali, le varie sagre di paese. Queste attività sono dunque integrate nell'offerta culturale del nuovo Comune, il quale garantisce loro un maggior coordinamento e divulgazione sul territorio. Le attività culturali nei singoli quartieri del nuovo Comune sono direttamente coordinate dal Dicastero Museo e Cultura.

Mettere in rete le attività museali

Per migliorare la fruibilità delle collezioni permanenti o delle esposizioni temporanee presenti nella regione, il nuovo Comune vuole **cercare di coordinare l'offerta museale** con le relative informazioni, soprattutto sfruttando le tecnologie di rete.

Nel comprensorio di studio sono attivi cinque musei pubblici: il Museo d'arte e l'Archivio del moderno a Mendrisio, la Pinacoteca Züst a Rancate, il museo Vela e la Casa Pessina a Ligornetto. Prossimamente, a questi cinque musei, se ne affiancherà un sesto, il futuro

Museo dei Fossili a Meride, vero e proprio “Infopoint” del Monte San Giorgio, patrimonio mondiale dell’UNESCO.

Il progetto aggregativo suggerisce al nuovo Comune di **studiare una strategia promozionale collettiva**, una vendita abbinata dei biglietti di entrata e delle collaborazioni per dei progetti espositivi comuni. Queste tre semplici azioni permettono di mettere in rete i sei musei salvaguardandone la loro continuità e presenza sul territorio.

Promuovere il lavoro degli artisti locali

Il nuovo Comune intende **garantire e sostenere la promozione del lavoro degli artisti della regione** così come il ruolo fondamentale delle istituzioni museali dell’Alto Mendrisiotto nella riscoperta e nella valorizzazione di questo patrimonio artistico locale.

E’ intenzione del nuovo Comune impegnarsi nell’appoggio di questa “linea regionale”, che negli ultimi anni è andata consolidandosi.

Sostenere la realizzazione del centro culturale e della biblioteca regionale

Il nuovo Comune intende sostenere **la realizzazione e garantire l’apertura di un centro culturale o spazio polifunzionale** che sappia **attrarre e riunire** attorno a sé le **persone e fungere da luogo d’incontro e di scambio**. Secondo un nuovo modello il centro culturale multimediale e polivalente – nel cuore del borgo del quartiere di Mendrisio – potrà essere una sorta di laboratorio di condivisione di molteplici attività, in parte anche proposte dalle diverse associazioni presenti sul territorio, che rivelano una cronica mancanza di spazi qualitativi dedicati agli incontri e alle riunioni. Al contempo biblioteca regionale, ludoteca, videoteca, audioteca, punto d’informazione, di ristoro, di studio, di ricerca, di passatempo, per leggere giornali, giocare a carte, navigare in internet, ma anche spazio per conferenze, piccole fiere, corsi. Un luogo quindi che pone al centro dell’attenzione l’aspetto sociale - per l’anziano come per il giovane, per l’infanzia come per la famiglia - e che faccia da lievito alla produzione d’iniziativa culturali e ricreative sul territorio e trovi la sua funzione nel “mettere in rete” istituzioni e cittadini, offrendo un ventaglio di servizi diverso da quello comunemente conosciuto. Sarà uno strumento di crescita, nel lungo periodo, della formazione collettiva e del potenziamento di una socialità intergenerazionale nel tessuto urbano della nuova città con l’intenzione di contrastare il dirompente fenomeno dei centri commerciali periferici che ha vuotato le piazze e i nuclei storici.

6.6 Un Comune città viva

Il nuovo Comune mira a riconfermare e valorizzare le peculiarità residenziali di qualità della regione. L’aggregazione permette di mettere in campo delle azioni territoriali su un comprensorio maggiormente ampio rispetto agli attuali confini istituzionali dei Comuni. Questo modo di agire permette di attuare una politica territoriale più efficace per garantire una buona qualità di vita alla popolazione dell’Alto Mendrisiotto.

*Obiettivo:**Salvaguardare il senso di identificazione al proprio territorio*

Il Comune deve essere un luogo piacevole dove vivere: la scuola, il negozio, l'area abitativa e la festa di paese sono gli elementi essenziali per far brillare di luce propria anche i piccoli nuclei periferici. Il nuovo Comune è composto da quartieri diversi tra loro, le cui peculiarità devono essere tutelate per salvaguardare il senso di identificazione al proprio territorio.

Qui di seguito sono mostrati i progetti del nuovo Comune per la tutela di insediamenti abitativi di qualità, la garanzia della decentralizzazione scolastica, il sostegno alle manifestazioni locali, l'aiuto per la tutela dei servizi di base e la promozione dell'integrazione sociale.

Tutelare un insediamento abitativo di qualità

Ai fini di una migliore qualità abitativa dello spazio, **l'aspetto urbanistico deve essere rivisto** su tutto il territorio del Comune.

Nei quartieri centrali si deve promuovere una mobilità lenta, ridisegnare gli spazi pubblici, ripensare i quartieri in virtù della loro nuova funzione all'interno della città.

Nei quartieri più discosti le necessità sono diverse e si deve potenziare il collegamento con il centro attraverso il trasporto pubblico, mantenere i nuclei storici, occuparsi della cura dei boschi attorno agli insediamenti.

Per i quartieri residenziali a diretto contatto con la zona industriale, lo sforzo si rivolge a sopprimere o, per lo meno, a diminuire il traffico pesante dalle strade di quartiere.

Il capitolo 6 dello studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" ha proposto diversi progetti mirati alla riqualifica architettonica, funzionale ed ambientale del territorio quali ad esempio: la riqualifica del tessuto urbano e la revisione dell'intensità urbana con l'esempio del comparto stazione di Mendrisio, la valorizzazione e la creazione di aree per lo svago²⁵, la valorizzazione del Moree quale asse per la mobilità lenta nel comprensorio dei centri commerciali di San Martino.

Per quanto concerne la valorizzazione degli spazi pubblici, oltre ai sopraccitati progetti, il nuovo Comune si impegna a promuovere la salvaguardia dei parchi Sanc a Besazio e del Parco di Villa Argentina a Mendrisio.

Garantire la presenza della scuola nella periferia

Il Comune deve **garantire**, per quanto possibile, **la permanenza della scuola all'interno del quartiere**, quale elemento di vitalità e di socializzazione²⁶. La presenza della scuola è motivo per avvantaggiare l'insediamento delle famiglie nella periferia ed evitare lo scollamento generazionale tra gli abitanti.

²⁵ Vedi capitolo 6 – A2, A3 studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

²⁶ Vedi capitolo 6 – A5 "Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione"

Il progetto di aggregazione prevede la creazione di un solo istituto scolastico. L'organo di conduzione è il Consiglio di direzione, i membri vengono eletti dal plenum dei docenti.

Qui di seguito sono illustrati gli aspetti organizzativi principali che riguardano le scuole dell'infanzia ed elementare, nonché l'estensione dei servizi extra scolastici oggi presenti sul territorio.

Scuola dell'infanzia

Il progetto aggregativo prevede di riprendere l'attuale organizzazione della scuola dell'infanzia, dove, in pratica, in quasi tutti i suoi quartieri è presente un asilo. Le attuali uniche eccezioni a questo principio sono rappresentate dal Comune di Besazio e dal quartiere di Tremona. Il comprensorio della Montagna è già oggi servito dalle sezioni di scuola dell'infanzia di Arzo e Meride.

Tabella 16 Organizzazione attuale della scuola dell'infanzia

Comune	Sede	Sezioni	No. allievi 2011/2012	Mensa
Besazio	<i>Arzo*</i>		14	SI
Ligornetto	<i>Ligornetto</i>	2	46	SI
Mendrisio		13	289	
	<i>Mendrisio Borgo (Beroldingen)</i>	<i>3</i>	<i>69</i>	SI
	<i>Mendrisio Borgo (Campo sportivo)</i>	<i>3</i>	<i>68</i>	SI
(Quartiere di Tremona)	<i>Meride</i>		<i>10</i>	SI
	<i>Arzo *</i>	<i>2</i>	<i>36</i>	SI
	<i>Rancate</i>	<i>2</i>	<i>40</i>	SI
	<i>Genestrerio</i>	<i>1</i>	<i>25</i>	SI
	<i>Capolago</i>	<i>1</i>	<i>20</i>	SI
	<i>Salorino</i>	<i>1</i>	<i>21</i>	SI
Meride	<i>Meride</i>	1	13	SI
Nuovo Comune		16	362	

*ad Arzo ci sono un totale di 50 allievi

Fonte: Cancellerie comunali

Il nuovo Comune assume l'impegno di **mantenere l'odierna dislocazione delle varie sezioni della scuola dell'infanzia**. Fermo restando che ci sia un numero sufficiente di bambini, il decentramento sul territorio della scuola dell'infanzia è assicurato dal nuovo ente locale, perché ritenuto un centro di aggregazione sociale molto importante e che oltrepassa la cerchia di persone direttamente coinvolte con la scuola. L'esperienza dimostra come un asilo

funge da centro di scambi e incontri fra persone, un luogo privilegiato di relazioni umane e intergenerazionali. Il processo di aggregazione deve quindi proteggere questa particolarità.

Il progetto prevede inoltre di **assicurare l'accesso** alla scuola dell'infanzia **a tutti i bambini di tre anni**, secondo i parametri previsti da Harnos, che entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2012/2013. Le sezioni di quartiere devono in linea di principio assicurare la scolarizzazione dei bambini presenti in loco. In funzione dell'evoluzione della popolazione scolastica, il nuovo Comune definisce dei comprensori ed il relativo trasporto allievi per assicurare l'accettazione di tutti i bambini di tre anni e il mantenimento delle attuali strutture.

Tabella 17 Proiezione popolazione scuola dell'infanzia (C =Comunale, P= privato)

Sede	Comune	Anno 2012/2013		Anno 2013/2014	
		Sezioni	No. allievi	Sezioni	No. allievi
Arzo	Besazio/Mendrisio	2	59	2	60
Ligornetto	Ligornetto	2	47	2	50
Meride	Meride/Mendrisio	1	16	1	14
Mendrisio e Salorino	Mendrisio	7	149	7	144
Rancate	Mendrisio	2	40	2	36
Capolago	Mendrisio	1	21	1	18
Genestrerio	Mendrisio	1	32	1	30
Nuovo Comune		16	364	16	352

Fonte: Cancellerie comunali

Tutte le sezioni sono provviste di un apposito **servizio di refezione**. Anche questo aspetto è **salvaguardato** dal nuovo Comune.

Il progetto aggregativo presuppone infine l'impegno del nuovo ente locale nel mantenere efficienti le attuali strutture adibite al servizio scuola dell'infanzia (sede scolastica, parco giochi, ecc.).

Scuola elementare

Nei quattro Comuni sono oggi attive quattro sedi della scuola elementare: Arzo, Ligornetto, Mendrisio e Rancate. La prima accoglie pure i ragazzi dei Comuni di Besazio, Meride e del quartiere di Tremona. I ragazzi dei quartieri di Capolago e Genestrerio frequentano per contro la scuola elementare di Riva San Vitale e Novazzano, in base a delle convenzioni negoziate dagli allora ex Comuni.

Il nuovo Comune si impegna a mantenere l'attuale decentralizzazione della scuola elementare. Pertanto il progetto **prevede la salvaguardia della scuola nei quartieri istituzionali di Arzo, Ligornetto, Mendrisio e Rancate**. Anche in questo caso l'obiettivo perseguito è la preservazione della scuola quale importante centro di aggregazione sociale per il nuovo Comune.

Il nuovo Comune si impegna inoltre a riesaminare, in funzione della realizzazione della prossima e ultima tappa del progetto aggregativo in corso, il comprensorio delle varie sedi della scuola elementare, in funzione di permettere a tutti i ragazzi del nuovo Comune di partecipare alla vita dell'Istituto scolastico della Città.

Tabella 18 Organizzazione attuale della scuola elementare

Sede	Sezioni	Comune	No. allievi 2011/2012	Mensa
Arzo		<i>Mendrisio</i>	91	
		<i>Besazio</i>	28	
		<i>Meride</i>	8	
Arzo Totale	6		127	C
Mendrisio Canavée	13	<i>Mendrisio</i>	241	C
		<i>Altri Comuni</i>	6	
Rancate	4	<i>Mendrisio</i>	65	P
Ligornetto	5	<i>Ligornetto</i>	90	C
Novazzano		<i>Genestrerio</i>	54	P
Riva San Vitale		<i>Capolago</i>	26	P/C
Nuovo Comune	28		603	

Fonte: Cancellerie comunali

La Tabella 19 relativa all'evoluzione della popolazione scolastica mostra un leggero aumento nei prossimi anni. Tale incremento generale non scongiura purtroppo la probabile diminuzione di una sezione. Infatti a Ligornetto si prospetta una riduzione dei ragazzi in età scolastica, la quale comporta appunto una riduzione di una sezione di scuola elementare nel 2013/2014.

Tabella 19 Proiezione popolazione scolastica

Sede	Comune	Anno 2012/2013		Anno 2013/2014	
		Sezio- ni	No. allievi	Sezio- ni	No. allievi
Arzo	<i>Besazio/ Meride / Mendrisio</i>	6	114	6	117
Mendrisio Canavée	<i>Mendrisio</i>	13	246	13	257
Rancate	<i>Mendrisio</i>	4	62	4	69
Ligornetto	<i>Ligornetto</i>	5	84	4	75
Novazzano	<i>Mendrisio</i>		52		53
RivaSanVitale	<i>Mendrisio</i>		25		29
	Nuovo Comune	28	583	27	600
	Nuovo Istituito	28	506	27	518
Sede	Comune	Anno 2014/2015		Anno 2015/2016	
		Sezio- ni	No. allievi	Sezio- ni	No. allievi
Arzo	<i>Besazio/Meride/Men- drisio</i>	6	114	6	121
Mendrisio Canavée	<i>Mendrisio</i>	13	258	13	270
Rancate	<i>Mendrisio</i>	4	73	4	72
Ligornetto	<i>Ligornetto</i>	4	76	4	75
Novazzano	<i>Mendrisio</i>		54		54
RivaSanVitale	<i>Mendrisio</i>		28		32
	Nuovo Comune	27	603	27	624
	Nuovo Istituito	27	521	27	538

Fonte: Cancellerie comunali

Il nuovo Comune **assicura la mensa scolastica** per la scuola elementare. Il servizio è organizzato in tutte le sedi in funzione di un'adesione minima da parte delle famiglie.

Il progetto aggregativo intende inoltre promuovere e **salvaguardare l'attuale collaborazione fra l'ente pubblico e i genitori degli allievi**. Nelle sedi periferiche questi ultimi offrono un aiuto importantissimo per garantire l'organizzazione delle diverse attività extra scolastiche.

Infine, il nuovo Comune si impegna nel garantire una manutenzione efficiente delle attuali strutture scolastiche.

Altri servizi scolastici

Nel comprensorio di studio sono presenti diversi servizi extra scolastici che permettono di meglio qualificare l'azione del Comune a favore dell'educazione dei propri giovani ed a sostegno della famiglia (vedi tabella seguente).

Il nuovo Comune **assicura quindi la presenza di questi servizi a tutta la popolazione**. Per raggiungere questo importante obiettivo sono quindi **mantenuti gli attuali accordi, sia finanziari che logistici, con le varie associazioni private o gruppi di genitori**.

Tabella 20 Elenco servizi scolastici presenti sul territorio

Comune	Besazio		Ligornetto		Mendrisio		Meride	
Prima infanzia								
Asilo nido					SI	P/C		
Scuola infanzia	Sede di Arzo (Mendrisio)							
Asilo orario prolungato					SI	P		
Asilo estivo	* a Mendrisio				SI	C	* a Mendrisio	
Scuola elementare	Sede di Arzo (Mendrisio)						Sede di Arzo (Mendrisio)	
Biblioteca scolastica regionale			SI	C	SI	C		
Dopo scuola					SI	C		
Corsi opzionali	SI				SI	C	SI	
Mensa SE	*		SI	a Stabio	SI	C	*	
Scuola montana	*		SI	C	SI	C	*	
Colonia diurna estiva	*		SI	con Stabio	SI	C	*	
Corso di sci	*				SI	C	*	
Corso di nuoto	SI	P	SI	P	SI	P	SI	P

C: organizzazione garantita dal Comune

P: collaborazione con associazioni private o gruppo genitori

*) Mensa, scuola montana, colonia diurna, corso di sci e asilo sono organizzati da Mendrisio

Fonte: Cancellerie comunali

I servizi principali che formano l'offerta dei servizi extra scolastici del nuovo Comune sono i seguenti.

- L'asilo nido: è un servizio socio educativo per bambini da 2 mesi a 3 anni di età, rivolto alle famiglie che, per motivi diversi, hanno la necessità di collocare in un istituto i propri figli durante le ore diurne. Il servizio è garantito dalla presenza sul territorio di una struttura comunale e di altre a carattere privato.

- L'asilo ad orario prolungato: è un servizio a favore delle famiglie che necessitano di un collocamento presso la scuola dell'infanzia al di fuori dei normali orari di insegnamento. Il servizio è garantito grazie a delle collaborazioni con associazioni private.
- L'asilo estivo: nel corso del mese di luglio è istituito questo servizio, un'attività a sostegno delle famiglie che necessitano di un aiuto anche dopo la chiusura dell'anno scolastico.
- Biblioteche scolastiche regionali: all'istituto scolastico di Mendrisio è affidata la gestione della biblioteca "fondo giovani", accessibile a tutti gli allievi della scuola elementare e media della regione. Oltre a questo servizio sono presenti nelle altre sedi scolastiche, compresa quella del Comune di Ligornetto, delle biblioteche fruibili dai piccoli lettori. Il servizio "fondo giovani" è gestito da un bibliotecario e tutti i fondi di Mendrisio sono catalogati in un unico inventario fruibile attraverso la rete informatica comunale.
- Corsi opzionali: sono organizzati a Mendrisio diversi corsi opzionali che durano dalle 6 alle 8/10 serate. In altre sedi se ne occupano i comitati genitori. Nell'organizzazione del servizio il nuovo Comune è attento nel salvaguardare e promuovere l'attuale collaborazione con i genitori degli allievi.
- La mensa scolastica: i bambini che frequentano le scuole elementari, che per motivi familiari non sono in grado di consumare il pasto di mezzogiorno al proprio domicilio, possono far capo alla mensa scolastica.
- La colonia diurna: in luglio è organizzata la colonia diurna estiva. Il servizio permette a tutti i bambini della scuola elementare interessati, di frequentare un corso estivo dove investire il proprio tempo in progetti educativi, creativi e di svago. Oltre a ciò, la colonia rappresenta una misura a sostegno delle famiglie.
- Il corso scolastico di sci: nel periodo natalizio è organizzato un corso di sci aperto agli allievi dalla terza fino alla quinta classe di scuola elementare.

Tutti questi servizi sono estesi alla popolazione del nuovo Comune.

La loro organizzazione segue il concetto dei servizi estesi e sono pianificati in modo decentrato in funzione della domanda registrata in un determinato comprensorio del nuovo ente locale.

L'eventuale domanda di servizi extra scolastici è inoltre tenuta in debita considerazione per collocare i bambini in una determinata sezione della scuola dell'infanzia o elementare, per evitare un aumento sensibile dei trasporti scolastici da una sede all'altra.

Sostenere le manifestazioni locali

Le manifestazioni sono un vettore della cultura e delle tradizioni locali, nonché un punto di incontro tra le persone.

Le manifestazioni, siano esse appartenenti alla tradizione o di origine recente, costituiscono dei momenti irrinunciabili durante i quali i rapporti sociali si allacciano o si riconfermano in un ambiente rilassato e gioioso. Le feste di paese, e più in generale ogni tipo di attività collettiva, mantengono vivo il quartiere, attirano e seducono anche il pubblico dall'esterno.

Per questo il progetto aggregativo propone un sostegno attivo, da parte del nuovo Comune alle manifestazioni locali.

Per la promozione delle manifestazioni locali i quattro Comuni investono circa CHF 260'000.--.

Tabella 21 Contributi versati dai Comuni per la promozione delle manifestazioni locali (situazione al 31.12.2010)

Manifestazioni		
<i>Besazio</i>	CHF	19'000
<i>Ligornetto</i>	CHF	24'000
<i>Mendrisio</i>	CHF	216'900
<i>Meride</i>	CHF	3'650
Nuovo Comune	CHF	263'550

Fonte: Cancellerie comunali

Il progetto aggregativo **assicura l'impegno** del nuovo Comune **a sostenere le manifestazioni locali** che permettono ai vari nuclei di vivere e di tramandare le proprie radici culturali²⁷. Oltre all'attuale sostegno finanziario, il nuovo ente locale mette **a disposizione la necessaria logistica e gli spazi pubblici**.

Aiutare i commerci di beni di consumo primari

Capita spesso che i negozi nei nuclei, soprattutto periferici, siano chiusi, spazzati via dalla concorrenza dei grandi supermercati che sono facilmente raggiungibili con l'auto e che offrono una scelta di prodotti più vasta. Con essi va perdendosi anche un'occasione di ritrovo quotidiano e, dunque, una funzione di coesione sociale. Il nuovo Comune vuole tentare di rilanciare il commercio locale dei beni di consumo primari attraverso la messa a disposizione di locali adatti alla vendita di alimentari, agevolando in questo modo anche la popolazione meno mobile.

²⁷ Vedi capitolo 6 – A10 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

Il nuovo Comune intende pertanto promuovere una politica di **salvaguardia degli attuali servizi di base** (sportelli postali e bancari, negozi per generi alimentari, ecc.)²⁸. Laddove sono presenti, il nuovo ente locale sostiene pure le collaborazioni con associazioni o servizi sanitari locali per delle misure di promozione della salute, quali ad esempio la vaccinazione antinfluenzale, il controllo della pressione arteriosa.

Favorire l'integrazione sociale

Il nuovo Comune **vuole porsi all'ascolto delle necessità e dei problemi** delle minoranze etniche e delle classi sociali più emarginate e **favorire l'integrazione sociale**.

Gli sforzi si concentrano nel promuovere il rispetto e la conoscenza delle diverse culture esistenti sul territorio, attraverso iniziative di tipo culturale o formativo, in aggiunta al ruolo già svolto dall'Accademia di architettura.

Il miglioramento dell'integrazione sociale è attuato anche grazie agli aiuti finanziari destinati ai giovani, alle famiglie e agli anziani nell'ambito dei servizi a carattere sociale.

Nel concetto di integrazione intergenerazionale, il nuovo Comune **intende essere attento ai bisogni di tutte le fasce di età della popolazione**. Per i giovani è già stato realizzato **un centro giovani** nel quartiere di Mendrisio. È inoltre all'esame l'opportunità di creare un forum per i giovani.

Il nuovo ente locale vuole inoltre **valorizzare le proprietà comunali** nell'ottica di renderle anche operative come **centri di incontro per tutta la popolazione e motori della coesione sociale**.

Come già anticipato, il nuovo Comune è sensibile al tema del sostegno delle persone anziane. In questo senso il progetto aggregativo assicura un continuo monitoraggio dei bisogni della terza età per ulteriormente migliorare l'attuale offerta di servizi, sia per quanto concerne nuove strutture che servizi di appoggio.

6.7 Un Comune d'abitare

Il progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto è incentrato sulla qualità residenziale, storicamente da sempre presente quale elemento emergente di questo territorio. Questa qualità può essere meglio garantita e preservata in futuro a condizione di saper rispettare e valorizzare le peculiarità di ogni comparto territoriale. Alla base vi è una visione d'insieme per un ripensamento urbanistico moderno che comprenda uno sviluppo urbano incentrato sul riordino del territorio e che segua il principio dello sviluppo sostenibile.

²⁸ Vedi capitolo 6 – A8 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

Obiettivo:Garantire una buona qualità residenziale

L'Alto Mendrisiotto deve restare una zona residenziale attrattiva. La cura del territorio e la difesa del paesaggio sono fra le condizioni ottimali per migliorare la qualità di vita dei residenti. Il nuovo Comune mira ad una riorganizzazione del territorio, salvaguardando le peculiarità delle sue singole zone. Ciò permette di privilegiare la creazione di nuovi spazi pubblici vivibili e sicuri, di armonizzare le infrastrutture sportive e di agevolare l'utilizzo delle infrastrutture pubbliche a beneficio di tutta la popolazione. Grazie a una rete di trasporto pubblico estesa e alla revisione della rete stradale, il nuovo Comune mira a facilitare la mobilità pubblica e privata e a garantire buoni collegamenti a tutti i quartieri.

Qui di seguito sono presentati gli indirizzi del nuovo Comune per la riqualifica urbana e la non estensione delle zone residenziali, la progettazione di nuovi spazi pubblici, il miglioramento della mobilità, nonché l'approvvigionamento idrico ed energetico.

Riqualificare il tessuto urbano senza estendere le attuali zone residenziali

Il nuovo Comune adotta gli indirizzi di salvaguardia e di riqualifica del territorio illustrati nello studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Pertanto esso non deve, in linea di massima, sfruttare le zone non ancora edificabili per rispondere alla richiesta di nuove abitazioni. Deve invece prioritariamente rivedere l'utilizzazione dei terreni e degli stabili nei quartieri centrali situati soprattutto sul territorio attuale di Mendrisio. La riqualifica e l'addensamento dei quartieri cittadini sono le due soluzioni intraviste per la salvaguardia del paesaggio e dei quartieri periferici.

Tabella 22 Superficie totale e superficie delle zone edificabili (in ettari) secondo il tipo di insediamento residenziale, nel 2003

	Zona abitazione						Totale	Totale
	Nucleo	Residen.	Mista	Speciale	Totale	% SEN	SEN	superficie
<i>Besazio</i>	1.5	19	0	0	20.5	100%	20.5	87
<i>Ligornetto</i>	5.4	31.6	0	0	36.9	86%	42.8	203
<i>Mendrisio</i>	26.3	216.5	2.9	3.7	249.5	76%	326.4	2158
<i>Meride</i>	3	2.1	0	0	5.1	100%	5.1	747
Totale	36.2	269.2	2.9	3.7	312	79%	394.8	3195

Fonte: USTAT

Per raggiungere il sopraccitato obiettivo il nuovo Comune **adotta il principio del contenimento degli attuali limiti definiti dal Piano direttore cantonale** e dai singoli Piani regolatori comunali. Esso si impegna pure a **mantenere le attuali caratteristiche insediative** dei vari quartieri residenziali che lo compongono.

Come già anticipato, il nuovo ente locale si impegna, in linea di principio ed in ossequio con gli obiettivi di salvaguardia del territorio descritti nello studio strategico, a non promuovere nessuna estensione dell'area edificabile²⁹. Nel caso in cui il nuovo Comune ha bisogno di nuove zone residenziali, queste ultime devono rispettare le caratteristiche territoriali del singolo quartiere salvaguardando di fatto le tipologie edificatorie codificate negli odierni Piani regolatori.

Progettare nuovi spazi pubblici

La città non è soltanto un insieme di edifici costruiti gli uni accanto agli altri. La città è un luogo d'incontro e di scambio e, per essere vivibile, deve essere organizzata anche sotto il profilo urbanistico.

Lo studio strategico ha mostrato come i cittadini dell'Alto Mendrisiotto già vivono e lavorano in questa città regione, pertanto il nuovo Comune propone di ridisegnare questa città diffusa secondo i bisogni di tutta la popolazione. L'ente pubblico ha il dovere di strutturare lo spazio pubblico. La cura dell'arredo urbano è necessaria per migliorare la qualità di vita e la sicurezza dei cittadini nelle zone maggiormente popolate. Il nuovo ente locale deve quindi **progettare nuove aree di svago** per il tempo libero cercando di riqualificare le zone attorno ai capannoni commerciali e industriali, per favorirne una riappropriazione³⁰.

Il nuovo Comune intende anche **promuovere** tutte le misure già votate o tuttora allo studio circa la **moderazione del traffico dei vari centri storici**. Questa azione è voluta per mantenere le caratteristiche dei singoli nuclei e della loro vivibilità.

Lo studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" ha pure messo in luce la possibilità di creare un polo per le attrezzature pubbliche regionali. L'ubicazione prevista è in zona Valera / Croce Grande, dove già oggi sono presenti i campi del centro sportivo Adorna. Fra i diversi progetti strategici futuri è opportuno citare la possibile realizzazione di una piscina coperta e l'eventuale edificazione di un palazzetto dello sport³¹.

Nel settore delle infrastrutture sportive, il progetto aggregativo riprende pure le strutture e le attività promosse da Mendrisio. Le **agevolazioni per l'uso degli impianti sportivi e del Centro Manifestazioni Mercato Coperto** a favore dei domiciliati **sono estesi a tutti i cittadini ed a tutte le società** attive nel nuovo Comune.

Il sondaggio condotto nell'ambito dello studio strategico ha mostrato come la popolazione ritiene buona la qualità di vita nell'Alto Mendrisiotto³². Gli interpellati hanno infatti giudicato tale aspetto con una nota media superiore all'8³³.

La mancanza di collegamenti pubblici efficaci o di una mobilità sostenibile alternativa alle automobili potrebbe però costituire in futuro un elemento critico. Il nuovo Comune deve

²⁹ Vedi capitolo 6 - A1 e A2 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

³⁰ Vedi capitolo 6 - A3 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

³¹ Vedi capitolo 6 - A9 Studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

³² Studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" -, i risultati del secondo sondaggio, avvenuto in dicembre 2010 sono scaricabili dal sito www.mendrisio2012.ch alla sezione Novità e Comunicati.

³³ La scala di valutazione della qualità di vita andava da un minimo di 1 fino ad un massimo di 10

adottare una politica di miglioramento sostanziale del servizio pubblico su tutto il territorio e promuove la mobilità sostenibile.

In primo luogo il nuovo ente locale si impegna **a concretizzare gli obiettivi e le opere contenute nel Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM)** ed in particolare ad evitare che il traffico di transito attraversi i centri abitati³⁴. Esso promuove inoltre una gerarchia stradale che rispetta le vocazioni residenziali dei singoli quartieri che lo compongono e la sicurezza dei suoi cittadini (come ad esempio le zone 30 e gli arredi urbani di moderazione del traffico).

Il nuovo Comune sostiene pure la creazione di una rete di trasporto pubblico con corse frequenti ed efficienti che collega i Comuni aggregati e quelli limitrofi. L'obiettivo consiste nel **migliorare il concetto di trasporto pubblico** con l'intento di **mettere in rete tutti i quartieri del nuovo Comune** e migliorare il loro collegamento con l'area centrale. I punti di interscambio o intermodali devono essere pianificati, nel limite del possibile, in prossimità di importanti strutture o attrezzature pubbliche.

La Città di Mendrisio, come segno di concretizzazione degli obiettivi di sviluppo elencati nello studio strategico, ha già messo in esercizio una nuova linea di trasporto cittadino.

Garantire l'approvvigionamento idrico ed energetico

La gestione di servizi quali l'approvvigionamento energetico e idrico, tramite un'azienda comunale unificata, consente di creare sinergie e approfittare delle economie di scala. Un ente locale più forte, coadiuvato da un'azienda municipalizzata che vanta un'esperienza e una professionalità già dimostrate sull'attuale comprensorio sovracomunale, potrebbe accelerare la realizzazione di un sistema di approvvigionamento idrico più sicuro per tutta la regione. L'obiettivo consiste nel realizzare una struttura che possa **garantire delle condizioni di erogazione parificate su tutto il comprensorio e la necessaria sicurezza delle fonti di approvvigionamento**.

Il nuovo Comune intende dotarsi di un'azienda municipalizzata unificata a carattere regionale, che permetta una gestione più efficace e mirata delle risorse, grazie anche a sinergie interne tra le varie sezioni.

³⁴ Vedi capitolo 6 - A1 e A6 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Tabella 23 I consumi energetici in breve del nuovo Comune

Comune	Electricità	Acqua		Gas	
	Consumo KWh	Consumo m ³	Gestore	Consumo KWh	Gestore
Besazio	2'561'386	62'656	Consorzio/Comune	-	-
Ligornetto	7'247'344	148'000	Comune	4'878'950	AIL
Mendrisio	153'854'880	1'601'723	AIM	73'245'591	AIM
Meride	1'902'391	24'032	Comune	-	-
Nuovo Comune	165'566'001	1'836'411		78'124'541	

Fonte: Cancellerie comunali

Nel comprensorio, oltre alle Aziende industriali di Mendrisio (AIM), è pure attiva l'Azienda industriale di Lugano SA (AIL) sia per quanto concerne la distribuzione di energia elettrica che di gas metano.

In questa fase di progetto, ossia la pianificazione della tappa intermedia del nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto, è prematuro sancire se ci sarà o meno un riscatto della rete di distribuzione di proprietà della AIL. Il Municipio del nuovo ente locale deve però impegnarsi a valutare concretamente l'opzione relativa al riscatto.

Ad ogni modo, il nuovo Comune garantisce le pari opportunità a tutti i cittadini, cioè esso **sancisce il principio di un unico tariffario** per tutto il territorio circa l'erogazione di energia elettrica, acqua potabile e gas.

Per quanto concerne la distribuzione di acqua potabile, il nuovo Comune prevede la costituzione di una sola azienda municipalizzata per tutto il comprensorio. Per garantire l'attuale consumo, che ammonta ad oltre 1.8 mio di m³ di acqua, il nuovo ente locale **si impegna a realizzare un sistema di approvvigionamento idrico più sicuro** per tutta la regione.

La nuova struttura, in conformità con i nuovi obiettivi circa la progettazione di un acquedotto regionale per tutto il Mendrisiotto, intende mantenere attive alcune delle fonti idriche, specialmente quelle che non sono minacciate dallo sviluppo urbano, per garantire una maggiore ridondanza e sicurezza nel sistema di approvvigionamento idrico.

6.8 Un Comune forte e autonomo

Il nuovo Comune si inserisce nel nodo nevralgico di scambi tra nord e sud ed è al centro del triangolo fra l'agglomerato di Lugano e il polo insubrico. Per volgere a proprio vantaggio questa posizione strategica e favorire lo sviluppo economico, è necessario che il Comune si

configuri come un partner attivo e affidabile, in grado di inserirsi sulla rete d'interconnessione macroregionale e di cogliere le opportunità che essa offre.

Obiettivo:

Trarre beneficio dalla posizione geografica dell'Alto Mendrisiotto

Come altre città di medie e piccole dimensioni, anche il nuovo Comune punta ad essere visibile in un mondo molto affollato. Nell'intento di difendere gli interessi del proprio territorio e di avere più voce in capitolo nelle relazioni tra Cantone e gli altri poli, il nuovo Comune è pronto ad assumersi le sue responsabilità. A livello cantonale esso intende diventare un interlocutore privilegiato di Lugano e di Chiasso per un dialogo aperto su temi di interesse comune per il mantenimento dell'ottima situazione economica del Sottoceneri.

La Tabella 24 mostra alcune caratteristiche del nuovo Comune che possono in qualche modo rappresentare il suo potere contrattuale. Lo schema vuole evidenziare anche la visione 2012, da un lato per mostrare il possibile obiettivo finale e allo stesso tempo dimostrare l'importanza di questa tappa intermedia del nuovo ente locale.

Tabella 24 Il nuovo Comune in cifre

	Tappa intermedia		Visione Finale	Cantone	In % Cantone		Lugano	In % Lugano		Agglomerato Mendrisiotto	In % agglomerato Mendrisiotto	
					Inter-media	Finale		Inter-media	Finale		Inter-media	Finale
Popolazione residente (31.1)	14'235	65%	21962	335'720	4.24%	6.54%	55'060	26%	40%	48'994	29%	45%
Iscritti in catalogo	10'412	65%	16'081	213'405	4.88%	7.54%	29'747	35%	54%	33593	31%	48%
Superficie totale (Km ²)	31.94	57%	56.23	2'812.46	1.14%	2.00%	32.09	100%	175%	72.61	44%	77%
Posti di lavoro (addetti II e III)	12'969	81%	15'923	177950	7.29%	8.95%	41716	31%	38%	33690	38%	47%
Aziende (2008, II e III)	1'048	78%	1'351	20410	5.13%	6.62%	4890	21%	28%	3240	32%	42%
Risorse fiscali (in migliaia di CHF)	59'566	73%	82'123	1'198'536	4.97%	6.85%	300'901	20%	27%	170'425	35%	48%

Fonte: Studio "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Qui di seguito sono mostrati gli obiettivi perseguiti nel progetto di aggregazione in merito al dialogo con gli altri poli e alla difesa degli interessi regionali.

Dialogare con il Cantone e con gli altri poli

Per evitare di subire nuove ripartizioni di oneri, l'ente locale **deve saper dialogare e assumere nuove responsabilità** per affrontare con efficienza le missioni che gli sono affidate da altri livelli di governo. Il nuovo Comune deve inoltre erogare tutti i servizi a carattere regionale assegnati dalla legislazione cantonale, mantenendo allo stesso tempo un

contatto con i bisogni e la realtà quotidiana dei cittadini (servizi agenzia AVS, LAPS, CTR, rilascio documenti di identità, ecc.).

La creazione di un nuovo polo urbano dalle dimensioni mostrate nella tabella precedente è sicuramente una buona premessa per **raggiungere il dialogo sperato con gli altri partner istituzionali**³⁵.

Difendere gli interessi del territorio

L'ente pubblico deve giocare un proprio ruolo nel sistema federale svizzero, facendo ascoltare la propria voce in difesa e a tutela degli interessi regionali locali.

Durante i vari incontri bilaterali che hanno caratterizzato il lavoro della Commissione di studio, è emersa più volte una certa frustrazione degli amministratori locali per delle decisioni prese da altri, ma che riguardano il loro territorio. La costituzione di un nuovo polo urbano vuole appunto contrastare questa odierna difficoltà. Un nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto **permette di promuovere lo sviluppo sostenibile della regione, far valere meglio le ragioni o gli interessi della regione** e proporre ulteriori scenari di riforma istituzionale nell'intento di garantire uno sviluppo armonioso del distretto.

6.9 Un Comune polo economico

Il benessere economico del nuovo Comune dipende in modo preponderante dalla capacità di competere con le regioni confinanti. Esso intende quindi rafforzare la propria posizione di facile accesso, con una zona industriale e commerciale moderna e di qualità, dove l'elemento naturale convive con gli edifici esistenti per dare un valore aggiunto all'ambiente circostante. I principi fondamentali che reggono lo sviluppo del nuovo Comune si incentrano sull'uso intelligente del suolo, una mobilità di tipo sostenibile, una fiscalità attrattiva, la riqualifica del tessuto urbano e la promozione attiva della regione per attrarre le aziende.

Obiettivo:

Rafforzare la propria posizione, riqualificare e contenere le attuali zone di lavoro, attirare imprese che generano posti di lavoro pregiati

Il nuovo Comune vuole gestire con autorevolezza e forza il proprio sviluppo ed evitare di subire le decisioni di altri. Per far questo occorrono forza finanziaria e una visione globale del territorio, del mondo del lavoro, del traffico e dei rapporti con le regioni limitrofe. L'aggregazione permette una gestione unitaria di questi fattori, essa permette di fatto al nuovo Comune di riuscire da un lato a proteggere e migliorare la qualità di vita della popolazione, dall'altro di attirare nuove imprese.

³⁵ Vedi capitolo 6 – B5 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

Nel nuovo ente locale sono attive oltre 1'000 aziende che occupano quasi 13'000 dipendenti nei settori secondario e terziario. Queste cifre dimostrano la rilevanza del nuovo Comune quale attore del proprio sviluppo economico. Prestanza che potrà ulteriormente rafforzarsi nell'ottica di giungere ad un Comune unico per l'Alto Mendrisiotto entro il termine della prossima legislatura comunale 2012-2016 (ca. 1'350 aziende e quasi 16'000 addetti). Il dinamismo ed i punti di eccellenza della regione sono stati illustrati in modo esauriente nei capitoli 2 e 5 dello studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

Tabella 25 Numero aziende e addetti attivi nel secondario e nel terziario per l'anno 2008

Comune	Aziende			Addetti		
	Secondario	Terziario	Totale	Secondario	Terziario	Totale
Besazio	4	19	23	10	78	88
Ligornetto	15	42	57	244	189	433
Mendrisio	202	747	949	5'986	6'425	12'411
Meride	2	17	19	2	35	37
Nuovo Comune	223	825	1'048	6'242	6'727	12'969
Visione finale	302	1'049	1'351	7'208	8'715	15'923

Fonte: USTAT

Qui di seguito sono mostrati gli obiettivi per la riqualifica delle zone adibite al lavoro, la limitazione dei grandi generatori di traffico, la promozione di una mobilità più sostenibile e migliorare l'accessibilità della regione, nonché l'elaborazione di un concetto di marketing territoriale per l'Alto Mendrisiotto.

Riqualificare e contenere le attuali zone industriali e artigianali

Il nuovo Comune vuole promuovere uno sviluppo sostenibile della regione. In quest'ottica la Commissione di studio reputa che nell'Alto Mendrisiotto vi siano già sufficienti aree adibite al lavoro. Il nuovo Comune deve preoccuparsi di contenerle e di riqualificare quelle dismesse per evitare una loro estensione.

Il nuovo Comune si impegna pertanto a **non estendere le attuali zone di lavoro, le quali sono:** San Martino, Penate – Scereda, Rime-Brecch, Valera e Colombera ³⁶.

Il nuovo Comune si impegna a perfezionare l'attuale iter di riqualifica pianificatoria e ambientale del comparto di Valera. Infatti, gli obiettivi di pianificazione attualmente allo studio permettono di raggiungere gli scopi fissati nello studio strategico: riconvertire alcune aree di lavoro promuovendo allo stesso tempo una riqualifica ambientale, in particolare la salvaguardia del fiume Laveggio.

Tabella 26 Superficie totale e superficie delle zone edificabili (in ettari) secondo il tipo di insediamento lavorativo, nel 2003

	Zona per il lavoro (ha)						Totale SEN (ha)	Totale superfi- cie (ha)
	Artigia- nale	Indu- striale	Ind. / art.	Com / art.	Totale	% SEN		
<i>Besazio</i>	-	-	-	-	-	0.0%	20.5	87
<i>Ligornetto</i>	3.6	2.2	-	-	5.8	13.6%	42.8	203
<i>Mendrisio</i>	-	24.2	52.2	0.6	77.0	23.6%	326.4	2'158
<i>Meride</i>	-	-	-	-	-	0.0%	5.1	747
Nuovo Comune	3.6	26.4	52.2	0.6	82.8	21.0%	394.8	3'195

Fonte: USTAT

Limitare i grandi generatori di traffico alla sola zona di San Martino e ristrutturare la rete viaria

Oggi il comparto di San Martino, per le premesse infrastrutturali che qualificano quest'area, è destinato all'ubicazione dei grandi generatori di traffico, quali i centri commerciali e le strutture del tempo libero (Casinò, ecc). Lo sviluppo di questo comparto è fortemente vincolato dalla realizzazione delle premesse infrastrutturali codificate nel Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM).

Il nuovo Comune non vuole riprodurre il modello di sviluppo di San Martino in altri comparti. La volontà consiste nel rivalutare quest'area e di proteggere il resto del territorio attraverso un ridisegno della rete viaria. Il traffico pesante andrà incanalato su strade scelte ad hoc al fine di ridurre gli attuali disagi alla popolazione dei quartieri residenziali toccati dal traffico industriale.

Per questo motivo il nuovo ente locale intende **limitare l'insediamento dei grandi generatori di traffico** nel solo comparto di San Martino³⁷.

Allo scopo di migliorare la viabilità di questo comparto e di tutto il suo territorio, il nuovo Comune intende **concretizzare gli obiettivi e le opere contenute nel PTM e nel**

³⁶ Vedi capitolo 6 – B1 “Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione”

³⁷ Vedi capitolo 6 – B1 “Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione”

Piano d'Agglomerato del Mendrisiotto (PAM1) ed in particolare sostenere la realizzazione del nuovo svincolo autostradale e dei **nuovi anelli stradali per meglio connettere le zone industriali alla rete nazionale.**

Promuovere una mobilità più sostenibile e migliorare l'accessibilità della regione

Il comprensorio dell'Alto Mendrisiotto, in particolare modo la piana di San Martino, si trova al centro del distretto. La sua posizione geografica è praticamente al punto di congiunzione delle vie di transito e di accesso verso la Lombardia e il Piemonte, sulla direttrice di Varese e Como. Il futuro collegamento ferroviario Lugano – Mendrisio – Varese offrirà nuove opportunità alla regione. La stazione di Mendrisio rappresenterà il nodo d'intersezione fra i collegamenti Nord-Sud e regionali attraverso la creazione di due linee di collegamento, una verso Milano, l'altra verso Varese e l'aeroporto internazionale di Malpensa. In questo contesto il nuovo Comune diventa un nodo di importanza strategica a livello ferroviario e quindi centro d'interesse per la localizzazione di nuove attività economico-commerciali.

Il nuovo Comune deve saper **promuovere una mobilità più sostenibile e migliorare l'accessibilità della regione.** Fra le misure più importanti è doveroso ricordare la realizzazione dei nuovi collegamenti ferroviari regionali ed in particolare il collegamento con Varese e l'aeroporto di Malpensa³⁸.

La mobilità deve essere inoltre accompagnata dalla riqualifica dell'attuale stazione ferroviaria di Mendrisio e dalla realizzazione di nuove stazioni TILO: San Martino e Valera.

Promuovere un concetto di marketing territoriale

Le aziende scelgono di insediarsi nelle zone dove trovano le condizioni di cui necessitano. Per attrarre i partner commerciali e gli imprenditori, le moderne concezioni di sviluppo economico pubblicizzano le regioni puntando sugli elementi peculiari locali. Questa strategia mette in luce le offerte esclusive rendendo la regione attrattiva e concorrenziale rispetto a quelle limitrofe. Il nuovo Comune deve individuare i punti forti della sua localizzazione per accrescere la visibilità sull'Alto Mendrisiotto. L'obiettivo consiste nel **concepire** e mettere in pratica un **concetto di marketing territoriale** che possa meglio veicolare l'immagine dei valori territoriali, localizzativi e imprenditoriali della nostra regione, la quale beneficia pure dei servizi alle imprese offerti dalla piazza di Lugano e di Chiasso³⁹.

In quest'ottica la città di Mendrisio ha già costituito l'ufficio comunale per la promozione economica, il quale rappresenta l'embrione di questo nuovo concetto di marketing territoriale.

³⁸ Vedi capitolo 6 – B3 e B4 “Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione”

³⁹ Vedi capitolo 6 – B6 “Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione”

6.10 Un Comune finanziariamente solido

La riorganizzazione istituzionale comporta la nascita di un ente locale dotato di buone risorse finanziarie: l'accertamento 2008 del gettito cantonale ammonta a quasi CHF 57.5 mio. La situazione di solidità finanziaria del nuovo ente locale è una prerogativa basilare per raggiungere i molti scopi prefissati.

Obiettivo:

Mantenere il benessere attuale e gestire lo sviluppo in modo attivo e propositivo

La solidità finanziaria del nuovo Comune consente di mantenere il benessere attuale e di poter gestire lo sviluppo in modo attivo e propositivo. Grazie all'equilibrio finanziario e fiscale, il nuovo Comune mantiene e attira imprese che forniranno un nuovo contributo finanziario. Grazie alla centralizzazione della gestione finanziaria, il nuovo ente locale è in grado di continuare a controllare con attenzione le spese e gli investimenti, ma soprattutto di fare in modo che tutti i cittadini possano continuare a beneficiare in modo equo dei servizi e delle prestazioni alle quali hanno diritto.

Per meglio precisare questo concetto sono illustrate le risorse finanziarie del nuovo Comune e l'indirizzo circa il moltiplicatore politico d'imposta.

Mantenere buone risorse finanziarie

Il Comune deve attivarsi per mantenere e incrementare le proprie risorse finanziarie per garantire uno stato di solidità economica. Grazie alle misure illustrate per **promuovere ulteriormente il polo regionale** è possibile gettare le basi atte ad ottenere le condizioni quadro favorevoli al mantenimento dell'attuale solidità finanziaria. Anche **la cura degli aspetti territoriali** è indispensabile per rimanere un Comune interessante per le persone fisiche ad alto livello di reddito.

Tabella 27 Accertamento gettito cantonale 2008 (PF = persone fisiche, PG = persone giuridiche)

	PF		PG		Gettito cantonale 2008			Risorse finanziarie 2008	
	CHF 1'000	CHF 1'000	Fonte CHF 1'000	Imm. PG CHF 1'000	Livello CHF 1'000	totale CHF 1'000	Totali CHF 1'000	Pro capite CHF	
Besazio	2'056	35	20	1	-26	2'085	2'172	3'486	
Ligornetto	2'912	307	293	18	189	3'719	3'908	2'348	
Mendrisio	31'137	16'329	4'492	372	-1'395	50'934	52'722	4'507	
Meride	548	29	17	1	135	730	764	2'357	
Nuovo Comune	36'652	16'700	4'821	392	-1'097	57'469	59'566	4'163	

Fonte: Sezione degli enti locali

Per quanto concerne l'organizzazione amministrativa interna del nuovo Comune è opportuno segnalare che i servizi finanziari comunali si occupano della gestione e dell'emissione delle imposte comunali. Con l'aggregazione, il nuovo Comune subentra al Centro cantonale d'informatica per quanto concerne la gestione delle imposte dei Comuni di Besazio, Ligornetto e Meride.

Mantenere la pressione fiscale attrattiva

Il nuovo ente locale deve saper mantenere una pressione fiscale adeguata alle proprie risorse ed ai servizi erogati, rendendola attrattiva, sia nei confronti delle persone fisiche sia di quelle giuridiche.

Per la tappa intermedia il nuovo Comune fissa come obiettivo l'applicazione di un **moltiplicatore d'imposta comunale del 70%**.

Naturalmente tale obiettivo è strettamente legato all'evoluzione congiunturale dell'economia svizzera e cantonale, confrontata con delle forti turbolenze internazionali sul mercato finanziario e il relativo apprezzamento del franco svizzero.

6.11 Un Comune più progettuale

Il nuovo Comune intende perseguire una politica attiva a favore di uno sviluppo competitivo e sostenibile della regione.

Obiettivo:

Garantire una buona progettualità della regione a favore di uno sviluppo sostenibile

La disponibilità di mezzi propri rende il nuovo Comune indipendente nelle sue decisioni di investimento, elemento fondamentale per permettere il perseguimento di tutte le linee strategiche. Il nuovo Comune presta particolare attenzione agli investimenti in progetti che migliorano la qualità della vita dei residenti, che favoriscono le aziende sul territorio e che danno un'immagine attraente della regione.

Il nuovo ente locale si impegna anche a realizzare nei prossimi anni tutte le opere già votate dai Legislativi dei Comuni coinvolti nel presente progetto aggregativo.

Qui di seguito sono pertanto presentate la capacità d'autofinanziamento del nuovo ente locale e il volume complessivo degli investimenti previsti per il nuovo Comune. Il dettaglio di questi ultimi è illustrato in un prossimo capitolo o negli allegati al presente rapporto.

La capacità d'autofinanziamento

In base ai dati aggregati dei consuntivi 2010, il nuovo Comune ha generato un autofinanziamento di ca. CHF 7.1 mio., un valore sicuramente significativo in un'ottica di promozione della progettualità.

Grazie all'autofinanziamento generato e considerate le attuali condizione del mercato dei capitali, il nuovo Comune può **promuovere investimenti annui di ca. CHF 10.5 mio.** mantenendo nel contempo sane le proprie finanze pubbliche.

Effettuare nuovi investimenti per soddisfare i bisogni dei cittadini

I bisogni della popolazione sono in continua evoluzione. Il nuovo Comune deve sostenere la progettazione e la gestione di nuove strutture secondo le necessità che si presentano.

I quattro Comuni, che intendono dare vita alla tappa intermedia del nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto, hanno presentato tutta una serie di opere necessarie per la salvaguardia ed il miglioramento della qualità di vita dei propri paesi, come pure interventi necessari per garantire le attuali infrastrutture di base (canalizzazioni, strade, ecc.).

Oltre a queste opere occorre aggiungere gli investimenti strategici necessari a garantire lo sviluppo della regione.

Gli investimenti lordi totali ammontano ad oltre CHF 330 mio., così suddivisi:

- investimenti strategici per garantire lo sviluppo della città CHF 128 mio.
- investimenti di base CHF 205 mio.

Il dettaglio della politica d'investimento del nuovo ente locale è illustrato nel capitolo 7 e negli allegati del presente rapporto. Gli investimenti strategici non riguardano unicamente la tappa intermedia. Essi sono stati ripresi nella loro globalità dal progetto "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Naturalmente il nuovo Comune esamina le singole priorità avvantaggiando le opere che coinvolgono in primo luogo il territorio della tappa intermedia.

Il nuovo Comune **si impegna a realizzare, tutte le opere già ratificate dai vari Legislativi** comunali. Esso intende pure **promuovere e realizzare tutte le opere contenute nei vari piani finanziari** o piani delle opere prioritarie, come pure sostenere gli investimenti strategici illustrati nell'allegato 1 a sostegno dello sviluppo della regione. Il nuovo Comune deve però effettuare un'oculata pianificazione, sul medio e lungo termine, degli investimenti previsti per non compromettere la sua situazione economica.

6.12 Un Comune attento all'ambiente

Il nuovo Comune è attento all'ambiente grazie alla cura del paesaggio e alla tutela dei suoi valori naturalistici. Esso intende promuovere una politica sensibile al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili.

Obiettivo:*Affrontare in modo coordinato e congiunto tutti gli aspetti ambientali*

Il nuovo Comune si confronta con la tematica ambientale coinvolgendo tutti gli aspetti: zone, quartieri e popolazione. Solo coordinando gli sforzi e le risorse è possibile proteggere la qualità di vita della popolazione e l'ambiente, nonché prendersi cura del paesaggio. La mobilità lenta, la gestione intelligente del traffico, una rete di trasporti pubblici estesa, una serie di iniziative per promuovere il risparmio energetico e le energie rinnovabili sono fra gli obiettivi prioritari del nuovo ente locale.

Qui di seguito sono pertanto illustrati i progetti del nuovo Comune per la cura, la tutela dei valori paesaggistici locali, nonché la promozione dell'uso razionale energetico.

Curare il paesaggio e tutelare l'ambiente

Il Comune deve prendersi la necessaria cura del paesaggio e tutelare l'ambiente, poiché ciò contribuisce a rendere qualitativa la vita sul territorio. Iniziative quali la promozione di una mobilità dolce, la gestione del bosco, il potenziamento del trasporto pubblico su gomma e su rotaia devono continuare unitamente ad iniziative puntuali e scelte rispettose dell'ambiente.

La pianificazione del nuovo Comune deve saper **salvaguardare le peculiarità ambientali ed i valori naturalistici della regione**⁴⁰. Il Monte Generoso, il San Giorgio, il lago ed il fiume Laveggio sono degli elementi naturali forti, che rendono la regione particolarmente attrattiva per la residenza e lo sviluppo di una politica turistica. Lo studio strategico ha avanzato alcuni indirizzi progettuali interessanti, che il nuovo Comune intende approfondire ulteriormente: la riqualifica del fiume Laveggio⁴¹, la valorizzazione del verde pubblico e del bosco.

La **riqualifica del fiume Laveggio** è uno degli indirizzi progettuali di riqualifica ambientale che il nuovo Comune intende portare in avanti, le possibili azioni sono illustrate nello studio strategico⁴².

L'area boschiva del nuovo Comune copre quasi **il 63.1% del territorio**. Il nuovo ente locale vuole dunque **promuovere una politica di salvaguardia** di questo patrimonio, allo scopo di mantenere la sua funzione di protezione del territorio e di svago, di promuovere un rilancio dell'economia forestale grazie all'uso del legname quale energia locale rinnovabile. In pratica il nuovo Comune vuole proporre una gestione di sviluppo sostenibile del bosco in collaborazione con i vari Patriziati e la Regione Valle di Muggio. Questo progetto potrebbe anche rientrare nel quadro della nuova politica regionale federale⁴³.

⁴⁰ Vedi capitolo 6 - C1 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

⁴¹ Esame già avviato dei Comuni di Ligornetto e Mendrisio

⁴² Vedi capitolo 6 – A4 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

⁴³ Vedi capitolo 6 - C2 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Tabella 28 Superficie (in ettari) secondo il genere di utilizzazione, rilevazione 1992/97

	Superfici di insediamento							Totale Superfici Insediamento	Superfici improduttive	TOTALE
	Bosco	Superfici agricole	Edificata	Industriale	Ins speciali	Zone verdi	Traffico			
<i>Besazio</i>	28	40	17	-	-	-	2	19	-	87
<i>Ligornetto</i>	45	83	36	4	7	4	21	72	3	203
<i>Mendrisio</i>	1'281	337	237	56	43	17	166	519	21	2'158
<i>Meride</i>	661	68	6	-	1	-	6	13	5	747
Nuovo Comune	2'015	528	296	60	51	21	195	623	29	3'195

Fonte: USTAT

Per quanto concerne il lago, il nuovo Comune intende **affinare il progetto parco a lago** ed in particolare una pianificazione strategica volta a: garantire il mantenimento delle aree pubbliche a lago ed i relativi accessi; favorire un approccio progettuale attivo per la realizzazione delle infrastrutture necessarie (lido, accessi, ecc). La nuova Città vuole realizzare una passeggiata a lago ed il relativo coordinamento con la rete ciclo-pedonale e con i progetti della Società Navigazione lago di Lugano⁴⁴.

Il nuovo Comune vuole pure essere attento al **potenziamento del trasporto pubblico** su gomma e su rotaia, per assicurare una mobilità più sostenibile. In quest'ottica l'ente pubblico **continua con la sua politica di sostegno all'uso del trasporto pubblico**, naturalmente gli incentivi comunali sono estesi a tutto il territorio.

⁴⁴ Vedi capitolo 6 – A5 “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”

Abbonamento generale FFS

Il Comune acquista annualmente diversi abbonamenti generali delle FFS che mette a disposizione dei propri concittadini. L'abbonamento si presenta sotto forma di "biglietto giornaliero", della validità di 24 ore, durante le quali si può raggiungere qualsiasi destinazione in Svizzera.

Agevolazione tariffaria Autolinea Mendrisiense

Il Comune ha istituito per i cittadini domiciliati e al beneficio delle rendite AVS/AI, un'agevolazione tariffaria sui percorsi dell'Autolinea Mendrisiense.

Agevolazioni arcobaleno

Il Comune, in collaborazione con il Cantone e le agenzie di trasporto, sostiene la campagna di sensibilizzazione del trasporto pubblico grazie all'erogazione di sussidi comunali per la sottoscrizione degli abbonamenti arcobaleno.

Infine, per la gestione dell'ambiente, è doveroso ricordare che la Città di Mendrisio ha già realizzato un **eco-centro regionale** per ulteriormente sensibilizzare i cittadini al riciclaggio dei rifiuti. Questa politica **non presuppone però la centralizzazione** in un solo luogo di tutti i punti di riciclaggio del nuovo Comune. Le **attuali strutture** sono infatti **salvaguardate** e, se del caso, rese più funzionali.

Utilizzare razionalmente il territorio e l'energia

L'utilizzo del territorio e delle energie deve avvenire all'insegna della razionalità e della sostenibilità, incentivando misure puntuali come il rispetto del marchio "Città dell'energia".

Il nuovo Comune vuole quindi **mantenere l'attuale marchio "Città dell'energia"** conseguito dall'odierno Comune di Mendrisio⁴⁵.

Proteggere i valori paesaggistici locali

Il Monte Generoso, il San Giorgio, le aree naturalistiche di pianura, i fiumi e le rive del Ceresio rappresentano il patrimonio naturalistico che identifica la regione. Il nuovo Comune deve **promuovere attivamente la protezione dei valori paesaggistici locali anche quali attrattori dal profilo turistico**.

I progetti di difesa e di riqualifica dei valori paesaggistici e naturali locali sono già stati illustrati nei punti precedenti. A ciò occorre aggiungere l'intenzione del nuovo Comune di promuovere l'importante patrimonio del monte San Giorgio, riconosciuto anche quale patrimonio mondiale da parte dell'UNESCO. Oltre all'importante patrimonio paleontologico, nel quartiere di Tremona sono stati ritrovati degli interessanti reperti di un insediamento rurale del basso medioevo. I reperti ritrovati testimoniano la presenza dell'uomo nella zona già in tempi preistorici, risalenti addirittura al neolitico. Il nuovo Comune intende quindi

⁴⁵ Vedi capitolo 6 – A7 "Alto Mendrisio insieme con energia, dialogo e passione"

realizzare un parco archeologico, la cui gestione deve essere coordinata con l'attività della Fondazione Monte San Giorgio e con il progetto di valorizzazione delle cave di marmo di Arzo. Il nuovo Comune intende quindi veicolare questi valori anche in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile⁴⁶.

6.13 Un Comune unito per il turismo

L'Alto Mendrisiotto è chiamato a sfruttare l'indole che lo caratterizza e a mostrare ai turisti di passaggio, diretti a nord come a sud, le bellezze della propria regione, spesso invisibili al primo sguardo. E ciò sfruttando la propria posizione geografica e la prossimità con la Città di Lugano, la quale ogni anno attrae turisti provenienti da ogni dove.

Per raggiungere gli obiettivi sopraccitati il nuovo Comune deve promuovere la vocazione turistica locale e il turismo eno-gastronomico, nonché valorizzare il patrimonio vitivinicolo.

Obiettivo:

Sostenere e sviluppare, in collaborazione con l'ente del turismo regionale, il grande potenziale turistico dell'Alto Mendrisiotto

Il nuovo Comune ha molto da offrire al turista: un ambiente piacevole, un ritmo di vita a misura d'uomo, emozioni coinvolgenti, esperienze uniche e una serie di proposte di alto livello. Oltre a ciò la regione offre un paesaggio naturale autentico e variato, una cucina genuina e caratteristica, vini di grande qualità e diversità, un patrimonio artistico e culturale interessante, nonché manifestazioni uniche nel loro genere. Il nuovo Comune intende coordinare questa offerta turistica, allo scopo di proporre un'immagine forte della regione e di comunicarla in modo mirato in collaborazione con l'ente del turismo regionale.

Promuovere la vocazione turistica locale

Il Comune vuole affiancarsi come partner sostenitore all'ufficio del turismo del Mendrisiotto, al quale compete la promozione diretta del turismo della regione. Determinante è la qualità dell'offerta e la possibilità di sviluppare dei progetti di promozione unitaria delle risorse culturali e territoriali locali. Attualmente non sembra esserci da parte dei Comuni una politica attiva, quantomeno importante, in ambito turistico. Le idee non mancano, ma chiedono di essere realizzate. Il nuovo Comune può quindi **creare le condizioni quadro ideali per permettere il rilancio del settore turistico locale**. Gli elementi territoriali, paesaggistici e naturali della nostra regione sono valori inconfondibili e rendono l'Alto Mendrisiotto una meta turistica importante per l'offerta cantonale.

⁴⁶ Vedi capitolo 6 – C4 “Alto Mendrisio insieme con energia, dialogo e passione”

Valorizzare il patrimonio e il paesaggio vitivinicolo

Il Mendrisiotto si distingue per le peculiarità vitivinicole. Il nuovo Comune deve avere un ruolo nel salvaguardare e valorizzare i vigneti esistenti, rafforzando l'immagine di questo patrimonio.

Tabella 29 Ceppi e superfici viticole (in m²) nel 2010

	Ceppi		Superficie in m ²	
<i>Besazio</i>	122'911		236'795	
<i>Ligornetto</i>	0		0	
<i>Mendrisio</i>	310'556		611'226	
<i>Meride</i>	36'236		67'343	
Nuovo Comune	469'703	11.10%	915'364	9.28%
Cantone	4'230'602	100%	9'859'922	100%

Fonte: USTAT

Il nuovo Comune, per tutelare questo patrimonio, può **promuovere delle azioni**, in collaborazione con gli operatori privati del settore, **mirate a valorizzare il paesaggio vitivinicolo**, potenziare il turismo eno-gastronomico e a sostenere l'eventuale realizzazione di un museo della tradizione vitivinicola⁴⁷.

Promuovere il turismo eno-gastronomico

Il Comune **vuole contribuire alla divulgazione dei sapori della regione** e della cultura culinaria locale. Tra le varie misure da incentivare, vi è l'implementazione della filosofia promossa dal movimento internazionale di "Cittaslow".

⁴⁷ Vedi capitolo 6 – C3 "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

6.14 Un Comune polo universitario

La vocazione di una scuola universitaria è anche quella di irradiare la sua presenza attraverso l'insegnamento, il sapere e la ricerca, al di là dei confini politici e geografici, per entrare nel circolo di un ampio dibattito che equivale ad un'apertura verso attività e relazioni. L'Accademia di architettura porta studenti, ricercatori e professori dal resto della Svizzera e da altri paesi, catalizzando culture diverse. Questo luogo di incontro e di scambio non può che essere arricchente. Per la nostra regione, situata nel lembo meridionale del paese, è un'occasione per riscattarsi dalla condizione di periferia geografica e per aprirsi alla vastissima area mediterranea, che le è contigua, in un clima cosmopolitano. Ed è principalmente per questi motivi che una delle linee strategiche perseguite dal nuovo Comune consiste nel promuovere e sostenere le attività del campus universitario.

Obiettivo:

Rafforzare la vocazione universitaria promuovendo e sostenendo la realizzazione del campus USI-SUPSI

Nella sua veste di sede dell'Accademia di architettura e prossimamente del Dipartimento Ambiente Costruzione e Design della SUPSI, il nuovo Comune si profila come polo internazionale di architettura, meta di studenti, ricercatori e professori provenienti dal resto della Svizzera e dai quattro angoli del mondo. La formazione rappresenta indubbiamente una componente di crescita che il nuovo Comune intende tutelare.

Promuovere e sostenere le attività dell'Accademia di architettura

Il Comune favorisce e sostiene le attività dell'Accademia di architettura, affinché l'ateneo possa continuare a lavorare e crescere nel campo della formazione e della ricerca, generando opportunità per tutta la regione. Il Comune vuole essere un partner dell'Università della Svizzera Italiana per consentire il consolidamento del campus.

Promuovere e sostenere l'insediamento della SUPSI

Il nuovo Comune vuole consentire il rafforzamento del campus universitario grazie anche all'arrivo della SUPSI - Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD). Questa opzione permette di ampliare l'offerta di formazione e di ricerca universitaria integrando e rendendo complementari le due scuole.

Secondo la pianificazione cantonale in materia universitaria, è nel campus di Mendrisio che deve insediarsi il DACD. Tale opportunità è dettata da una logica di sinergie in campo didattico, della ricerca, dell'uso in comune di alcune strutture logistiche e dei laboratori necessari alla ricerca applicata. Questa opzione, oltre a consolidare l'Accademia di architettura, permette di creare un polo di eccellenza scientifico nel campo dell'architettura e delle scienze applicate al territorio.

Le azioni intraprese dall'attuale Città di Mendrisio, basate su approfondimenti e studi elaborati a partire dal 2005, riguardano anche lo sviluppo degli indirizzi pianificatori per l'ampliamento del campus. Questi ultimi rappresentano pure un ulteriore passo verso la riqualifica urbanistica del comparto della stazione ferroviaria. L'insediamento della SUPSI può di fatto portare una spinta decisiva per una riqualifica generale di tutta l'area attorno alla stazione FFS di Mendrisio. Tale opportunità è pure stata colta dalla sezione immobiliare delle FFS, la quale partecipa attivamente ai lavori di approfondimento del piano particolareggiato della stazione.

In pratica il campus universitario di Mendrisio sarà più che raddoppiato. L'insediamento della SUPSI comporta l'arrivo a Mendrisio di quasi 1'600 studenti o professionisti interessati alla formazione continua e di oltre 200 collaboratori. Queste cifre testimoniano l'importanza di prevedere l'ampliamento del campus universitario nei pressi della stazione ferroviaria. Ciò permettere a queste persone di **raggiungere il luogo di studio, di formazione o di lavoro con i mezzi pubblici.**

Un ateneo universitario che quindi ben si ispira ai valori guida dello sviluppo sostenibile proposti dal nuovo Comune.

Sostenere l'ampliamento dell'università consente al nuovo Comune di partecipare direttamente al consolidamento e allo sviluppo di uno dei tre poli di eccellenza nel campo dell'architettura, della gestione del territorio e del design del sistema universitario svizzero. Dall'arrivo dell'Accademia di architettura, Mendrisio ha infatti conosciuto un'importante crescita economica e di notorietà.

L'ampliamento del Campus Accademia di architettura USI – SUPSI rappresenta pertanto una prima pietra di questo nuovo processo di sviluppo dell'università, allo stesso tempo tale iniziativa si traduce in una nuova opportunità di crescita culturale, scientifica ed economica per il nuovo Comune.

Dopo aver illustrato nel dettaglio le linee strategiche della nuova Città di Mendrisio, la Commissione di studio intende presentare, in modo sintetico, gli investimenti censiti nel progetto aggregativo per assicurare lo sviluppo del nuovo ente locale, nonché garantire l'erogazione dei servizi di base.

7. *Investimenti*

La progettualità, come esposto nello studio strategico, è il concetto su cui si basa il presente progetto aggregativo.

Oltre a progetti di sviluppo, di valenza regionale, vi sono anche molti progetti infrastrutturali che devono essere eseguiti per mantenere l'attuale urbanizzazione del territorio.

La Commissione di studio, come già anticipato nel capitolo 2, ha richiesto al Consiglio di Stato un contributo finanziario per sostenere la progettualità del nuovo ente locale e nel contempo garantirgli una certa solidità finanziaria a tutto vantaggio della sua funzione di polo e di traino per l'economia della regione e del Cantone. Il contributo richiesto per il progetto nel suo complesso, vale a dire dalla sua tappa costitutiva passando da quella intermedia alla finale, ammonta a CHF 40 mio. La Commissione di studio, allo scopo di non bloccare il processo aggregativo in corso, ha chiesto CHF 10 mio. per poter costituire la tappa intermedia del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione".

I contributi richiesti devono infatti garantire il parziale risanamento dei Comuni oggi in difficoltà economica, il sostegno ai progetti di sviluppo per la regione e infine il congelamento, per almeno due legislature, della partecipazione finanziaria del Cantone agli investimenti dei Comuni che presentano una forza inferiore rispetto a quella del nuovo ente locale. Senza quest'ultimo provvedimento il passaggio, attraverso l'aggregazione, da un Comune debole a un Comune finanziariamente forte, costituisce infatti una spesa aggiuntiva per il nuovo Comune, legata alla realizzazione di opere di urbanizzazione o di mantenimento delle infrastrutture di base previste nel prossimo futuro.

Il Consiglio di Stato ha accolto solo parzialmente le richieste della Commissione di studio. L'Esecutivo cantonale ha infatti stanziato un contributo di CHF 7 mio. per il sostegno della tappa intermedia al progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione": CHF 2.5 mio. per il risanamento economico del Comune di Meride e CHF 4.5 mio. a sostegno di progetti di investimento strategici a favore della regione. Questi ultimi sono versati sin dall'anno della costituzione del nuovo Comune, purché vi siano, al momento dell'erogazione degli incentivi cantonali, dei progetti definitivi, corredati dai relativi preventivi e piani di finanziamento, approvati dal Legislativo comunale.⁴⁸

Il presente capitolo riassume dunque il volume degli investimenti per i progetti strategici discussi all'interno della Commissione di studio e illustra le spese delle opere legate al mantenimento e al miglioramento delle infrastrutture.

⁴⁸ Vedi lettera del Consiglio di Stato del 13 settembre 2011

7.1 Investimenti strategici

Il presente progetto aggregativo ha lo scopo di formare un polo urbano progettuale e capace di sviluppare dei progetti di grande portata che avvantaggino l'intera regione e di riflesso tutto il Cantone.

Alla base di tale capacità deve tuttavia essere assicurata una solidità finanziaria, che permette di realizzare gli intenti del nuovo Comune e che tiene fede alle visioni e alle linee strategiche poste alla base di quest'aggregazione.

I progetti strategici censiti dalla Commissione di studio – e già sottoposti al lodevole Consiglio di Stato nel documento “Rapporto sull'analisi economica del nuovo Comune”, trasmesso il 29 aprile 2011 – sono una ventina e ammontano complessivamente a **CHF 128 mio.**

La prossima tabella elenca i progetti strategici di sviluppo, mentre le indicazioni degli investimenti e la descrizione dei singoli progetti si trova nella sezione dedicata agli allegati del presente rapporto.

Tabella 30 Progetti strategici del nuovo Comune

Progetto	Investimento (in mio. CHF.)
Polo regionale per attrezzature sportive (piscina coperta e palazzetto dello sport)	6
Cessione da parte del Cantone del Mercato Coperto (CMMC)	6,6
Incentivi nell'ambito della pianificazione regionale – individuare nuovi strumenti per la gestione del territorio	2
PAM 2	2,5
Percorsi ciclopedonali	1
Sostegno a progetti nell'ambito della filiera legno	3,45
Estensione dei label “Città dell’energia” e “Cittaslow” a tutti i quartieri	1
Impianti di teleriscaldamento	14,2
Piano energetico	7,1
Nuove linee di trasporto pubblico urbano	5
Parco a lago	11,85
Parchi verdi / aree di svago – relativi possibili dezonamenti	1,1
Riqualfica naturalistica, paesaggistica e architettonica della dorsale del Laveggio e di alcuni suoi affluenti	2
Approvvigionamento idrico	10,3
Campus universitario (Accademia di architettura e SUPSI – Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design)	18
Centro culturale e biblioteca regionale	12,5
Interventi di promozione del patrimonio naturalistico del San Giorgio	
Antiquarium	0,5
Aula nella cava	1
Via Storia	0,75
Masseria di Vigino	1,2
Case per anziani (Montagna / Coldrerio)	13,6
Altri investimenti strategici non descritti nel presente documento	6,76
Totale	128

I progetti rilevati rispecchiano le linee strategiche definite dalla Commissione di studio per il raggiungimento delle quattro visioni e rispettivamente di quella che vorrà essere la Città di Mendrisio tra una decina di anni. Questi progetti si sviluppano su tutto il comprensorio di studio del progetto aggregativo “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”. Naturalmente il nuovo Comune esamina le singole priorità avvantaggiando le opere che coinvolgono in primo luogo il territorio della tappa intermedia.

Il volume complessivo degli investimenti deve, ad ogni modo, essere programmato su alcune legislature, allo scopo di non compromettere la solidità finanziaria della nuova Città.

7.2 *Investimenti infrastrutturali*

La Commissione di studio ha censito tutti gli investimenti infrastrutturali necessari al nuovo Comune per garantire e migliorare l'attuale urbanizzazione del territorio. Questi ultimi sono stati rilevati da vari studi bilaterali condotti dal 2009 fino ad oggi, in particolare sono stati esaminati i vari piani delle opere prioritarie dei singoli Comuni e gli investimenti previsti dal piano di attuazione dei Piani regolatori, nonché dal Piano generale smaltimento acque (PGS).

La Tabella 31 relativa agli investimenti di base mostra le opere di base censite nei Comuni che partecipano alla tappa intermedia. Per la prossima tappa del progetto aggregativo “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”, la Commissione di studio ha censito un volume complessivo di investimenti di base lordi per ca. **CHF 205 mio.**

Gli investimenti dell'attuale Città di Mendrisio ammontano a quasi CHF 168 mio. mentre gli investimenti degli altri Comuni ammontano a ca. CHF 37 mio, così suddivisi:

- Besazio CHF 7.8 mio.
- Ligornetto CHF 21.0 mio.
- Mendrisio CHF 167.9 mio.
- Meride CHF 8.8 mio.

La Tabella 31, oltre a visualizzare il volume degli investimenti previsti, permette di individuare le diverse tipologie ed il relativo onere di investimento previsto per gli investimenti di base.

I progetti infrastrutturali sono stati classificati nel modo seguente:

- 140 Terreni non edificati
- 141 Opere del genio civile
- 143 Costruzioni edili
- 145 Boschi
- 146 Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed installazioni
- 147 Scorte obbligatorie

- 149 Altri investimenti in beni amministrativi
- 162 Contributi a comuni e a istituzioni comunali
- 171 Uscite di pianificazione
- 179 Altre uscite attive

La tabella degli investimenti infrastrutturali mostra che il nuovo Comune deve ancora effettuare investimenti lordi complessivi per ca. CHF 54 mio. per completare i vari Piani generali di smaltimento delle acque.

Per quanto concerne Mendrisio, occorre precisare che negli investimenti di ca. CHF 45. mio per le canalizzazioni, quasi CHF 20 mio sono previsti per il completamento dei PGS dei quartieri di Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate e Tremona. Per tali opere il Cantone non ha congelato il grado di sussidio dei precedenti Comuni.

Tabella 31 Investimenti di base

	Uscite	Sussidi/ Contributi	Netto
Terreni non edificati	100'000	-	100'000
Opere del genio civile			
<i>Strade, traffico, trasporti</i>	3'916'500	840'000	3'076'500
<i>Canalizzazioni</i>	550'000		550'000
<i>Altro</i>	212'000	-	212'000
Costruzioni edili	2'730'000	150'000	2'580'000
Contributi a comuni e a istituzioni comunali	288'000	30'000	258'000
Uscite di pianificazione	50'000	-	50'000
Besazio Totale	7'846'500	1'020'000	6'826'500
Terreni non edificati	1'800'000		1'800'000
Opere del genio civile			
<i>Strade, traffico, trasporti</i>	12'570'041	3'423'000	9'147'041
<i>Canalizzazioni</i>	3'397'700	1'417'365	1'980'335
<i>Altro</i>	560'000		560'000
Costruzioni edili	1'520'000	150'000	1'370'000
Contributi a comuni e a istituzioni comunali	401'000		401'000
Uscite di pianificazione	51'600	13'400	38'200
Altri investimenti	745'000	135'000	610'000
Ligornetto Totale	21'045'341	5'138'765	15'906'576
Terreni non edificati	2'749'970.00	178'000.00	2'571'970.00
Opere del genio civile			
<i>Strade, traffico, trasporti</i>	33'539'243.00	10'165'940.00	23'373'303.00
<i>Canalizzazioni</i>	45'007'334.00	30'896'000.00	14'111'334.00
Costruzioni edili	75'471'768.00	10'001'300.00	65'470'468.00
Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed installazio	1'959'026.00	30'000.00	1'929'026.00
Uscite di pianificazione	6'684'564.00	181'700.00	6'502'864.00
Altri investimenti	5'139'557.00	227'009.00	4'912'548.00
Mendrisio Totale	170'551'462	51'679'949	118'871'513
Opere del genio civile			
<i>Strade, traffico, trasporti</i>	5'355'000	100'000	5'255'000
<i>Canalizzazioni</i>	1'359'454	886'856	472'598
<i>Altro</i>	700'000		700'000
Costruzioni edili	110'000		110'000
Uscite di pianificazione	1'200'000	900'000	300'000
Meride Totale	8'724'454	1'886'856	6'837'598
Terreni non edificati	4'649'970	178'000	4'471'970
Opere del genio civile	-	-	-
<i>Strade, traffico, trasporti</i>	55'380'784	14'528'940	40'851'844
<i>Canalizzazioni</i>	50'314'488	33'200'221	17'114'267
<i>Altro</i>	1'472'000	-	1'472'000
Costruzioni edili	79'831'768	10'301'300	69'530'468
Contributi a comuni e a istituzioni comunali	689'000	30'000	659'000
Mobili, macchine, veicoli, attrezzature ed installazio	1'959'026	30'000	1'929'026
Uscite di pianificazione	7'986'164	1'095'100	6'891'064
Altri investimenti	5'884'557	362'009	5'522'548
Nuovo Comune	208'167'757	59'725'570	148'442'187

Fonte: cancellerie

Considerato l'importante impegno che si è assunta l'attuale Città di Mendrisio, la Commissione di studio ha chiesto al Consiglio di Stato di congelare, per almeno due

legislature, il grado di sussidio cantonale agli investimenti di base per quei Comuni che hanno una forza inferiore rispetto a quello del nuovo ente locale.

La prossima tabella mostra infatti che gli attuali Comuni presentano un indice di forza finanziaria molto diverso fra di loro. Gli attuali Comuni di Ligornetto e Meride hanno un indice di forza finanziaria molto più basso rispetto a quello dell'attuale Città di Mendrisio. Pertanto oggi questi due Comuni beneficerebbero, in proiezione futura, di maggior sussidi cantonali per il mantenimento delle loro infrastrutture di base.

Tabella 32 Indici di forza finanziaria e coefficiente di partecipazione dei Comuni dell'Alto Mendrisiotto

	IFF 2011/2012	Coefficiente di partecipazione comunale
BESAZIO	100.41	57%
LIGORNETTO	76.22	41%
MENDRISIO	120.12	70%
MERIDE	70.90	37%

Fonte: SEL

Dal momento che il Cantone non ha congelato la perequazione finanziaria, il nuovo Comune si assume un maggior onere per il mantenimento delle infrastrutture di base. Questo spinge il nuovo Comune ad un'oculata pianificazione delle opere e alla loro suddivisione sui vari quartieri che compongono la città in funzione delle reali priorità e non in funzione di auspici desiderata da parte degli attuali Comuni. Questa situazione contingente è resa necessaria per garantire un'adeguata pianificazione degli investimenti per la gestione del territorio, ma anche per scongiurare che la politica degli investimenti possa compromettere o intaccare le finanze del nuovo ente locale, intaccando quindi la sua capacità progettuale a sostegno dello sviluppo della regione.

Dopo aver riassunto il volume degli investimenti previsti, nel prossimo capitolo la Commissione di studio ha voluto analizzare velocemente la situazione economica dei singoli Comuni. Il capitolo 8 illustra anche il fabbisogno di gestione corrente del nuovo ente locale e presenta l'incidenza economica relativa all'armonizzazione dei servizi.

8. *La situazione finanziaria*

Nel presente capitolo è presentata in modo succinto la situazione finanziaria dei quattro Comuni che aderiscono alla tappa intermedia del progetto aggregativo per l'Alto Mendrisiotto.

L'obiettivo di quest'analisi consiste nell'evidenziare le principali tendenze economiche e finanziarie dei singoli Comuni.

La Commissione di studio ha anche allestito una proiezione del fabbisogno del nuovo ente locale. Essa è stata elaborata tenendo in debita considerazione tutti i punti inerenti all'organizzazione del nuovo Comune ed esposti nel capitolo 6.

La proiezione ha pure permesso di verificare quale moltiplicatore d'imposta è necessario per coprire il fabbisogno del nuovo ente locale. Le analisi effettuate dimostrano la possibilità di attuare una pressione fiscale concorrenziale, ossia un **moltiplicatore d'imposta comunale al 70%**.

8.1 *Situazione finanziaria dei Comuni*

La situazione finanziaria dei quattro Comuni è sintetizzata nelle schede allegate al presente rapporto⁴⁹.

I dati finanziari 2004 – 2010 sono stati impostati a schede, all'interno delle quali si trovano il riassunto del conto di gestione corrente, del conto patrimoniale, del conto amministrativo, nonché delle risorse finanziarie di ogni Comune. Le schede mostrano anche l'evoluzione dei principali indicatori finanziari.

Qui di seguito sono riassunti i conti di gestione corrente con i relativi commenti circa l'evoluzione finanziaria dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride.

Besazio

Il conto di gestione corrente del Comune di Besazio mostra, dal 2004 al 2008, dei continui disavanzi di gestione corrente, i quali hanno in pratica eroso quasi il 40% dal capitale proprio del Comune. Il Municipio di Besazio, per contrastare questa preoccupante tendenza, ha

⁴⁹ Allegati: situazione finanziaria dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona

aumentato, a decorrere dal 2009, il moltiplicatore d'imposta al 75%. Negli ultimi 8 anni il Comune di Besazio ha dovuto aumentare di 10 punti la sua pressione fiscale: il primo aumento è avvenuto nel 2004, mentre il secondo nel 2009.

L'aumento al 75% ha però mostrato i suoi effetti positivi. Infatti, a partire dal 2009, il conto di gestione corrente chiude con un avanzo di gestione corrente e il consuntivo 2010 chiude con un cospicuo avanzo di gestione corrente, il quale è da ricondurre ad un sensibile aumento delle entrate fiscali.

Le difficoltà finanziarie degli anni scorsi sono pure evidenziate dalla capacità di autofinanziamento. Questo indicatore mostra dei risultati ben al di sotto dei valori generalmente consigliati: l'unica eccezione è rappresentata dal consuntivo 2010, dove la capacità di autofinanziamento supera il 15%. La media registrata si attesta al 4.9%. Questi risultati riflettono dunque una certa debolezza del Comune nel promuovere degli investimenti senza ulteriormente intaccare le finanze comunali.

Tabella 33 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Besazio

Conto di gestione corrente	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti	1'644'333	1'679'844	1'627'868	1'888'627	2'062'129	1'804'485	1'846'959
Ammortamenti amministrativi	115'483	138'473	123'400	127'779	129'980	136'540	145'300
Addebiti interni	0	0	1'320	1'320	1'760	1'320	1'320
Totale spese correnti	1'759'816	1'818'317	1'752'588	2'017'725	2'193'869	1'942'345	1'993'579
Entrate correnti	1'709'689	1'745'799	1'631'139	1'876'376	1'995'130	1'975'918	2'170'299
Accrediti interni	0	0	1'320	1'320	1'760	1'320	1'320
Totale ricavi correnti	1'709'689	1'745'799	1'632'459	1'877'696	1'996'890	1'977'238	2'171'619
Risultato d'esercizio	-50'127	-72'519	-120'128	-140'029	-196'979	34'892	178'040

Fonte: consuntivi comunali

Dai dati forniti dal Municipio di Besazio, la Commissione di studio rileva che la tendenza positiva del 2010 è pure confermata nel 2011, grazie al già citato aumento del gettito fiscale e ad un contenimento del fabbisogno di gestione corrente.

Infine, è doveroso segnalare che il Comune di Besazio, almeno per quanto concerne il preventivo 2011, non applica ancora il tasso del 10% quale ammortamento minimo previsto dalla LOC per sostanza amministrativa. Tale principio sarà vincolante per tutti i Comuni a decorrere dal 1° gennaio 2019. Il tasso di ammortamento medio, previsto nel preventivo 2011, assomma a quasi l'8%. L'adeguamento al minimo previsto dalla LOC presuppone un maggior costo per il 2011 di quasi CHF 30'000.--.

Ligornetto

Il conto di gestione corrente del Comune di Ligornetto mostra, a partire dal 2006, dei continui disavanzi di gestione corrente. L'evoluzione si è ulteriormente aggravata a decorrere dal 2008 dove il grado di copertura delle spese correnti ha superato costantemente il -4.1%,

ossia un indice che testimonia un disavanzo importante, che necessita di misure concrete di risanamento economico.

Infatti, il capitale proprio del Comune è stato in pratica completamente eroso. Esso è passato dai CHF 555'000.-- del 2004 ai soli CHF 21'500.-- al 31 dicembre 2010. Tale evoluzione è pure riscontrabile nella quota di capitale proprio, la quale passa dal 5.2% del 2004 allo 0.3% nel 2010.

Al momento il Municipio non ha previsto un aumento del moltiplicatore d'imposta. La pressione fiscale a Ligornetto si attesta al 90% ed è rimasta invariata negli ultimi 10 anni. Il preventivo 2011 mostra però una rivalutazione di un terreno, allibrato fra la sostanza patrimoniale, per quasi CHF 880'000.--. Tale operazione mira a ricostruire almeno parzialmente il capitale proprio del Comune.

Le difficoltà finanziarie di Ligornetto sono anche evidenziate dalla sua capacità di autofinanziamento. Questo indicatore mostra dei risultati ben al di sotto dei valori generalmente consigliati. L'unica eccezione è rappresentata dal consuntivo 2005, dove la capacità di autofinanziamento ha raggiunto quota 48%. Nella gestione in questione, il Comune ha incassato delle importanti sopravvenienze attive di imposta, le quali hanno permesso di contabilizzare ammortamenti straordinari per oltre CHF 4 mio. Grazie a questa operazione il Comune ha in pratica ridotto del 70% il suo debito pubblico pro capite. A partire dal 2006 quest'ultimo è tornato ad aumentare a causa della fragilità della situazione economica del Comune nel promuovere degli investimenti. Ad ogni modo il valore del debito pubblico pro capite è ancora ad un discreto livello.

Tabella 34 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Ligornetto

Ligornetto

Conto di gestione corrente

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti	4'350'792	4'909'703	4'391'430	4'530'358	4'864'680	4'849'334	4'964'519
Ammortamenti amministrativi	380'183	4'472'018	128'000	170'152	238'397	272'429	294'956
Addebiti interni	65500	67500	187'500	187'500	187'500	212'500	212'500
Totale spese correnti	4'796'474	9'449'222	4'706'930	4'888'010	5'290'578	5'334'262	5'471'975
Entrate correnti	4'732'722	9'449'490	4'366'310	4'682'635	5'100'385	4'908'856	5'043'970
Accrediti interni	65500	67500	187'500	187'500	187'500	212'500	212'500
Totale ricavi correnti	4'798'222	9'516'990	4'553'810	4'870'135	5'287'885	5'121'356	5'256'470
Risultato d'esercizio	1'748	67'768	-153'119	-17'875	-2'692	-212'907	-215'505

Fonte: consuntivi comunali

È doveroso segnalare che il Comune di Ligornetto, come altri due Comuni della tappa intermedia, non applicano ancora il tasso del 10% quale ammortamento minimo previsto dalla LOC per la sostanza amministrativa. Tale principio sarà vincolante per tutti i Comuni a decorrere dal 1° gennaio 2019. Il tasso di ammortamento medio, previsto nel preventivo 2011,

assomma a quasi l'8.5%. L'adeguamento al minimo previsto dalla LOC presuppone un maggior costo per il 2011 di ca. CHF 56'000.--.

Mendrisio

In primo luogo è opportuno precisare che la Tabella 35 di Mendrisio mostra dei dati di consuntivo del precedente Comune di Mendrisio, mentre dal 2009 sono illustrati i dati economici dell'attuale città. Pertanto non è possibile fare dei paragoni fra queste due realtà.

Ad ogni modo è doveroso rilevare con il conto di gestione corrente dell'attuale Città di Mendrisio presenta degli avanzi confermando in pratica il trend del precedente Comune.

Tabella 35 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Mendrisio

Mendrisio							
Conto di gestione corrente							
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti	28'491'705	29'550'601	32'250'607	34'607'447	35'630'652	54'745'854	59'202'031
Ammortamenti amministrativi	4'919'528	3'308'536	6'258'906	3'044'718	3'021'495	6'783'560	5'692'633
Addebiti interni	2618900	2752000	204'728	1'697'338	1'961'316	1'487'675	2'849'119
Totale spese correnti	36'030'133	35'611'137	38'714'240	39'349'503	40'613'463	63'017'089	67'743'782
Entrate correnti	35'725'281	33'261'453	38'587'908	39'236'326	39'937'241	62'548'867	65'392'030
Accrediti interni	2618900	2752000	204'728	1'697'338	1'961'316	1'487'675	2'849'119
Totale ricavi correnti	38'344'181	36'013'453	38'792'636	40'933'664	41'898'557	64'036'543	68'241'149
Risultato d'esercizio	2'314'048	402'316	78'396	1'584'161	1'285'094	1'019'453	497'366

Fonte: consuntivi comunali

La capacità di autofinanziamento della Città di Mendrisio può essere definita buona, l'indicatore mostra dei valori al di sopra o vicini al 10%. I risultati registrati negli ultimi anni sono inoltre sempre superiori alla media dei Comuni ticinesi.

Al 31 dicembre 2010 il capitale proprio della Città di Mendrisio ammonta ad oltre CHF 21 mio. Tale importo rappresenta il 46% del gettito base di Mendrisio, una riserva contabile sicuramente interessante per il nuovo Comune. L'importanza dell'ammontare del capitale proprio accumulato dalla Città di Mendrisio è riscontrabile anche dalla quota di capitale proprio. Tale indicatore si fissa al 20.4%, un valore giudicato buono e al di sopra della media dei Comuni ticinesi.

Meride

Il conto di gestione corrente del Comune di Meride mostra dei continui disavanzi di gestione corrente, i quali hanno in pratica eroso il capitale proprio e generato delle perdite riportate.

Queste ultime ammontano al 31 dicembre 2010 a oltre CHF 460'000.--. Naturalmente questa situazione di difficoltà emerge pure dal grado di copertura delle spese correnti, il quale mostra dei disavanzi importanti per tutto il periodo esaminato.

Tabella 36 Riassunto conto di gestione corrente Comune di Meride

Meride

Conto di gestione corrente

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti	961'464	965'864	1'044'515	1'178'765	1'182'396	1'240'604	1'179'490
Ammortamenti amministrativi	123'565	137'219	145'176	151'611	109'907	141'601	157'081
Addebiti interni	12900	14900	19'900	19'900	19'900	25'680	26'088
Totale spese correnti	1'097'930	1'117'983	1'209'591	1'350'276	1'312'202	1'407'884	1'362'658
Entrate correnti	1'086'210	1'076'468	1'152'375	1'331'602	1'218'550	1'165'251	1'209'931
Accrediti interni	12900	14900	19'900	19'900	19'900	25'680	26'088
Totale ricavi correnti	1'099'110	1'091'368	1'172'275	1'351'502	1'238'450	1'190'931	1'236'019
Risultato d'esercizio	1'180	-26'615	-37'316	1'226	-73'753	-216'953	-126'639

Fonte: consuntivi comunali

Il moltiplicatore aritmetico del Comune ha ormai superato la soglia del 120%. L'autofinanziamento del Comune è praticamente nullo, anzi nel 2008 il Comune ha dovuto indebitarsi per finanziare le spese di gestione corrente.

Alla luce di questi preoccupanti dati economici, il Consiglio di Stato ha deciso di stanziare CHF 2.5 mio. per il risanamento del Comune di Meride. Tale incentivo è attinto dal credito quadro stanziato dal Gran Consiglio per il risanamento dei Comuni periferici e coinvolti in un processo aggregativo.

Infine è doveroso segnalare che il Comune di Meride, come altri due Comuni della tappa intermedia, non applicano ancora il tasso del 10% quale ammortamento minimo previsto dalla LOC per la sostanza amministrativa. Tale principio sarà vincolante per tutti i Comuni a decorrere dal 1° gennaio 2019. Il tasso di ammortamento medio, previsto nel preventivo 2011, assomma a quasi il 6.2%. L'adeguamento al minimo previsto dalla LOC presuppone un maggior costo per il 2011 di quasi CHF 98'000.--. Questo maggior costo sarà però completamente compensato dal sopraccitato contributo di risanamento stanziato dal Cantone.

I Comuni, ad eccezione della Città di Mendrisio, mostrano in generale una certa difficoltà a raggiungere l'equilibrio di bilancio per gli anni 2004-2010. I Comuni di Besazio e Ligornetto hanno cercato di correggere questa situazione: il primo aumentando di 5 punti il moltiplicatore d'imposta (ora a 75%), mentre il secondo è in procinto di rivalutare un bene patrimoniale per costituire ancora del capitale proprio. Da notare che la situazione del Comune di Besazio è nettamente migliorata a decorrere dalla gestione 2010. I dati forniti alla Commissione di studio confermano inoltre che il trend positivo è pure assicurato per la gestione 2011.

Per contro la situazione di Meride è molto difficile; solo grazie al processo aggregativo può scongiurare un aumento del moltiplicatore oltre al 100%.

La difficoltà economica dei Comuni di Ligornetto e Meride o la fragilità nel promuovere una politica degli investimenti senza prevedere un ulteriore aumento del moltiplicatore, impone al nuovo Comune di varare un'oculata politica di promozione delle opere pubbliche. Il volume degli investimenti, specialmente quelli di base, illustrato nel capitolo 7, deve essere pianificato su un periodo molto più lungo di due legislature. Tale azione è necessaria per evitare che il nuovo Comune metta a rischio la propria situazione economica e la sua progettualità a favore del territorio e della regione.

Il nuovo Comune deve inoltre avviare un dialogo costruttivo con il Cantone, affinché quest'ultimo assicuri il giusto sostegno, in tempi non troppo lunghi, a progetti strategici di sviluppo e innovativi per tutta la regione e per il resto del Cantone (ampliamento spazi Accademia e insediamento DACD, Centro culturale, ecc.)

Dopo l'analisi della situazione economica dei Comuni aderenti alla tappa intermedia del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione", la Commissione di studio intende illustrare nel prossimo punto la proiezione del fabbisogno ed il moltiplicatore d'imposta necessario per garantire l'equilibrio del conto di gestione corrente del nuovo Comune.

8.2 Il fabbisogno del nuovo Comune

Il progetto aggregativo mira ad estendere i servizi oggi presenti sul territorio garantendo il concetto delle pari opportunità a tutte le comunità che danno vita alla nuova Città di Mendrisio. Il nuovo ente locale vuole inoltre essere attento alla difesa delle tradizioni culturali e sociali oggi presenti nei quattro Comuni.

I preventivi 2011 dei quattro Comuni rappresentano la base delle valutazioni del fabbisogno del nuovo Comune. Al dato aggregato sono apportate delle correzioni per permettere al nuovo Comune di raggiungere i sopraccitati obiettivi, nonché normalizzare le spese e i ricavi di gestione correnti in funzione della nuova organizzazione e dei parametri legali imposti dalle leggi cantonali.

Il fabbisogno aggregato e il moltiplicatore aritmetico dei singoli Comuni

Il fabbisogno aggregato del nuovo Comune ammonta a CHF 40.6 mio. In pratica tale importo è la semplice somma dei preventivi 2011 dei quattro Comuni⁵⁰, ad eccezione dello storno dell'utile contabile allibrato nel preventivo 2011 del Comune di Ligornetto.

⁵⁰ Per il Comune di Mendrisio è stato considerato l'aggiornamento del preventivo previsto con il MM ?? relativo alla determinazione del moltiplicatore politico 2011-09-04

La tabella 37 mostra pure il moltiplicatore d'imposta aritmetico per garantire il pareggio del conto di gestione corrente. Il moltiplicatore è calcolato sulla base della valutazione del gettito base pronosticato nei singoli preventivi.

Con il 135.15%, Meride ha il moltiplicatore aritmetico più alto dei quattro Comuni facenti parte del progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto, tappa intermedia. Gli altri moltiplicatori sono al 70% per Mendrisio, 77.4% per Besazio e 72.45% per Ligornetto.

Come già anticipato nell'analisi economica, il preventivo 2011 del Comune di Ligornetto prevede un ricavo straordinario di CHF 875'000.--. Esso è un ricavo non monetario generato da una rivalutazione di un terreno non edificato, allibrato nella sostanza patrimoniale comunale. L'operazione ha come obiettivo la ricostituzione del capitale proprio. Stornando questo utile contabile, il moltiplicatore aritmetico di Ligornetto si situa al 98.33%, un risultato in linea con i moltiplicatori aritmetici degli ultimi anni.

Pure il Comune di Besazio ha un moltiplicatore d'imposta aritmetico ben superiore rispetto a quello politico, il primo ammonta al 87% mentre il secondo è al 75%.

L'aggregazione porterebbe ad un abbassamento del moltiplicatore aritmetico per quasi tutti i Comuni che si aggregano, tranne che per Mendrisio, poiché dalla somma dei preventivi 2011 – dei quattro Comuni aggregati – risulta un moltiplicatore aritmetico del 72.83%.

Tabella 37 Il moltiplicatore aritmetico del nuovo Comune (cifre in CHF)

Descrizione del conto	Preventivo 2011						Somma Preventivi 2011	Correzioni	Preventivo nuovo
	Besazio	Ligornetto	Mendrisio	Meride	Totale				
FABBISOGNO	1'825'549	3'523'470	34'446'000	819'496	40'614'515	383'065		40'231'450	
<i>Gettito base</i>	2'245'000	3'380'000	46'750'000	581'000	52'956'000			52'956'000	
Imposta immobiliare comunale	78'000	170'000	1'540'000	29'000	2'683'600			1'817'000	
Imposta personale	10'000	30'000	183'000	5'300	351'400			228'300	
FABBISOGNO NETTO	1'737'549	3'323'470	32'723'000	785'196	38'569'215			38'186'150	
MOLTIPLICATORE ARITMETICO	77.40%	98.33%	70.00%	135.15%	72.83%			72.11%	
Moltiplicatore politico 2009	75%	90%	70%	100%				70%	
Popolazione Finanziaria 2009	624	1674	11634	324	14256			21'959	
Gettito imposta comunale (MP)	1'683'750	3'042'000	32'725'000	581'000	-			37'069'200	
<i>Avanzo d'esercizio</i>	-53'799	-281'470	2'000	-204'196	-537'465			-1'116'950	
AUTOFINANZIAMENTO	83'300	65'530	6'242'000	-42'030	6'348'800			5'983'050	
Gettito imposta con MP al 70%	1'571'500	2'366'000	32'725'000	406'700	37'069'200				
Avanzo con MP al 70%	-166'049	-957'470	2'000	-378'496	-1'500'015				
Gettito imposta con MP al 85%	1'908'250	2'873'000	39'737'500	493'850	45'012'600				
Avanzo con MP al 85%	170'701	-450'470	7'014'500	-291'346	6'443'385				

Fonte: preventivi comunali 2011

Come già anticipato, il gettito base comunale del nuovo Comune riprende le valutazioni dei quattro Comuni nei rispettivi bilanci preventivi. Esso si compone nel seguente modo:

- **gettito base** CHF 52.96 mio;
- **imposta immobiliare comunale** CHF 1.82 mio;
- **imposta personale** CHF 0.23 mio.

Pertanto il moltiplicatore d'imposta aritmetico, calcolato sul fabbisogno aggregato dei quattro Comuni, ammonta al 72.83%.

Costi e risparmi dovuti al consolidamento del conto di gestione

Il processo aggregativo consente da un lato di ottenere delle interessanti sinergie che permettono di contenere, almeno parzialmente, i costi di gestione corrente. Vi sono però delle maggiori uscite imputabili all'estensione della rete sociale della Città di Mendrisio al nuovo ente locale, come pure dei costi supplementari per uniformare determinate spese agli stessi parametri di valutazione.

La Commissione di studio ha valutato in CHF 0.79 mio. i maggior costi, mentre i risparmi ammontano a CHF 1.17. Pertanto il processo aggregativo comporta una diminuzione della spesa pubblica di ca CHF 380'000.--.

Il prossimo paragrafo riassume le correzioni strutturali apportate al fabbisogno di gestione corrente del nuovo Comune.

Maggiori costi

- **Armonizzazione al 10% aliquota minima ammortamenti: CHF 215'000.--**

Come evidenziato nell'analisi economica dei quattro Comuni, alcuni di essi non applicano ancora il tasso di ammortamento minimo del 10% previsto dalla LOC. Quest'ultima prevede infatti un regime transitorio per poter allineare a questo nuovo parametro legislativo. Il maggior costo per armonizzare tutto la politica d'ammortamento del nuovo Comune al 10% assomma a CHF 215'000.--.

- **Armonizzazione prestazioni sociali del nuovo Comune: CHF 155'000.--**

Uno degli obiettivi del nuovo Comune consiste nell'estendere a tutto il territorio la rete dei servizi a carattere sociale integrando, armonizzando e completando quelli attualmente esistenti e salvaguardando le eventuali collaborazioni e prestazioni sottoforma di volontariato. La concretizzazione, sulla scorta dell'esperienza maturata nella tappa costitutiva, comporta un aumento della spesa pubblica stimata in CHF 155'000.--.

- **Storno rimborso prestazioni acque potabili: CHF 25'000.--**

La Commissione di studio ha deciso di stornare tutti i ricavi circa le prestazioni fornite dalle amministrazioni comunali di Besazio, Ligornetto e Meride alle rispettive aziende

municipalizzate. Infatti, il nuovo Comune è dotato di un'azienda municipalizzata con una propria struttura amministrativa.

- **Maggior partecipazione assicurazioni sociali cantonali: CHF 395'000.--**

Nell'elaborazione del preventivo, la Commissione di studio ha ricalcolato il contributo del nuovo Comune circa la sua partecipazione alle spese cantonali per le assicurazioni sociali. Il nuovo importo è stato calcolato sulla base del gettito cantonale d'imposta frutto della somma dei gettiti fiscali dei quattro Comuni.

Maggiori ricavi

- **Risparmio riduzione cariche pubbliche: CHF 140'000.--**

La nuova organizzazione comporta una riduzione del costo di funzionamento degli organi del Comune. Il risparmio è legato alla riduzione del numero delle cariche pubbliche in seno al Legislativo e all'Esecutivo. Questa diminuzione è in parte compensata da una spesa supplementare legata alla costituzione di tre nuove Commissioni di quartiere. Il contenimento della spesa legato alla riorganizzazione istituzionale assomma a CHF 140'000.--.

- **Risparmi diversi: spese per beni e servizi: CHF 300'000.--**

Il processo aggregativo permette di ottenere delle interessanti sinergie che consentono di contenere i costi di gestione corrente. L'ammontare di questi diversi risparmi comporta una riduzione della spesa pubblica di quasi 300'000.--.

- **Storno ammortamento perdita riportata Meride: CHF 100'000.--**

La Commissione di studio ha deciso, considerato il cospicuo capitale proprio del nuovo Comune, di capitalizzare la perdita riportata del Comune di Meride. Questa operazione permette di ridurre di CHF 100'000.-- la spesa pubblica.

- **Riduzione contributo di livello: CHF 305'000.--**

L'aggregazione permette di ridistribuire la ricchezza generata dal nuovo Comune direttamente sul territorio. Infatti, il progetto aggregativo prevede una riduzione del contributo di livello versato al Cantone di CHF 305'000.--. La diminuzione è da ricondurre alla contrazione della media pro capite delle risorse finanziarie del nuovo Comune. Il risparmio netto sulla perequazione finanziaria orizzontale è ottenuto tenendo in debita considerazione la soppressione dei contributi oggi incassati dai Comuni di Ligornetto e Meride.

- **Elisione di posizioni di debito-credito dei Comuni: CHF 150'000.--**

Nell'elaborazione del preventivo per il nuovo Comune sono state elise tutte le posizioni di debito e credito frutto delle varie collaborazioni intercomunali. A causa dell'effetto della prudenza nella valutazione dei ricavi da tali prestazioni, il risultato della sopraccitata operazione ha comportato un maggior risparmio di CHF 150'000.--.

- **Diversi risparmi: CHF 175'000.--.**

Fra le varie operazioni di correzione dei quattro preventivi, la Commissione di studio ha trovato ulteriori risparmi per CHF 175'000.--.

Il moltiplicatore politico del nuovo Comune

L'ammontare complessivo delle sopraccitate correzioni comporta una diminuzione della spesa pubblica di ca. CHF 380'000.--, pertanto il fabbisogno del nuovo Comune è quindi valutato in CHF 40'231'450.--.

La base di valutazione del gettito è rappresentata dai pronostici effettuati dai Comuni nei loro preventivi 2011. Il gettito base comunale ammonta a quasi CHF 53 mio, di cui CHF 36.4 mio. rappresenta il gettito base delle persone fisiche mentre quello delle persona giuridiche assomma a CHF 16.6 mio.

Pure per la stima dell'imposta immobiliare comunale e personale, la Commissione di studio ha ripreso i dati di preventivo 2011 dei quattro Comuni. L'ammontare di queste due imposte assomma ad oltre CHF 2 mio; pertanto il fabbisogno netto del nuovo Comune ammonta a CHF 38'186'150.--. Il moltiplicatore aritmetico del nuovo Comune si situa al 72.11% e la perdita prevista a gestione corrente, con un moltiplicatore al 70%, ammonta a CHF 1'116'950.--.

8.3 Gli incentivi cantonali alla tappa intermedia "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Come anticipato nel capitolo 7, il Consiglio di Stato è pronto a stanziare un contributo di CHF 7 mio per aiutare la costituzione della tappa intermedia del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Questo aiuto si suddivide in due misure concrete:

- CHF 2.5 mio per il risanamento della situazione economica del Comune di Meride;
- CHF 4.5 mio a sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo della regione.

Come esplicitamente richiesto dalla Commissione di studio, il Consiglio di Stato ha deciso di stanziare il contributo agli investimenti strategici sin dalla costituzione del nuovo Comune. La concessione dell'aiuto cantonale avverrà sulla base di progetti definitivi e dai relativi preventivi e piani di finanziamento approvati dal Legislativo comunale.⁵¹

Il contributo per il risanamento finanziario di Meride permette al nuovo Comune di risparmiare sugli ammortamenti amministrativi e sugli interessi passivi. In pratica l'incentivo cantonale permette di ridurre la spesa complessiva del nuovo Comune di CHF 330'000.--:

⁵¹ Vedi lettera del Consiglio di Stato del 13 settembre 2011

- CHF 162'200.-- ammortamenti amministrativi Meride;
- CHF 97'800.-- supplemento al 10% ammortamenti amministrativi Meride
- CHF 70'000.-- interessi passivi debiti a lungo termine Meride (consuntivo 2010).

Grazie alla sopraccitata condizione circa l'erogazione degli aiuti cantonali, anche il contributo agli investimenti permette di ridurre immediatamente il peso degli oneri finanziari a carico della nuova Città. Il risparmio complessivo ammonta a CHF 553'550.--:

- CHF 450'000.-- ammortamenti amministrativi;
- CHF 103'500.-- interessi passivi debiti a lungo termine.

Pertanto il fabbisogno netto del nuovo Comune, al netto del contributo cantonale, ammonta a CHF 37'302'650.--, mentre il moltiplicatore aritmetico si fissa al 70.44% (disavanzo stimato CHF 233'450.--).

Il nuovo Comune, grazie agli incentivi cantonali e adottando delle ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica, può garantire il pareggio del conto di gestione corrente al 70%. Tale obiettivo presuppone anche un'oculata politica degli investimenti, per non compromettere la situazione economica della nuova Città di Mendrisio.

È pertanto confermato l'obiettivo strategico di mantenere una pressione fiscale attrattiva, nonché l'organizzazione di un Comune orientato al cittadino e capace di erogare dei servizi efficienti ed efficaci. Questi sono ottimi presupposti per poter concretizzare la tappa intermedia del progetto aggregativo "Alto Mendrisitto insieme con energia, dialogo e passione".

9. Conclusioni

Il progetto per la nuova Città di Mendrisio dimostra la fattibilità per la popolazione della regione di costruire assieme con energia, dialogo e passione **un nuovo ente locale** attento ai suoi cittadini e a tutte le fasce della popolazione, sensibile all'ambiente e fortemente radicato nel proprio territorio. Un Comune dalle grandi opportunità nel quale non mancano i problemi ma neppure le risorse e le idee per farvi capo.

In primo luogo il progetto propone una nuova visione per la gestione del territorio e l'erogazione dei servizi pubblici. Tutte le azioni della nuova Città sono ancorate al manifesto dei valori, presentato nel capitolo 3 del presente documento. In pratica il nuovo Comune intende dotarsi di un nuovo strumento strategico di gestione per lo sviluppo della Città: il piano degli indirizzi. Esso esprime le scelte di fondo per indirizzare la riflessione e l'operatività del nuovo Comune, nei prossimi dieci anni, verso uno sviluppo sostenibile e un rilancio competitivo dell'Alto Mendrisiotto. Questo documento è stato denominato ViME2020, che è l'acronimo di "Visione della Città di Mendrisio nel 2020".

9.1 ViME2020

Lo studio strategico ha mostrato come la frammentazione istituzionale del territorio, ossia l'assenza di un governo unitario, è una condizione che genera situazioni d'immobilismo decisionale ed ostacola il decollo d'iniziative innovative e potenzialmente portatrici di sviluppo. Uniti, è possibile riorganizzare il territorio nel suo insieme. La possibilità di pianificare il territorio nel suo complesso permette di riappropriarsene e conseguentemente fornisce l'opportunità di ridefinirlo.

Il progetto di aggregazione dell'Alto Mendrisiotto, così come proposto nello studio strategico e condiviso dai Comuni che ne sono coinvolti, consente la nascita di un nuovo Comune, più ampio, con meno suddivisioni e con un governo semplificato. Questo nuovo ente locale vuole essere attento e orientato innanzitutto ai bisogni dei cittadini, in grado di dare delle risposte tempestive ed efficienti alle richieste della popolazione, pronto a tutelare le sue radici e il suo territorio e non da ultimo in grado di mettere in relazione tutti i quartieri che lo compongono. Alla base del modello aggregativo in oggetto non vi è la mera unione di confini comunali, vi è una progettualità che abbraccia l'intero territorio e che porta benefici a tutti i quartieri che compongono la città e quindi a tutti i suoi cittadini.

Il progetto aggregativo proposto dalla Commissione di studio, fondato sul manifesto dei valori e basato sugli intenti illustrati nel capitolo 3, mira a dare un'organicità al Comune, tramite una nuova gestione della cosa pubblica nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

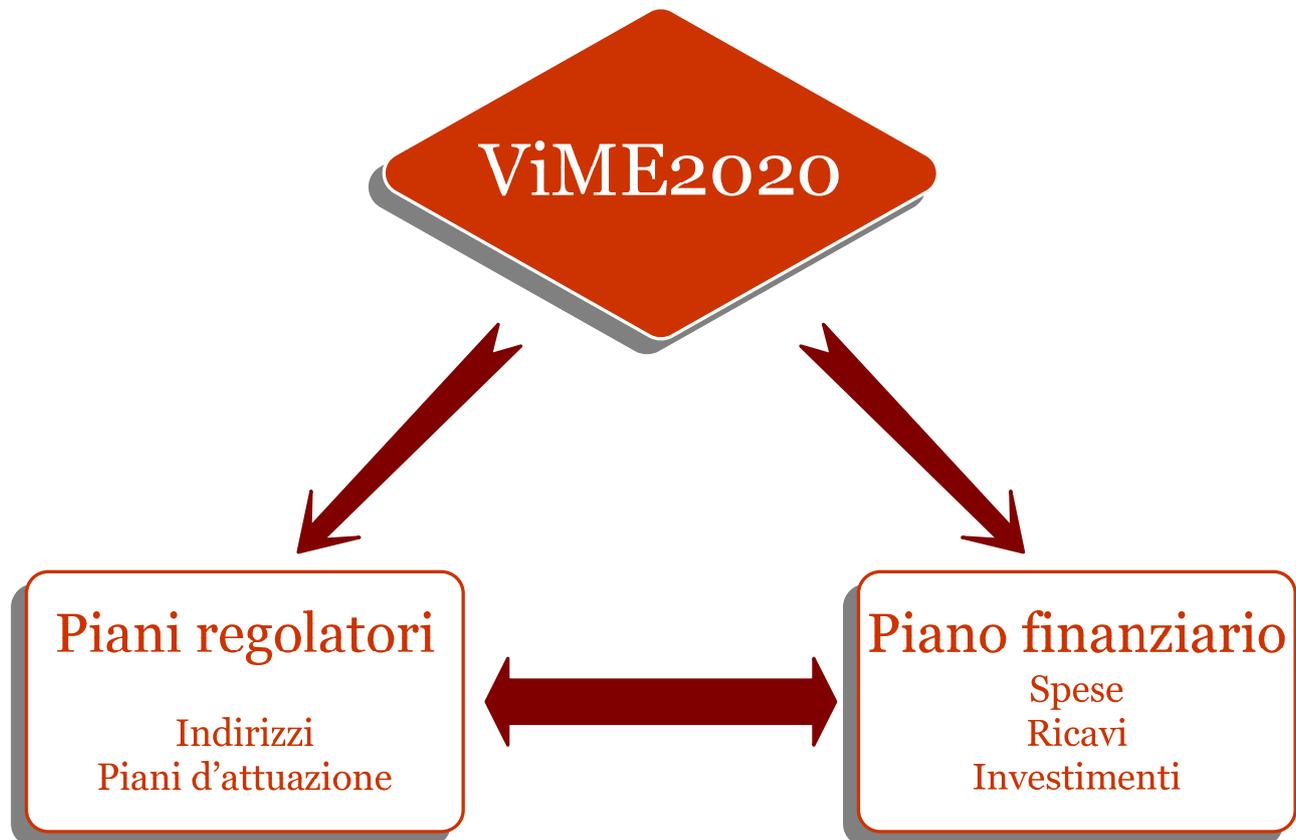
Lo sviluppo sostenibile, che ricordiamo in questa sede essere un processo finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale ed istituzionale sia a livello locale che globale, lega quindi, in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri.

Le iniziative, così come i singoli progetti se considerati separatamente, non permettono infatti una visione globale del concetto di sviluppo della città. Le medesime azioni, assemblate e lette in un'ottica d'insieme, consentono al contrario da un lato di percepire quale sarà la città in futuro, mentre dall'altro di orientarsi e, se necessario, di reagire per raggiungere la meta prefissata.

Il raggiungimento degli obiettivi elencati poc'anzi tiene conto di tutte le dimensioni del nuovo Comune, di tutte le politiche settoriali pubbliche e di tutti i singoli processi quali: l'economia, il territorio, il capitale sociale e quello umano, la cultura, l'ambiente e quant'altro nel loro stretto rapporto d'interdipendenza.

La progettualità dell'intera regione è un processo permanente, costante, quotidiano e a lungo termine, il quale deve essere continuamente monitorato, verificato e aggiornato per rispondere con energia, dialogo e passione ai bisogni della popolazione e a alle esigenze del territorio. Da qui l'esigenza di dotarsi di un nuovo strumento strategico di gestione che permetta una visione sintetica e dinamica degli indirizzi di sviluppo della città, un elemento di coordinamento degli attuali strumenti in uso nei Comuni, ossia il piano regolatore e il piano finanziario. Questo nuovo strumento è stato denominato ViME2020.

Figura 8 ViME2020 è il piano degli indirizzi del nuovo Comune.



Fonte elaborazione propria

La dimensione temporale ampia, dell'ordine di una decina di anni, consente di restare a livello di orientamenti generali senza entrare a livello di precisi interventi concreti, compito invece affidato agli altri documenti dei quali il nuovo Comune dispone: il piano regolatore e il piano finanziario. Questi ultimi saranno gli strumenti con cui si vuole dare concretezza alle indicazioni generali della ViME2020 che fissano le coordinate per le revisioni future dei piani regolatori e parallelamente definiscono i contenuti del futuro piano finanziario del nuovo Comune.

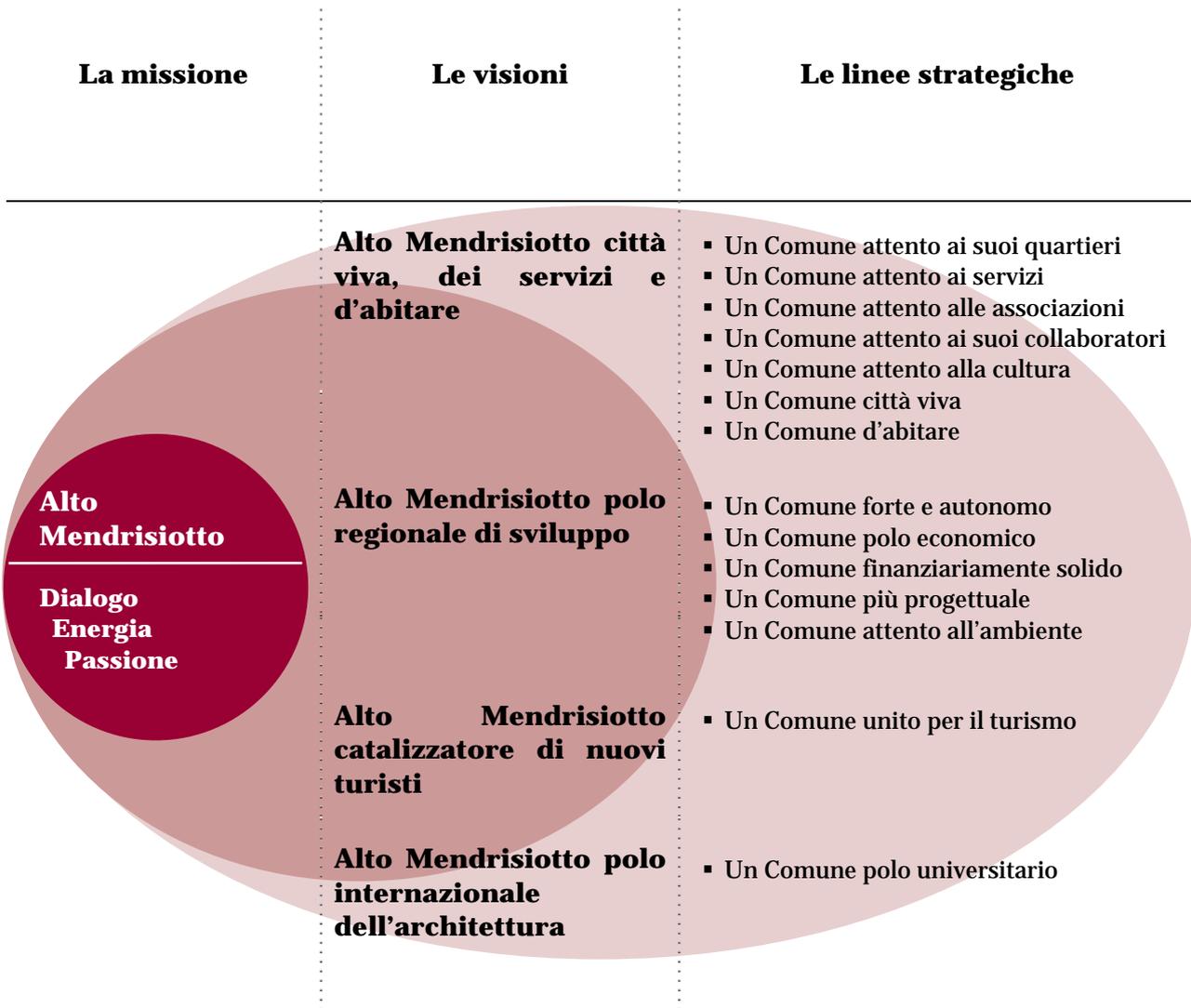
La ViME2020 esprime le scelte di fondo per indirizzare la riflessione e l'operatività del nuovo Comune verso uno sviluppo sostenibile e un rilancio competitivo dell'Alto Mendrisiotto.

La ViME2020 riassume in un quadro generale la stratificazione, la sovrapposizione e i rapporti di interdipendenza tra le tendenze già in atto a livello globale e locale, le opportunità e le minacce e le strategie che incidono su queste tendenze, contrastandole o sostenendole e che definiscono il piano di sviluppo della città a medio-lungo termine.

Come illustrato nello studio strategico i parametri per comprendere e gestire i problemi e le sfide del futuro sono oggi più complessi e toccano comprensori territoriali sempre più grandi che vanno oltre i confini dei Comuni. Anche per l'Alto Mendrisiotto è pertanto di vitale importanza essere in grado di proporsi e inserirsi nelle nuove dinamiche territoriali ed economiche in maniera attiva e competitiva, mettendo a frutto tutte le sue potenzialità. La strategia proposta prevede la messa in dialogo e il rafforzamento delle componenti economiche, territoriali, ambientali e sociali.

Il concetto di riposizionamento e di rilancio del nuovo Comune è sostenuto da quattro visioni, composte da quattordici linee strategiche, parte integrante degli intenti condivisi e sottoscritti dalla Commissione di studio che ha elaborato il presente progetto aggregativo. L'insieme di queste azioni mirano alla valorizzazione delle risorse e della posizione geografica e strategica dell'Alto Mendrisiotto da un lato e dall'altro ad un approccio "trasversale" alle nuove sfide tale da calibrare l'azione di tutti gli attori economici, sociali, pubblici e privati nel modo più efficace.

Figura 9 Schema riassuntivo degli intenti del nuovo Comune: la missione con i valori guida, le visioni e le linee strategiche



Fonte: elaborazione propria

La ViME2020 vuole essere uno strumento trasparente, a disposizione del cittadino, che presenta la Mendrisio tra poco meno di una decina di anni e indica, tramite le linee strategiche definite e condivise, la rotta di navigazione che il nuovo Comune intende seguire per raggiungere le quattro visioni elencate sopra.

L'idea di questo documento strategico aggiuntivo, del quale il nuovo Comune intende dotarsi, è quello di inserire quest'ultimo in modo vincente nelle tendenze in atto sul piano sovra regionale, d'oltre frontiera ed europeo, oltre che affrontare con buone possibilità di successo i problemi che i cambiamenti economici e sociali creano.

In sintesi ViME2020 risponde alla domanda: quale sarà la Mendrisio del 2020?

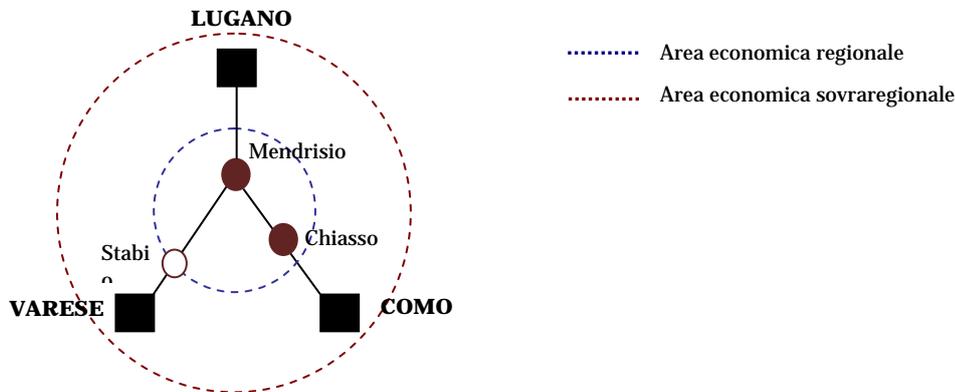
Il presente progetto aggregativo illustra le linee guida della nuova Città e tratteggia anche i possibili vantaggi del processo aggregativo. Uno di questi, se non il più importante, riguarda la gestione del territorio. L'aggregazione permette infatti di aggirare gli ostacoli della frammentazione istituzionale che hanno messo sotto pressione una delle nostre uniche risorse: il territorio. Grazie al processo aggregativo è possibile, in particolar modo con la concretizzazione del progetto nel suo complesso, dare una nuova "*governance*" territoriale a uno dei comprensori più strategici per il futuro di tutta la regione ed il Cantone, ossia il nodo ferroviario Lugano – Mendrisio – Como / Varese.

9.2 *Concetto della Y rovesciata*

Mendrisio è il secondo polo del Ticino per quanto riguarda la forza economica ed è situato al centro del triangolo insubrico Lugano-Varese-Como sull'asse Zurigo-Milano.

Il Triangolo insubrico copre l'area metropolitana a nord di Milano delimitata dai tre poli di Lugano, Como e Varese. Attraverso relazioni di varia natura, le tre principali città, Como, Varese e Lugano, che distano tra loro poco meno di 30 km, disegnano uno spazio urbano in movimento e in evoluzione, un triangolo transfrontaliero e un'area di influenza diversificata e specializzata tra Svizzera e Italia, che coinvolge direttamente quasi un milione di abitanti. Quest'area, detta appunto il Triangolo insubrico, è oggi certamente un "quartiere" della grande area metropolitana di Milano: un quartiere particolare, dotato di un'industria competitiva, di servizi centrali, di aree logistiche, di paesaggi attrattivi, tra la Lombardia e la Svizzera italiana, tra la pianura e le Alpi⁵². (Fonte: Studio strategico, cap. 5, pag. 173)

⁵² Torricelli Gian Paolo, op. cit, giugno 2006

Figura 10 Localizzazione geografica e nuova centralità di Mendrisio

Fonte: Studio strategico, cap. 5, pag. 173

Una posizione strategica che il nuovo Comune intende consolidare stringendo alleanze e rapporti di collaborazione con gli altri Comuni e le altre realtà che lo circondano.

In quest'ottica è necessario presentarsi costantemente come partner attivo, affidabile e pronto al dialogo. Il nuovo Comune vuole il giusto posto tra i Comuni svizzeri.

Nodo nevralgico tra nord e sud, al centro del triangolo composto dalle regioni di Lugano, di Como e di Varese, il nuovo Comune si trova in una posizione strategica da cui può trarre vantaggi e benefici per il benessere dei propri cittadini. Nell'intento di difendere gli interessi del proprio territorio e di avere più voce in capitolo nelle relazioni tra Cantone e gli altri poli, il nuovo Comune è pronto ad assumersi nuove responsabilità. A livello cantonale diventa un interlocutore privilegiato di Lugano e di Chiasso per un dialogo aperto su temi di interesse comune e per il mantenimento dell'ottima situazione economica del Sottoceneri. Con l'aumento del numero dei propri abitanti, avrebbe la dimensione necessaria per avere un peso specifico anche nel futuro assetto della zona transfrontaliera. Mendrisio ha indubbiamente degli assi nella manica e intende giocarli per vincere le sfide.

Oltre agli indubbi vantaggi territoriali e di gestione, citati nei paragrafi precedenti, lo studio mostra l'organizzazione della nuova collettività e la sua sostenibilità economico – finanziaria. Il progetto è concepito come una tappa intermedia del nuovo Comune che potrà essere chiamato a gestire il futuro della regione Alto Mendrisiotto. Per tale motivo il lavoro svolto riprende completamente le linee strategiche e gli obiettivi di progetto elencati nello studio strategico e rivisitati dalla Commissione di studio.

Per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità economica del progetto, come già anticipato nello studio strategico e in quello relativo alla tappa costitutiva, è importante ottenere anche degli incentivi da parte del Cantone, nell'ambito della sua politica mirata a promuovere gli agglomerati urbani cantonali.

Il Consiglio di Stato ha deciso di stanziare un contributo di CHF 7 mio. a favore della tappa intermedia del progetto aggregativo “Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione”. L’aiuto è così suddiviso:

- CHF 2.5 mio erogati per il risanamento del Comune di Meride in base al credito quadro di CHF 120 mio destinati ai Comuni in dissesto finanziario, votato dal Gran Consiglio il 29 agosto 2006;
- CHF 4.5 mio. quale sostegno ad investimenti a favore di progetti strategici contenuti nel programma aggregativo presentato dalla Commissione di studio nell’ambito del progetto completo e concernenti preferibilmente i nuovi Comuni che si aggregano con la Città.

Come esplicitamente richiesto dalla Commissione di studio, il Consiglio di Stato ha deciso di stanziare il sopraccitato contributo agli investimenti strategici sin dalla costituzione del nuovo Comune. La concessione dell’aiuto cantonale avverrà sulla base di progetti definitivi e dai relativi preventivi e piani di finanziamento approvati dal Legislativo comunale.⁵³

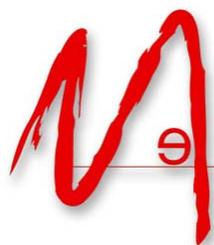
Grazie a tale aiuto, nonché alla forza finanziaria dell’odierna Città di Mendrisio, è possibile garantire l’integrazione dei quattro Comuni e un moltiplicatore d’imposta concorrenziale.

La nuova Città di Mendrisio vuole essere attenta ai bisogni espressi da tutti i cittadini e dal territorio, con lo scopo di dare delle risposte efficienti e tempestive. Per questo motivo il modello propone una grande rappresentatività di tutti i quartieri che compongono il nuovo ente locale, nonché una decentralizzazione dell’Amministrazione per mantenere la prossimità con i cittadini. La nuova collettività vuole inoltre essere garante e promotrice dell’importante patrimonio storico e culturale della nostra regione assicurando il massimo impegno e sostegno nelle attività delle varie associazioni che fanno vivere la comunità.

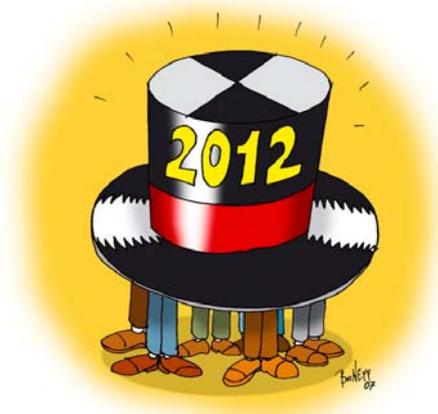
Il nuovo ente locale vuole preservare e accompagnare l’importante dinamismo generato dalla sua piazza economica. Esso intende inoltre saper cogliere le opportunità offerte dalla sua interessante localizzazione: al centro del triangolo insubrico e chiave per la gestione della Y rovesciata che collega Lugano con i centri di Como e Varese. L’aggregazione consente una gestione comune delle ricadute finanziarie, con l’obiettivo di garantire una redistribuzione regionale della ricchezza e nel contempo la salvaguardia del nostro territorio.

Il nuovo Comune vuole essere particolarmente attento allo sviluppo dei suoi valori naturalistici e paesaggistici allo scopo di preservare la sua alta qualità residenziale e promuovere le sue peculiarità in ambito turistico. Una gestione ottimale e coordinata del territorio consente di ottenere uno sviluppo qualitativo e armonioso della nuova collettività, utilizzando in modo efficiente quest’importante risorsa. Tale obiettivo è raggiunto grazie all’unione dei comprensori comunali, nonché alla maggior capacità finanziaria del nuovo Comune. Infatti quest’ultima si traduce in una maggiore disponibilità per concretizzare la progettualità della comunità ed i relativi investimenti.

⁵³ V



Stato del 13 settembre 2011



Insieme con energia, dialogo e passione per promuovere lo sviluppo sostenibile della nostra regione per poter accrescere il benessere della popolazione.

La Commissione di studio crede in questo obiettivo e auspica che la tappa intermedia, l'aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride, possa nascere entro il 2012.

La Commissione di studio spera altresì di poter riprendere, con la prossima legislatura, il dialogo con le autorità cantonali per completare il progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" **entro il 2016.**

Allegato 1: Investimenti strategici

(Fonte: Commissione di studio A2012, *Insieme con dialogo, energia e passione – Tappa 2012*
– Rapporto sull'analisi economica del nuovo Comune, Mendrisio, 28 aprile 2011)

Allegato 1: Investimenti strategici

Nella tabella seguente sono censiti i progetti strategici descritti in questo capitolo, le cifre si intendono al netto dei contributi dovuti alle leggi settoriali.

Progetto	Investimento (in mio. Fr.)
Polo regionale per attrezzature sportive (piscina coperta e palazzetto dello sport)	6
Cessione da parte del Cantone del Mercato Coperto (CMMC)	6,6
Incentivi nell'ambito della pianificazione regionale – individuare nuovi strumenti per la gestione del territorio	2
PAM 2	2,5
Percorsi ciclopedonali	1
Sostegno a progetti nell'ambito della filiera legno	3,45
Estensione dei label “Città dell’energia” e “Cittaslow” a tutti i quartieri	1
Impianti di teleriscaldamento	14,2
Piano energetico	7,1
Nuove linee di trasporto pubblico urbano	5
Parco a lago	11,85
Parchi verdi / aree di svago – relativi possibili dezonamenti	1,1
Riqualifica naturalistica, paesaggistica e architettonica della dorsale del Lavaggio e di alcuni suoi affluenti	2
Approvvigionamento idrico	10,3
Campus universitario (Accademia di architettura e SUPSI – Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design)	18
Centro culturale e biblioteca regionale	12,5
Interventi di promozione del patrimonio naturalistico del San Giorgio	
Antiquarium	0,5
Aula nella cava	1
Via Storia	0,75
Masseria di Vigino	1,2
Case per anziani (Montagna / Coldrerio)	13,6
Altri investimenti strategici non descritti nel presente documento	6,76
Totale	128

1. DIALOGO

1.1 Polo regionale per attrezzature sportive

L'Alto Mendrisiotto ha svariate strutture locali che si prestano alle attività legate al tempo libero. Il nuovo Comune è intenzionato a migliorare l'offerta di attrezzature pubbliche e in particolar modo di quelle opere a carattere regionale che servono ad un polo urbano. In zona Valera - Croce Grande è pensabile, in relazione ad una possibile fermata TILO, prevista nel PTM, un polo d'infrastrutture ed attrezzature pubbliche per il tempo libero con i seguenti elementi emergenti:

- campi da calcio (in gran parte già esistenti);
- una nuova piscina coperta;
- eventualmente un nuovo palazzetto dello sport.

L'ubicazione in prossimità della fermata TILO permette di ipotizzare sinergie con le attività lavorative limitrofe e giustifica la realizzazione di un nodo intermodale con posteggi ad uso multiplo (pendolari nei giorni feriali e utenti delle attrezzature pubbliche sportive la sera e nei giorni festivi). Il polo sportivo-ricreativo sarà inoltre parte integrante di un progetto di riqualifica paesaggistica ambientale del Laveggio quale asse verde di collegamento interno del nuovo Comune, che metterà in relazione il polo del tempo libero con i quartieri residenziali del piano.

Investimenti per il nuovo Comune → 6 mio. Fr. (solo per la realizzazione di una piscina coperta)

1.2 Cessione da parte del Cantone del Centro Manifestazione Mercato Coperto (CMMC)

Il CMMC è stato edificato nel 1944 dallo Stato del Cantone Ticino quale struttura destinata a rilanciare l'agricoltura cantonale dopo il periodo bellico. L'edificio, progettato dall'architetto Chiattonne, presenta elementi formali ed architettonici di sicuro pregio e degni di essere salvaguardati. Il Consiglio Comunale di Mendrisio, con decisioni del 27 febbraio 1989 e del 1° ottobre 1991, aveva approvato due crediti per un importo complessivo di più di 3.5 mio. di franchi, che avevano permesso una radicale trasformazione dello stabile e quindi il consolidamento di un utilizzo non più legato alle originarie attività agricole, bensì allo sfruttamento della struttura quale sala multiuso a favore delle più variegata

manifestazioni culturali, ricreative e sportive promosse da associazioni, enti e gruppi attivi a Mendrisio rispettivamente a favore di congressi ed esposizioni. La premessa che aveva giustificato l'importante intervento da parte del Comune di Mendrisio a favore di uno stabile di proprietà del Cantone, era stata la stipulazione di una convenzione di usufrutto gratuito della durata di 40 anni (1986-2025), mediante la quale il Comune si impegnavo a ripristinare adeguatamente, a sue spese, lo stabile e a mantenerlo in perfetto stato di manutenzione.

Nel frattempo, nel 2008-2009, a pochi anni di distanza dall'intervento globale di ristrutturazione, era emersa la necessità di approntare ulteriori interventi a favore della struttura quali il totale rifacimento della copertura del tetto, la modifica degli elementi di illuminazione naturale, la sostituzione dei serramenti laterali e l'aggiornamento dell'impiantistica. Questi interventi, costati 1.1 mio. di franchi oltre che a migliorare lo stato dello stabile, garantiscono un maggiore comfort dello stesso nonché un'importante risparmio energetico.

Con lettera del 10 giugno 2008 (n. 2973) il Consiglio di Stato aveva dichiarato la disponibilità dello Stato ad entrare in materia per una cessione diretta del fondo del Comune, a prezzo di mercato, previo trasferimento del fondo nei beni patrimoniali da parte del Gran Consiglio. Il Comune aveva richiesto il riscatto della proprietà o il prolungo dell'usufrutto per meglio pianificare nuovi investimenti allo scopo di mantenere e rendere maggiormente confortevole la struttura.

La Sezione amministrativa immobiliare del Dipartimento del territorio, nel giugno 2009, aveva commissionato una perizia immobiliare del fondo all'architetto Fumasoli, il quale lo aveva stimato in un valore di 6.6 mio. di franchi. Già all'epoca il Comune di Mendrisio si era espresso giudicando eccessivo il valore peritale.

Ad oggi la Città di Mendrisio ha investito più di 4.6 mio. di franchi a favore del CMMC.

In previsione dei costi che il nuovo Comune sarà chiamato ad investire fino al decorrere della convenzione in futuri lavori di manutenzione (inevitabili in un lasso di tempo da oggi al 2025), così come eventuali ulteriori lavori di ristrutturazione che potrebbero essere richiesti affinché la struttura possa garantire anche in futuro un comfort che risponda alle esigenze dettate dai vari usi che ne vengono fatti, il nuovo Comune di Mendrisio chiede già sin d'ora la cessione gratuita da parte del Cantone del CMMC.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 6.6 mio. Fr. (per l'acquisto della proprietà)

2. ENERGIA

2.1 *Incentivi nell'ambito della pianificazione regionale*

L'attuale frammentazione istituzionale dell'Alto Mendrisiotto costituisce una porta aperta per insediamenti scoordinati, nonché per comportamenti non cooperativi tra i diversi attori territoriali. Le scelte pianificatorie dei singoli Comuni hanno, a volte, seguito una logica prevalentemente locale dettata da esigenze proprie di moltiplicatore e di equilibrio finanziario. Ciò che ha portato ad un miscuglio di zone residenziali, aree industriali e assi di transito accostati tra di loro senza una vera visione d'insieme. Grazie all'aggregazione, dei 12 Comuni facenti parte del progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto, sarà ora di fatto possibile un riordino del territorio.

Il progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto è incentrato sulla qualità residenziale, storicamente da sempre presente quale elemento emergente di questo territorio. Il nuovo Comune è fortemente intenzionato a garantire al meglio questa qualità proteggendola, anche in futuro, a condizione di avere degli adeguati strumenti pianificatori atti a preservare la peculiarità di ogni comparto territoriale del nuovo Comune.

Sulla base di una visione d'insieme, di una condivisione di scenari di sviluppo e di obiettivi politico-istituzionali, il nuovo Comune intende formulare un piano urbanistico moderno che segua il principio della sostenibilità in un quadro di armonizzazione urbanistica dell'intero territorio dell'Alto Mendrisiotto.

Attualmente vigono 12 piani regolatori. Una futura gestione del territorio dell'Alto Mendrisiotto, basata su 12 PR, risulta, nell'ottica espressa sopra, estremamente difficoltosa. Il coordinamento del nuovo territorio presuppone riflessioni coerenti in merito a strumenti nuovi per la gestione territoriale da applicare nei prossimi anni. Il nuovo Comune chiede in questo senso di diventare un partner centrale per il Cantone in riferimento al tema legato alla gestione di un territorio che conta un così gran numero di PR. Il nuovo Comune chiede pertanto di diventare un vero e proprio "laboratorio" entro cui sviluppare nuovi strumenti per la gestione territoriale. In tal senso potranno essere coinvolte e attivate competenze specifiche esistenti sul territorio presenti presso l'Accademia di architettura, la SUPSI e l'Istituto iCup. Pensabili potrebbero essere strumenti come un Piano direttore comunale quale base per la condivisione di obiettivi politico-istituzionali e la definizione degli ambiti operativi del Municipio nello sviluppo territoriale. Un piano concettuale, di indirizzo che possa semplificare e rendere più efficace l'operato degli organi comunali per quanto attiene la politica territoriale.

Investimenti per il nuovo Comune → 1 – 2 mio. Fr.

2.2 Eventuali negoziazioni del Programma d'agglomerato (PAM2)

Nell'ambito dei PAM2, l'allestimento di una "visione di un concetto d'insieme per l'agglomerato" (o scenario auspicato) riveste un ruolo centrale. Lo scenario auspicato rappresenta l'elemento centrale del programma d'agglomerato (PA). Con i PA di seconda generazione la Confederazione non accetta più programmi che comprendono semplicemente una lista di progetti e misure, bensì richiede di stabilire dei punti chiave dello sviluppo, osservando tutto l'agglomerato da un punto di vista funzionale (spazio funzionale unico).

Lo scenario auspicato per il Mendrisiotto e il Basso Ceresio si basa su sei principi fondamentali:

1. determinare i limiti degli insediamenti in modo che lo sviluppo non comprometta il paesaggio (tutela degli spazi paesaggistici);
2. densificare gli insediamenti (sviluppo centripeto) nel rispetto della qualità urbanistica;
3. sviluppare le zone abitative, lavorative e commerciali laddove l'offerta dei trasporti pubblici è buona;
4. garantire un'offerta efficiente dei trasporti pubblici;
5. considerare misure relative al traffico privato atte ad un miglioramento della qualità di vita;
6. considerare la mobilità lenta quale alternativa attrattiva al traffico privato.

Affinché tutte queste misure possano essere messe in atto, i futuri quartieri del nuovo Comune dovranno strutturare appropriatamente lo sviluppo degli insediamenti così come i diversi punti chiave in armonia con il paesaggio, da un lato per ottimizzare gli investimenti nel sistema dei trasporti pubblici e della mobilità lenta, dall'altro per perseguire gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile dell'agglomerato.

In tal senso, si chiede una partecipazione da parte del Cantone per la riorganizzazione del trasporto pubblico del nuovo Comune così come per la realizzazione di misure locali e puntuali per la messa in sicurezza e l'agevolazione della mobilità lenta.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 2.5 mio. Fr. (per la messa in sicurezza di punti deboli nell'ambito della mobilità lenta)

2.3 Percorsi ciclo/pedonali - Messa in rete di tutti i quartieri

Nel segno di una politica comunale energetica consapevole, il nuovo Comune intende promuovere una serie di progetti nell'ambito della mobilità lenta. L'agevolazione della mobilità lenta, pedonale e ciclabile, sono obiettivi concreti che il nuovo Comune intende

realizzare anche nell'ambito del PAM2 in attento coordinamento con le offerte di trasporto pubblico attuali e future. Obiettivo di queste azioni, di natura sostenibili, è la messa in rete di tutti i futuri quartieri del nuovo Comune.

Come rilevato dalle analisi effettuate per un primo allestimento del PAM2, la mobilità lenta (traffico pedonale e ciclistico) del nuovo Comune è favorita soprattutto nei nuclei e nei quartieri residenziali delle località (zone pedonali, zone d'incontro e zone 30) e nelle aree di svago. La sicurezza pedonale è insufficiente a causa del forte traffico e in parte causa della insoddisfacente gestione dei parcheggi. L'accessibilità pedonale è complicata e/o insufficiente al di fuori dei centri urbani. La mobilità ciclistica presenta molte lacune. Tuttavia il piano d'indirizzo degli itinerari ciclabili nazionali, cantonali e regionali è in fase di attuazione e dovrebbe favorire gli spostamenti ciclabili. Nello scenario vi sono sviluppi soprattutto nell'ambito della sicurezza (percorsi comunali casa-scuola sicuri) e del traffico ciclistico (piano d'indirizzo degli itinerari ciclabili cantonali, in corso di formalizzazione e realizzazione).

In modo particolare il nuovo Comune intende:

- Sostenere i progetti legati alla mobilità lenta previsti nel PTM:
 - *realizzare una rete efficiente, completa e sicura di percorsi per il traffico lento nei comparti territoriali densamente abitati e laddove la morfologia è favorevole agli spostamenti pedonali e soprattutto ciclabili;*
 - *mettere in rete le principali sedi scolastiche e le fermate dei mezzi pubblici con i quartieri residenziali dell'agglomerato Chiasso-Mendrisio;*
 - *completare l'itinerario ciclabile svizzero e raccordare la rete dei percorsi ciclabili urbani ai percorsi turistici regionali;*
 - *raccordare la rete dei percorsi ciclabili urbani ai percorsi turistici regionali (itinerario ciclabile svizzero);*
 - *proteggere le intersezioni tra i percorsi del traffico lento e i principali assi di traffico veicolare.*
- Spingere la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e pedonali locali / comunali che completi adeguatamente la rete regionale e sovra regionale (come da PTM).
- Collaborare con il centro di competenze per la mobilità sostenibile infovel di Mendrisio.
- Garantire, laddove necessario, la messa in sicurezza dei pedoni (marciapiedi, strisce pedonali, guard-rail di protezione, spartitraffico, ecc.).
- Cercare d'assicurare la percorribilità a piedi di tutto il nuovo Comune.
- Creare, dove auspicato, zone 30 km/h.
- Valutare l'adozione del progetto "Mendrisio al passo coi tempi" ad altri quartieri del nuovo Comune.
- Introdurre il "Pedibus".

- Valutare l'estensione del progetto "Mendrisio in Bici" ad altri quartieri del nuovo Comune (in modo particolare laddove la morfologia non è favorevole incentivare l'utilizzo della bicicletta elettrica).

Affinché tutte queste misure possano essere messe in atto, i futuri quartieri del nuovo Comune dovranno strutturare appropriatamente lo sviluppo degli insediamenti così come i diversi punti chiave in armonia con il paesaggio, da un lato per ottimizzare gli investimenti nel sistema dei trasporti pubblici e della mobilità lenta, dall'altro per perseguire gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile dell'agglomerato.

(Fonte: PAM2 – Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di 2a generazione – Trasporti e insediamento – Scenario auspicato, Metron, Brugg, Febbraio 2011)

In tal senso, si chiede una partecipazione da parte del Cantone per la realizzazione di misure locali e puntuali per la messa in sicurezza e l'agevolazione della mobilità lenta.

Investimenti per il nuovo Comune → 1 mio. di Fr. (per la realizzazione di piste ciclabili fuori sedime e per la messa in sicurezza di tutte le piste su strada)

2.4 Sostegno a progetti nell'ambito della filiera legno

Piano di gestione forestale e Filiera bosco/legno

L'utilizzazione economica del bosco può contribuire a molteplici aspetti della gestione del territorio quali il contenimento dei dissesti idrogeologici, il miglioramento e il mantenimento della biodiversità, la cura del paesaggio e la conseguente fruizione a scopo di svago e turistico. La situazione forestale del Mendrisiotto differisce sostanzialmente da quella del resto del Ticino, in particolare per la tipologia dei boschi e la composizione delle essenze forestali. Altre specificità sono la difficoltà d'accesso e la proprietà privata, parcellizzata in modo estremo, che limitano uno sfruttamento efficace. Situazioni che necessitano di soluzioni. Il nuovo Comune intende sostenere la promozione, anche nell'ambito della politica regionale, della filiera bosco/legno. Nell'ottica di una gestione moderna del bosco, esso deve anche essere attrattivo dal punto di vista economico. Una gestione moderna del bosco permette di creare nuovi posti di lavoro e trarre profitti finanziari, così come auspicato dalla politica regionale.

Partendo dalla situazione attuale il nuovo Comune intende promuovere il progetto della filiera bosco/legno con quattro obiettivi principali:

- incrementare la superficie di bosco gestita in modo attivo e sostenibile;
- incrementare l'uso di energie rinnovabili di produzione locale;
- incrementare i posti di lavoro nel settore della filiera bosco/legno;
- riscoprire la coltivazione del tartufo sul Monte Generoso.

Il nuovo Comune prevede inoltre di lanciare azioni nelle seguenti aree di sviluppo:

- sostenere la creazione di una filiera regionale per il legname d'opera e per la paleria (p.es. centro di raccolta per paleria e carpenteria di castagno e robinia);
- promuovere il legname d'energia per lo smercio, rispettivamente la valorizzazione di tutto il materiale di risulta (p.es. cooperazione con i Comuni per la costruzione di grandi impianti collegati a una rete di teleriscaldamento);
- migliorare le strutture operative per compiti specifici commerciali.

(Fonte: RVM, Filiera bosco legno Mendrisiotto – Proposta di progetto, maggio 2010).

Investimenti per il nuovo Comune → 0.5 – 1 mio. Fr. (per studi e progetti nell'ambito della realizzazione del piano di gestione forestale e dello sviluppo della filiera bosco/legno)

Gestione piano forestale Castel San Pietro → 2.45 mio. Fr.

2.5 Energia / Teleriscaldamento / Piano energetico

Energia

Mendrisio si è già distinta in passato per aver attuato il progetto pilota VEL (Veicoli Elettrici Leggeri) e per essere stato uno dei primi comuni ad aderire all'Associazione Città dell'energia. Tuttora è uno dei pochi Comuni in Ticino ad avere una Commissione dell'energia. Coerentemente con i propri principi, Mendrisio continua a realizzare azioni ed attività che sensibilizzano la popolazione e promuovono l'efficienza energetica. Tra queste si possono annoverare:

- la decisione di svolgere l'analisi energetica secondo il metodo EPIQR+ di diversi stabili comunali – base per effettuare risanamenti mirati;
- il programma di incentivi per il check-up energetico di case monofamiliari;
- il Calendario Agenda Locale 21;
- Memore - la rivista periodica comunale che si occupa dei temi attuali del Comune, tra i quali troviamo il Label "Città dell'energia" e tematiche in ambito energetico;
- il nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e non, accompagnato dalla scheda informativa sulla raccolta separata dei rifiuti e da una mappa con tutti i centri di raccolta e utili informazioni per i cittadini.

Nell'Alto Mendrisiotto sono attualmente due i Comuni certificati con questo marchio: Mendrisio e Coldrerio. I Comuni dell'Alto Mendrisiotto, membri dell'Associazione Città dell'energia, sono: Ligornetto e Riva San Vitale.

Il nuovo Comune intende estendere la certificazione Città dell'energia a tutti i futuri quartieri e aspira al raggiungimento del riconoscimento "Label Gold" nell'ambito della certificazione energetica.

Investimenti per il nuovo Comune → 0.5 – 1 mio. Fr. (estensione dei label "Città dell'energia" e "Cittaslow" a tutti i quartieri del nuovo Comune, implementazione e affinamento per raggiungimento "Label Gold")

Teleriscaldamento

Nel perseguimento di una politica comunale energetica sostenibile, il nuovo Comune intende promuovere degli studi di fattibilità nell'ambito del teleriscaldamento. A determinati presupposti, gruppi di edifici ed interi quartieri potrebbero infatti essere efficientemente serviti con calore, per riscaldare le abitazioni e produrre l'acqua calda sanitaria, da una sola centrale di quartiere. E' un'ottima premessa per un'ideale sfruttamento delle energie rinnovabili, come il truciolo prodotto dalla legna indigena.

Il nuovo Comune propone pertanto di sostenere progetti legati all'introduzione del teleriscaldamento effettuando degli studi di fattibilità in modo particolare per rilanciare l'attrattiva residenziale dei nuclei.

Investimenti per il nuovo Comune → 7 – 14.2 mio. Fr. (per la realizzazione di 5 centrali di teleriscaldamento)

Piano energetico

Il nuovo Comune prevede di sensibilizzare ulteriormente e di promuovere il coinvolgimento delle comunità locali per il raggiungimento degli obiettivi del Piano energetico cantonale (PEC). Intende quindi essere d'esempio nelle scelte per la gestione del proprio parco immobiliare e automobilistico, nonché della rete dell'illuminazione pubblica. Già certificata «Città dell'energia», Mendrisio nell'ambito dei suoi sforzi per uno sviluppo sostenibile, intende cogliere l'opportunità di coordinare i provvedimenti attivati sul proprio territorio in materia di energia, attraverso la realizzazione di un piano energetico del nuovo Comune, uno strumento ancora poco diffuso in Ticino e consigliato dal PEC.

Tramite il Piano energetico comunale, il nuovo Comune intende affrontare in termini integrati il problema energetico sul proprio territorio comunale. Con l'allestimento di questo piano d'inquadramento, il nuovo Comune potrà avviare approfondimenti specifici, quali ad esempio i piani dell'illuminazione, i piani del traffico, i piani della mobilità lenta e gli studi di fattibilità per le reti di teleriscaldamento. Di estrema importanza infine, in linea con quanto effettuato per il piano cantonale, è che il piano energetico del nuovo Comune si possa dotare

di un sistema di monitoraggio, che consentirà di verificare nel tempo i progressi effettuati e possa fornire lo stimolo per ulteriori iniziative e misure di miglioramento.

(Fonte: Dip. del territorio, Dip. delle finanze e dell'economia, Piano energetico cantonale, Rapporto per la consultazione, Cap. 8.1.4. "Comuni", pag. 155, Bellinzona, luglio 2010)

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 7.1 mio. Fr.

Messa a giorno e affinamento del piano energetico della Città di Mendrisio e conglobazione dei nuovi Comuni 100'000.— franchi

- Conversione di singoli impianti sulle fonti rinnovabili 2 mio. Fr.
- Impianto biogas 3 mio. Fr.
- Impianti fotovoltaici e centraline su acquedotti 1 mio. Fr.
- Recupero di calore dalle condotte acque luride o da impianti industriali 1 mio. Fr.

2.6 Nuove linee di trasporto pubblico urbano

Quale primo passo verso il miglioramento della mobilità cittadina sostenibile, il nuovo Comune è intenzionato ad allargare la nuova linea di trasporto pubblico urbana. Ora già attiva nella Città di Mendrisio, la volontà è quella di estenderla all'intero territorio per garantire buoni collegamenti tra tutti i quartieri. Lo studio ingegneristico per l'introduzione della linea urbana della città di Mendrisio infatti era stato concepito tenendo conto di un eventuale e futuro ampliamento del territorio e contemplato nell'ottica del progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto.

L'obiettivo che si prefigge il nuovo Comune è pertanto quello di verificare le necessità di miglioramento e/o di adattamento del trasporto pubblico – in sintonia con la mobilità lenta – tra i futuri quartieri del nuovo Comune. Questo tipo di verifica imporrà di intraprendere, in tempi brevi, uno studio partendo dall'esperienza già in atto che riguarda l'introduzione della nuova linea urbana "Città Bus". Gli obiettivi dello studio saranno di proporre degli interventi quali ad esempio nuove linee locali, miglioramento delle linee regionali / urbane esistenti, sviluppo dell'accessibilità alle fermate per adattare la rete del trasporto pubblico su gomma in modo da rispondere allo sviluppo degli spostamenti tra le aree interessate ai processi d'aggregazione in corso.

La messa in rete dei singoli quartieri tramite servizi di trasporto pubblico avrà gli obiettivi di:

- rafforzare il ruolo della rete TILO quale spina dorsale del sistema di trasporto pubblico dell'agglomerato, creando un servizio su gomma performante, orientato all'interscambio con il servizio ferroviario;
- migliorare il servizio verso le zone centrali, i GGT e le aree di produzione di tipo intensivo;

- adeguare il cadenzamento secondo le tipologie di urbanizzazione (cadenzamento elevato nelle zone dense; offerte di base nelle zone periferiche montane e discoste);
- gestire la mobilità aziendale;
- favorire una mobilità più sostenibile (sensibilizzare e informare sulle possibilità alternative al traffico privato).

Ritenuto che le proposte dovranno inevitabilmente essere coordinate con l'offerta di trasporto regionale (linee bus urbane e regionali AMSA, Autopostale, FFS, offerta TILO, ecc.), indicativamente i miglioramenti possibili potranno riguardare:

- modifiche puntuali sul percorso, le frequenze, gli orari delle linee esistenti;
- miglioramento dell'accessibilità alle fermate (verifica dei percorsi pedonali / ciclabili d'accesso, posizionamento delle fermate in funzione della densità abitativa, dei posti di lavoro e degli attrattori di traffico, delle scuole, delle istituzioni pubbliche, ecc.);
- miglioramento delle sinergie tra le varie linee e con la rete ferroviaria;
- miglioramento degli interscambi tra i vari mezzi di trasporto (P&R periferici, fermate comuni, ecc.);
- l'opportunità d'introdurre nuove linee locali o offerte innovatrici (trasporto su domanda).

In tal senso, si chiede una partecipazione da parte del Cantone per la riorganizzazione del trasporto pubblico del nuovo Comune così come per la realizzazione di misure locali e puntuali concernenti l'agevolazione e la messa in sicurezza della mobilità lenta nei pressi dei nodi d'interscambio dei trasporti pubblici.

Investimenti per il nuovo Comune → 5 mio. Fr.

- Stazione TILO 1 mio. Fr.
- Infrastrutture per il trasporto pubblico 4 mio. Fr. (p. es. nicchie bus, fermate, corsie bus, ecc.)

2.7 Parco a Lago

La riva Lago è inserita fra i possibili parchi della piana dell'Alto Mendrisiotto. Il comprensorio si affaccia sul Ceresio per una lunghezza di svariati chilometri. Nonostante ciò le aree accessibili e le strutture pubbliche sono relativamente limitate. Tra Capolago, Riva S. Vitale e Brusino Arsizio occorre salvaguardare le aree a lago accessibili al pubblico e realizzare le infrastrutture necessarie per la fruizione di questo luogo privilegiato per lo svago (lidi, accessi, collegamenti con i trasporti pubblici, attracchi della Società Navigazione Lago di Lugano). Nell'ambito della realizzazione della rete ciclo-pedonale prevista dal PTM vengono effettuate le connessioni con le altre principali strutture insediative del nuovo Comune e verso l'esterno (passeggiata a lago, dorsale del Laveggio).

Le azioni che deve assicurare il nuovo Comune per creare il parco a Lago sono le seguenti:

- effettuare una pianificazione strategica volta a garantire il mantenimento di aree pubbliche a lago e i relativi accessi;
- acquistare terreni a lago laddove possibile e strategico;
- sviluppare un approccio progettuale attivo per la realizzazione delle infrastrutture necessarie (lidi pubblici, accessi con tutti i vettori, posteggi);
- coordinare lo sviluppo della rete ciclo-pedonale, della passeggiata a lago e dei progetti della Società Navigazione lago di Lugano.

In tal senso, si chiede una partecipazione da parte del Cantone per la realizzazione del parco a lago in modo particolare una partecipazione all'acquisto di terreni a lago, la cui attuale messa in vendita da parte dei proprietari privati, rappresenta una reale e concreta possibilità di garantire, così come richiesto e previsto dal PD, l'accesso alle rive e progettare in futuro la passeggiata a lago.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 11.85 mio. Fr.

- Riva San Vitale ➔ Acquisto terreni a lago: 2.75 mio. Fr.
- Riva San Vitale ➔ Piazzale lago + Passeggiata a lago: 3.6 mio. Fr.
- Riva San Vitale ➔ Sistemazione lido: 1 mio. Fr.
- Brusino Arsizio ➔ Acquisto Villa Patria: 4.5 mio. Fr.

2.8 Parchi verdi – Aree di svago

L'Alto Mendrisiotto vanta un prezioso patrimonio naturalistico che non è solo rappresentato dal Monte San Giorgio e dal Monte Generoso, ma si ritrova anche in notevoli ambienti della pianura che contano importanti varietà di flora e di fauna. Il nuovo Comune vuole salvaguardare e mettere in valore questo prezioso patrimonio naturalistico. Obiettivo è quello di promuoverlo per chi nell'Alto Mendrisiotto ci vive ma anche quale risorsa economica. La qualità residenziale e l'attrattività di un luogo per i servizi e per l'economia dipendono di fatto anche dall'offerta di aree verdi e di svago.

Per il Monte Generoso, il Parco delle Gole della Breggia e la Valle della Motta il Cantone ha già approntato dei piani di utilizzazione cantonale (PUC). Per quelle zone pregiate quali il Monte San Giorgio, la riva Lago, la Colombera e il Pré Murin occorre invece trovare delle soluzioni appropriate per la loro salvaguardia e la loro valorizzazione.

Il nuovo Comune intende anche mettere in valore i corsi d'acqua dell'Alto Mendrisiotto, spesso toccati come il paesaggio dallo sviluppo moderno, a tratti incanalati o sotterrati. In modo particolare si auspica una rinaturazione, laddove possibile, del fiume Laveggio, corso d'acqua di grande interesse e pregio, da riconsiderare e riprogettare con particolare riguardo

delle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche che lo distinguono e che ne fanno un forte elemento strutturante del fondovalle.

Altro elemento paesaggistico di grande rilievo e interesse è la vigna che potrà determinare il contesto territoriale futuro. I vigneti hanno strutturato e strutturano tutt'ora il paesaggio del Mendrisiotto in modo caratteristico. I vigneti sono pure una risorsa di spazio pubblico di svago, di passaggio tra un centro insediativo e l'altro. La crescita del tessuto urbano è avvenuta anche in quota, intensificandosi tra i vigneti, per questo minacciati dalla modernità. Tale ricchezza deve essere protetta e valorizzata. Interventi mirati potranno non soltanto consentire di mettere in risalto questa peculiarità paesaggistica dell'Alto Mendrisiotto bensì potranno essere a loro volta rifiniti con elementi strutturali a livello economico-turistico (ad esempio strutture a scopi didattico-informative, strutture ricettive, strutture ricreative rivolte ad attività sostenibili).

La valorizzazione delle aree esistenti, il renderle accessibili o la creazione di nuove zone verdi saranno inseriti in un quadro pianificatorio che contempli il concetto di protezione dell'ambiente e di salvaguardia della flora e della fauna (corridoi verdi e naturalistici che possano permettere e garantire un collegamento tra le due montagne e la piana), in rispetto di uno sviluppo sostenibile, nell'ottica di un'accessibilità tramite la mobilità sostenibile e che possano fungere da attrattori per un turismo dolce.

Il nuovo Comune intende pertanto:

- sviluppare un concetto ad ampio respiro relativo alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio, integrando aspetti turistici, economici e culturali (vitivinicoltura, (agri)turismo, gastronomia);
- collaborare con l'Ente turistico, i viticoltori, i vinificatori, gli esercenti;
- integrare le attività di promozione del S.Giorgio, del Generoso e del Lago Ceresio;
- valorizzare i percorsi pedonali e ciclistici e promuovere un turismo escursionistico e sportivo.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 1.1 mio. Fr. (dezonamento terreno Sanc Besazio)

2.9 Riqualfica dorsale Laveggio

Il Laveggio rappresenta oltre che un parco urbano, il vero e proprio "asse verde" del nuovo Comune ed assume progettualmente un ruolo cruciale per lo sviluppo territoriale nonché la valorizzazione e la messa in rete delle strutture insediative residenziali del fondovalle. Dallo Studio strategico del nuovo Comune è emerso come una legittima ripresa in considerazione del fiume Laveggio, considerato come la spina dorsale della pianura dell'Alto Mendrisiotto, dal punto di vista della pianificazione del territorio, possa risolvere problemi quali:

- il riassetto delle varie aree di attività principali;

- la messa in rete di corridoi verdi;
- l'interconnessione degli itinerari ciclo-pedonali principali;
- l'aggancio degli insediamenti abitati di fondovalle al comparto in riva al lago;
- la relazione con il polo regionale sportivo e la stazione TILO in zona Campagna Adorna.

Il nuovo Comune è pertanto intenzionato a valorizzare il suo “asse verde” per mettere in rete la maggior parte dei suoi valori naturali di maggior pregio. Le possibili azioni per raggiungere questo obiettivo sono in sostanza tre:

- riqualificare dal punto di vista ambientale e paesaggistico la fascia fluviale con l'interconnessione agli spazi insediativi (soluzioni idrauliche alternative al bacino di laminazione);
- coordinare i progetti del nuovo Comune con Stabio;
- realizzare una rete ciclo-pedonale del fondovalle per il collegamento di tutti gli insediamenti abitativi e le strutture pubbliche del nuovo Comune.

Parallelamente al Laveggio il nuovo Comune prevede anche una valorizzazione del fiume Morè quale elemento strutturante dell'area. Il fiume scorre oggi incanalato lungo l'autostrada per poi attraversare diagonalmente la zona industriale commerciale. Gli interventi che hanno portato alla costruzione del sistema viario di Mendrisio hanno coperto il letto del fiume dalla Piazza del Ponte fino ai binari della ferrovia. Questa copertura del corso d'acqua non rispecchia più una concezione moderna: oggi è il tessuto urbano che va strutturato a partire dagli elementi naturali esistenti. Il fiume Morè è quindi un elemento naturale che deve essere rimesso in valore.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 2 mio. Fr.

- Variante idraulica al bacino di laminazione in zona Valera 1 mio. Fr.
- Riqualifica naturalista Laveggio (nelle zone già naturali – dove fattibile) ➔ rendere accessibile, sentieri, piste ciclabili, informazione, sensibilizzazione, ecc. 1 mio. [una parte si accavalla con le piste ciclabili]

2.10 Approvvigionamento idrico

Assicurare a tutti gli abitanti acqua potabile di buona qualità, in quantità sufficiente e al medesimo costo è l'obiettivo del nuovo Comune. Il Mendrisiotto è confrontato con la scarsità dell'acqua. In parte perché l'acqua non può essere distribuita equamente, siccome gli acquedotti non sono debitamente predisposti. D'altro canto molti pozzi e sorgenti presentano elementi critici nelle loro zone di protezione come vie di transito (autostrada, ferrovia) o zone industriali, che non possono più garantire la conformità alle prescrizioni di legge. La

situazione globale risulta precaria e fortemente a rischio. Il Gruppo di Lavoro Acquedotto a Lago (GAL) si è fatto carico di cercare soluzioni sostenibili e condivise.

Il GAL dell'Acquedotto Regionale del Mendrisiotto (arm) è giunto alla conclusione che mettere in rete delle fonti sia la soluzione per coprire il fabbisogno sull'arco di tutto l'anno e garantire sempre acqua in quantità sufficiente e di qualità ineccepibile per i bisogni dell'intera regione.

Il primo principio sul quale si fonda l'arm è diversificare le fonti per mantenere e valorizzare le fonti di acqua potabile esistenti (sorgenti e pozzi di captazione in falda) che risultano adeguate e gestibili in modo razionale. Per raggiungere questo obiettivo è necessario creare la rete regionale per collegare gli acquedotti comunali tra di loro e permettere l'interscambio sicuro e immediato dell'acqua potabile a vantaggio di tutta la regione. L'arm sostiene che una nuova presa a lago per la produzione d'acqua potabile sia la soluzione per assicurare un aiuto reciproco, solidale ed equo tra tutti i comuni del Mendrisiotto, nel rispetto di un uso parsimonioso dell'acqua.

Il secondo principio sul quale si fonda l'arm è la complementarietà ricorrendo alla nuova indispensabile captazione delle acque del lago, quale sussidio alle sorgenti e ai pozzi che dovranno essere dismessi perché troppo esposti a rischi di inquinamento. Per raggiungere questo obiettivo è necessario costruire una nuova stazione di approvvigionamento a lago. L'arm tiene conto dell'inestimabile ricchezza delle sorgenti e dei pozzi in falda esistenti nel Mendrisiotto. Alcuni Comuni continueranno a distribuire acqua prelevata dalle loro fonti. Altri sono propensi a rifornirsi principalmente dal lago per ridurre progressivamente i depositi calcarei esistenti nelle loro tubazioni.

Nella zona prescelta per il pescaggio a Riva San Vitale a una profondità di 30 metri, l'acqua è perfettamente idonea per essere utilizzata. Il trattamento sistematico dell'acqua permetterà di migliorarne ancora le caratteristiche batteriologiche e organolettiche, a ulteriore garanzia della sua costante qualità.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 10.3 mio. Fr.

L'investimento per l'acquedotto regionale a lago ammonta a 10.3 milioni di franchi. Il nuovo Comune chiede un forte sostegno politico da parte del Cantone nei confronti dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) e nei confronti delle Ferrovie federali svizzere (FFS), per ottenere dei contributi a favore della nuova struttura e in sostituzione delle attuali fonti messe a rischio dalla presenza dell'autostrada e della linea ferroviaria.

3. *PASSIONE*

3.1 *Campus universitario*

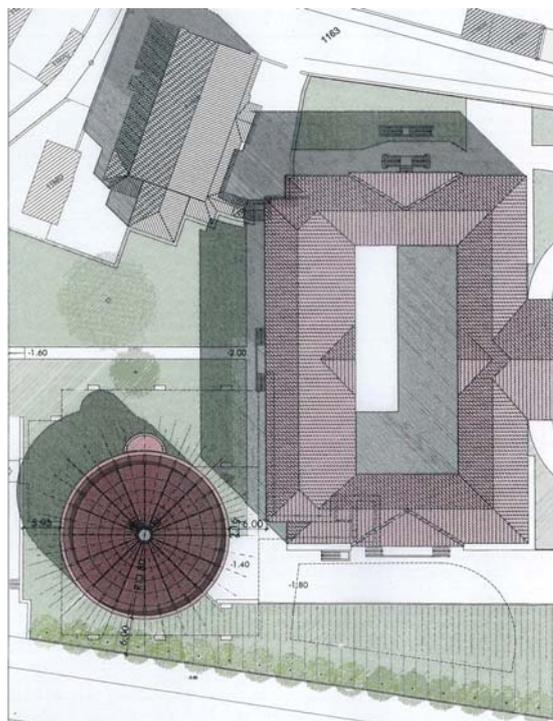
Secondo la pianificazione cantonale in materia universitaria, nel campus universitario di Mendrisio deve insediarsi anche la SUPSI Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design (DACD). Questa scelta è dettata da una logica di sinergie nel campo didattico, della ricerca, dell'uso comune delle strutture logistiche e dei laboratori necessari alla ricerca. Le sezioni della SUPSI che arriveranno a Mendrisio potranno contribuire a rafforzare le competenze in campo delle tecniche e i materiali da costruzione.

Quest'opzione, oltre a consolidare l'ateneo di Mendrisio, presuppone anche l'ampliamento del campus universitario. Tale progetto riveste un aspetto molto importante per la città di Mendrisio, perché riguarda il nuovo arredo urbano del quartiere che si trova tra l'ex ospedale e la stazione ferroviaria.

Consolidamento Campus universitario dell'Accademia di architettura di Mendrisio

Il campus USI sarà ampliato in prossimità del palazzo Turconi. La Fondazione Museo dell'architettura si fa promotrice della costruzione di un "Teatro dell'Architettura" nell'ambito del Campus universitario dell'Accademia di architettura di Mendrisio. L'intento è quello di offrire un nuovo strumento, uno spazio espositivo che dia risalto agli studi, ai progetti ed alle realizzazioni di architettura, in modo da incrementare il dibattito culturale attorno alla disciplina.

La nuova edificazione sorgerà dietro il prefabbricato in legno che attualmente ospita la biblioteca dell'Accademia di architettura e la cui demolizione è prevista a lavori ultimati (v. piano situazione).



Piano situazione nuova edificazione “Teatro dell’Architettura”.

[Fonte: Arch. Mario Botta, Via Ciani 16, 6904 Lugano. Edificazione al mappale nr. 1158-DS3228 di Mendrisio – Relazione tecnica, pag. 5, febbraio 2011]

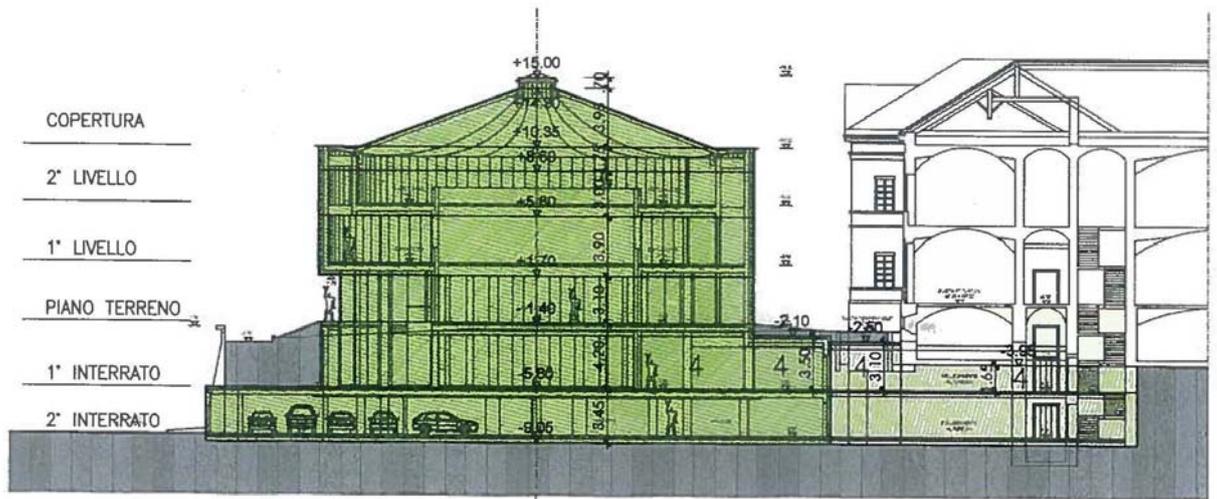
La nuova struttura offre complessivamente circa 900 mq espositivi, disposti su tre livelli, che circondano un unico spazio centrale, luogo di eventi e idoneo per attività espositive eccezionali.

Al primo piano interrato è previsto uno spazio per eventi, di circa 480 mq, predisposto per accogliere 280 posti a sedere.

Al secondo piano interrato si prevede un’autorimessa per 10 posti auto con accesso dal piazzale retrostante l’OBV.

Vi saranno inoltre circa 1'000 mq di deposito-archivio destinati alla struttura scolastica del Turconi e la tecnica.

Collegato al primo piano interrato dell’edificio Turconi (tramite un passaggio per trasferire materiale da realizzarsi in sottostruttura) dove si svolgono le altre attività di interesse pubblico (biblioteca – Archivio del Moderno – caffetteria, ecc.), il “Teatro dell’Architettura” dovrebbe accogliere esposizioni prodotte dall’Accademia e ospitare mostre ed eventi in collaborazione con istituzioni esterne.



Sezione nuova edificazione “Teatro dell’Architettura”.

[Fonte: Arch. Mario Botta, Via Ciani 16, 6904 Lugano. Edificazione al mappale nr. 1158-DS3228 di Mendrisio – Relazione tecnica, pag. 11, febbraio 2011]

La gestione dei nuovi spazi dovrà avvenire in maniera sobria, partendo dalle risorse già destinate a questa finalità nel bilancio dell’Accademia e via via potenziarsi grazie ai contributi della Fondazione del Museo dell’architettura e di sponsorizzazioni esterne.

E’ possibile immaginare che, rappresentando un “unicum” nel suo genere, possa in futuro usufruire di aiuti, sia da parte dei enti pubblici (Comune di Mendrisio e Confederazione) che privati (fondazioni, industrie, ecc.).

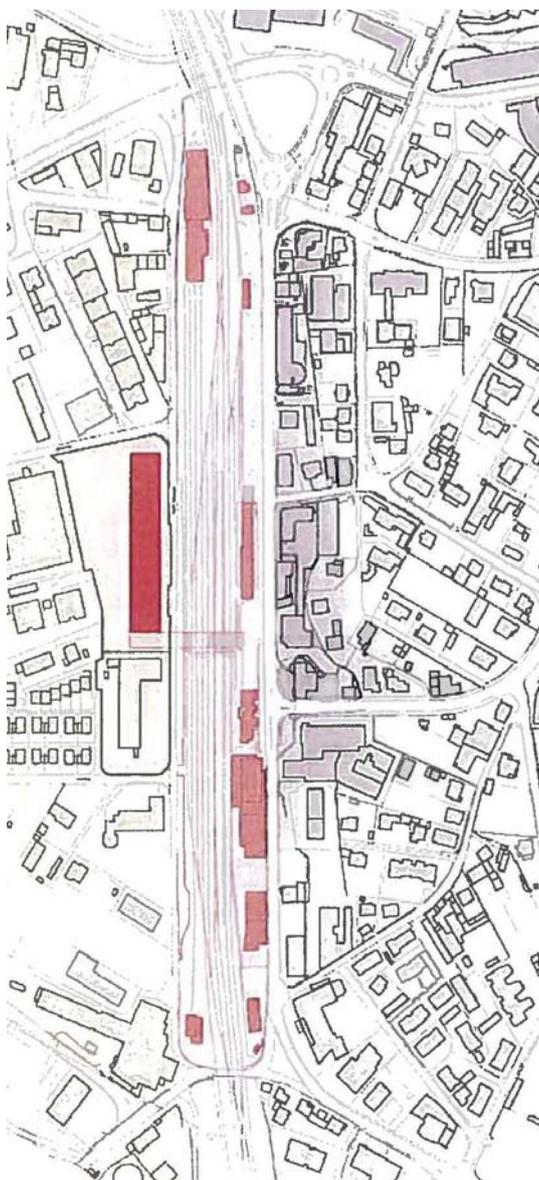
La realizzazione del “Teatro dell’Architettura” verrebbe così a consolidare il Campus universitario dell’Accademia di Mendrisio che, in un raggio di qualche centinaio di metri (Villa Argentina, nuovo Canavée 1+2, Palazzo Turconi e questo nuovo spazio espositivo), potrebbe garantire a tutti i suoi utenti un facile utilizzo.

[Fonte: Arch. Mario Botta, Via Ciani 16, 6904 Lugano. Edificazione al mappale nr. 1158-DS3228 di Mendrisio – Relazione tecnica, pp.1-2, febbraio 2011]

Ampliamento del Campus universitario grazie all’insediamento della SUPSI – Dipartimento ambiente, costruzione e design DACD

Il DACD si auspica possa verosimilmente essere completamente operativo sul Campus di Mendrisio nel 2015-2016. Uno studio di fattibilità commissionato dalla SUPSI per la realizzazione degli edifici che ospiteranno il DACD dà un parere positivo alla realizzazione del

Campus nel quartiere Rime-Brecch, come auspicato anche dagli urbanisti dell'Accademia di architettura, nella loro ricerca sul comparto stazione e campus USI-SUPSI, descritta nello Studio strategico al capitolo 6 (pagg. 221-222).



*Studio di fattibilità Buzzi&Buzzi: Proposta Duo –
Rapporto intermedio, aprile 2009*

I nuovi edifici della SUPSI saranno al contempo linea di confine ed elemento di congiunzione tra il quartiere della stazione e la zona di là dai binari, il quartiere Rime-Brecch.

Il fabbisogno totale di superficie per il DACD ammonterà a 18'300 m². Per potersi sviluppare senza un alto uso di terreno, il Comune deve riqualificare i quartieri più centrali, per preservare le peculiarità di quelli più periferici. Il comparto tra la stazione e l'autostrada ben si presta a questa visione. La costruzione degli spazi per le aule e i laboratori della SUPSI saranno da stimolo per la riqualifica della zona considerata.

L'attuale sottopassaggio della stazione non sarà più sufficiente per lo spostamento delle persone dagli edifici della SUPSI all'Accademia o alla parte alta del Borgo. Lo studio di fattibilità invece propone un ponte pedonale sopra i binari del treno, che farà da collegamento visivo e fisico tra le parti est e ovest di Mendrisio. La proposta dell'Accademia di architettura (v. Studio strategico, pag. 221) prevede delle scale mobili per il superamento del dislivello tra la stazione e il campus universitario, per facilitare lo spostamento a piedi tra i diversi edifici pubblici.

Esiste attualmente un progetto per un nuovo sottopassaggio che sarà scavato sotto i binari e collegherà il binario per la linea del treno Mendrisio-Varese con via Franscini. Il sottopassaggio sarà realizzato in modo da poter permettere in un prossimo futuro il prolungamento verso il comparto Rime-Brecch, fino in via Catenazzi, per servire lo stabile della

SUPSI che sorgerà di là dai binari.

Per Mendrisio il campus SUPSI potrebbe essere il la per la riqualifica del comparto Rime-Brecch.

Investimenti per il nuovo Comune → 3 mio. + 9 mio. Fr.

Investimenti per il nuovo Comune → Costo sottopassaggio: 6 mio. Fr.

3.2 Centro culturale e biblioteca regionale

Il risanamento finanziario da raggiungere entro il 2011 deciso dal Consiglio di stato ha segnato definitivamente il destino dell'attuale biblioteca cantonale, insediata presso il liceo di Mendrisio. Sarebbe già chiusa se non fosse per la massiccia protesta della popolazione e del Comune di Mendrisio che ha ottenuto il prolungamento della sua apertura per quattro anni, dietro una partecipazione alle spese di gestione di 50'000.— franchi l'anno. Tuttavia, l'accordo scade definitivamente nel 2012, data entro la quale è necessario trovare una nuova sede e una nuova formula per mantenere nel territorio una struttura bibliotecaria regionale di libero accesso.

Nel corso della primavera 2008, il Municipio ha dovuto assistere impotente alla chiusura degli spazi commerciali Manor ubicati nello stabile La Filanda. Lo stabile, ubicato in posizione centrale del Borgo, è rimasto da quel momento "disabitato" dando un senso di vuoto a tale comparto.

Interpellato dal Municipio di Mendrisio, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport già a suo tempo aveva espresso il proprio interesse nei confronti dello stabile La Filanda, ritenendolo idoneo quale possibile sede della futura biblioteca.

Nel 2010 la Città di Mendrisio ha acquistato lo stabile La Filanda rispondendo ad un'esigenza concreta, esigenza sentita su scala regionale e che risponde al mantenimento di una struttura bibliotecaria di libero accesso. Le pressanti problematiche finanziarie a livello cantonale hanno condotto il Municipio di Mendrisio a battersi e ad affiancare gli enti preposti in materia, per lo studio di un nuovo modello di biblioteca di pubblica lettura che soddisfi le aspettative della popolazione. E' così nata la proposta di un centro culturale per la città di Mendrisio.



*Biblioteca, Centro culturale di Mendrisio – Trasformazione ex-Manor,
progetto di massima, Città di Mendrisio, gennaio 2011*

La posizione centrale offre un'occasione rara per creare un Centro che rivitalizzi il contesto urbano e il borgo di Mendrisio. Inoltre, la struttura è ben servita anche per quanto concerne la possibilità di accesso: si trova in posizione centrale, direttamente su di una via di transito, con un posteggio nel sotterraneo (95 posti auto), vicina alla fermata dei mezzi pubblici e facilmente raggiungibile a piedi. Esso dovrebbe quindi svolgere il compito di costante punto di riferimento e di animazione per il nucleo e per l'intera città. Il futuro Centro culturale porrà come priorità quella di riportare la gente e, in definitiva, la vita sociale nel cuore della città.

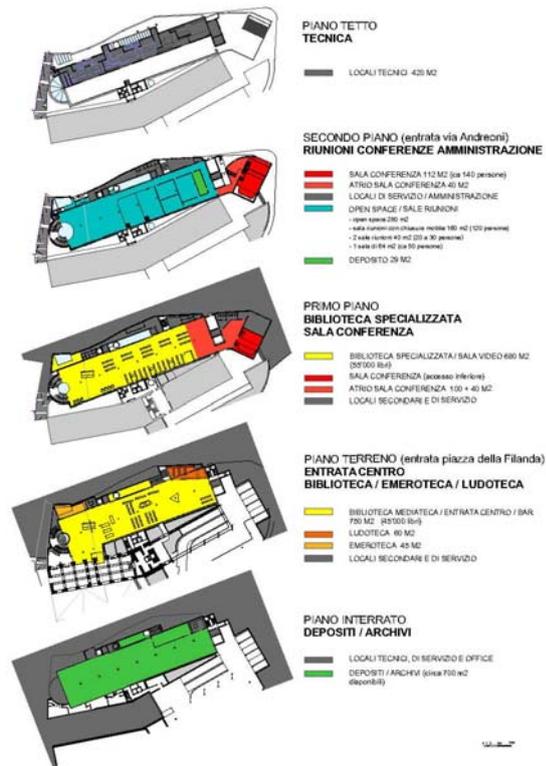
L'intenzione è di aprire nel cuore del borgo uno spazio polifunzionale che sappia attrarre e riunire attorno a sé le persone e fungere da luogo d'incontro.

Secondo un nuovo modello di centro culturale multimediale, lo stabile La Filanda potrà essere al contempo:

- biblioteca
- ludoteca
- videoteca
- audioteca
- punto di informazione
- punto di ristoro
- spazio di studio

Allegato 1: Investimenti strategici

- luogo di ricerca
- posto in cui passare il tempo
- spazio in cui leggere i giornali
- luogo dove giocare a carte
- stazione dove poter navigare in Internet
- spazio per conferenze
- spazio per manifestazioni
- sito per convegni
- luogo per corsi.



*Biblioteca, Centro culturale di Mendrisio – Trasformazione ex-Manor,
progetto di massima, Città di Mendrisio, gennaio 2011*

Il concetto che si vuole adottare (peraltro già adottato in molte altre città svizzere di dimensioni simili a quelle di Mendrisio), è quello di attirare il numero maggiore di persone soddisfacendo, tra l'altro, le iniziative provenienti soprattutto dalle associazioni. In questo senso, si amplierebbe la funzione della biblioteca come spazio di studio e di lettura, per farlo divenire una sorta di spazio multimediale, di incontro e di passatempo, dove la gente possa sfogliare libri, leggere riviste, utilizzare internet, tenere corsi o letture, usare uno spazio ludoteca, ascoltare musica, vedere filmati e anche semplicemente bere un caffè.

Investimenti per il nuovo Comune → 12.5 mio. Fr.

3.3 Promozione del patrimonio naturalistico del Monte San Giorgio

Tutti gli interventi di promozione del patrimonio del Monte San Giorgio rientrano in una strategia che intende evitare azioni puntuali scarsamente organiche, favorendo invece provvedimenti costantemente riferiti all'insieme del territorio ed agli obiettivi generali di valorizzazione del Monte San Giorgio. Sarà così garantita la conservazione di quella omogeneità che in parallelo con la levatura culturale, costituisce la principale ed irrinunciabile caratteristica dell'area.

Nell'ambito degli interventi previsti dal progetto di promozione e di valorizzazione del Monte San Giorgio, si trovano molte iniziative che toccano Mendrisio e i Comuni aggregandi. Il rapporto finale, sviluppato nell'ambito del progetto Interreg IIIA, include una miriade di spunti per progetti e nella seconda parte del documento citato si trovano le schede d'azione per i singoli provvedimenti. In riferimento al quadro complessivo delle visioni di ogni Comune dell'Alto Mendrisiotto, rispetto al progetto del Monte San Giorgio, il nuovo Comune intende sostenere in modo particolare tre azioni:

- l'attuazione dell'Antiquarium a Tremona;
- la realizzazione dell'"Aula nella cava" ad Arzo;
- la creazione di un percorso storico, all'interno dell'itinerario nazionale ViaGottardo, a Meride.

Antiquarium

Nell'attuale quartiere di Tremona sono in corso degli scavi archeologici che hanno riportato alla luce i resti di un insediamento rurale del basso Medioevo circondato da mura. I reperti fittili, litici e metallici recuperati testimoniano la presenza dell'uomo nella zona già in tempi preistorici, risalenti addirittura al Neolitico (VI-III millennio a.C.).

Il nuovo Comune è intenzionato a promuovere un parco archeologico e uno spazio espositivo, un centro del patrimonio archeologico dell'Alto Mendrisiotto.

Il gruppo che attualmente si occupa della realizzazione di un museo archeologico (ARAM), sta discutendo sul tipo di struttura da proporre al pubblico. Un semplice museo rischierebbe di non attirare la curiosità della gente, e, dopo il primo entusiasmo iniziale, diventerebbe uno dei tanti piccoli musei con oggetti d'interesse storico e archeologico. L'idea invece, per attrarre sia adulti che bambini, è quella di un museo all'aperto, sul sito delle rovine, dove animatori competenti possano spiegare come le popolazioni antiche vivevano, oppure un museo con esposizioni a tema, dove le persone sono guidate attraverso un percorso didattico, che spieghi l'utilizzo degli utensili e rappresenti, nei vari stand, scene di vita quotidiana.

Per la realizzazione del parco archeologico sono in atto delle modifiche del Piano regolatore.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 0.5 mio. Fr.

Aula nella cava

Si può senz'altro affermare che nell'ambito del riconoscimento UNESCO (che interessa le formazioni fossilifere triassiche) le cave di Arzo costituiscono, assieme alle cave in sotterraneo di Viggiù, il secondo elemento geologico per importanza sul Monte. Il progetto "Aula nella cava" rientra, come altre azioni, nell'ambito della realizzazione dell'itinerario turistico-culturale del Monte San Giorgio denominato "Percorso della pietra".

Le cave di marmo di Arzo sono oggetto di coltivazione da più di 1'000 anni e i diversi tipi di "marmo" cavato abbelliscono oggi centinaia di edifici pubblici, privati e religiosi del Cantone, della Lombardia e di numerosi monumenti del Centro-Europa. Nelle cave di Arzo sono state effettuate osservazioni scientifiche che hanno permesso la comprensione di fenomeni geologici a livello planetario come ad esempio i processi che avvengono nell'ambito della tettonica a placche e in particolare lungo le scarpate continentali nell'ambito dell'apertura e della formazione degli oceani.

Le cave di Arzo (storiche e attuali) costituiscono pertanto un'incommensurabile ricchezza culturale, hanno un grande valore scientifico nel campo della geologia e racchiudono un enorme potenziale didattico a livello internazionale. Il procedimento di taglio della pietra permette di osservare e comprendere (anche per il profano) la complessa origine della roccia e i fenomeni ad essa connessi. La protezione e la valorizzazione didattica delle cave di Arzo (dal punto di vista storico e scientifico) ma anche una oculata e "pilotata" gestione delle stesse, sono elementi imprescindibili per questo settore del Monte San Giorgio.

Il nuovo Comune è intenzionato a tutelare questo preziosissimo patrimonio e intende garantire la salvaguardia delle cave dal punto di vista storico, monumentale, artistico, culturale, identitario, del saper fare (arte della coltivazione e dell'estrazione della pietra), con chiari obiettivi didattici e informativi. Il progetto prevede la realizzazione di una vera e propria aula didattica nella cava.

Nello stabile della ex ditta Rossi e Ci. (la quale ha chiuso i battenti l'anno scorso), il nuovo Comune ha trovato una potenziale e ottimale collocazione dell'"Aula nella cava". Lo stabile, ubicato nelle immediate vicinanze delle cave, presenta ancora tutti i macchinari e gli attrezzi per l'estrazione e la lavorazione del marmo. Un percorso didattico all'interno dello stabilimento e uno all'esterno avranno l'obiettivo da un lato di spiegare le tecniche legate alla

coltivazione, all'estrazione e alla lavorazione della pietra, dall'altro di illustrare e spiegare aspetti geologici visionabili direttamente e unicamente dalle pareti delle cave.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 1 mio. Fr.

- Acquisizione stabile ex ditta Rossi e Ci: 150'000.— Fr.
- Ristrutturazione stabile ex ditta Rossi e Ci: 800'000.— Fr.
- Realizzazione del percorso didattico: ca. 100'000.— Fr.

ViaStoria

Il nuovo Comune è intenzionato ad allacciarsi all'itinerario turistico/culturale, di valenza nazionale, denominato ViaGottardo. Questa via storica segue in gran parte il tracciato della strada, aperta all'inizio del XIII secolo, che da Basilea o Sciaffusa, attraverso il Passo del Gottardo, conduceva verso Bellinzona e Milano. L'importanza economica e l'elevazione ad arteria vitale di una Svizzera indipendente rendono la ViaGottardo un avvincente viaggio attraverso la storia e la mitologia del paese. Questa strada ricca di tradizioni custodisce, accanto alle ben conosciute attrazioni come il Ponte del Diavolo, la Strada della Tremola, la Gola del Piottino o ancora i castelli di Bellinzona, molti tesori naturalistici e culturali nascosti che attendono di essere riscoperti.

Il percorso di Meride, che deve ancora essere studiato, si svilupperà su uno o più sentieri escursionistici e rientrerà nel progetto che prevede la realizzazione di itinerari della ViaGottardo a sud di Bellinzona, attualmente allo studio nell'ambito della Politica regionale.

L'itinerario, che è previsto partire da Meride, sede del futuro info-centro principale del Monte San Giorgio e del Museo dei fossili, rientrerà nella porta d'accesso dei percorsi tematici della Montagna.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 750'000.— Fr.

3.4 *Vigino*

Lo scorso 21 ottobre 2010, il Dipartimento delle Finanze e dell'Economia ha chiesto agli Enti pubblici locali di prendere posizione sulla possibile costituzione della "Fondazione Vigino". Questo nuovo ente deve occuparsi del progetto di recupero della Masseria di Vigino. I Comuni interessati sono Balerna, Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio e Mendrisio. Ai lavori preliminari hanno pure partecipato i rappresentanti dell'Ente turistico locale e della Regione Valle di Muggio.

La Città di Mendrisio ha sempre collaborato con il Dipartimento delle Finanze e dell'Economia e la direzione della Scuola di Mezzana per trovare delle soluzioni fattibili al recupero della Masseria di Vigino. Fra le diverse azioni occorre ricordare lo studio

preliminare di fattibilità sui possibili investimenti necessari al recupero della Masseria (14 dicembre 2009). Tale lavoro ha permesso di comprendere le possibili implicazioni economiche di un restauro della Masseria per utilizzarla a scopi di promozione dei prodotti regionali della nostra agricoltura. Dopo tale lavoro preliminare, il Cantone ha deciso di commissionare alla SUPSI uno studio di fattibilità sui possibili scenari di recupero della Masseria. Lo studio elaborato dalla SUPSI è stato illustrato ai partners nel corso del mese di settembre 2010.

I ricercatori erano giunti a tre possibili scenari di sviluppo per la Masseria: Wellness wine center, Enoteca del Mendrisiotto, Agriturismo Vigino. In pratica solo l'ultimo scenario era praticabile dal punto di vista pianificatorio e sostenibile politicamente da parte degli Enti pubblici.

In una riunione nei primi giorni di aprile 2011 i rappresentanti dei Comuni si sono dichiarati pronti a continuare nel progetto di Vigino e di comune accordo hanno deciso di svolgere uno studio preliminare per un progetto di massima. In un calcolo preventivamente effettuato, prendendo in considerazione lo scenario più probabile, il nuovo Comune, per il progetto Vigino, dovrebbe partecipare con una somma pari al 60% dei costi d'investimento che spettano ai Comuni, che si elevano a 2 milioni di franchi, ciò vuol dire che 1.2 milioni di franchi sarebbero a carico del nuovo Comune.

Investimenti per il nuovo Comune ➔ 1.2 mio. Fr.

3.5 Case per anziani

Dallo Studio strategico (cap. 2, pag. 41) svolto nell'ambito del progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto, si sono tratte numerose conclusioni sulla popolazione anziana:

- Nell'Alto Mendrisiotto vi è una forte rappresentanza di popolazione anziana. Nel 2000, la popolazione anziana calcolata rispetto alle fasce più giovani di età (< 15 anni) era del 40% superiore alla media Svizzera.
- Nel comprensorio è in atto un processo d'invecchiamento con un rallentamento del ricambio generazionale. Dal 1970 ad oggi, l'indice di vecchiaia è raddoppiato passando dal 60% nel 1970 al 126% nel 2000. Questa tendenza è osservabile in tutto il Cantone.
- Gli anziani risiedono soprattutto nell'area centrale mentre le fasce più giovani della popolazione si concentrano in periferia. Questa situazione si spiega in parte con il fatto che le giovani famiglie con figli sembrano privilegiare le aree più periferiche, attratte da una qualità di vita per certi versi migliore (possibilità di edificare una propria casa con giardino), da un'offerta di terreni liberi a prezzi inferiori e dalla possibilità di accedere facilmente ai servizi e alle strutture cittadine.
- Più pensionati che quindicenni nell'Alto Mendrisiotto di oggi. La percentuale di popolazione anziana è in aumento ovunque. Mentre nel 1970 il rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15 anni era di 3:5 nel 2000 è passata a

6:5, a dimostrazione del fatto che oggi ci sono più pensionati e meno ragazzi in età scolastica.

- Il nuovo Comune vuole pertanto essere attento alle necessità degli anziani. La popolazione invecchia sempre più, è un dovere quindi del nuovo Comune allargare i propri servizi a questa fascia di popolazione.

Sul territorio vi sono attualmente i seguenti servizi rivolti agli anziani:

- Casa anziani Santa Lucia, Arzo
- Istituto L. Rossi, Capolago (Fondazione Tusculum)
- Casa anziani Torriani, Mendrisio
- Fondazione La Quietè, Mendrisio
- Associazione Suore Missionarie S. Cuore di Gesù, Mendrisio (Rancate)
- Sede dell'associazione ATTE, Mendrisio
- Pasti caldi a domicilio, Mendrisio
- Servizio anziani soli, Mendrisio
- Centri diurni, Mendrisio e Riva San Vitale

Investimenti per il nuovo Comune → 13.6 mio. Fr.

- Creazione casa per anziani a Coldrerio di 60 posti letto → investimento netto: 3.6 mio. Fr.
- Acquisto terreni per realizzazione casa anziani a Coldrerio → (0.65 + 0.65 + 2.7) mio. Fr.
- Ampliamento Casa Anziani Santa Lucia → Investimento lordo: 6 mio. Fr.

3.6 Musei in rete

Nell'Alto Mendrisiotto sono attivi cinque musei pubblici: il Museo d'arte e l'Archivio del moderno di Mendrisio, la Pinacoteca Züst di Rancate, il museo Vela e la Casa Pessina a Ligornetto.

Il Museo d'arte Mendrisio, la Pinacoteca Züst di Rancate e il Museo Vela di Ligornetto già da tempo hanno avviato una collaborazione. Esempio concreto ne è il MAM, ossia la rete dei Musei d'Arte del Mendrisiotto. Il MAM si presenta per il tramite di una pubblicazione congiunta dedicata alle collezioni dei tre musei e alle attività previste dagli stessi, proponendosi come una rete di musei. Attualmente il MAM tuttavia si ritrova in una fase di stasi.

Con il progetto aggregativo verrà ad aggiungersi la Casa Pessina di Ligornetto. Il nuovo Comune è pertanto intenzionato a sviluppare una strategia promozionale collettiva di tutti e

cinque i musei pubblici, una vendita abbinata dei biglietti di entrata e delle collaborazioni per dei progetti espositivi comuni. Queste tre semplici azioni permetteranno di mettere in rete i cinque musei salvaguardandone la loro continuità, la loro indipendenza culturale e la loro presenza sul territorio.

Per migliorare la fruibilità delle collezioni permanenti e delle esposizioni temporanee presenti nella regione, il nuovo Comune intende coordinare l'informazione riguardante l'offerta museale dell'Alto Mendrisiotto soprattutto sfruttando le tecnologie di rete e creando un apposito sito Internet.

Per raggiungere questo obiettivo il nuovo Comune chiede al Cantone un impegno nell'ambito del coordinamento delle attività museali della Pinacoteca Züst con le strutture museali dell'Alto Mendrisiotto.

Investimenti per il nuovo Comune → 0.— Fr.

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Besazio

Classificazione economica	2000	2001	2002	2003	2004
3 Spese correnti	1'414'014.8	1'464'212.6	1'481'338.2	1'497'411.1	1'759'816.2
30 Spese per il personale	239'934.9	251'672.4	248'752.5	240'370.1	283'187.3
31 Spese per beni e servizi	235'030.6	277'106.5	266'262.0	254'337.9	326'844.1
32 Interessi passivi	9'687.9	18'784.0	17'449.3	4'623.0	11'589.9
di cui 320 Impegni correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
321 Debiti a breve scadenza	8'696.1	16'896.3	17'267.4	4'432.0	9'293.3
322 Debiti a media e a lunga scadenza	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
323 Conti speciali	165.1	173.3	182.0	191.0	200.6
329 Diversi	826.8	1'714.4	0.0	0.0	2'096.0
33 Ammortamenti	110'785.2	119'396.7	134'512.7	120'456.4	119'183.3
di cui 330 Ammortamenti patrimoniali	4'400.0	5'100.0	6'728.5	4'600.0	3'700.0
331 Ammortamenti amministrativi ordinari	106'385.2	114'296.7	127'784.2	115'856.4	115'483.3
332 Ammortamenti straordinari	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
333 Ammortamenti disavanzi d'esercizio	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
34 Contributi senza fini specifici	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
35 Rimborsi e contributi ad Enti Pubblici	330'376.0	398'761.2	465'335.6	517'537.9	590'841.9
350 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
351 Cantoni	49'538.2	54'226.4	54'649.4	53'348.8	52'483.5
352 Comuni	280'837.8	344'534.8	410'686.2	464'189.1	538'358.4
36 Contributi per spese correnti	473'440.3	376'761.9	346'176.2	359'935.9	424'169.9
360 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
361 Cantoni	319'435.7	189'405.3	169'758.8	167'657.9	207'134.4
362 Comuni e consorzi	108'880.4	141'207.1	134'567.9	139'544.3	155'684.2
363 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
364 Imprese ad economia mista	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
365 Istituzioni private	40'498.9	40'221.5	37'592.2	47'943.2	55'224.8
366 Economie private	4'625.4	5'928.0	4'257.3	4'790.5	6'126.5
367 Estero	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
37 Riversamento contributi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	14'760.0	21'730.0	2'850.0	150.0	4'000.0
39 Addebiti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
4 Ricavi correnti	1'331'145.7	1'388'781.4	1'940'871.5	1'275'038.5	1'709'689.1
40 Imposte	1'113'341.3	1'117'655.6	1'668'715.8	1'072'795.5	1'477'067.6
41 Regalie e concessioni	35'725.2	32'536.9	34'151.3	31'301.2	35'371.1
42 Redditi della sostanza	6'962.3	16'793.6	2'992.7	3'544.7	3'972.5
di cui 424 Utili contabili su beni patrimoniali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
43 Ricavi per prestazioni e vendite	120'784.9	156'237.8	122'084.4	95'128.3	119'176.7
44 Contributi senza fini specifici	25'448.6	10'722.1	55'090.8	13'722.1	9'716.3
45 Rimborsi ad enti pubblici	1'136.0	1'136.0	1'136.0	1'227.0	1'227.0
450 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
451 Cantoni	1'136.0	1'136.0	1'136.0	1'227.0	1'227.0
452 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
453 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
46 Contributi per spese correnti	26'137.9	44'881.7	54'753.6	57'319.9	63'158.1
460 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
461 Cantoni	26'137.9	44'881.7	54'753.6	57'319.9	63'158.1
462 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
463 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
469 Altri contributi per spese correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
47 Contributi da riversare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	1'609.7	8'817.9	1'947.1	0.0	0.0
49 Accrediti interni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Risultato di gestione corrente	-82'869.1	-75'431.2	459'533.3	-222'372.6	-50'127.1

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Besazio

Classificazione economica	2005	2006	2007	2008	2009	2010
3 Spese correnti	1'818'317.2	1'752'587.6	2'017'725.2	2'193'869.5	1'942'345.2	1'993'578.6
30 Spese per il personale	296'097.2	268'544.5	290'964.1	302'351.7	299'804.6	331'976.5
31 Spese per beni e servizi	311'318.6	361'377.7	442'715.8	408'041.0	433'660.1	425'878.8
32 Interessi passivi	24'774.7	20'221.8	21'415.7	34'366.1	30'873.8	30'712.9
di cui 320 Impegni correnti	0.0	75.1	1'153.4	0.0	282.0	0.0
321 Debiti a breve scadenza	15'515.4	16'442.8	6'228.1	7'000.0	14'789.0	13'736.7
322 Debiti a media e a lunga scadenza	0.0	0.0	9'891.9	9'975.0	10'853.2	10'950.0
323 Conti speciali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
329 Diversi	9'259.3	3'703.9	4'142.3	6'431.1	4'949.7	6'026.3
33 Ammortamenti	143'175.1	127'164.4	144'838.9	236'962.4	138'539.8	151'994.9
di cui 330 Ammortamenti patrimoniali	4'701.7	3'764.4	17'060.3	106'982.0	2'000.0	6'694.9
331 Ammortamenti amministrativi ordinari	138'473.5	123'400.0	127'778.6	129'980.5	136'539.8	145'300.0
332 Ammortamenti straordinari	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
333 Ammortamenti disavanzi d'esercizio	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
34 Contributi senza fini specifici	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
35 Rimborsi e contributi ad Enti Pubblici	593'726.8	754'046.0	814'616.5	883'721.2	743'477.3	719'702.9
350 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
351 Cantoni	62'127.1	182'179.8	174'540.8	201'456.8	192'452.2	177'230.8
352 Comuni	531'599.7	571'866.2	640'075.7	682'264.4	551'025.2	542'472.1
36 Contributi per spese correnti	434'025.0	214'313.2	296'854.4	316'827.1	289'669.8	320'992.6
360 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
361 Cantoni	210'501.1	29'707.5	42'952.0	55'278.4	48'475.5	26'513.1
362 Comuni e consorzi	148'093.0	126'016.6	185'049.7	178'923.6	151'865.7	202'973.1
363 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
364 Imprese ad economia mista	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
365 Istituzioni private	68'578.0	55'818.2	62'706.2	76'844.2	82'942.6	86'276.0
366 Economie private	6'852.9	2'771.0	6'146.5	5'781.0	6'386.0	5'230.5
367 Estero	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
37 Riversamento contributi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	15'200.0	5'600.0	5'000.0	9'840.0	5'000.0	11'000.0
39 Addebiti interni	0.0	1'320.0	1'320.0	1'760.0	1'320.0	1'320.0
4 Ricavi correnti	1'745'798.5	1'632'459.3	1'877'696.2	1'996'890.1	1'977'237.6	2'171'618.7
40 Imposte	1'504'884.1	1'335'807.6	1'562'741.7	1'686'225.0	1'745'608.1	1'861'746.5
41 Regalie e concessioni	35'909.5	39'190.5	44'467.5	39'045.3	42'802.4	40'000.0
42 Redditi della sostanza	13'613.4	7'712.3	7'528.1	5'843.9	7'730.9	10'248.3
di cui 424 Utili contabili su beni patrimoniali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
43 Ricavi per prestazioni e vendite	125'432.9	143'305.7	140'451.1	140'339.2	105'304.5	134'123.3
44 Contributi senza fini specifici	7'635.5	31'353.7	7'674.9	1'955.3	1'871.0	11'252.8
45 Rimborsi ad enti pubblici	1'227.0	1'347.0	1'347.0	1'347.0	1'347.0	9'338.4
450 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
451 Cantoni	1'227.0	1'347.0	1'347.0	1'347.0	1'347.0	1'347.0
452 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	7'991.4
453 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
46 Contributi per spese correnti	57'096.2	72'422.6	112'165.9	118'356.7	71'253.7	103'589.5
460 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
461 Cantoni	55'096.2	68'318.4	64'151.9	97'505.6	53'264.1	84'934.0
462 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
463 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
469 Altri contributi per spese correnti	0.0	0.0	0.0	20'851.1	17'989.6	18'655.5
47 Contributi da riversare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	0.0	0.0	0.0	2'017.8	0.0	0.0
49 Accreditati interni	0.0	1'320.0	1'320.0	1'760.0	1'320.0	1'320.0
Risultato di gestione corrente	-72'518.7	-120'128.3	-140'029.1	-196'979.4	34'892.3	178'040.1

Besazio

Bilancio	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Beni patrimoniali	279'203.9	312'015.6	525'541.6	602'290.8	430'797.4	791'140.1
10 Liquidità	12'138.7	9'778.4	76'236.0	66'701.9	23'468.0	59'988.8
11 Crediti	158'152.8	193'677.3	289'397.4	404'866.2	327'030.2	650'188.9
di cui 111 Crediti verso Aziende	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	3'350.0
di cui 112 Crediti di imposte	76'748.8	99'672.0	2'00'000.0	303'019.6	230'545.1	514'693.8
12 Investimenti in beni patrimoniali	55'000.0	50'600.0	45'500.0	40'900.0	36'300.0	32'600.0
di cui 123	55'000.0	50'600.0	45'500.0	40'900.0	36'300.0	32'600.0
13 Transitori attivi	53'912.4	57'959.9	114'408.3	89'822.8	43'999.3	48'362.4
Beni amministrativi	1'419'700.0	1'576'400.0	1'519'200.0	1'406'700.0	1'462'600.0	1'433'700.0
14 Investimenti in beni amministrativi	1'202'500.0	1'160'700.0	1'099'700.0	1'030'300.0	1'023'900.0	1'017'200.0
di cui 140	42'600.0	41'700.0	40'800.0	40'000.0	46'300.0	45'400.0
di cui 141	632'000.0	573'000.0	492'000.0	462'100.0	477'100.0	474'300.0
di cui 143	501'200.0	512'300.0	492'100.0	462'600.0	434'800.0	408'700.0
di cui 145	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 146	26'700.0	33'700.0	74'800.0	65'600.0	65'700.0	88'800.0
di cui 147	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 149	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
15 Prestiti e partecipazioni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
16 Contributi per investimenti	97'800.0	282'200.0	268'100.0	251'600.0	306'500.0	288'000.0
17 Altre uscite attivate	119'400.0	133'500.0	151'400.0	124'800.0	132'200.0	128'500.0
19 Eccedenza passiva	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ATTIVI	1'698'903.9	1'888'415.6	2'044'741.6	2'008'990.8	1'893'397.4	2'224'840.1
Capitale terzi	642'914.9	861'760.0	861'760.0	365'572.9	472'202.1	849'771.9
20 Impegni correnti	174'865.8	281'978.4	281'978.4	180'401.6	358'616.6	358'979.4
21 Debiti a breve termine	413'523.7	404'353.4	404'353.4	53'997.6	84'507.0	416'770.9
22 Debiti a medio e a lungo termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 229 altri debiti a m/l termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
23 Debiti per gestioni speciali	3'466.0	3'639.3	3'639.3	3'821.2	4'012.2	4'212.8
24 Accantonamenti	8'000.0	8'000.0	8'000.0	6'500.0	8'000.0	8'000.0
25 Transitori passivi	43'059.5	163'788.9	163'788.9	120'852.5	170'664.4	61'808.8
Finanziamenti speciali	79'680.4	92'592.5	92'592.5	93'495.5	93'645.5	97'645.5
28 Impegni verso finanz. speciali	79'680.4	92'592.5	92'592.5	93'495.5	93'645.5	97'645.5
29 Capitale proprio	1'165'820.4	1'090'389.2	1'090'389.2	1'549'922.5	1'327'549.8	1'277'422.7
290 Avanzi d'esercizio anni precedenti	1'248'689.4	1'165'820.4	1'165'820.4	1'090'389.2	1'549'922.5	1'327'549.8
Risultato di gestione corrente	-82'869.1	-75'431.2	-75'431.2	459'533.3	-222'372.6	-50'127.1
Totale PASSIVI	1'888'415.6	2'044'741.6	2'044'741.6	2'008'990.8	1'893'397.4	2'224'840.1

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Bilancio	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Besazio						
Bilancio						
Beni patrimoniali	1'113'732.2	961'276.4	1'063'025.7	1'122'314.0	1'505'183.4	1'659'494.7
10 Liquidità	33'718.1	19'293.1	27'665.8	8'361.3	169'988.7	2'12'035.9
11 Crediti	983'679.1	8'752'71.4	858'774.9	1'036'451.6	1'238'139.3	1'286'196.0
di cui 111 Crediti verso Aziende	8'104.4	0.0	0.0	0.0	841.6	0.0
di cui 112 Crediti di imposte	862'588.6	667'776.7	750'548.0	837'829.7	1'079'717.2	123'909.0
12 Investimenti in beni patrimoniali	29'000.0	26'000.0	23'000.0	20'000.0	18'000.0	16'000.0
di cui 123	29'000.0	26'000.0	23'000.0	20'000.0	18'000.0	16'000.0
13 Transitori attivi	67'335.0	40'711.9	153'585.0	57'501.1	79'055.5	145'262.7
Beni amministrativi	1'347'400.0	1'231'506.6	1'145'000.0	1'206'000.0	1'182'000.0	1'740'687.4
14 Investimenti in beni amministrativi	940'400.0	871'000.0	809'000.0	782'000.0	732'000.0	1'067'159.4
di cui 140	44'400.0	43'000.0	42'000.0	41'000.0	40'000.0	39'000.0
di cui 141	445'000.0	416'000.0	381'000.0	357'000.0	333'000.0	659'271.6
di cui 143	384'000.0	361'000.0	339'000.0	350'000.0	328'000.0	308'000.0
di cui 145	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 146	67'000.0	51'000.0	47'000.0	34'000.0	31'000.0	60'887.8
di cui 147	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 149	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
15 Prestiti e partecipazioni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
16 Contributi per investimenti	236'000.0	225'506.6	216'000.0	209'000.0	202'000.0	389'128.1
17 Altre uscite attivate	171'000.0	135'000.0	120'000.0	215'000.0	248'000.0	284'400.0
19 Eccedenza passiva	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ATTIVI	2'461'132.2	2'192'782.9	2'208'025.7	2'328'314.0	2'687'183.4	3'400'182.1
Capitale terzi	1'143'382.7	989'561.8	1'139'833.7	1'449'279.1	1'768'256.2	2'292'214.7
20 Impegni correnti	513'875.0	464'619.3	556'781.4	663'681.4	720'932.8	1'038'960.9
21 Debiti a breve termine	561'996.7	484'360.1	199'589.1	399'712.9	500'000.0	723'215.8
22 Debiti a medio e a lungo termine	0.0	0.0	350'000.0	350'000.0	500'000.0	500'000.0
di cui 229 altri debiti a m/l termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
23 Debiti per gestioni speciali	4'212.8	4'212.8	4'212.8	4'212.8	4'212.8	4'212.8
24 Accantonamenti	6'500.0	10'800.0	22'800.0	17'800.0	18'232.0	0.0
25 Transitori passivi	56'798.3	25'569.6	64'50.5	13'872.0	24'878.7	25'825.2
Finanziamenti speciali	112'845.5	118'445.5	123'445.5	131'267.7	136'267.7	147'267.7
28 Impegni verso finanz. speciali	112'845.5	118'445.5	123'445.5	131'267.7	136'267.7	147'267.7
29 Capitale proprio	1'204'904.0	1'084'775.7	944'746.6	747'767.2	782'659.6	960'699.6
290 Avanzi d'esercizio anni precedenti	1'277'422.7	1'204'904.0	1'084'775.7	944'746.6	747'767.2	782'659.6
Risultato di gestione corrente	-72'518.7	-120'128.3	-140'029.1	-196'979.4	-34'892.3	178'040.1
Totale PASSIVI	2'461'132.2	2'192'782.9	2'208'025.7	2'328'314.0	2'687'183.4	3'400'182.1

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Besazio

Conto di gestione corrente	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Uscite correnti	1'307'630	1'349'916	1'353'554	1'381'555	1'644'333	1'679'844
Ammortamenti amministrativi	106'385	114'297	127'784	115'856	115'483	138'473
Addebiti interni	0	0	0	0	0	0
Totale spese correnti	1'414'015	1'464'213	1'481'338	1'497'411	1'759'816	1'818'317
Entrate correnti	1'331'146	1'388'781	1'940'871	1'275'038	1'709'689	1'745'799
Accrediti interni	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi correnti	1'331'146	1'388'781	1'940'871	1'275'038	1'709'689	1'745'799
Risultato d'esercizio	-82'869	-75'431	459'533	-222'373	-50'127	-72'519
Conto degli investimenti						
5 Uscite per investimenti in BA	301'431	108'208	15'884	171'756	86'583	52'173
57 Riversamento contributi	0	0	0	0	0	0
6 Entrate per investimenti	38'346	51'111	128'384	115'856	115'483	138'473
67 Contributi da riversare	0	0	0	0	0	0
68 Riporto degli ammortamenti	0	0	127'784	115'856	115'483	138'473
Onere netto per investimenti	263'085	57'097	-112'500	55'900	-28'900	-86'300
Conto di chiusura						
Onere netto per investimenti	263'085	57'097	-112'500	55'900	-28'900	-86'300
Ammortamenti amministrativi	106'385	114'297	127'784	115'856	115'483	138'473
Risultato d'esercizio (900)	-82'869	-75'431	459'533	-222'373	-50'127	-72'519
Autofinanziamento	23'516	38'866	587'318	-106'516	65'356	65'955
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	239'569	18'231	-699'818	162'416	-94'256	-152'255
Bilancio						
Beni patrimoniali	312'016	525'542	602'291	430'797	791'140	1'113'732
Beni amministrativi	1'576'400	1'519'200	1'406'700	1'462'600	1'433'700	1'347'400
Eccedenza passiva	0	0	0	0	0	0
Capitale terzi	642'915	861'760	365'573	472'202	849'772	1'143'383
Finanziamenti speciali	79'680	92'593	93'495	93'645	97'645	112'845
Capitale proprio	1'165'820	1'090'389	1'549'922	1'327'550	1'277'423	1'204'904
Somma di bilancio	1'888'416	2'044'742	2'008'991	1'893'397	2'224'840	2'461'132
Debito pubblico	410'580	428'811	-143'222	135'050	156'277	142'496
Debito pubblico pro-capite	807	828	-270	236	265	241
Risorse fiscali						
Persone fisiche	1'364'996	1'384'430	1'438'109	1'543'246	1'663'076	1'611'780
Persone giuridiche	202'253	180'249	289'803	163'384	116'341	204'526
Imposta alla fonte	41'068	14'595	53'138	74'268	33'615	35'690
Imp. Immob. PG	1'414	1'453	1'399	1'451	1'477	1'481
Contr. Livellamento	-61'570	-8'768	0	-26'372	-23'539	-6'621
Gettito imposta cant.	1'548'161	1'571'959	1'782'449	1'755'977	1'790'970	1'846'856
<i>Pro capite</i>	<i>3'042</i>	<i>3'035</i>	<i>3'357</i>	<i>3'070</i>	<i>3'041</i>	<i>3'120</i>
IMVI	13'086	18'282	9'225	7'503	5'757	10'336
Imposta imm. Comunale	47'226	50'288	49'658	53'161	52'093	66'620
Imposta personale	8'180	8'638	8'455	9'406	9'472	9'360
Totale risorse fiscali	1'616'653	1'649'167	1'849'787	1'826'047	1'858'292	1'933'172
<i>Pro capite</i>	<i>3'176</i>	<i>3'184</i>	<i>3'484</i>	<i>3'192</i>	<i>3'155</i>	<i>3'265</i>
<i>Pro capite senza livellamento</i>	<i>3'297</i>	<i>3'201</i>	<i>3'484</i>	<i>3'238</i>	<i>3'195</i>	<i>3'277</i>
Popolazione finanziaria	509	518	531	572	589	592

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Besazio

Conto di gestione corrente	2006	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti	1'627'868	1'888'627	2'062'129	1'804'485	1'846'959
Ammortamenti amministrativi	123'400	127'779	129'980	136'540	145'300
Addebiti interni	1'320	1'320	1'760	1'320	1'320
Totale spese correnti	1'752'588	2'017'725	2'193'869	1'942'345	1'993'579
Entrate correnti	1'631'139	1'876'376	1'995'130	1'975'918	2'170'299
Accrediti interni	1'320	1'320	1'760	1'320	1'320
Totale ricavi correnti	1'632'459	1'877'696	1'996'890	1'977'238	2'171'619
Risultato d'esercizio	-120'128	-140'029	-196'979	34'892	178'040
Conto degli investimenti					
5 Uscite per investimenti in BA	7'507	41'272	190'980	112'540	703'987
57 Riversamento contributi	0	0	0	0	0
6 Entrate per investimenti	123'400	130'779	129'980	136'540	145'300
67 Contributi da riversare	0	0	0	0	0
68 Riporto degli ammortamenti	123'400	130'779	129'980	136'540	145'300
Onere netto per investimenti	-115'893	-89'507	61'000	-24'000	558'687
Conto di chiusura					
Onere netto per investimenti	-115'893	-89'507	61'000	-24'000	558'687
Ammortamenti amministrativi	123'400	127'779	129'980	136'540	145'300
Risultato d'esercizio (900)	-120'128	-140'029	-196'979	34'892	178'040
Autofinanziamento	3'272	-12'250	-66'999	171'432	323'340
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	-119'165	-77'256	127'999	-195'432	235'347
Bilancio					
Beni patrimoniali	961'276	1'063'026	1'122'314	1'505'183	1'659'495
Beni amministrativi	1'231'507	1'145'000	1'206'000	1'182'000	1'740'687
Eccedenza passiva	0	0	0	0	0
Capitale terzi	989'562	1'139'834	1'449'279	1'768'256	2'292'215
Finanziamenti speciali	118'445	123'445	131'268	136'268	147'268
Capitale proprio	1'084'776	944'747	747'767	782'660	960'700
Somma di bilancio	2'192'783	2'208'026	2'328'314	2'687'183	3'400'182
Debito pubblico	146'731	200'253	458'233	399'340	779'988
Debito pubblico pro-capite	246	325	736	640	1'250
Risorse fiscali					
2006	2007	2008	2009	2010	
Persone fisiche	1'799'643	1'714'286	1'857'143	1'550'000	1'674'142
Persone giuridiche	167'706	171'429	71'429	150'000	77'300
Imposta alla fonte	27'530	32'085	23'531	45'000	33'850
Imp. Immob. PG	0	1'157	205	246	6'927
Contr. Livellamento	-8'364	-14'626	-26'424	-15'000	-6'957
Gettito imposta cant.	1'986'515	1'904'331	1'925'884	1'730'246	1'785'261
<i>Pro capite</i>	3'327	3'086	3'091	2'773	2'861
IMVI	14'937	3'595	1'557	0	0
Imposta imm. Comunale	69'954	72'000	72'000	68'000	68'000
Imposta personale	9'729	9'500	9'500	10'000	10'000
Totale risorse fiscali	2'081'135	1'989'426	2'008'940	1'808'246	1'863'261
<i>Pro capite</i>	3'486	3'224	3'225	2'898	2'986
<i>Pro capite senza livellamento</i>	3'500	3'248	3'267	2'922	2'997
Popolazione finanziaria	597	617	623	624	624

Besazio	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Copertura delle spese correnti (ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti	-5.86%	-5.15%	31.02%	-14.85%	-2.85%	-3.99%
Grado di autofinanziamento autofinanziamento / investimenti netti	8.9%	68.1%	3842.6%	-62.0%	75.5%	126.4%
Capacità d'autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	1.8%	2.8%	30.3%	-8.4%	3.8%	3.8%
Quota degli interessi interessi netti / ricavi correnti	0.2%	0.1%	0.7%	0.1%	0.5%	0.6%
Quota degli oneri finanziari (interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti	8.2%	8.4%	7.3%	9.2%	7.2%	8.6%
Quota degli investimenti investimenti lordi / spese totali consolidate	18.9%	7.5%	1.2%	11.1%	5.0%	3.0%
Quota di capitale proprio capitale proprio / totale passivi	61.7%	53.3%	77.2%	70.1%	57.4%	49.0%
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	807	828	-270	236	265	241
Debito pubblico per franco di risorse fiscali debito pubblico / risorse fiscali	0.254	0.260	-0.077	0.074	0.084	0.074
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	60.0%	60.0%	60.0%	60.0%	70.0%	70.0%
Moltiplicatore aritmetico fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	65.3%	64.8%	33.4%	73.0%	72.8%	74.0%
Ammortamenti in beni amministrativi ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi	7.49%	7.25%	8.41%	8.24%	7.90%	9.66%
Tasso d'interesse medio interessi lordi / debiti onerosi (21+22+23-229)	2.32%	4.60%	30.18%	5.22%	2.75%	4.38%
Contributo di livellamento	-61'570	-8'768	0	-26'372	-23'539	-6'621

Besazio	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Copertura delle spese correnti (ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti	-6.86%	-6.94%	-8.99%	1.80%	8.94%	
Grado di autofinanziamento autofinanziamento / investimenti netti	43.6%	-29.7%	-35.1%	152.3%	45.9%	
Capacità d'autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	0.2%	-0.7%	-3.4%	8.7%	14.9%	
Quota degli interessi interessi netti / ricavi correnti	0.8%	0.7%	1.4%	1.2%	0.9%	
Quota degli oneri finanziari (interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti	8.3%	7.6%	7.9%	8.1%	7.6%	
Quota degli investimenti investimenti lordi / spese totali consolidate	0.5%	2.1%	8.5%	5.9%	27.7%	
Quota di capitale proprio capitale proprio / totale passivi	49.5%	42.8%	32.1%	29.1%	28.3%	
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	246	325	736	640	1'250	
Debito pubblico per franco di risorse fiscali debito pubblico / risorse fiscali	0.071	0.101	0.228	0.221	0.419	
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	70.0%	70.0%	70.0%	75.0%	75.0%	
Moltiplicatore aritmetico fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	76.1%	77.4%	80.2%	73.0%	64.8%	
Ammortamenti in beni amministrativi ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi	9.16%	10.38%	11.35%	11.32%	12.29%	
Tasso d'interesse medio interessi lordi / debiti onerosi (21+22+23-229)	4.14%	3.87%	4.56%	3.07%	2.50%	
Contributo di livellamento	-8'364	-14'626	-26'424	-15'000	-6'957	

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Ligornetto

Classificazione economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005
3 Spese correnti	4'249'284.0	4'388'682.0	4'615'343.7	4'864'416.0	4'796'474.5	9'449'221.6
30 Spese per il personale	1'514'918.3	1'614'751.9	1'634'089.8	1'725'364.9	1'818'502.5	1'990'536.7
31 Spese per beni e servizi	789'232.5	710'435.6	691'431.0	863'136.8	913'371.8	764'193.3
32 Interessi passivi	344'226.6	352'501.3	367'543.1	305'818.3	268'781.5	253'870.3
di cui 320 Impegni correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
321 Debiti a breve scadenza	29'702.3	46'463.4	41'287.4	18'277.4	23'020.9	8'530.2
322 Debiti a media e a lunga scadenza	302'246.9	301'191.9	317'185.8	282'459.3	244'099.3	233'332.7
323 Conti speciali	974.2	579.7	794.9	401.5	131.7	129.8
329 Diversi	11'303.4	4'266.5	8'275.1	4'680.2	1'529.6	11'877.7
33 Ammortamenti	455'248.8	408'737.3	420'897.7	625'793.4	421'225.2	4'559'109.7
di cui 330 Ammortamenti patrimoniali	51'529.7	9'015.7	7'643.6	326.6	41'042.3	87'091.2
331 Ammortamenti amministrativi ordinari	403'719.1	399'721.6	413'254.2	391'466.8	380'182.9	409'827.0
332 Ammortamenti straordinari	0.0	0.0	0.0	234'000.0	0.0	4'062'191.5
333 Ammortamenti disavanzi d'esercizio	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
34 Contributi senza fini specifici	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
35 Rimborsi e contributi ad Enti Pubblici	321'778.9	464'348.6	524'144.2	466'073.4	471'589.1	468'373.6
350 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
351 Cantoni	118'503.6	135'328.9	151'447.5	153'825.4	151'295.0	175'331.8
352 Comuni	203'275.3	329'019.8	372'696.7	312'248.0	320'294.1	293'041.8
36 Contributi per spese correnti	750'879.0	761'947.4	877'883.6	806'009.3	806'674.1	1'287'798.5
360 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
361 Cantoni	398'578.4	349'748.7	378'784.6	323'367.6	316'302.6	558'963.8
362 Comuni e consorzi	258'816.0	310'126.4	364'966.0	328'664.4	355'226.0	565'432.3
363 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
364 Imprese ad economia mista	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
365 Istituzioni private	74'783.3	88'192.5	116'683.0	129'771.8	118'839.9	144'160.2
366 Economie private	18'701.4	13'879.8	17'450.2	15'405.7	16'205.7	17'242.3
367 Estero	0.0	0.0	0.0	8'800.0	100.0	2'000.0
37 Riversamento contributi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	12'000.0	14'960.0	43'854.4	16'720.0	30'830.4	57'839.6
39 Addebiti interni	61'000.0	61'000.0	55'500.0	55'500.0	65'500.0	67'500.0
4 Ricavi correnti	3'947'418.7	4'342'011.0	4'448'995.9	4'881'620.3	4'798'222.3	9'516'989.9
40 Imposte	2'922'208.1	3'202'256.2	3'361'688.5	3'276'898.7	3'319'746.4	7'650'762.1
41 Regalie e concessioni	92'163.1	88'079.4	90'460.0	97'910.9	96'839.5	89'959.5
42 Redditi della sostanza	92'073.1	104'991.3	67'959.1	302'266.4	62'953.4	501'329.8
di cui 424 Utili contabili su beni patrimoniali	570.0	0.0	-3'141.0	234'000.0	18'300.0	412'129.0
43 Ricavi per prestazioni e vendite	415'263.8	475'924.7	496'126.3	498'223.7	515'154.9	530'009.4
44 Contributi senza fini specifici	38'526.6	92'932.5	70'824.0	278'815.9	314'031.4	242'354.1
45 Rimborsi ad enti pubblici	2'596.0	2'596.0	2'596.0	2'814.0	2'814.0	2'814.0
450 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
451 Cantoni	2'596.0	2'596.0	2'596.0	2'814.0	2'814.0	2'814.0
452 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
453 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
46 Contributi per spese correnti	323'588.1	309'708.4	302'254.1	369'190.8	415'655.7	429'937.5
460 Confederazione	3'587.5			10'778.1	3'051.4	3'096.9
461 Cantoni	320'000.6	299'708.4	292'254.1	348'412.8	402'604.3	406'840.6
462 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
463 Istituti propri	0.0	10'000.0	10'000.0	10'000.0	10'000.0	20'000.0
469 Altri contributi per spese correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
47 Contributi da riversare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	0.0	4'522.5	1'588.0	0.0	5'527.3	2'323.6
49 Accrediti interni	61'000.0	61'000.0	55'500.0	55'500.0	65'500.0	67'500.0
Risultato di gestione corrente	-301'865.3	-46'671.0	-166'347.8	17'204.3	1'747.8	67'768.4

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Ligornetto

Classificazione economica	2006	2007	2008	2009	2010
3 Spese correnti	4'706'929.5	4'888'009.9	5'290'577.6	5'334'262.2	5'471'974.9
30 Spese per il personale	1'952'991.9	1'963'558.2	1'946'119.8	2'042'538.4	2'094'008.8
31 Spese per beni e servizi	723'951.7	710'035.5	879'334.1	796'511.3	843'165.2
32 Interessi passivi	235'340.7	238'943.8	239'547.3	264'399.8	258'666.0
di cui 320 Impegni correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
321 Debiti a breve scadenza	4'018.1	4'327.7	2'294.6	138.3	1'072.4
322 Debiti a media e a lunga scadenza	211'880.5	208'729.9	205'782.7	239'125.9	237'538.5
323 Conti speciali	7'430.3	14'288.9	8'996.7	9'074.0	9'071.0
329 Diversi	12'011.9	11'597.4	22'473.3	15'903.4	10'446.5
33 Ammortamenti	146'278.6	177'794.1	247'461.5	291'611.5	324'359.4
di cui 330 Ammortamenti patrimoniali	18'278.6	7'642.3	9'064.2	19'183.0	29'403.2
331 Ammortamenti amministrativi ordinari	128'000.0	170'151.8	238'397.3	272'428.6	294'956.3
332 Ammortamenti straordinari	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
333 Ammortamenti disavanzi d'esercizio	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
34 Contributi senza fini specifici	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
35 Rimborsi e contributi ad Enti Pubblici	521'021.6	567'635.7	533'410.3	508'433.9	475'665.9
350 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
351 Cantoni	152'251.2	148'581.3	155'172.4	165'593.6	113'808.2
352 Comuni	368'770.4	419'054.4	378'238.0	342'840.3	361'857.8
36 Contributi per spese correnti	922'425.1	992'367.7	1'146'054.7	1'197'907.5	1'214'580.6
360 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
361 Cantoni	386'137.5	373'834.8	380'236.8	368'051.1	393'106.1
362 Comuni e consorzi	398'265.6	413'479.4	592'833.5	616'322.0	607'757.0
363 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
364 Imprese ad economia mista	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
365 Istituzioni private	117'950.5	182'399.8	151'754.6	192'103.3	190'039.1
366 Economie private	20'071.5	22'653.8	21'229.9	21'431.1	21'628.5
367 Estero	0.0	0.0	0.0	0.0	2'050.0
37 Riversamento contributi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	17'420.0	50'175.0	111'150.0	20'360.0	49'029.1
39 Addebiti interni	187'500.0	187'500.0	187'500.0	212'500.0	212'500.0
4 Ricavi correnti	4'553'810.3	4'870'134.8	5'287'885.1	5'121'355.6	5'256'469.8
40 Imposte	3'239'273.2	3'523'124.5	3'555'406.8	3'503'020.7	3'461'544.6
41 Regalie e concessioni	91'242.0	105'279.7	93'151.9	142'491.5	143'955.8
42 Redditi della sostanza	81'836.5	83'116.4	117'301.0	94'222.4	122'168.3
di cui 424 Utili contabili su beni patrimoniali	6'060.0	0.0	23'403.8	19'953.2	0.0
43 Ricavi per prestazioni e vendite	406'775.1	480'737.7	551'800.0	455'002.1	492'108.5
44 Contributi senza fini specifici	194'988.1	36'088.6	191'709.8	215'093.8	245'247.6
45 Rimborsi ad enti pubblici	2'814.0	3'702.6	3'702.6	3'702.6	3'702.6
450 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
451 Cantoni	2'814.0	3'702.6	3'702.6	3'702.0	3'702.6
452 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
453 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
46 Contributi per spese correnti	345'536.0	445'385.4	568'591.7	483'264.7	553'401.5
460 Confederazione	2'622.6	7'977.8	2'989.0	2'853.1	2'602.4
461 Cantoni	342'913.5	377'308.9	502'105.4	416'845.0	487'395.9
462 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
463 Istituti propri	0.0	20'000.0	20'000.0	20'000.0	20'000.0
469 Altri contributi per spese correnti	0.0	40'098.7	43'497.4	43'566.7	43'403.3
47 Contributi da riversare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	3'845.4	5'200.0	18'721.4	12'057.9	21'841.1
49 Accrediti interni	187'500.0	187'500.0	187'500.0	212'500.0	212'500.0
Risultato di gestione corrente	-153'119.2	-17'875.1	-2'692.5	-212'906.6	-215'505.1

Ligornetto

Bilancio	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Beni patrimoniali	2'059'192.0	1'558'715.5	2'260'166.1	3'162'485.1	3'698'142.9	5'665'299.2
10 Liquidità	-583'424.9	-923'373.3	-470'711.2	274'427.7	94'282.4	2'505'246.3
11 Crediti	2'249'766.4	2'078'222.0	2'412'269.7	2'633'315.2	3'355'983.8	2'402'844.6
di cui 111 Crediti verso Aziende	-2'382.0	0.0	0.0	0.0	0.0	-121'741.2
di cui 112 Crediti di imposte	1'552'243.3	1'518'843.8	1'355'342.6	1'809'428.9	2'583'172.6	1'781'195.8
12 Investimenti in beni patrimoniali	372'925.5	373'278.6	280'021.0	232'354.2	232'401.1	644'576.6
di cui 123	259'326.0	259'326.0	259'326.0	213'326.0	213'326.0	625'455.0
13 Transitori attivi	19925.0	30'588.3	38'586.6	22'388.0	15'475.7	112'631.8
Beni amministrativi	7'875'113.0	8'401'914.0	7'549'040.3	6'863'003.0	7'069'143.0	2'700'009.0
14 Investimenti in beni amministrativi	6'637'512.0	7'219'912.0	6'269'038.3	5'569'001.0	5'819'141.0	2'000'005.0
di cui 140	55'911.0	55'911.0	55'911.0	54'000.0	50'000.0	1.0
di cui 141	2'060'000.0	2'690'000.0	1'684'000.0	1'312'000.0	1'376'140.0	1.0
di cui 143	4'032'000.0	3'936'000.0	3'907'126.3	3'603'000.0	3'538'000.0	2'000'000.0
di cui 145	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0
di cui 146	447'900.0	461'000.0	509'000.0	484'000.0	750'000.0	1.0
di cui 147	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 149	41'700.0	77'000.0	113'000.0	116'000.0	105'000.0	1.0
15 Prestiti e partecipazioni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	1.0
16 Contributi per investimenti	908'601.0	917'002.0	926'002.0	935'002.0	950'002.0	700'002.0
17 Altre uscite attivate	329'000.0	265'000.0	354'000.0	359'000.0	300'000.0	1.0
19 Eccedenza passiva	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ATTIVI	9'934'305.0	9'960'629.5	9'809'206.3	10'025'488.1	10'767'285.9	8'365'308.2
Capitale terzi	8'964'492.3	9'027'050.3	9'000'223.0	9'182'580.5	9'904'202.9	7'387'245.0
20 Impegni correnti	121'916.5	109'710.0	212'251.7	164'431.9	104'693.4	137'666.5
21 Debiti a breve termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
22 Debiti a medio e a lungo termine	8'671'185.9	8'627'185.9	8'583'185.9	8'539'185.9	9'540'000.0	7'040'000.0
di cui 229 altri debiti a m/l termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
23 Debiti per gestioni speciali	33'366.6	53'653.4	53'523.9	52'684.8	51'921.3	51'105.8
24 Accantonamenti	0.0	0.0	0.0	240'132.4	0.0	0.0
25 Transitori passivi	138'023.3	236'501.1	151'261.5	186'145.5	207'588.2	158'472.7
Finanziamenti speciali	219'920.0	230'357.5	272'109.5	288'829.5	307'257.1	354'468.9
28 Impegni verso finanz. speciali	219'920.0	230'357.5	272'109.5	288'829.5	307'257.1	354'468.9
29 Capitale proprio	749'892.7	703'221.7	536'873.8	554'078.1	555'825.9	623'594.3
290 Avanzi d'esercizio anni precedenti	1'051'758.0	749'892.7	703'221.7	536'873.9	554'078.1	555'825.9
Risultato di gestione corrente	-301'865.3	-46'671.0	-166'347.8	17'204.3	1'747.8	67'768.4
Totale PASSIVI	9'934'305.0	9'960'629.5	9'809'206.3	10'025'488.1	10'767'285.9	8'365'308.2

Ligornetto

Bilancio	2006	2007	2008	2009	2010
Beni patrimoniali	4'566'401.7	4'269'144.9	5'333'100.8	4'816'254.7	4'562'661.4
10 Liquidità	420'663.2	764'003.2	1'112'522.5	849'365.7	573'905.7
11 Crediti	2'912'106.8	2'821'664.7	3'545'970.6	3'298'337.8	3'306'249.5
di cui 111 Crediti verso Aziende	-34'222.0	-100'287.6	-139'938.7	-134'071.1	-14'628.0
di cui 112 Crediti di imposte	2'059'673.7	2'251'074.3	2'373'983.0	2'344'916.4	2'316'299.0
12 Investimenti in beni patrimoniali	1'125'455.0	625'455.0	625'455.0	625'455.0	625'455.0
di cui 123	625'455.0	625'455.0	625'455.0	625'455.0	625'455.0
13 Transitori attivi	108'176.8	58'022.1	49'152.6	43'096.1	57'051.2
Beni amministrativi	3'275'224.0	3'573'945.7	3'686'747.1	4'116'960.3	4'118'482.1
14 Investimenti in beni amministrativi	2'558'083.2	2'796'942.7	2'835'947.3	3'630'541.5	3'622'333.8
di cui 140	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0
di cui 141	396'792.9	606'000.0	-497'324.5	230'731.8	248'943.5
di cui 143	2'045'545.7	2'010'000.0	3'172'154.3	3'216'502.1	3'082'590.7
di cui 145	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0
di cui 146	115'741.6	151'000.0	138'660.1	166'464.0	278'166.4
di cui 147	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 149	1.0	29'940.7	22'455.5	16'841.6	12'631.2
15 Prestiti e partecipazioni	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0
16 Contributi per investimenti	714'217.6	757'002.0	808'167.2	397'957.6	410'802.1
17 Altre uscite attivate	2'922.3	20'000.0	42'631.7	88'460.3	85'345.3
19 Eccedenza passiva	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ATTIVI	7'841'625.7	7'843'090.6	9'019'847.9	8'933'215.0	8'681'143.5
Capitale terzi	7'003'107.2	6'965'295.3	8'052'316.4	8'170'363.0	8'106'608.7
20 Impegni correnti	127'485.3	140'623.0	18'298.0	214'642.0	316'262.1
21 Debiti a breve termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
22 Debiti a medio e a lungo termine	6'740'000.0	6'740'000.0	7'740'000.0	7'740'000.0	7'740'000.0
di cui 229 altri debiti a m/l termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
23 Debiti per gestioni speciali	52'997.0	52'431.8	51'802.9	50'645.6	49'346.6
24 Accantonamenti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
25 Transitori passivi	82'625.0	32'240.6	242'215.5	165'075.5	1'000.0
Finanziamenti speciali	368'043.5	425'195.4	517'624.0	525'851.1	553'039.1
28 Impegni verso finanz. speciali	368'043.5	425'195.4	517'624.0	525'851.1	553'039.1
29 Capitale proprio	470'475.1	452'600.0	449'907.5	237'000.9	21'495.8
290 Avanzi d'esercizio anni precedenti	623'594.3	470'475.1	452'600.0	449'907.5	237'000.9
Risultato di gestione corrente	-153'119.2	-17'875.1	-2'692.5	-212'906.6	-215'505.1
Totale PASSIVI	7'841'625.7	7'843'090.6	9'019'847.9	8'933'215.0	8'681'143.5

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Ligornetto

Conto di gestione corrente	2000	2001	2002	2003	2004
Uscite correnti	3'784'565	3'927'960	4'146'590	4'183'449	4'350'792
Ammortamenti amministrativi	403'719	399'722	413'254	625'467	380'183
Addebiti interni	61'000	61'000	55'500	55'500	65'500
Totale spese correnti	4'249'284	4'388'682	4'615'344	4'864'416	4'796'474
Entrate correnti	3'886'419	4'281'011	4'393'496	4'826'120	4'732'722
Accrediti interni	61'000	61'000	55'500	55'500	65'500
Totale ricavi correnti	3'947'419	4'342'011	4'448'996	4'881'620	4'798'222
Risultato d'esercizio	-301'865	-46'671	-166'348	17'204	1'748
Conto degli investimenti					
5 Uscite per investimenti in BA	895'611	1'262'052	750'511	532'095	865'700
57 Riversamento contributi	0	0	0	0	0
6 Entrate per investimenti	497'125	335'529	1'190'131	592'666	279'377
67 Contributi da riversare	0	0	0	0	0
68 Riporto degli ammortamenti	0	0	0	0	0
Onere netto per investimenti	398'486	926'523	-439'620	-60'570	586'323
Conto di chiusura					
	2000	2001	2002	2003	2004
Onere netto per investimenti	398'486	926'523	-439'620	-60'570	586'323
Ammortamenti amministrativi	403'719	399'722	413'254	625'467	380'183
Risultato d'esercizio (900)	-301'865	-46'671	-166'348	17'204	1'748
Autofinanziamento	101'854	353'051	246'906	642'671	381'931
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	296'633	573'472	-686'526	-703'242	204'392
Bilancio					
	2000	2001	2002	2003	2004
Beni patrimoniali	2'059'192	1'558'716	2'260'166	3'162'485	3'698'143
Beni amministrativi	7'875'113	8'401'914	7'549'040	6'863'003	7'069'143
Eccedenza passiva	0	0	0	0	0
Capitale terzi	8'964'492	9'027'050	9'000'223	9'182'580	9'904'203
Finanziamenti speciali	219'920	230'358	272'110	288'830	307'257
Capitale proprio	749'893	703'222	536'874	554'078	555'826
Somma di bilancio	9'934'305	9'960'630	9'809'206	10'025'488	10'767'286
Debito pubblico	7'125'220	7'698'692	7'012'166	6'308'925	6'513'317
Debito pubblico pro-capite	5'007	5'354	4'803	4'118	4'202
Risorse fiscali					
	2000	2001	2002	2003	2004
Persone fisiche	2'588'973	2'595'395	2'514'875	4'535'858	2'482'496
Persone giuridiche	435'801	365'066	330'948	287'278	230'834
Imposta alla fonte	230'545	222'002	247'988	180'819	215'003
Imp. Immob. PG	16'683	17'863	17'559	15'964	15'197
Contr. Livellamento	0	0	0	214'781	223'508
Gettito imposta cant.	3'272'002	3'200'326	3'111'370	5'234'700	3'167'038
<i>Pro capite</i>	<i>2'299</i>	<i>2'226</i>	<i>2'131</i>	<i>3'417</i>	<i>2'043</i>
IMVI	42'077	55'759	38'615	53'986	69'315
Imposta imm. Comunale	103'181	107'887	107'331	110'154	110'658
Imposta personale	22'869	22'707	22'941	23'537	23'364
Totale risorse fiscali	3'440'129	3'386'679	3'280'257	5'422'377	3'370'375
<i>Pro capite</i>	<i>2'418</i>	<i>2'355</i>	<i>2'247</i>	<i>3'539</i>	<i>2'174</i>
<i>Pro capite senza livellamento</i>	<i>2'418</i>	<i>2'355</i>	<i>2'247</i>	<i>3'399</i>	<i>2'030</i>
Popolazione finanziaria	1'423	1'438	1'460	1'532	1'550

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Ligornetto

Conto di gestione corrente	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti	4'909'703	4'391'430	4'530'358	4'864'680	4'849'334	4'964'519
Ammortamenti amministrativi	4'472'018	128'000	170'152	238'397	272'429	294'956
Addebiti interni	67'500	187'500	187'500	187'500	212'500	212'500
Totale spese correnti	9'449'222	4'706'930	4'888'010	5'290'578	5'334'262	5'471'975
Entrate correnti	9'449'490	4'366'310	4'682'635	5'100'385	4'908'856	5'043'970
Accrediti interni	67'500	187'500	187'500	187'500	212'500	212'500
Totale ricavi correnti	9'516'990	4'553'810	4'870'135	5'287'885	5'121'356	5'256'470
Risultato d'esercizio	67'768	-153'119	-17'875	-2'692	-212'907	-215'505

Conto degli investimenti

5 Uscite per investimenti in BA	358'699	747'524	574'497	1'801'758	296'560	368'806
57 Riversamento contributi	0	0	0	0	0	0
6 Entrate per investimenti	255'814	44'309	105'624	1'450'559	90'000	72'328
67 Contributi da riversare	0	0	0	0	0	0
68 Riporto degli ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Onere netto per investimenti	102'884	703'215	468'874	351'199	206'560	296'478

Conto di chiusura

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Onere netto per investimenti	102'884	703'215	468'874	351'199	206'560	296'478
Ammortamenti amministrativi	4'472'018	128'000	170'152	238'397	272'429	294'956
Risultato d'esercizio (900)	67'768	-153'119	-17'875	-2'692	-212'907	-215'505
Autofinanziamento	4'539'787	-25'119	152'277	235'705	59'522	79'451
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	-4'436'902	728'334	316'597	115'494	147'038	217'027

Bilancio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Beni patrimoniali	5'665'299	4'566'402	4'269'145	5'333'101	4'816'255	4'562'661
Beni amministrativi	2'700'009	3'275'224	3'573'946	3'686'747	4'116'960	4'118'482
Ecceденza passiva	0	0	0	0	0	0
Capitale terzi	7'387'245	7'003'107	6'965'295	8'052'316	8'170'363	8'106'609
Finanziamenti speciali	354'469	368'043	425'195	517'624	525'851	553'039
Capitale proprio	623'594	470'475	452'600	449'907	237'001	21'496
Somma di bilancio	8'365'308	7'841'626	7'843'091	9'019'848	8'933'215	8'681'144

Debito pubblico	2'076'415	2'804'749	3'121'346	3'236'840	3'879'959	4'096'986
Debito pubblico pro-capite	1'310	1'729	1'913	1'945	2'318	2'447

Risorse fiscali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Persone fisiche	2'549'584	2'861'713	2'662'878	2'671'840	2'695'458	2'711'037
Persone giuridiche	301'102	429'865	370'000	370'000	250'000	200'000
Imposta alla fonte	252'754	215'127	247'894	292'764	302'429	300'159
Imp. Immob. PG	15'150	0	12'026	2'488	19'137	2'467
Contr. Livellamento	150'721	309	9'740	188'887	191'132	206'584

Gettito imposta cant.

Gettito imposta cant.	3'269'311	3'507'014	3'302'538	3'525'979	3'458'156	3'420'247
<i>Pro capite</i>	2'063	2'162	2'024	2'119	2'066	2'043

IMVI	48'094	26'913	13'054	0	0	30'523
Imposta imm. Comunale	136'829	154'895	165'000	160'000	170'000	170'000
Imposta personale	24'116	24'511	25'000	25'000	30'000	30'000

Totale risorse fiscali

Totale risorse fiscali	3'478'350	3'713'333	3'505'592	3'710'979	3'658'156	3'650'770
<i>Pro capite</i>	2'195	2'289	2'148	2'230	2'185	2'181
<i>Pro capite senza livellamento</i>	2'099	2'289	2'142	2'117	2'071	2'057
Popolazione finanziaria	1'585	1'622	1'632	1'664	1'674	1'674

Ligornetto	2000	2001	2002	2003	2004
Copertura delle spese correnti (ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti	-7.21%	-1.08%	-3.65%	0.36%	0.04%
Grado di autofinanziamento autofinanziamento / investimenti netti	25.6%	38.1%	-56.2%	-1061.0%	65.1%
Capacità d'autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	2.6%	8.3%	5.6%	13.3%	8.1%
Quota degli interessi interessi netti / ricavi correnti	6.5%	5.8%	6.8%	4.9%	4.7%
Quota degli oneri finanziari (interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti	16.9%	15.1%	16.2%	13.0%	12.8%
Quota degli investimenti investimenti lordi / spese totali consolidate	19.2%	24.4%	15.5%	11.3%	16.7%
Quota di capitale proprio capitale proprio / totale passivi	7.6%	7.1%	5.5%	5.5%	5.2%
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	5'007	5'354	4'803	4'118	4'202
Debito pubblico per franco di risorse fiscali debito pubblico / risorse fiscali	2.071	2.273	2.138	1.163	1.933
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	90.0%	90.0%	90.0%	90.0%	90.0%
Moltiplicatore aritmetico fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	100.0%	91.6%	95.9%	89.6%	89.9%
Ammortamenti in beni amministrativi ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi		5.08%	4.92%	8.29%	5.54%
Tasso d'interesse medio interessi lordi / debiti onerosi (21+22+23-229)	3.95%	4.06%	4.26%	3.56%	2.80%
Contributo di livellamento	0	0	0	214'781	223'508

Ligornetto	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Copertura delle spese correnti (ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti	0.72%	-3.39%	-0.38%	-0.05%	-4.16%	-4.10%
Grado di autofinanziamento autofinanziamento / investimenti netti	4412.5%	-3.6%	32.5%	67.1%	28.8%	26.8%
Capacità d'autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	48.0%	-0.6%	3.3%	4.6%	1.2%	1.6%
Quota degli interessi interessi netti / ricavi correnti	1.7%	3.7%	3.3%	2.9%	3.9%	2.7%
Quota degli oneri finanziari (interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti	6.1%	6.6%	7.0%	7.5%	9.4%	8.6%
Quota degli investimenti investimenti lordi / spese totali consolidate	6.9%	14.6%	11.4%	27.5%	5.8%	7.0%
Quota di capitale proprio capitale proprio / totale passivi	7.5%	6.0%	5.8%	5.0%	2.7%	0.3%
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	1'310	1'729	1'913	1'945	2'318	2'447
Debito pubblico per franco di risorse fiscali debito pubblico / risorse fiscali	0.597	0.755	0.890	0.872	1.061	1.122
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	90.0%	90.0%	90.0%	90.0%	90.0%	90.0%
Moltiplicatore aritmetico fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	87.6%	94.7%	90.6%	90.1%	97.2%	97.4%
Ammortamenti in beni amministrativi ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi	63.26%	4.74%	5.20%	6.67%	7.39%	7.16%
Tasso d'interesse medio interessi lordi / debiti onerosi (21+22+23-229)	3.58%	3.46%	3.52%	3.07%	3.39%	3.32%
Contributo di livellamento	150'721	309	9'740	188'887	191'132	206'584

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Mendrisio

Classificazione economica	2000	2001	2002	2003	2004
3 Spese correnti	28'269'089.3	28'188'606.5	27'649'497.8	27'453'847.8	36'030'132.8
30 Spese per il personale	11'661'449.2	11'883'339.1	11'677'309.5	11'909'298.3	12'763'938.1
31 Spese per beni e servizi	4'390'204.1	4'149'108.7	4'295'340.0	4'504'423.6	5'225'737.8
32 Interessi passivi	1'908'150.8	1'675'140.6	1'703'557.9	1'260'121.8	1'153'005.6
di cui 320 Impegni correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
321 Debiti a breve scadenza	22'933.5	887.0	20'877.3	18'979.9	1'251.4
322 Debiti a media e a lunga scadenza	1'799'041.0	1'587'175.2	1'570'610.3	1'160'899.1	999'906.7
323 Conti speciali	21'940.6	22'733.4	23'660.5	24'634.1	35'650.0
329 Diversi	64'235.8	64'345.1	88'409.9	55'608.8	116'197.6
33 Ammortamenti	2'961'632.8	2'826'788.0	2'294'713.0	2'164'699.7	5'886'637.5
di cui 330 Ammortamenti patrimoniali	928'109.8	331'980.1	355'848.9	179'491.9	967'109.6
331 Ammortamenti amministrativi ordinari	2'033'523.0	2'008'765.9	1'938'864.1	1'985'207.8	3'534'152.9
332 Ammortamenti straordinari	0.0	486'042.0	0.0	0.0	1'385'375.0
333 Ammortamenti disavanzi d'esercizio	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
34 Contributi senza fini specifici	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
35 Rimborsi e contributi ad Enti Pubblici	1'355'861.6	1'623'421.7	1'540'258.3	1'705'691.2	1'683'242.6
350 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
351 Cantoni	584'105.4	672'195.2	646'221.4	668'409.5	705'302.9
352 Comuni	771'756.2	951'226.6	894'036.9	1'037'281.7	977'939.7
36 Contributi per spese correnti	5'907'790.9	5'868'498.5	6'042'319.2	5'758'928.4	6'663'951.4
360 Confederazione	35'131.0	29'851.0	29'851.0	29'945.0	30'928.0
361 Cantoni	4'727'758.1	4'726'465.1	4'912'151.1	4'535'858.8	5'307'190.2
362 Comuni e consorzi	4'345.3	4'636.5	4'879.8	4'644.0	12'000.0
363 Istituti propri	95'597.7	9'116.4	25'820.5	174'487.1	0.0
364 Imprese ad economia mista	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
365 Istituzioni private	507'258.5	593'493.1	544'312.3	487'864.3	716'182.7
366 Economie private	537'700.4	504'936.5	525'304.6	526'129.3	597'650.6
367 Estero	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
37 Riversamento contributi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	9'000.0	66'310.0	0.0	32'400.0	34'720.0
39 Addebiti interni	75'000.0	96'000.0	96'000.0	118'285.0	2'618'900.0
4 Ricavi correnti	28'041'835.9	28'612'223.2	28'400'212.1	29'255'577.5	38'344'180.9
40 Imposte	18'470'308.2	19'529'184.1	19'261'037.3	19'382'223.5	22'614'413.6
41 Regalie e concessioni	2'880.0	1'890.0	4'560.0	5'610.0	5'080.0
42 Redditi della sostanza	2'478'991.3	3'023'775.0	2'717'362.1	2'620'126.5	2'569'923.4
di cui 424 Utili contabili su beni patrimoniali	0.0	486'042.0	0.0	0.0	0.0
43 Ricavi per prestazioni e vendite	3'242'950.4	3'252'407.0	3'165'666.0	3'297'531.1	3'162'344.0
44 Contributi senza fini specifici	433'361.8	336'925.6	411'215.3	477'120.8	424'629.1
45 Rimborsi ad enti pubblici	630'504.7	752'158.1	758'811.1	687'232.9	766'169.9
450 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
451 Cantoni	86'074.0	91'088.0	86'640.0	144'623.0	251'864.9
452 Comuni e consorzi	544'430.7	661'070.1	672'171.1	542'609.9	514'305.0
453 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
46 Contributi per spese correnti	2'707'839.6	1'619'883.5	1'985'560.4	2'667'447.8	6'182'721.0
460 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
461 Cantoni	787'161.9	863'926.0	880'906.5	938'185.1	2'515'418.8
462 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
463 Istituti propri	749'332.0	675'444.3	669'150.4	628'189.3	962'296.0
469 Altri contributi per spese correnti	1'171'345.8	80'513.3	435'503.5	1'101'073.5	2'705'006.3
47 Contributi da riversare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
49 Accrediti interni	75'000.0	96'000.0	96'000.0	118'285.0	2'618'900.0
Risultato di gestione corrente	-227'253.3	423'616.6	750'714.3	1'801'729.7	2'314'048.1

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Mendrisio

Classificazione economica	2005	2006	2007	2008	2009	2010
3 Spese correnti	35'611'137.2	38'714'240.4	39'349'503.4	40'613'462.5	63'017'089.3	67'743'782.5
30 Spese per il personale	13'072'393.6	13'954'566.3	15'489'153.6	16'246'554.4	22'905'871.7	23'558'756.2
31 Spese per beni e servizi	5'385'712.5	6'078'988.3	6'648'666.3	6'615'759.6	10'737'012.1	10'673'158.3
32 Interessi passivi	1'065'039.1	788'617.8	734'635.4	1'030'422.4	1'576'936.0	1'472'057.4
di cui 320 Impegni correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
321 Debiti a breve scadenza	1'141.5	1'572.3	9'720.6	18'775.4	10'651.5	22'824.6
322 Debiti a media e a lunga scadenza	904'305.1	627'526.2	592'618.1	851'564.1	1'415'197.1	1'243'663.9
323 Conti speciali	5'900.0	6'368.8	6'495.3	6'681.5	6'375.5	12'007.6
329 Diversi	153'692.5	153'150.5	125'801.4	153'421.4	144'712.0	193'561.4
33 Ammortamenti	3'626'351.3	6'509'567.5	3'295'849.7	3'430'473.5	7'447'560.9	6'258'799.7
di cui 330 Ammortamenti patrimoniali	317'815.2	250'661.6	251'131.3	408'978.6	664'001.1	566'166.5
331 Ammortamenti amministrativi ordinari	3'308'536.2	3'116'700.0	3'044'718.5	3'021'495.0	4'983'303.5	5'692'633.2
332 Ammortamenti straordinari	0.0	0.0	0.0	0.0	1'800'256.4	0.0
333 Ammortamenti disavanzi d'esercizio	0.0	3'142'205.9	0.0	0.0	0.0	0.0
34 Contributi senza fini specifici	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
35 Rimborsi e contributi ad Enti Pubblici	1'778'313.0	2'176'297.9	2'111'144.8	2'055'593.3	4'370'095.6	4'159'818.0
350 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
351 Cantoni	789'477.9	814'335.3	804'276.7	816'518.8	2'995'982.7	3'189'427.0
352 Comuni	988'835.2	1'361'962.6	1'306'868.1	1'239'074.5	3'189'427.0	2'995'982.7
36 Contributi per spese correnti	7'868'093.4	8'908'234.7	9'359'875.7	9'216'883.5	14'293'687.2	18'387'481.4
360 Confederazione	31'331.0	35'359.0	41'004.0	43'335.0	63'037.0	57'743.0
361 Cantoni	6'524'882.6	7'336'667.6	7'677'161.4	7'279'360.0	11'621'198.3	15'424'749.0
362 Comuni e consorzi	17'000.0	17'000.0	17'000.0	47'000.0	156'418.1	162'316.5
363 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
364 Imprese ad economia mista	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
365 Istituzioni private	652'396.0	882'932.1	888'488.4	1'094'109.9	1'396'767.5	1'601'183.1
366 Economie private	642'483.9	636'276.0	736'261.9	753'078.6	1'056'266.3	1'141'489.8
367 Estero	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
37 Riversamento contributi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	63'234.5	93'240.0	12'840.0	56'460.0	198'250.6	384'593.0
39 Addebiti interni	2'752'000.0	204'728.0	1'697'338.0	1'961'316.0	1'487'675.3	2'849'118.6
4 Ricavi correnti	36'013'453.2	38'792'636.2	40'933'664.2	41'898'556.6	64'036'542.6	68'241'148.7
40 Imposte	22'519'301.1	29'609'789.3	27'647'760.4	27'754'103.4	45'070'849.2	46'338'417.0
41 Regalie e concessioni	5'150.0	2'510.0	2'080.0	1'830.0	1'844'768.1	1'871'070.2
42 Redditi della sostanza	2'558'517.6	2'574'031.8	2'500'773.8	3'109'586.5	4'914'061.4	5'787'160.7
di cui 424 Utili contabili su beni patrimoniali	800.0	0.0	193.0	0.0	0.0	0.0
43 Ricavi per prestazioni e vendite	3'214'187.0	3'548'274.1	3'770'938.3	3'769'479.4	5'391'393.5	5'540'999.6
44 Contributi senza fini specifici	362'093.3	414'427.6	224'149.9	136'663.6	417'039.4	642'372.3
45 Rimborsi ad enti pubblici	749'584.9	780'493.1	952'429.3	1'162'026.9	1'645'587.1	1'441'061.8
450 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
451 Cantoni	260'548.8	0.0	267'849.0	274'503.7	346'023.2	300'358.5
452 Comuni e consorzi	489'036.1	0.0	684'579.8	887'523.2	1'299'563.9	1'140'703.3
453 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
46 Contributi per spese correnti	3'852'619.3	1'658'382.6	4'028'245.4	4'003'550.8	3'265'168.5	3'770'948.6
460 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
461 Cantoni	950'243.8	910'458.3	1'395'938.2	1'215'534.7	2'080'182.6	2'411'026.9
462 Comuni e consorzi	0.0	0.0	2'054.2	1'782.0	44'029.1	33'783.7
463 Istituti propri	715'939.5	706'028.4	962'036.4	1'135'384.5	21'000.0	21'000.0
469 Altri contributi per spese correnti	2'186'436.1	41'895.9	1'668'216.6	1'650'849.6	1'119'956.9	1'305'138.0
47 Contributi da riversare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	0.0	0.0	109'949.2	0.0	0.0	0.0
49 Accrediti interni	2'752'000.0	204'728.0	1'697'338.0	1'961'316.0	1'487'675.3	2'849'118.6
Risultato di gestione corrente	402'316.1	78'395.8	1'584'160.9	1'285'094.1	1'019'453.2	497'366.3

Mendrisio		1999	2000	2001	2002	2003	2004
Bilancio							
Beni patrimoniali		21'834'117.9	20'474'477.3	18'400'168.1	16'587'486.7	16'665'862.4	18'248'253.0
10	Liquidità	1'680'448.0	1'786'315.8	799'325.2	995'458.4	271'771.9	3'928'964.6
11	Crediti	17'633'788.4	15'903'220.9	15'163'882.7	13'002'697.9	13'554'783.9	11'786'968.7
	di cui 111 Crediti verso Aziende	7'833'993.1	7'486'141.4	8'263'141.4	6'940'000.0	6'622'000.0	6'289'320.5
	di cui 112 Crediti di imposte	6'818'417.4	5'924'313.8	4'975'815.3	4'410'508.0	3'717'166.4	3'545'737.7
12	Investimenti in beni patrimoniali	2'300'478.8	2'233'077.1	2'202'459.9	2'138'171.7	2'263'990.5	2'222'850.3
	di cui 123	2'300'478.8	2'233'077.1	2'202'459.9	2'138'171.7	2'263'990.5	2'222'350.3
13	Transitori attivi	219'402.7	551'863.6	234'500.4	451'158.8	575'316.2	309'469.5
Beni amministrativi		33'205'749.5	32'160'076.1	31'625'647.5	32'237'107.2	31'352'409.5	31'254'703.0
14	Investimenti in beni amministrativi	18'908'419.5	20'189'517.7	20'434'136.9	21'443'813.8	20'970'136.9	21'034'812.4
	di cui 140	43'668.0	42'044.3	41'044.3	40'044.3	38'500.0	36'500.0
	di cui 141	3'667'196.3	4'070'041.0	3'565'213.5	3'824'229.0	3'238'819.6	3'465'582.7
	di cui 143	14'802'227.2	15'669'507.7	16'212'450.9	17'070'501.8	17'034'002.2	16'729'316.1
	di cui 145	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	di cui 146	355'327.0	375'923.7	574'118.6	476'037.8	633'814.1	790'412.7
	di cui 147	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	di cui 149	40'001.0	32'001.0	41'309.7	33'001.0	25'001.0	13'001.0
15	Prestiti e partecipazioni	12'001.0	6'001.0	6'001.0	6'001.0	1.0	1.0
16	Contributi per investimenti	14'064'642.2	11'471'185.2	10'876'960.0	10'405'532.5	9'954'105.0	9'380'076.2
17	Altre uscite attivate	220'686.9	493'372.3	308'549.7	381'759.9	428'166.7	839'813.4
19 Eccedenza passiva		0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ATTIVI		55'039'867.3	52'634'553.4	50'025'815.6	48'824'593.9	48'018'271.9	49'502'956.0
Capitale terzi		46'927'866.9	43'835'961.5	41'825'985.9	39'185'534.2	38'253'183.0	
20	Impegni correnti	3'240'620.1	2'451'899.0	2'349'906.3	2'473'670.0	2'473'670.0	2'750'916.6
21	Debiti a breve termine	993.0	10.0	1'912'853.0	2'522'667.0	61.5	61.5
22	Debiti a medio e a lungo termine	41'630'000.0	39'670'000.0	35'540'000.0	32'810'000.0	32'810'000.0	33'592'000.0
	di cui 229 altri debiti a m/l termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
23	Debiti per gestioni speciali	454'667.6	473'211.1	492'681.8	513'126.0	513'126.0	360'520.3
24	Accantonamenti	1'169'524.6	950'093.9	786'807.4	519'800.0	519'800.0	1'340'000.3
25	Transitori passivi	432'061.7	290'747.6	743'737.4	346'271.2	209'684.3	
Finanziamenti speciali		804'843.6	864'394.6	922'434.1	954'834.1	1'163'078.9	
28	Impegni verso finanz. speciali	804'843.6	864'394.6	922'434.1	954'834.1	1'163'078.9	
29 Capitale proprio		4'901'842.9	5'325'459.6	6'076'173.9	7'877'903.6	10'086'694.1	
290	Avanzi d'esercizio anni precedenti	5'129'096.3	4'901'842.9	5'325'459.6	6'076'173.9	7'772'646.1	
	Risultato di gestione corrente	-227'253.3	423'616.6	750'714.3	1'801'729.7	2'314'048.1	
Totale PASSIVI		52'634'553.4	50'025'815.6	48'824'593.9	48'018'271.9	49'502'956.0	

Mendrisio

Bilancio	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Beni patrimoniali	14'974'255.8	16'917'586.6	25'328'853.1	26'330'270.5	34'009'194.3	39'680'305.9
10 Liquidità	1'403'155.6	632'699.2	674'846.5	3'307'887.6	3'335'359.6	1'293'714.9
11 Crediti	11'041'329.0	13'764'326.3	15'226'314.8	13'446'867.2	19'700'574.1	26'744'077.6
di cui 111 Crediti verso Aziende	59'15'800.0	5'410'000.0	5'410'000.0	5'610'000.0	8'708'434.4	8'708'434.4
di cui 112 Crediti di imposte	3'307'780.8	6'435'015.4	8'053'028.1	5'861'047.2	8'948'882.3	14'130'989.0
12 Investimenti in beni patrimoniali	2'216'991.3	2'030'592.4	9'048'751.3	8'911'988.7	8'803'122.2	8'819'675.7
di cui 123	2'216'491.3	2'030'092.4	9'048'251.3	8'911'488.7	8'744'289.7	8'805'967.6
13 Transitori attivi	312'779.9	489'968.8	378'940.6	663'527.0	2'170'138.5	2'822'837.7
Beni amministrativi	31'882'316.9	30'167'880.0	30'174'128.0	31'698'875.5	56'077'750.6	63'742'154.9
14 Investimenti in beni amministrativi	22'208'036.6	21'212'603.3	21'221'938.7	23'296'117.8	44'829'447.2	52'577'813.9
di cui 140	1'547'875.8	1'516'975.8	1'579'625.8	2'070'006.7	2'814'658.4	2'758'355.5
di cui 141	3'777'653.5	3'938'589.4	4'188'716.5	4'398'522.1	9'212'128.8	12'331'784.0
di cui 143	16'020'060.9	14'917'093.2	14'395'739.8	14'408'299.9	29'455'423.3	34'241'285.7
di cui 145	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 146	852'045.5	831'643.9	1'057'855.7	2'419'288.2	3'347'236.7	3'246'388.7
di cui 147	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
di cui 149	10'401.0	8'301.0	1.0	1.0	0.0	0.0
15 Prestiti e partecipazioni	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	0.0
16 Contributi per investimenti	8'690'522.3	7'938'777.1	7'849'672.4	7'179'819.7	9'670'806.8	9'486'483.3
17 Altre uscite attivate	983'757.0	1'016'498.7	1'102'516.0	1'222'937.1	1'577'495.6	1'677'857.7
19 Eccedenza passiva	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ATTIVI	46'856'572.7	47'085'466.5	55'502'981.1	58'029'146.1	90'086'944.9	103'422'460.8
Capitale terzi	35'146'044.9	35'203'302.9	42'133'767.9	43'368'378.7	67'418'635.1	79'872'191.7
20 Impegni correnti	7'924'754.6	6'934'746.5	9'007'618.1	9'666'971.6	13'449'075.5	16'314'570.2
21 Debiti a breve termine	16.3	2'410'882.8	1'842'107.4	4'976'153.3	3'000'027.0	4'242'418.4
22 Debiti a medio e a lungo termine	26'762'000.0	23'812'000.0	27'500'000.0	27'900'000.0	50'157'500.0	58'320'000.0
di cui 229 altri debiti a m/l termine	0.0	0.0	0.0	0.0	862'500.0	825'000.0
23 Debiti per gestioni speciali	119'710.2	141'505.8	143'391.3	145'370.9	186'846.4	188'772.6
24 Accantonamenti	144'934.5	0.0	0.0	0.0	100'000.0	9'648.1
25 Transitori passivi	194'629.5	1'904'167.7	3'640'651.0	679'882.9	525'186.2	796'782.4
Finanziamenti speciali	1'221'517.6	1'314'757.6	1'217'648.4	1'224'108.4	2'081'131.5	2'465'724.5
28 Impegni verso finanz. speciali	1'221'517.6	1'314'757.6	1'217'648.4	1'224'108.4	2'081'131.5	2'465'724.5
29 Capitale proprio	10'489'010.2	10'567'406.0	13'735'725.8	14'721'753.0	21'606'631.7	21'581'910.9
290 Avanzi d'esercizio anni precedenti	10'086'694.1	10'489'010.2	12'151'564.9	13'436'659.0	20'587'178.4	21'084'544.7
Risultato di gestione corrente	402'316.1	78'395.8	1'584'160.9	1'285'094.1	1'019'453.2	497'366.3
Totale PASSIVI	46'856'572.7	47'085'466.5	57'087'142.0	59'314'240.1	91'106'398.2	103'919'827.0

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Mendrisio

Conto di gestione corrente	2000	2001	2002	2003	2004
Uscite correnti	26'160'566	25'597'799	25'614'634	25'350'355	28'491'705
Ammortamenti amministrativi	2'033'523	2'494'808	1'938'864	1'985'208	4'919'528
Addebiti interni	75'000	96'000	96'000	118'285	2'618'900
Totale spese correnti	28'269'089	28'188'607	27'649'498	27'453'848	36'030'133
Entrate correnti	27'966'836	28'516'223	28'304'212	29'137'293	35'725'281
Accrediti interni	75'000	96'000	96'000	118'285	2'618'900
Totale ricavi correnti	28'041'836	28'612'223	28'400'212	29'255'578	38'344'181
Risultato d'esercizio	-227'253	423'617	750'714	1'801'730	2'314'048
Conto degli investimenti					
5 Uscite per investimenti in BA	4'351'355	3'542'950	3'228'513	1'838'058	2'891'694
57 Riversamento contributi	0	0	0	0	0
6 Entrate per investimenti	3'363'506	1'582'571	678'189	737'548	662'644
67 Contributi da riversare	0	0	0	0	0
68 Riporto degli ammortamenti	0	0	0	0	0
Onere netto per investimenti	987'850	1'960'379	2'550'324	1'100'510	2'229'050
Conto di chiusura					
	2000	2001	2002	2003	2004
Onere netto per investimenti	987'850	1'960'379	2'550'324	1'100'510	2'229'050
Ammortamenti amministrativi	2'033'523	2'494'808	1'938'864	1'985'208	4'919'528
Risultato d'esercizio (900)	-227'253	423'617	750'714	1'801'730	2'314'048
Autofinanziamento	1'806'270	2'918'424	2'689'578	3'786'938	7'233'576
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	-818'420	-958'045	-139'255	-2'686'427	-5'004'526
Bilancio					
	2000	2001	2002	2003	2004
Beni patrimoniali	20'474'477	18'400'168	16'587'487	16'665'862	18'248'253
Beni amministrativi	32'160'076	31'625'648	32'237'107	31'352'410	31'254'703
Eccedenza passiva	0	0	0	0	0
Capitale terzi	46'927'867	43'835'961	41'825'986	39'185'534	38'253'183
Finanziamenti speciali	804'844	864'395	922'434	954'834	1'163'079
Capitale proprio	4'901'843	5'325'460	6'076'174	7'877'904	10'086'694
Somma di bilancio	52'634'553	50'025'816	48'824'594	48'018'272	49'502'956
Debito pubblico	27'258'233	26'300'188	26'160'933	23'474'506	21'168'009
Debito pubblico pro-capite	4'497	4'300	4'226	3'428	3'078
Risorse fiscali					
	2000	2001	2002	2003	2004
Persone fisiche	13'944'808	13'927'370	13'505'076	13'182'554	16'982'018
Persone giuridiche	4'995'281	4'197'659	4'625'525	6'534'419	7'382'669
Imposta alla fonte	2'282'412	2'359'914	2'879'904	2'741'886	2'705'479
Imp. Immob. PG	215'736	214'735	211'629	211'741	210'156
Contr. Livellamento	-321'372	-195'239	-188'594	-362'225	-280'529
Gettito imposta cant.	21'116'865	20'504'439	21'033'540	22'308'375	26'999'793
<i>Pro capite</i>	<i>3'483</i>	<i>3'352</i>	<i>3'398</i>	<i>3'258</i>	<i>3'926</i>
IMVI	101'909	115'106	159'277	152'549	143'875
Imposta imm. Comunale	771'267	772'430	776'506	791'926	828'522
Imposta personale	97'470	97'151	97'581	98'924	107'359
Totale risorse fiscali	22'087'511	21'489'126	22'066'904	23'351'774	28'079'549
<i>Pro capite</i>	<i>3'644</i>	<i>3'513</i>	<i>3'565</i>	<i>3'411</i>	<i>4'083</i>
<i>Pro capite senza livellamento</i>	<i>3'697</i>	<i>3'545</i>	<i>3'595</i>	<i>3'463</i>	<i>4'124</i>
Popolazione finanziaria	6'062	6'117	6'190	6'847	6'877

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Mendrisio

Conto di gestione corrente	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti	29'550'601	32'250'607	34'607'447	35'630'652	54'745'854	59'202'031
Ammortamenti amministrativi	3'308'536	6'258'906	3'044'718	3'021'495	6'783'560	5'692'633
Addebiti interni	2'752'000	204'728	1'697'338	1'961'316	1'487'675	2'849'119
Totale spese correnti	35'611'137	38'714'240	39'349'503	40'613'463	63'017'089	67'743'782
Entrate correnti	33'261'453	38'587'908	39'236'326	39'937'241	62'548'867	65'392'030
Accrediti interni	2'752'000	204'728	1'697'338	1'961'316	1'487'675	2'849'119
Totale ricavi correnti	36'013'453	38'792'636	40'933'664	41'898'557	64'036'543	68'241'149
Risultato d'esercizio	402'316	78'396	1'584'161	1'285'094	1'019'453	497'366

Conto degli investimenti

5 Uscite per investimenti in BA	4'401'832	3'378'490	4'023'067	8'476'610	15'094'469	15'003'485
57 Riversamento contributi	0	0	0	0	0	0
6 Entrate per investimenti	465'682	1'976'226	972'101	3'930'367	2'076'873	1'646'448
67 Contributi da riversare	0	0	0	0	0	0
68 Riporto degli ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Onere netto per investimenti	3'936'150	1'402'263	3'050'967	4'546'242	13'017'595	13'357'037

Conto di chiusura

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Onere netto per investimenti	3'936'150	1'402'263	3'050'967	4'546'242	13'017'595	13'357'037
Ammortamenti amministrativi	3'308'536	6'258'906	3'044'718	3'021'495	6'783'560	5'692'633
Risultato d'esercizio (900)	402'316	78'396	1'584'161	1'285'094	1'019'453	497'366
Autofinanziamento	3'710'852	6'337'302	4'628'879	4'306'589	7'803'013	6'189'999
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	225'298	-4'935'039	-1'577'913	239'653	5'214'582	7'167'038

Bilancio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Beni patrimoniali	14'974'256	16'917'587	25'328'853	26'330'271	34'009'194	39'680'306
Beni amministrativi	31'882'317	30'167'880	30'174'128	31'698'876	56'077'751	63'742'155
Eccedenza passiva	0	0	0	0	0	0
Capitale terzi	35'146'045	35'203'303	42'133'768	43'368'379	67'418'635	79'872'192
Finanziamenti speciali	1'221'518	1'314'758	1'217'648	1'224'108	2'081'131	2'465'724
Capitale proprio	10'489'010	10'567'406	13'735'726	14'721'753	21'606'632	21'581'911
Somma di bilancio	46'856'573	47'085'467	57'087'142	59'314'240	91'106'398	103'919'827
Debito pubblico	21'393'307	19'600'474	18'022'563	18'262'217	35'490'572	42'657'610
Debito pubblico pro-capite	3'094	2'818	2'585	2'622	3'051	3'667

Risorse fiscali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Persone fisiche	18'287'774	17'489'270	20'517'793	21'579'836	29'000'000	29'500'000
Persone giuridiche	8'673'544	12'666'470	19'194'903	15'036'881	13'000'000	16'500'000
Imposta alla fonte	2'601'307	2'350'784	3'001'419	3'824'671	4'870'000	4'300'000
Imp. Immob. PG	226'643	229'723	170'040	280'394	85'900	296'910
Contr. Livellamento	-334'928	-669'726	-1'130'071	-1'517'350	-1'634'749	-1'818'938
Gettito imposta cant.	29'454'340	32'066'521	41'754'084	39'204'432	45'321'151	48'777'972
<i>Pro capite</i>	<i>4'260</i>	<i>4'610</i>	<i>5'988</i>	<i>5'628</i>	<i>3'896</i>	<i>4'193</i>

IMVI	143'875	83'313	14'480	14'480	110'351	238'027
Imposta imm. Comunale	1'000'000	950'697	966'685	998'773	183'000	1'540'000
Imposta personale	107'359	107'697	105'593	105'137	1'540'000	183'000
Totale risorse fiscali	30'705'574	33'208'228	42'840'842	40'322'822	47'154'502	50'738'999
<i>Pro capite</i>	<i>4'441</i>	<i>4'774</i>	<i>6'144</i>	<i>5'789</i>	<i>4'053</i>	<i>4'361</i>
<i>Pro capite senza livellamento</i>	<i>4'490</i>	<i>4'870</i>	<i>6'306</i>	<i>6'006</i>	<i>4'194</i>	<i>4'518</i>
Popolazione finanziaria	6'914	6'956	6'973	6'966	11'634	11'634

Mendrisio	2000	2001	2002	2003	2004
Copertura delle spese correnti (ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti	-0.81%	1.51%	2.72%	6.59%	6.93%
Grado di autofinanziamento autofinanziamento / investimenti netti	182.9%	148.9%	105.5%	344.1%	324.5%
Capacità d'autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	6.5%	10.2%	9.5%	13.0%	20.3%
Quota degli interessi interessi netti / ricavi correnti	-2.0%	-3.0%	-3.6%	-4.7%	-4.0%
Quota degli oneri finanziari (interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti	5.2%	4.0%	3.3%	2.2%	5.9%
Quota degli investimenti investimenti lordi / spese totali consolidate	14.3%	12.2%	11.2%	6.8%	9.2%
Quota di capitale proprio capitale proprio / totale passivi	9.3%	10.7%	12.4%	16.4%	20.4%
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	4'497	4'300	4'226	3'428	3'078
Debito pubblico per franco di risorse fiscali debito pubblico / risorse fiscali	1.234	1.224	1.186	1.005	0.754
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	85.0%	85.0%	85.0%	85.0%	80.0%
Moltiplicatore aritmetico fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	86.2%	82.7%	80.9%	75.9%	70.5%
Ammortamenti in beni amministrativi ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi	6.13%	7.76%	6.13%	6.16%	15.69%
Tasso d'interesse medio interessi lordi / debiti onerosi (21+22+23-229)	4.53%	4.17%	4.49%	3.52%	3.40%
Contributo di livellamento	-321'372	-195'239	-188'594	-362'225	-280'529

Mendrisio	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Copertura delle spese correnti (ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti	1.22%	0.20%	4.21%	3.32%	1.66%	0.77%
Grado di autofinanziamento autofinanziamento / investimenti netti	94.3%	451.9%	151.7%	94.7%	59.9%	46.3%
Capacità d'autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	11.2%	16.4%	11.8%	10.8%	12.5%	9.5%
Quota degli interessi interessi netti / ricavi correnti	-4.5%	-4.6%	-4.5%	-5.2%	-5.3%	-6.6%
Quota degli oneri finanziari (interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti	5.5%	3.5%	3.3%	2.4%	2.6%	2.1%
Quota degli investimenti investimenti lordi / spese totali consolidate	13.0%	9.5%	10.4%	19.2%	21.7%	20.3%
Quota di capitale proprio capitale proprio / totale passivi	22.4%	22.4%	21.3%	22.7%	22.6%	20.3%
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	3'094	2'818	2'585	2'622	3'051	3'667
Debito pubblico per franco di risorse fiscali debito pubblico / risorse fiscali	0.697	0.590	0.421	0.453	0.753	0.841
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	75.0%	70.0%	70.0%	70.0%	70.0%	70.0%
Moltiplicatore aritmetico fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	73.5%	69.7%	66.0%	66.5%	67.6%	68.9%
Ammortamenti in beni amministrativi ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi	10.59%	9.78%	10.09%	10.01%	21.40%	10.15%
Tasso d'interesse medio interessi lordi / debiti onerosi (21+22+23-229)	3.96%	2.99%	2.49%	3.12%	3.00%	2.38%
Contributo di livellamento	-334'928	-669'726	-1'130'071	-1'517'350	-1'634'749	-1'818'938

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Meride

Classificazione economica	2000	2001	2002	2003	2004
3 Spese correnti	1'053'478.5	1'183'727.6	1'133'105.0	1'120'095.4	1'097'929.9
30 Spese per il personale	311'539.4	324'955.7	325'888.7	339'180.9	327'740.0
31 Spese per beni e servizi	185'597.0	247'208.0	219'105.1	215'230.3	221'959.8
32 Interessi passivi	105'304.0	110'486.3	115'387.7	97'627.9	89'545.2
di cui 320 Impegni correnti	4.6	0.0	0.0	54.0	55.0
321 Debiti a breve scadenza	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
322 Debiti a media e a lunga scadenza	104'313.5	108'885.5	114'571.7	96'689.3	88'616.6
323 Conti speciali	238.0	244.0	250.5	256.7	210.5
329 Diversi	748.0	1'356.8	565.6	628.0	663.2
33 Ammortamenti	131'219.0	129'161.5	122'674.4	129'338.8	123'565.5
di cui 330 Ammortamenti patrimoniali	0.0	0.0	0.0	4'421.7	0.0
331 Ammortamenti amministrativi ordinari	131'219.0	129'161.5	122'674.4	124'917.2	123'565.5
332 Ammortamenti straordinari	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
333 Ammortamenti disavanzi d'esercizio	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
34 Contributi senza fini specifici	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
35 Rimborsi e contributi ad Enti Pubblici	149'302.3	154'905.4	128'369.4	133'906.1	141'032.4
350 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
351 Cantoni	23'447.1	27'744.0	28'708.3	27'403.7	28'835.6
352 Comuni	125'855.3	127'161.5	99'661.1	106'502.4	112'196.8
36 Contributi per spese correnti	157'616.9	204'110.8	208'779.8	191'911.5	181'187.2
360 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
361 Cantoni	116'623.6	119'898.1	149'715.5	132'930.5	140'394.4
362 Comuni e consorzi	19'915.8	49'760.5	34'157.3	32'852.3	15'408.0
363 Istituti propri	0.0	13'541.7	334.0	0.0	0.0
364 Imprese ad economia mista	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
365 Istituzioni private	17'787.8	18'338.6	21'977.3	23'490.2	24'097.8
366 Economie private	3'289.8	2'572.0	2'595.8	2'638.6	1'287.1
367 Estero	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
37 Riversamento contributi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
39 Addebiti interni	12'900.0	12'900.0	12'900.0	12'900.0	12'900.0
4 Ricavi correnti	1'029'063.0	1'134'249.3	1'133'981.7	1'122'365.5	1'099'110.0
40 Imposte	530'969.1	561'918.8	598'759.0	553'575.1	544'361.7
41 Regalie e concessioni	23'555.2	20'755.9	19'879.8	19'174.6	26'019.2
42 Redditi della sostanza	72'850.4	74'642.1	73'747.2	72'969.0	69'006.3
di cui 424 Utili contabili su beni patrimoniali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
43 Ricavi per prestazioni e vendite	68'703.9	106'066.2	71'268.1	92'180.8	75'886.5
44 Contributi senza fini specifici	170'603.6	191'966.7	210'103.2	216'093.0	216'716.7
45 Rimborsi ad enti pubblici	62'625.0	68'117.0	61'391.0	66'312.0	71'654.0
450 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
451 Cantoni	818.0	3'580.0	818.0	863.0	863.0
452 Comuni e consorzi	61'807.0	64'537.0	60'573.0	65'449.0	70'791.0
453 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
46 Contributi per spese correnti	86'855.9	97'882.9	85'933.6	89'161.2	82'565.8
460 Confederazione	990.8	1'487.0	2'000.0	1'967.9	2'488.8
461 Cantoni	81'865.1	92'395.9	79'933.6	82'193.4	75'077.0
462 Comuni e consorzi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
463 Istituti propri	4'000.0	4'000.0	4'000.0	5'000.0	5'000.0
469 Altri contributi per spese correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
47 Contributi da riversare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
49 Accrediti interni	12'900.0	12'900.0	12'900.0	12'900.0	12'900.0
Risultato di gestione corrente	-24'415.5	-49'478.3	876.7	2'270.1	1'180.1

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Meride

Classificazione economica	2005	2006	2007	2008	2009	2010
3 Spese correnti	1'117'982.9	1'209'591.0	1'350'276.1	1'312'202.3	1'407'884.2	1'362'658.2
30 Spese per il personale	328'667.8	356'419.3	377'038.4	390'583.4	399'193.0	410'966.5
31 Spese per beni e servizi	215'816.1	275'195.0	260'068.9	281'519.7	284'928.2	274'535.7
32 Interessi passivi	79'848.8	85'171.2	101'943.5	89'908.9	85'241.9	69'117.3
di cui 320 Impegni correnti	83.0	178.9	629.0	136.0	0.0	230.1
321 Debiti a breve scadenza	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
322 Debiti a media e a lunga scadenza	76'333.8	82'024.9	101'001.3	88'367.6	83'801.7	68'829.5
323 Conti speciali	214.7	219.0	223.4	227.9	0.0	0.0
329 Diversi	3'217.4	2'748.4	89.8	1'177.4	1'440.2	57.7
33 Ammortamenti	137'218.9	145'176.4	151'610.7	109'906.7	227'097.7	179'945.6
di cui 330 Ammortamenti patrimoniali	0.0	0.0	0.0	0.0	85'497.1	22'865.0
331 Ammortamenti amministrativi ordinari	137'218.9	145'176.4	151'610.7	109'906.7	141'600.6	157'080.6
332 Ammortamenti straordinari	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
333 Ammortamenti disavanzi d'esercizio	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
34 Contributi senza fini specifici	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
35 Rimborsi e contributi ad Enti Pubblici	162'070.2	159'819.4	177'391.4	219'430.7	192'405.8	193'350.9
350 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
351 Cantoni	32'723.4	33'272.6	31'173.1	34'370.1	42'689.4	30'210.3
352 Comuni	129'346.9	126'546.9	146'218.3	185'060.6	149'716.4	163'140.6
36 Contributi per spese correnti	179'461.1	167'909.8	179'083.2	196'113.0	193'337.7	208'654.3
360 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
361 Cantoni	131'255.9	127'292.1	138'206.3	143'457.6	138'865.0	152'763.8
362 Comuni e consorzi	16'845.2	16'209.7	16'249.4	17'535.6	16'780.4	16'580.4
363 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
364 Imprese ad economia mista	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
365 Istituzioni private	29'914.3	23'071.0	23'471.7	33'728.4	35'748.4	37'184.1
366 Economie private	1'445.8	1'337.0	1'155.9	1'391.5	1'944.0	2'126.0
367 Estero	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
37 Riversamento contributi	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
38 Versamenti a finanziamenti speciali	0.0	0.0	83'240.0	4'840.0	0.0	0.0
39 Addebiti interni	14'900.0	19'900.0	19'900.0	19'900.0	25'680.0	26'088.0
4 Ricavi correnti	1'091'367.9	1'172'274.6	1'351'501.6	1'238'449.6	1'190'931.4	1'236'019.1
40 Imposte	550'921.2	633'103.1	682'439.9	632'929.1	607'673.1	656'944.3
41 Regalie e concessioni	21'482.8	23'759.9	23'019.3	27'164.7	23'757.6	29'047.4
42 Redditi della sostanza	66'876.2	71'524.6	76'390.2	87'172.1	78'368.3	69'097.6
di cui 424 Utili contabili su beni patrimoniali	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
43 Ricavi per prestazioni e vendite	116'199.1	104'209.8	114'114.6	104'612.6	113'676.0	125'467.3
44 Contributi senza fini specifici	170'748.0	159'074.1	135'769.2	135'656.6	136'824.4	140'360.1
45 Rimborsi ad enti pubblici	56'312.0	72'577.0	121'305.3	127'425.0	103'365.0	72'894.5
450 Confederazione	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
451 Cantoni	863.0	863.0	863.0	863.0	863.0	863.0
452 Comuni e consorzi	55'449.0	71'714.0	120'442.3	126'562.0	102'502.0	72'031.5
453 Istituti propri	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
46 Contributi per spese correnti	93'928.7	88'126.2	95'323.3	98'749.6	101'587.1	116'120.0
460 Confederazione	2'000.0	2'000.0	3'000.0	-200.0	0.0	0.0
461 Cantoni	86'928.7	81'126.2	86'700.0	93'884.6	84'891.1	111'035.0
462 Comuni e consorzi	0.0	0.0	5'000.0	65.0	76.0	85.0
463 Istituti propri	5'000.0	5'000.0	0.0	5'000.0	5'000.0	5'000.0
469 Altri contributi per spese correnti	0.0	0.0	0.0	0.0	11'620.0	0.0
47 Contributi da riversare	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	0.0	0.0	83'240.0	4'840.0	0.0	0.0
49 Accreditati interni	14'900.0	19'900.0	19'900.0	19'900.0	25'680.0	26'088.0
Risultato di gestione corrente	-26'615.0	-37'316.4	1'225.5	-73'752.8	-216'952.8	-126'639.1

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Meride		2000	2001	2002	2003	2004
Bilancio						
Beni patrimoniali		1'090'630.4	1'322'052.6	1'248'375.3	1'284'094.6	1'064'181.5
10	Liquidità	184'424.4	263'532.5	328'083.5	331'537.6	104'496.8
11	Crediti	827'714.1	994'737.2	749'911.0	731'320.3	800'440.7
	di cui 111 Crediti verso Aziende	416'494.8	435'974.0	386'153.0	368'902.1	383'349.8
	di cui 112 Crediti di imposte	242'904.2	255'268.9	215'724.1	141'250.9	220'058.3
12	Investimenti in beni patrimoniali	23'823.0	11'388.0	21'080.2	55'624.7	4'314.0
	di cui 123	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
13	Transitori attivi	54'669.0	52'394.9	149'300.6	165'612.2	154'929.9
Beni amministrativi		2'179'400.0	2'110'400.0	2'223'330.0	2'187'300.0	2'383'000.0
14	Investimenti in beni amministrativi	2'113'900.0	2'053'800.0	2'146'980.0	2'085'000.0	2'284'100.0
	di cui 140	170'300.0	185'100.0	280'680.0	28'800.0	296'000.0
	di cui 141	1'708'300.0	1'640'000.0	1'652'100.0	1'595'900.0	1'798'400.0
	di cui 143	201'100.0	192'950.0	185'400.0	178'000.0	171'000.0
	di cui 145	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	di cui 146	34'200.0	35'750.0	28'800.0	23'100.0	18'700.0
	di cui 147	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	di cui 149	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
15	Prestiti e partecipazioni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
16	Contributi per investimenti	4'700.0	4'200.0	23'550.0	25'100.0	26'300.0
17	Altre uscite attivate	60'800.0	52'400.0	52'800.0	77'200.0	72'600.0
19 Eccedenza passiva		0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Totale ATTIVI		3'270'030.4	3'432'452.6	3'471'705.3	3'471'394.6	3'447'181.5
Capitale terzi		3'000'414.3	3'212'314.7	3'250'690.7	3'248'110.0	3'222'716.7
20	Impegni correnti	207'883.9	355'332.3	250'688.5	283'625.5	301'302.7
21	Debiti a breve termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
22	Debiti a medio e a lungo termine	2'775'177.0	2'837'915.0	2'977'612.0	2'948'100.0	2'895'779.0
	di cui 229 altri debiti a m/l termine	25'000.0	0.0	0.0	0.0	0.0
23	Debiti per gestioni speciali	9'773.4	10'017.4	10'267.9	10'524.6	10'735.1
24	Accantonamenti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
25	Transitori passivi	7'580.0	9'050.0	12'122.4	5'860.0	14'900.0
Finanziamenti speciali		208'530.0	208'530.0	208'530.0	208'530.0	208'530.0
28	Impegni verso finanz. speciali	208'530.0	208'530.0	208'530.0	208'530.0	208'530.0
29 Capitale proprio		61'086.1	11'607.9	12'484.6	14'754.7	15'934.8
290	Avanzi d'esercizio anni precedenti	85'501.6	61'086.1	11'607.9	12'484.6	14'754.7
	Risultato di gestione corrente	-24'415.5	-49'478.3	876.7	2'270.1	1'180.1
Totale PASSIVI		3'270'030.4	3'432'452.6	3'471'705.3	3'471'394.6	3'447'181.5

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Meride		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bilancio							
Beni patrimoniali		1'160'871.6	1'284'315.8	1'541'242.1	1'365'307.3	1'097'658.1	1'434'717.7
10	Liquidità	148'448.5	65'283.9	120'146.2	274'574.2	53'892.1	28'422.1
11	Crediti	809'483.4	986'402.3	1'231'337.5	986'912.6	933'404.2	1'342'138.2
	di cui 111 Crediti verso Aziende	414'013.4	452'492.5	438'796.4	6248.7	616.6	396'591.9
	di cui 112 Crediti di imposte	276'122.4	396'632.5	467'342.7	268'325.5	53'275.5	441'410.5
12	Investimenti in beni patrimoniali	1'808.0	8'283.0	5'266.6	16'551.3	48'757.5	31'993.8
	di cui 123	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
13	Transitori attivi	201'131.8	224'346.6	184'491.9	87'269.2	61'604.4	32'163.7
Beni amministrativi		2'587'663.3	3'013'168.0	2'167'930.0	2'098'700.0	2'223'500.0	2'415'900.0
14	Investimenti in beni amministrativi	2'499'600.0	2'919'268.0	2'038'530.0	1'975'200.0	2'065'000.0	2'153'400.0
	di cui 140	301'500.0	308'190.0	313'700.0	315'100.0	316'600.0	317'800.0
	di cui 141	2'019'200.0	2'397'978.0	1'523'830.0	1'441'300.0	1'495'300.0	1'599'000.0
	di cui 143	164'000.0	157'400.0	151'200.0	179'100.0	196'700.0	185'100.0
	di cui 145	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	di cui 146	14'900.0	55'700.0	49'800.0	39'700.0	56'400.0	51'500.0
	di cui 147	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
	di cui 149	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
15	Prestiti e partecipazioni	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
16	Contributi per investimenti	30'163.3	27'300.0	74'500.0	67'100.0	60'400.0	71'800.0
17	Altre uscite attivate	57'900.0	66'600.0	54'900.0	56'400.0	98'100.0	190'700.0
19 Eccedenza passiva		10'680.3	47'996.7	46'771.2	120'523.9	337'476.7	464'115.8
Totale ATTIVI		3'748'534.9	4'297'483.8	3'709'172.1	3'464'007.3	3'321'158.1	3'850'617.7
Capitale terzi		3'550'685.2	4'136'950.5	3'755'943.3	3'584'531.2	3'658'634.7	4'309'893.5
20	Impegni correnti	254'700.4	151'709.4	208'023.6	157'068.1	217'042.6	175'368.0
21	Debiti a breve termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	36.7
22	Debiti a medio e a lungo termine	3'268'115.0	3'877'952.0	3'495'447.5	3'407'984.4	3'394'031.0	3'689'710.6
	di cui 229 altri debiti a m/l termine	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
23	Debiti per gestioni speciali	10'949.8	11'168.8	11'392.2	11'620.0	0.0	0.0
24	Accantonamenti	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
25	Transitori passivi	16'920.0	96'120.4	41'080.0	7'858.8	47'561.1	444'778.3
Finanziamenti speciali		208'530.0	208'530.0	0.0	0.0	0.0	4'840.0
28	Impegni verso finanz. speciali	208'530.0	208'530.0	0.0	0.0	0.0	4'840.0
29 Capitale proprio		-10'680.3	-47'996.7	-46'771.2	-120'523.9	-337'476.7	-464'115.8
290	Avanzi d'esercizio anni precedenti	15'934.8	-10'680.3	-47'996.7	-46'771.2	-120'523.9	-337'476.7
	Risultato di gestione corrente	-26'615.0	-37'316.4	1'225.5	-73'752.8	-216'952.8	-126'639.1
Totale PASSIVI		3'748'534.9	4'297'483.8	3'709'172.1	3'464'007.3	3'321'158.0	3'850'617.7

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Meride

Conto di gestione corrente	2000	2001	2002	2003	2004
Uscite correnti	909'360	1'041'666	997'531	982'278	961'464
Ammortamenti amministrativi	131'219	129'162	122'674	124'917	123'565
Addebiti interni	12'900	12'900	12'900	12'900	12'900
Totale spese correnti	1'053'478	1'183'728	1'133'105	1'120'095	1'097'930
Entrate correnti	1'016'163	1'121'349	1'121'082	1'109'465	1'086'210
Accrediti interni	12'900	12'900	12'900	12'900	12'900
Totale ricavi correnti	1'029'063	1'134'249	1'133'982	1'122'365	1'099'110
Risultato d'esercizio	-24'416	-49'478	877	2'270	1'180
Conto degli investimenti					
5 Uscite per investimenti in BA	177'719	231'260	383'885	140'416	447'771
57 Riversamento contributi	7'320	7'320	7'320	7'320	7'320
6 Entrate per investimenti	0	171'099	148'281	51'529	128'506
67 Contributi da riversare	0	0	0	0	0
68 Riporto degli ammortamenti	0	0	0	0	0
Onere netto per investimenti	177'719	60'162	235'604	88'887	319'265
Conto di chiusura					
	2000	2001	2002	2003	2004
Onere netto per investimenti	177'719	60'162	235'604	88'887	319'265
Ammortamenti amministrativi	131'219	129'162	122'674	124'917	123'565
Risultato d'esercizio (900)	-24'416	-49'478	877	2'270	1'180
Autofinanziamento	106'803	79'683	123'551	127'187	124'746
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	70'916	-19'522	112'053	-38'300	194'520
Bilancio					
	2000	2001	2002	2003	2004
Beni patrimoniali	1'090'630	1'322'053	1'248'375	1'284'095	1'064'181
Beni amministrativi	2'179'400	2'110'400	2'223'330	2'187'300	2'383'000
Eccedenza passiva	0	0	0	0	0
Capitale terzi	3'000'414	3'212'315	3'250'691	3'248'110	3'222'717
Finanziamenti speciali	208'530	208'530	208'530	208'530	208'530
Capitale proprio	61'086	11'608	12'485	14'755	15'935
Somma di bilancio	3'270'030	3'432'453	3'471'705	3'471'395	3'447'181
Debito pubblico	2'118'314	2'098'792	2'210'845	2'172'545	2'367'065
Debito pubblico pro-capite	6'579	6'621	6'909	7'100	7'786
Risorse fiscali					
	2000	2001	2002	2003	2004
Persone fisiche	463'026	511'982	526'622	493'578	446'366
Persone giuridiche	18'313	33'701	5'883	11'778	14'208
Imposta alla fonte	4'369	5'673	24'659	9'924	-4'704
Imp. Immob. PG	1'034	1'057	1'008	461	468
Contr. Livellamento	164'478	169'603	216'188	204'702	208'499
Gettito imposta cant.	651'220	722'016	774'360	720'443	664'837
<i>Pro capite</i>	<i>2'022</i>	<i>2'278</i>	<i>2'420</i>	<i>2'354</i>	<i>2'187</i>
IMVI	1'180	1'592	13'797	12'001	5'463
Imposta imm. Comunale	18'526	18'948	18'952	18'521	18'407
Imposta personale	4'956	5'047	5'078	5'252	5'216
Totale risorse fiscali	675'882	747'603	812'187	756'217	693'923
<i>Pro capite</i>	<i>2'099</i>	<i>2'358</i>	<i>2'538</i>	<i>2'471</i>	<i>2'283</i>
<i>Pro capite senza livellamento</i>	<i>1'588</i>	<i>1'823</i>	<i>1'862</i>	<i>1'802</i>	<i>1'597</i>
Popolazione finanziaria	322	317	320	306	304

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Meride

Conto di gestione corrente	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti	965'864	1'044'515	1'178'765	1'182'396	1'240'604	1'179'490
Ammortamenti amministrativi	137'219	145'176	151'611	109'907	141'601	157'081
Addebiti interni	14'900	19'900	19'900	19'900	25'680	26'088
Totale spese correnti	1'117'983	1'209'591	1'350'276	1'312'202	1'407'884	1'362'658
Entrate correnti	1'076'468	1'152'375	1'331'602	1'218'550	1'165'251	1'209'931
Accrediti interni	14'900	19'900	19'900	19'900	25'680	26'088
Totale ricavi correnti	1'091'368	1'172'275	1'351'502	1'238'450	1'190'931	1'236'019
Risultato d'esercizio	-26'615	-37'316	1'226	-73'753	-216'953	-126'639

Conto degli investimenti

5 Uscite per investimenti in BA	391'616	765'981	527'650	469'604	496'721	2'342'673
57 Riversamento contributi	7'320	7'320	7'320	7'320	7'320	7'320
6 Entrate per investimenti	49'734	195'300	1'221'278	538'834	371'921	2'150'273
67 Contributi da riversare	0	0	0	0	0	0
68 Riporto degli ammortamenti	0	0	0	109'906	141'601	157'081
Onere netto per investimenti	341'882	570'681	-693'627	-69'230	124'800	192'400
	49'734	195'300	1'221'278			

Conto di chiusura	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Onere netto per investimenti	341'882	570'681	-693'627	-69'230	124'800	192'400
Ammortamenti amministrativi	137'219	145'176	151'611	109'907	141'601	157'081
Risultato d'esercizio (900)	-26'615	-37'316	1'226	-73'753	-216'953	-126'639
Autofinanziamento	110'604	107'860	152'836	36'154	-75'352	30'441
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	231'278	462'821	-846'464	-105'384	200'152	161'959

Bilancio	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Beni patrimoniali	1'160'872	1'284'316	1'541'242	1'365'307	1'097'658	1'434'718
Beni amministrativi	2'587'663	3'013'168	2'167'930	2'098'700	2'223'500	2'415'900
Eccedenza passiva	10'680	47'997	46'771	120'524	337'477	464'116
Capitale terzi	3'550'685	4'136'950	3'755'943	3'584'531	3'658'635	4'309'893
Finanziamenti speciali	208'530	208'530	0	0	0	4'840
Capitale proprio	-10'680	-47'997	-46'771	-120'524	-337'477	-464'116
Somma di bilancio	3'748'535	4'297'484	3'709'172	3'464'007	3'321'158	3'850'618

Debito pubblico	2'598'344	3'061'165	2'214'701	2'219'224	2'560'977	2'880'016
Debito pubblico pro-capite	8'519	9'907	6'964	6'849	7'904	8'889

Risorse fiscali	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Persone fisiche	473'966	519'125	550'000	556'000	550'000	550'000
Persone giuridiche	18'583	15'034	25'000	15'000	15'000	25'000
Imposta alla fonte	26'285	25'532	17'506	17'052	2'858	5'400
Imp. Immob. PG	469	0	685	139	500	224
Contr. Livellamento	169'387	157'014	134'951	135'398	135'055	137'183

Gettito imposta cant.	688'690	716'705	728'142	723'589	703'413	717'807
<i>Pro capite</i>	<i>2'258</i>	<i>2'319</i>	<i>2'290</i>	<i>2'233</i>	<i>2'171</i>	<i>2'215</i>

IMVI	1'094	1'466	0	0	0	236
Imposta imm. Comunale	24'909	27'590	27'000	27'000	27'041	27'000
Imposta personale	5'116	5'230	5'400	5'400	5'400	5'400

Totale risorse fiscali	719'809	750'991	760'542	755'989	735'854	750'443
<i>Pro capite</i>	<i>2'360</i>	<i>2'430</i>	<i>2'392</i>	<i>2'333</i>	<i>2'271</i>	<i>2'316</i>
<i>Pro capite senza livellamento</i>	<i>1'805</i>	<i>1'922</i>	<i>1'967</i>	<i>1'915</i>	<i>1'854</i>	<i>1'893</i>
Popolazione finanziaria	305	309	318	324	324	324

Meride	2000	2001	2002	2003	2004
Copertura delle spese correnti (ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti	-2.35%	-4.23%	0.08%	0.21%	0.11%
Grado di autofinanziamento autofinanziamento / investimenti netti	62.7%	150.8%	54.1%	155.9%	40.0%
Capacità d'autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	10.5%	7.1%	11.0%	11.5%	11.5%
Quota degli interessi interessi netti / ricavi correnti	3.2%	3.2%	3.7%	2.2%	1.9%
Quota degli oneri finanziari (interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti	16.1%	14.7%	14.7%	13.5%	13.3%
Quota degli investimenti investimenti lordi / spese totali consolidate	16.4%	18.2%	27.8%	12.5%	31.8%
Quota di capitale proprio capitale proprio / totale passivi	1.9%	0.3%	0.4%	0.4%	0.5%
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	6'579	6'621	6'909	7'100	7'786
Debito pubblico per franco di risorse fiscali debito pubblico / risorse fiscali	3.134	2.807	2.722	2.873	3.411
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
Moltiplicatore aritmetico fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	105.1%	109.1%	99.8%	99.6%	99.7%
Ammortamenti in beni amministrativi ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi	6.15%	5.93%	5.81%	5.62%	5.65%
Tasso d'interesse medio interessi lordi / debiti onerosi (21+22+23-229)	3.82%	3.88%	3.86%	3.30%	3.08%
Contributo di livellamento	164'478	169'603	216'188	204'702	208'499

Allegato 2: Situazione economica dei 4 Comuni

Meride	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Copertura delle spese correnti (ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti	-2.41%	-3.14%	0.09%	-5.71%	-15.70%	-9.47%
Grado di autofinanziamento autofinanziamento / investimenti netti	33.1%	19.2%	-21.8%	108.4%	-29.1%	8.9%
Capacità d'autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	10.3%	9.4%	11.5%	3.0%	-6.5%	2.5%
Quota degli interessi interessi netti / ricavi correnti	1.2%	1.2%	1.9%	0.2%	0.6%	0.0%
Quota degli oneri finanziari (interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti	14.0%	13.8%	13.3%	9.2%	12.7%	13.0%
Quota degli investimenti investimenti lordi / spese totali consolidate	28.9%	42.3%	32.5%	28.5%	28.6%	66.5%
Quota di capitale proprio capitale proprio / totale passivi	-0.6%	-2.2%	-2.5%	-7.0%	-20.3%	-24.1%
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	8'519	9'907	6'964	6'849	7'904	8'889
Debito pubblico per franco di risorse fiscali debito pubblico / risorse fiscali	3.610	4.076	2.912	2.936	3.480	3.838
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
Moltiplicatore aritmetico fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	105.4%	107.0%	99.8%	112.9%	138.4%	122.0%
Ammortamenti in beni amministrativi ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi	5.76%	5.61%	5.03%	5.07%	6.75%	7.06%
Tasso d'interesse medio interessi lordi / debiti onerosi (21+22+23-229)	2.44%	2.19%	2.91%	2.63%	2.51%	1.87%
Contributo di livellamento	169'387	157'014	134'951	135'398	135'055	137'183